

Consegnate le dimissioni dei ministri centristi. Berlusconi tenta di riucire al telefono. Prodi: «Chiudano presto la crisi, il Paese non può aspettare»

L'Udc resiste: vogliamo un nuovo governo

Follini alla Lega: «Elezioni anticipate? Pessima minaccia». Domani il premier al Quirinale

Schiaffo alle regole

di Sergio Bartole

Il presidente della Repubblica nomina il presidente del Consiglio dei ministri e, su proposta di questo, i ministri. Così recita il secondo comma dell'articolo 92 della Costituzione. Da questa disposizione trae giustificazione l'opinione largamente condivisa che spetta al capo dello Stato organizzare e guidare le procedure per la soluzione delle crisi di governo. La prassi costituzionale di più di cinquant'anni di Repubblica ha confermato questa interpretazione, aggiungendo alle previsioni della Costituzione la regola ormai consuetudinaria che vuole designata dallo stesso capo dello Stato, al termine delle consultazioni di rito, la personalità incaricata di formare il nuovo governo.

Le vicende romane di questi giorni segnano un evidente discostamento da questa pratica. Vero è che la crisi di governo non è stata ancora formalmente aperta con la presentazione al capo dello Stato delle dimissioni del presidente del Consiglio e dei suoi ministri. Ma colui che ragioni oggettive suggeriscono di indicare come l'esponente di un governo ormai in crisi, seppure in assenza di una formalizzazione delle dimissioni, si muove come già avesse ricevuto l'incarico di succedere a sé stesso. Si parla, infatti, di un nuovo governo ancora presieduto da Silvio Berlusconi, e si fanno a Palazzo Chigi riunioni collegiali degli esponenti della possibile maggioranza che si concludono con la definizione di documenti, che alcuni firmano e altri rifiutano di firmare.

A quale titolo il presidente Berlusconi si è assunto il compito di reggere e organizzare le procedure della crisi mentre invia il suo sottosegretario al Quirinale a preannunciare una dilazione nel tempo della visita che avrebbe dovuto fare subito all'atto delle dimissioni degli esponenti dell'Udc? Tutto induce a ritenere che egli agisca come capo della coalizione di maggioranza, o meglio come capo del partito Forza Italia cui compete, per ragioni numeriche e politiche, anche il compito di guidare la coalizione di cui il suo partito è componente maggioritaria.

● Segue a pagina 2

Stanchi di Silvio

di Umberto Curi

Che sia in atto una crisi politica, una fra le più complesse e delicate degli ultimi anni, è un dato di fatto sul quale non pare sussistano dubbi. Meno facile da diagnosticare, e più soggetto a interpretazioni discordanti, è il tipo della malattia che ha colpito l'attuale maggioranza parlamentare. Soprattutto da parte del Centrosinistra, dovrebbe essere evidente la necessità di capire bene ciò che sta effettivamente accadendo.

● Segue a pagina 3

Oggi sfida a Venezia Si vota in Basilicata

● A pagina 2

CONCLAVE



Domani comincia il conclave che eleggerà il 265° successore di Pietro. I giornali fanno previsioni diverse: Ratzinger, Tettamanzi, Scola, Sodano, Ruini, Maradiaga, Hummes, e così via. Dicono che o Ratzinger ce la fa subito o è bruciato, o Tettamanzi subentra subito o è bruciato. Da tre giorni in avanti, sarà uno straniero. È un gioco infondato. Noi possiamo soltanto guardare dov'è la Chiesa.

Come si fa un Papa

di Ferdinando Camon

sa in questo momento, e dove può arrivare partendo da qui. Nell'ultimo quarto di secolo non ha mar-

ciato in «una» direzione, ma in molte. E davanti a sé non ha una strada sola, obbligata, ma molte. Privilegiare i problemi del Terzo Mondo, o reimpostare il rapporto con la Teologia della Liberazione, o stringere i legami con gli altri cristiani, sarebbero soluzioni parziali.

● Segue a pagina 5 con altri servizi
Nella foto, la Congregazione dei cardinali riunita ieri.

ROMA «Il documento proposto dal premier per salvare la Cdl non è una soluzione. Vogliamo un nuovo programma e un nuovo governo, guidato sempre da Berlusconi ma che sia molto diverso dall'attuale». Dopo il grande strappo di venerdì, Follini e l'Udc non mollano e la giornata dei tentativi di ricucitura si trasforma per il Centro-destra in un'ulteriore tappa verso l'apertura formale della crisi. Il leader dei centristi, nonostante una telefonata «rilassata» con il Cavaliere, ha ribadito pubblicamente il suo «no» alla mediazione degli alleati; ha sottolineato che all'Udc non interessa «qualche poltrona in più»; ha richiamato alle proprie responsabilità Silvio Berlusconi, proprio mentre quest'ultimo lasciava Roma affidando la trattativa a Pisanu e La Loggia. E all'ultima volta della Lega («O l'Udc firma il documento o si va alle elezioni anticipate», ha detto Maroni), Follini ha replicato gelido: «Il voto anticipato? Un buon argomento, una pessima minaccia».

Intanto sono state consegnate le lettere di dimissioni di ministri e sottosegretari dell'Udc e del Nuovo Psi. È previsto che domani Berlusconi salga al Quirinale per sottoporre la firma per accettazione a Ciampi.

● Alle pagine 2 e 3

Delitto nell'Isontino, già catturato l'omicida

Ucciso a coltellate al bancone del bar

MONFALCONE Entra nel bar con un coltello e uccide uno degli avventori. È accaduto venerdì poco prima della mezzanotte nel bar «Al vecchio castagno» di Begliano, frazione di San Canzian d'Isonzo. La vittima è Emanuele Correddu, 35 anni, ex tossicodipendente. L'omicida è Sandro Zorzenon, 45 anni di Ronchi, pluripregiudicato per reati di droga.

Nel locale, davanti a mezza dozzina di clienti, Zorzenon ha colpito ripetutamente Correddu, al quale sembra «l'avesse giurato». Poi è salito in auto ed è scappato. La polizia lo ha rintracciato mezz'ora dopo, davanti a un bar di Ronchi ormai disarmato.

Lui nega tutto, ma i testimoni non hanno dubbi: è lui ad aver ammazzato Correddu.

● A pagina 29

Borsani e Malacra

Trovati i fondi: salvo il Festival dell'operetta

● A pagina 15

Illy sull'Insiel: Brischi non resta Felician direttore

● A pagina 11

Scontro in barca Muore davanti piazza San Marco

● A pagina 4

Svolta nelle indagini sul terrorismo in tutta Italia seguite al ritrovamento di documenti a Doberdò del Lago

Brigate rosse, Trieste base strategica

Appartamenti perquisiti, indagati quattro studenti: uno è nato in città

TRIESTE La costruzione di un nuovo Partito comunista combattente, una sorta di nuove Brigate rosse, che aveva a Trieste una delle centrali strategiche. E di fronte a questo tentativo, di eccezionale gravità, che ritiene di essersi trovata la Digos triestina che al termine di una serie di perquisizioni compiute in varie città italiane ha indagato quattro giovani che gravitano nell'area dei movimenti marxisti-leninisti (nulla a che fare con no global, disobbedienti e simili) per la pesante accusa di associazione sovversiva con finalità di terrorismo. Due degli indagati, 27 e 30 anni, abitano a Trieste e uno è triestino di nascita. Entrambi sono universitari. Un terzo risiede a Gorizia. Il quarto, fino a qualche mese fa abitava a Parma, ma di recente si sarebbe trasferito.

È solita venire spesso a Trieste, anche una quinta persona coinvolta nell'inchiesta ma non indagata: è una ragazza di Foggia. All'alba di mercoledì la Digos di Trieste ha fatto irruzione sia nelle abitazioni che nei luoghi di lavoro o di ritrovo dei cinque a Trieste, Gorizia, Parma e Foggia. Tutto ciò fa seguito al ritrovamento nel giugno scorso in un prato a Doberdò del Lago di una valigetta con documenti di propaganda.

● Silvio Maranzana a pagina 15

CALCIO



Triestina e Genoa pareggiano al «Rocco» blindato

● Maurizio Cattaruzza alle pagine 36 e 37 Nella foto, gli oltre mille tifosi del Genoa giunti a Trieste.

LACOSTE
VIA MAZZINI, 40

LUNEDÌ APERTO

Presentato a Milano l'abbinamento tra la 911 e il celebre vino del Collio goriziano Arriva la Porsche color «giallo ribolla»

GORIZIA Gialla è la nuova Porsche 911, gialla è anche la ribolla prodotta dai vigneti dell'azienda Primosic sul Collio goriziano. È il colore che ha unito a Milano in un inedito abbinamento la prestigiosa vettura sportiva tedesca e il celebre vino regionale. Un'accoppiata nata da un incontro al recente Vinitaly e sviluppato in partnership di sponso-



La nuova Porsche 911.

le alcuni giovani scrittori saranno chiamati a comporre un racconto, guarda caso giallo, in 911 minuti.

● A pagina 11

Annalisa Turel

25 aprile 1945 - 25 aprile 2005
Due grandi storie raccontano la nostra



DA VENERDÌ
22 APRILE

A RICHIESTA

CON IL PICCOLO

Il partigiano Johnny

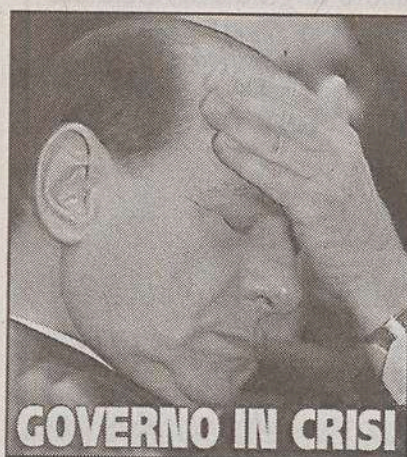
di Beppe Fenoglio

A SOLI € 4,90 IN PIÙ

Il Piccolo + Libro € 5,80

PZEROCORSA

PIRELLI



GOVERNO IN CRISI

ROMA Carlo Azeglio Ciampi è da ieri nella sua tenuta di Castelpraziano. Rientrerà al Quirinale questa sera, per esser pronto a ricevere domani Silvio Berlusconi. Per ora si sa di certo solo che il presidente del Consiglio dovrà sottoporre al capo dello Stato i decreti di accettazione per le dimissioni dei ministri, dei vice ministri e dei sottosegretari di Udc e Nuovo Psi. Difficile pensare però che, in quell'occasione, Berlusconi possa evitare il colloquio decisivo con Ciampi. In molti già denunciano infatti l'anomalia senza precedenti di una situazione in cui, mentre tutto il Paese assiste da 48 ore a una crisi di fatto del governo, il Presidente della Repubblica non è ancora stato ufficialmente informato. Il Cavaliere, a meno di improbabili novità dell'ultimo momento, non salirà al Quirinale con una soluzione in tasca, che avrebbe invece voluto e che ha tentato disperatamente di strappare all'Udc. Follini gli chiede un nuovo governo, ma senza accordi prefabbricati. Nel comuni-

Il responsabile dell'esecutivo domani sale al Colle dove sottoporrà i decreti di accettazione delle dimissioni dei ministri e avrà un colloquio decisivo

Il premier da Ciampi punta al reincarico

Ma non ha una soluzione in tasca e ufficialmente il capo dello Stato non è al corrente dei fatti

care a Ciampi che due partiti si sono chiamati fuori dalla sua maggioranza, Berlusconi dovrà cioè dimettersi e poi sottoporsi alle normali procedure di una crisi di governo. Senza scorciatoie e crisi-lampo con rete di protezione.

A meno che, ovviamente, il Cavaliere non si rifiuti di accettare tutto questo e decida di rovesciare direttamente il tavolo, spalancando la strada delle elezioni anticipate a giugno. Come del resto già lo invita a fare la Lega. Una prospettiva disperata per la Casa delle libertà, ma che guadagna probabilità man mano che passano le ore. Lo spettro del Cavaliere è che in caso contrario, con l'allungarsi dei tempi e di fronte alla difficoltà di trovare un accordo, si apra l'ipotesi di un governo tecnico o istituzionale, vale a dire dell'impossibilità per lui di tornare a Palazzo Chigi. Se infatti domani Berlusconi andrà da Ciampi a dimettersi, il capo dello Stato aprirà le consultazioni. Si tratterà di un giro veloce. Come già fatto in passato, il Presi-



Il presidente Carlo Azeglio Ciampi incontrerà domani il premier Berlusconi.

dente della Repubblica non riceverà infatti separatamente i gruppi parlamentari, ma le delegazioni delle

due coalizioni di Centrodestra e di Centrosinistra e gli ex presidenti. Realisticamente potrebbe esaurire le

consultazioni già fra martedì e mercoledì. Giovedì potrebbe ridare l'incarico a Berlusconi che a questo pun-

to dovrebbe a sua volta avviare la trattativa per costituire il suo governo bis. Considerando che gli bastano venerdì e sabato, e che lunedì 25 aprile Ciampi sarà impegnato per il sessantesimo anniversario della Liberazione la mattina al Quirinale, il pomeriggio a Milano, il Cavaliere potrebbe chiudere la crisi martedì 26 o, bruciando i tempi, domenica 24. Ma questo ipotizzando che tutto fili liscio. Se invece dovesse incontrare un qualsiasi ostacolo, e i tempi si allungassero, si chiuderebbe rapidamente la finestra per le elezioni anticipate a giugno.

A quel punto Berlusconi non avrebbe vie di uscita. E nel caso non riuscisse a dar vita ad un nuovo governo, si dovrebbe far da parte, lasciando via libera a una soluzione tecnica o istituzionale. In sostanza un governo Pisanu, o Letta. Magari per andare a votare a ottobre. Anche se Ciampi ha già fatto sapere di essere contrario a questa ipotesi, che impedirebbe di mettere a punto la Finanziaria e renderebbe inevitabile l'esercizio provvi-

sorio per i già traballanti conti pubblici.

Domenica 19 giugno è comunque il giorno più probabile per andare a votare nel caso la crisi si avviti e si precipiti verso elezioni politiche anticipate. La Costituzione prevede infatti che le urne possano essere aperte a una distanza di un minimo di 45 a un massimo di 70 giorni dallo scioglimento delle Camere. In teoria ci sarebbe anche il 26 giugno, ma il rischio astensionismo sconsiglia di spingersi troppo nell'estate. Per votare il 19 giugno Ciampi dovrebbe sciogliere le Camere in teoria non più tardi del 5 maggio. In pratica, almeno una settimana prima. Sia per i tempi tecnici necessari per il decreto che il capo dello Stato deve firmare, sia perché, secondo una prassi consolidata, si è generalmente lasciato un intervallo di circa 60 giorni dallo scioglimento al voto. In questo caso potrebbe essere abbreviato, ma non più di tanto, per permettere ai partiti di far fronte ai problemi organizzativi.

Andrea Palombi

DALLA PRIMA

Schiaffo alle regole

Ma se è così la partita è già passata di mano, dal governo alla politica, come in precedenza avveniva quando di fronte alle dimissioni del presidente del Consiglio era il capo dello Stato a individuare l'incaricato di formare il nuovo governo, il quale necessariamente compariva nella sua veste di esponente politico (e non già - anche se vi era coincidenza dei due ruoli - quale presidente del Consiglio dimissionario).

Si dirà che questa è la conseguenza di un sistema elettorale, che non solo ha introdotto elementi di maggioritarismo nell'ordine costituzionale, ma di fatto ha reso obbligatoria la designazione del presidente del Consiglio che non può non essere l'esponente politico il cui nome sta scritto sulla scheda elettorale nel contrassegno della coalizione vincente.

Ma oggi non siamo all'indomani delle elezioni per il rinnovo del Parlamento, quando il risultato del voto suffraga le aspettative del leader della nuova maggioranza. Siamo in un passaggio difficile, che vede incrinata la maggioranza originaria e messa in discussione l'autorità del leader, e forse la stessa combinazione di legge elettorale e stratagemmi nella scelta partitica del contrassegno elettorale è in crisi. D'altra parte, ai cambiamenti di fatto non ha ancora corrisposto una revisione della Costituzione, per cui sarebbe stato consigliabile che, rassegnate le dimissioni del presidente del Consiglio dei ministri nelle mani del capo dello Stato, fosse consentito a quest'ultimo di reggere il passaggio dall'apertura della crisi di governo alla conclusione attraverso il terreno scivoloso ed imperioso ove operano i partiti politici, che in condizioni di parità concorrono, come vuole l'art. 49 della Costituzione, a determinare la politica nazionale.

Sergio Bartole



Bartole

Il Centrosinistra non cambia idea: niente richiesta di dimissioni ma invia un ultimatum alla maggioranza affinché trovi una soluzione in tempi brevi

Prodi: «La Cdl esca presto dall'impasse o si vada alle urne»

«Il Paese non può più aspettare». Mastella: «Il mancato rispetto delle procedure è molto grave»

OGGI E DOMANI

Un milione e settecentomila elettori
Venezia: Casson-Cacciari derby nel Centrosinistra, al voto anche in Basilicata



Casson-Cacciari, «derby» del Centrosinistra a Venezia.

ROMA Occhi puntati a Venezia sul derby politico nel Centrosinistra con il ballottaggio fra il magistrato Felice Casson e il filosofo Massimo Cacciari. Oltre un milione e settecentomila persone sono chiamate complessivamente alle urne oggi e domani: si vota infatti per le regionali in Basilicata, al primo turno nel Comune di Genzano di Lucania (6.538 elettori) e al ballottaggio per il rinnovo dell'amministrazione provinciale a Viterbo e in 26 Comuni italiani superiori ai 15 mila abitanti, tra cui anche cinque capoluoghi: Andria, Chieti, Mantova, Pavia e Venezia. Al voto andranno 1.736.346 cittadini, di cui 897.693 donne e 838.653 uomini, divisi in 2.126 sezioni.

Nella Regione Basilicata una decisione del Consiglio di Stato, con la quale è stata riammessa la lista di Unità popolare, ha reso necessario lo slittamento della consultazione di due settimane rispetto alla data originariamente stabilita, ovvero il 3 e il 4 aprile scorsi. L'esclusione della lista era avvenuta in seguito alla mancata presentazione, alla scadenza dei termini, di un modulo nel quale si dichiarava il collegamento tra il listino regionale, dove è indicato il candidato presidente, e la lista dei candidati in provincia di Potenza. Tutti gli elettori sono chiamati alle urne dalle 7 alle 22 di oggi e dalle 8 alle 15 di domani. Subito dopo la chiusura dei seggi, inizierà lo spoglio delle schede.

A Venezia Centrosinistra diviso tra il magistrato e il filosofo. I riflettori sono puntati sulla laguna per una sfida inedita che si gioca tutta a sinistra. Saranno infatti Massimo Cacciari (Udc e Margherita, già sindaco negli anni '90), a disputarsi con Felice Casson (appoggiato da Verdi, Rifondazione, Ds, Sdi, Idv e Pdc) la poltrona di primo cittadino. La Casa delle libertà è rimasta tagliata fuori: nessuno dei 4 candidati presentati al primo turno è riuscito a racimolare il consenso minimo per contendere al secondo turno. E in ordine sparso la Cdl si presenta anche al ballottaggio, non avendo nessuno dei partiti di Centrodestra espresso un'opzione a favore di Cacciari o di Casson. Il gioco degli apparentamenti - vale a dire la possibilità per i candidati esclusi al primo turno di apparentarsi con un dei due candidati rimasti in lizza - non ha provocato terremoti negli altri quattro capoluoghi chiamati al voto.

ROMA «Facciamo presto a chiudere la crisi e se non ci riescono si vada alle elezioni anticipate. Noi siamo pronti». Il Centrosinistra non cambia idea, niente richiesta di dimissioni, ma l'invito alla maggioranza a trovare una soluzione in tempi strettissimi. Con una notazione a margine: Berlusconi non salendo al Quirinale a formalizzare la crisi (dare le dimissioni) compie uno sgarbo istituzionale.

«Per favore facciamo presto - dice Romano Prodi, leader dell'Unione - il Paese non può star qui ad aspettare che succedano cose che non si riescono a capire».

«Devono decidere assolutamente entro la prossima settimana - spiega Enrico Letta, Margherita - perché se non vuol dire che non ci saranno nemmeno le elezioni anticipate, ma un trascinarsi della crisi con effetti negativi sui conti pubblici italiani. La nostra richiesta è semplice: decidete quello che volete, ma decidetelo entro la prossima settimana».

«C'è un vulnus delle regole - osserva Vannino Chiti, coordinatore della segreteria dei Ds - la crisi nel governo va avanti senza una formalizzazione dal presidente della Repubblica e



Il leader del Centrosinistra Prodi invita il Polo a trovare una soluzione alla crisi.

senza che le Camere ne siano informate. Stiamo assistendo a una mancanza di rispetto di procedure tipiche di una democrazia parlamentare».

«Le procedure per qualcuno saranno pure fastidiose, ma in determinati casi sono sostanza - dice Clemente Mastella, leader dei Popolari-Udc - fare finta di niente e evitare di salire

al Colle per informare il capo dello Stato di quanto sta avvenendo è molto grave».

«Una crisi di governo non è un gioco a nascondino. E assolutamente indispensabile che venga convocato il Parlamento e che il presidente del Consiglio sia obbligato a dare conto della crisi che attraversa il suo governo», spiega Fau-

sto Bertinotti, leader di Rifondazione.

«Non si fidano gli uni degli altri - dice ancora Vannino Chiti - la nostra posizione è chiara: se non sono in grado di assicurare un governo all'Italia se ne prenda rapidamente atto e la parola torni ai cittadini. Noi siamo pronti».

«Qualunque cosa faccia Berlusconi la sua leader-

ship è ormai dimezzata e nulla sarà più come prima», dichiara Roberto Sdi, vicepresidente dello Sdi. Già, il berlusconismo in crisi? E anche difficile da pronunciare... commenta Prodi. «È una sentenza che dovranno dare gli italiani. Il bipolarismo? No, quello non è in crisi» aggiunge il Professore.

E aspettando che la maggioranza trovi una soluzione, o ammetta di non poterla trovare, l'Unione lancia la Rete delle Regioni. «Avendo la responsabilità della maggior parte delle Regioni italiane non possiamo lasciarle lavorare da sole, isolate, in sofferenza. Dobbiamo fare in modo che le regioni si aiutino le une con le altre con un sistema coordinato», dice Romano Prodi. Martedì nascerà il coordinamento. Con un punto di partenza che troverà posto nel programma che il Centrosinistra sta elaborando: la revisione del Titolo V così come approvato dal governo Amato.

«Non ci sono solo le folli riforme di oggi - dice Prodi - c'è anche il nostro Titolo V da rivedere. Inizialmente fu una proposta giusta, ma la versione finale e la sua applicazione hanno portato dei problemi».

Alessandro Cecioni

Interreg Italia / Slovenia

TECNICHE DI IMPORT EXPORT

SEDE ENAIP di Trieste
AVVIO CORSO 21 aprile 2005
DURATA ore 400
PARTECIPANTI 12

SELEZIONI 18/19 aprile 2005
ATTESTATO di frequenza
PREREQUISITI diplomati, laureati o laureandi disoccupati residenti in Regione Friuli Venezia Giulia o in Slovenia nelle aree ammissibili al programma Interreg IIIA Italia/Slovenia
STAGE 120 ore

PARTNER ITALIANI IC & Partners Group; IRSP SDZP; Unione Regionale economica Slovenia SDGZ-URES; Unione Culturale Economica Slovenia; Confederazione delle Organizzazioni Slovene PARTNER SLOVENI Unione Italiana, EURO FINANCE D.o.o.; Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana - obalna soamouparavna skupnost italijanske narodnosti; Gospodarska zbornica slovenije - Camera di Commercio e Industria della Slovenia, Camera Regionale Capodistria

IL PROFILO PROFESSIONALE
Il Tecnico Import-Export è un professionista informato sulle variazioni valutarie e gli andamenti dei mercati esteri che possiede ottima padronanza delle normative fiscali e doganali, dei contratti di compravendita internazionale, delle clausole assicurative sulle spedizioni. L'internazionalizzazione delle imprese, l'apertura dei mercati verso l'est, la politica regionale di coesione comunitaria e la posizione strategica delle aziende operanti tra Italia e Slovenia, fanno di questo corso un'occasione per entrare nel mondo del lavoro in un settore dinamico e ricco di opportunità.

ARGOMENTI PRINCIPALI
• Acquisizione e gestione dei rapporti commerciali
• Organizzazione delle spedizioni
• Documentazione commerciale e verifica dei pagamenti
• Tedesco e inglese commerciali

INTERREG:
corsi presentati a finanziamento del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III Italia-Slovenia



OBIETTIVI DEL CORSO
• Condurre trattative commerciali e gestire i rapporti con i clienti e fornitori
• Organizzare e gestire le operazioni di spedizione e assicurazione delle merci
• Applicare le normative per il trasporto e le norme doganali
• Gestire pratiche e procedure con le istituzioni e con gli uffici competenti
• Gestire i pagamenti con l'estero

INFORMAZIONI
Paola Tommasini
ENAIP Trieste via dell'Istria 57
Tel. 040 37 888 88,
p.tommasini@enaip.fvg.it

SEDE ENAIP di Gorizia
AVVIO CORSO aprile 2005
DURATA ore 400
PARTECIPANTI 12

ATTESTATO di frequenza
PREREQUISITI diplomati, laureati o laureandi disoccupati residenti in Regione Friuli Venezia Giulia o in Slovenia nelle aree ammissibili al programma Interreg IIIA Italia/Slovenia
STAGE 180 ore
PARTNER ITALIANI IC & Partners Group; Istituto Regionale Sloveno per l'istruzione professionale; Unione culturale economica slovena; Confederazione delle Organizzazioni Slovene; Unione Regionale Economica Slovenia; Banca di Cividade S.p.A. PARTNER SLOVENI Unione Italiana; Euro Finance; Banca Koper; Comunità costiera della nazionalità italiana

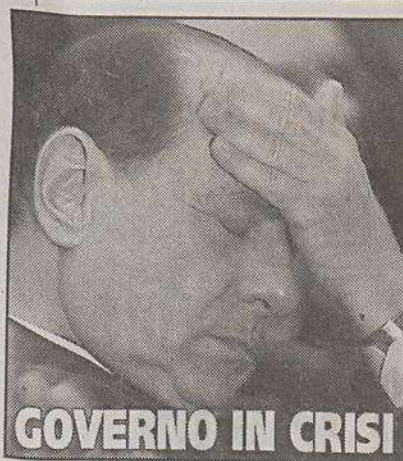
UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

CONSULENTE FINANZIARIO
IL consulente finanziario opera in associazioni di categoria, banche ed istituti finanziari, strutture di servizio alle imprese, strutture assicurative della Regione. Svolge analisi di bilancio, fornisce al management aziendale una diagnosi dell'andamento economico-patrimoniale dell'azienda, ne individua le problematiche e propone azioni correttive. Risolve problematiche finanziarie e prende decisioni sulle scelte di finanziamento. Ha rapporti col sistema creditizio operando le scelte più opportune in tema di finanziamento dell'impresa.

ARGOMENTI PRINCIPALI
• Analisi di bilancio
• Problematiche finanziarie nelle PMI
• Il ruolo del sistema creditizio nel finanziamento delle PMI
• Il finanziamento di sviluppo delle PMI: capitale di rischio e mercati
• Finanza agevolata: gli incentivi alle imprese

OBIETTIVI DEL CORSO
• Interpretare le condizioni economiche e finanziarie dell'azienda
• Analizzare le problematiche finanziarie nelle PMI
• Utilizzare gli strumenti adatti per finanziare gli investimenti e valutare il rischio
• Analizzare più approfonditamente i diversi strumenti rintracciabili sui mercati finanziari
• Gestire le opportunità fornite dalla finanza agevolata

INFORMAZIONI
Maria Dolores Martina
ENAIP Gorizia, via Brigata Pavia 25
Tel. 0481 538804,
m.martina@enaip.fvg.it



GOVERNO IN CRISI

Centrodestra bloccato. Il Cavaliere telefona al ribelle e se ne va. Al sottosegretario Letta il compito di tentare una mediazione

Follini non cede, Berlusconi lascia Roma

Il leader dell'Udc categorico: «Servono una nuova squadra e un programma rinnovato»

ROMA Elezioni anticipate? «Mi sembra un buon argomento e una pessima minaccia». Alle sei della sera Marco Follini gela le attese di Berlusconi che in mattinata parte per raggiungere la Sardegna e più tardi Milano e lascia al fido Gianni Letta il compito di portare avanti la difficile mediazione con gli ex democristiani dell'Udc. Il Cavaliere lascia la capitale con l'obiettivo di far decantare la situazione ma gli sforzi di Letta, che in mattinata parla con Giuseppe Pisanu, Enrico La Loggia, Gianfranco Fini, e passa tutta la giornata a Palazzo Chigi in attesa di una risposta da Follini, non producono un grande risultato. Ma nel pomeriggio è lo stesso Berlusconi ad alzare il telefono e a chiamare il leader dell'Udc. La chiacchierata con Follini sarebbe andata bene. Toni concilianti tanto da far pendere la bilancia della crisi verso l'ottimismo. Anche se poi la telefonata dichiarata che Follini rilascia nel pomeriggio lascia solo capire che i margini per un accordo ci

In difficoltà Fini che deve tutelare la prestigiosa poltrona occupata alla Farnesina

sono a condizione che Berlusconi faccia ancora qualche passo avanti sulle posizioni dell'Udc.

Parlando con i giornalisti, Follini assicura che non è in discussione la leadership di Berlusconi, spiega che il nuovo governo dovrà avere un nuovo programma e che il suo partito non solleva questioni di poltrone, ma l'esigenza di fermare il cammino di Prodi. La situazione di stallo però permane.

Follini non considera comunque matura la soluzione della crisi politica aperta con le dimissioni dei ministri del suo partito e davanti alle minacce della Lega, che chiede un sì senza condizioni a un Berlusconi bis e invita i centristi a prendere una decisione, fa sapere che l'Udc non abbandonerà la linea dura.

«La posizione dell'Udc è nota. Noi siamo un partito alternativo alla sinistra. Il nostro obiettivo è aiutare questa maggioranza a riprendere una iniziativa seria» dice il vicepremier dimissionario per il quale il patto di fine legislatura con



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi deve percorrere un cammino in salita: non c'è svolta nella crisi.

l'impegno a presentarsi insieme alle politiche del prossimo anno che Berlusconi gli voleva far firmare «non è né il problema, né la soluzione».

Il premier, insomma, deve rinunciare a insistere.

«A questo punto - taglia corto Follini - servono un nuovo governo e un nuovo pro-

gramma. E non sto parlando, sia chiaro, di posti in più per il nostro partito».

Nell'attesa che l'Udc o il premier cambino posizione, la Lega torna all'attacco e dice chiaro e tondo che senza un sì dei centristi si va al voto anticipato a fine giugno. L'aut aut questa volta parte da Roberto Calderoli

che invita Berlusconi a chiudere la partita entro domani: «Il premier si è già assunto le responsabilità che gli competono, ha già formulato una proposta concreta e cinque forze politiche della Cdl l'hanno già sottoscritta. Adesso è il momento di dire basta al gioco delle tre carte, in primo luogo nell'interesse del Paese». Per il ministro delle Riforme, domani Berlusconi dovrebbe convocare i leader della coalizione e porre «l'unica alternativa possibile» e cioè far sottoscrivere il programma e la squadra di governo.

Perché proprio domani? «Perché lunedì (domani ndr) - risponde Calderoli - è l'ultima data utile per evitare pasticci. Se si tira in lungo, se si sposta la data, le elezioni anticipate finirebbero per cadere in luglio e ciò le renderebbe praticamente impossibili».

Il più in difficoltà, nella Cdl, è Gianfranco Fini che con Follini ormai non parla più o quasi. Il vicepremier di An deve salvaguardare la sua prestigiosa poltrona di ministro degli Esteri e,

pur avendo nel partito esponenti come Gianni Alemanno e Francesco Storace che vorrebbero gettare a mare il famoso contratto con gli italiani, è costretto a ritagliarsi il ruolo di «attendista» e deve accettare che il gioco sia condotto da Follini. L'Udc riuscirà a spuntarla? La linea del premier sembra quella di cedere il meno possibile, specie sul piano delle sostituzioni dei ministri.

Gli spazi, con il passare delle ore, sembrano dunque ridursi e nel Centrodestra tutti negano di ambire ad una poltrona da ministro. «Non me ne può fregare de meno» dice in romanesco l'ex governatore del Lazio, Francesco Storace. Non tutti, nella Casa delle libertà, sono comunque pessimisti.

Ignazio La Russa vede nelle ultime dichiarazioni di Follini e De Michelis (per il quale «ci sono le condizioni per un Berlusconi bis») un segnale distensivo: «Sono dichiarazioni che vanno nella direzione auspicata, cioè verso una ritrovata unità della Cdl».

Gabriele Rizzardi

L'INTERVISTA

Il senatore azzurro contro il vertice della Camera
Guzzanti: «Casini il regista di questo trappolone»

MILANO L'obiettivo, chiaro, è quello di andare alle elezioni anticipate. Paolo Guzzanti, giornalista e senatore di Forza Italia, segue la cronaca della crisi di governo e non ha dubbi.

I sondaggi dicono che, se si va al voto, il Centrosinistra vince ampiamente. Conviene alla Casa delle Libertà?

«No, ma può convenire all'Udc di Follini e Casini. Loro vogliono rifare il grande centro. Già adesso flirtano con Rutelli e la Margherita. E dopo le elezioni, chi lo sa, il Centrosinistra potrebbe aver bisogno di loro per rendere inoffensivo Bertinotti. Non dimentichiamo che, nel 1998, Prodi cadde perché Rifondazione ritirò il suo appoggio».

Così muore il bipartitismo, si torna ai vecchi giochi parlamentari.

«È quello che vuole l'Udc. E sono in tanti a volerlo, il primo nome che mi viene in mente è quello di Andreotti».

Berlusconi dice che vogliono cucinarlo a fuoco lento. E si ribella...

«Ha ragione. Lui ha diritto a terminare la legislatura, ma gli altri, con la scusa della sconfitta alle regionali, vogliono eliminarlo subito. Vogliono eliminare il padre, come fece il Psi con De Martino».

E l'occasione è ghiotta...

«Ghiottissima. Ritirano i ministri, offrono un appoggio esterno che non vuole dire niente perché, dico io, o ci stai o non ci stai. Poi la crisi avrebbe tutti i suoi pas-

saggi, con le discussioni in Parlamento, i voti di fiducia. E là è pronta la trappola per far cadere Berlusconi».

Chi è il regista di tutta l'operazione?

«Pier Ferdinando Casini. Bisogna sapere che Follini aveva accettato il programma, stava per firmare. Poi lo chiama Casini e manda tutto all'aria. Il vero capo è lui. Che poi non si è mai visto un presidente della Camera fare questi giochini. In queste ore, inoltre, dimostrano di non essere in buona fede».

Perché?

«Berlusconi gli ha offerto di tutto. Si è detto disposto a sostituire i ministri, gli ha chiesto i nomi di chi vorrebbero nei posti chiave. E loro non rispondono. Allora vogliono far saltare il banco».

Si parla già di un governo tecnico, con Pisanu. O di un governo istituzionale, con Casini.

«Ma Berlusconi dovrebbe dare l'appoggio di Forza Italia. Invece dice "muoiu Sansone con tutti i Fili-stei". Si andrà al voto. Berlusconi perderà e tornerà a fare l'imprenditore, magari se ne andrà alle Bahamas. Un peccato, perché ha provato a introdurre delle novità».

Che fine farà An?

«Con un governo di Centrosinistra vedo all'opposizione Forza Italia e Lega. Ma An non lo so. E chi lo sa dove si collocano».

Gigi Furini

I precedenti

GOVERNO CRAXI I	GOVERNO CRAXI I
10 MAGGIO 1984 Si ritirano tre ministri Psdi (Pietro Longo, Franco Nicolazzi e Pier Luigi Romitazzi). Craxi non accetta le dimissioni, poi ritirate. Longo tuttavia si dimette il 12 luglio	2 OTTOBRE 1985 Via 3 ministri del Pri (Giovanni Spadolini, Oscar Mammi e Bruno Visentini) e 7 sottosegretari. Il giorno dopo si dimette il governo. Il presidente Cossiga rinvia il governo alle Camere. Il 6 novembre fiducia. Il Pri rientra
GOVERNO ANDREOTTI VI	GOVERNO ANDREOTTI VII
26 LUGLIO 1990 Si dimettono 5 ministri della sinistra Dc (Mino Martinazzoli, Calogero Mannino, Sergio Mattarella, Carlo Fracanzani e Riccardo Misasi). Andreotti li sostituisce, il governo va avanti	13 APRILE 1991 Non giurano 3 ministri del Pri (Adolfo Battaglia, Giuseppe Galasso e Antonio Maccanico). Il 15 aprile il Pri si ritira dalla coalizione. Gli interim vengono presi dallo stesso Andreotti
GOVERNO CIAMPI	
29 APRILE 1993 Il governo Ciampi giura. Contro il no all'autorizzazione a procedere per Craxi, si dimettono 3 ministri del Pds (Augusto Barbera, Luigi Berlinguer, Vincenzo Visco) e il Verde Francesco Rutelli. I ministri dimissionari sono sostituiti	

LA PREVISIONE

Il ministro Guardasigilli evidenzia il ruolo decisivo di Ciampi

Castelli: «Ora il Quirinale è il dominus della situazione»

MILANO In questa crisi di Governo «mi sembra che molti stiano facendo i conti senza l'oste. Il dominus della situazione è il Presidente della Repubblica, il suo è un ruolo decisivo. E cruciale capire cosa vuole fare Ciampi nel caso continui lo stato irrequietezza della maggioranza». Lo ha detto il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, intervistato da Radio Padania. Secondo Castelli «è chiaro che si debba

co, di emergenza, di salute pubblica, non farebbe nessuna riforma. Per questo nel Consiglio Federale di lunedì scorso abbiamo deciso di sostenere lealmente Silvio Berlusconi».

«Tocca ad altri assumersi le loro responsabilità. Per quanto ci riguarda - ha proseguito il Ministro - ci auguriamo che i cittadini capiscano la nostra posizione, come è accaduto alle consultazioni regionali quando siamo stati premiati dagli elettori».

Secondo Castelli tuttavia «la situazione va ricostruita rapidamente, altrimenti bisognerà trarne le conseguenze. Questa situazione - ha affermato - non può durare certo un anno, bisogna decidere in fretta. Da parte nostra non vogliamo certo buttare benzina sul fuoco».

«E a proposito dell'Udc, in quel partito - ha concluso Castelli - mi pare che valga più la liturgia che la sostanza. Stanno tenendo un rito come accadeva in altri tempi che finirà con una fumata bianca o nera. Noi non possiamo fare altro che insistere per le riforme e riaffermare la nostra coerenza».

Intanto ieri si è fatto sentire anche il ministro del Welfare Maroni. «O l'Udc accetta di sottoscrivere il patto di fine legislatura con tutti gli alleati della Cdl - ha sottolineato a Berlusconi - o Berlusconi andrà al Quirinale a dimettersi e si andrà a elezioni anticipate, senza la possibilità di un governo con il solo appoggio esterno dell'Udc».



Il ministro Roberto Castelli

Stanchi di Silvio

la Lega e An, è altresì vero che la presenza dominante di Berlusconi ha finora impedito che si collaudasse davvero la possibilità di un'intesa fra le due forze politiche. Per quanto possa sembrare paradossale, infatti, la funzione mediatrice svolta personalmente dal Cavaliere ha di fatto reso non necessaria la verifica di un'intesa politica, alla quale Bossi e Fini potrebbero giungere autonomamente, magari in nome di un comune atteggiamento «anticomunista».

Per tutte queste ragioni, così come non si può motivatamente affermare che le elezioni del 3-4 aprile abbiano fatto registrare uno spostamento a sinistra, non si può neppure sostenere che ciò a cui stiamo assistendo sia una crisi della politica della Centrodestra. La crisi - indubitabile - riguarda pressoché esclusivamente la figura, il ruolo, l'iniziativa di Berlusconi. E' difficile dire se ciò sia meglio o peggio: ciò che è certo è che gli italiani hanno

segnato il loro netto dissenso non tanto verso questo o quel provvedimento legislativo (anche se molte delle cosiddette «riforme» non sono certo piaciute alla maggioranza dei cittadini), quanto piuttosto nei confronti di uno «stile» di governo, di un modo di proporsi alla pubblica opinione, di una certa disinvoltura nell'uso del Parlamento per conseguire obiettivi personali, di una fin troppo evidente insofferenza nei confronti delle critiche e di una eccessiva prepotenza nel tentativo di reprimere. In una parola, gli elettori hanno dimostrato di esser-

si ampiamente stancati di Berlusconi, più che del Centrodestra - di un leader e dei suoi atteggiamenti, più che di una politica e delle scelte ad essa connesse. Così stando le cose, le prospettive future appaiono ancora più indeterminate di quanto si potesse pensare. Non si può escludere, infatti, che a succedere a Berlusconi - se succedesse vi sarà - non sia una maggioranza alternativa, guidata da Prodi e Fassino, ma invece un vero e proprio governo di Centrodestra, basato su un programma politico affiatato alle linee della destra europea, e

tenuto insieme da un compromesso politico fra la componente postfascista, quella leghista e quella centrista. Una maggioranza politica di destra con un programma politico omogeneo, anziché una coalizione affaristica asservita a un capo, quale è quella che è ora entrata in crisi. Ove questo scenario dovesse rivelarsi esatto, anche se non si realizzerà un avvicendamento al governo fra i due poli, sarà stato almeno cancellato quel primo e più importante fattore di anomalia che ha finora impedito al nostro di essere un Paese davvero normale.

Umberto Curi

DALLA PRIMA

È ciò senza farsi prendere la mano da un trionfalismo che sarebbe estremamente pericoloso, oltre che del tutto infondato. Non è detto, infatti, tanto per cominciare, che le difficoltà attuali indicino il fallimento di una politica di Centrodestra, né che l'esito delle recenti consultazioni regionali esprima uno «spostamento a sinistra» dell'elettorato italiano. Per potere formulare un giudizio di questo genere, occorrerebbe poter dire che dal 2001 a oggi l'Italia è stata coerentemente governata secondo un orientamento generale

di chiara impronta conservatrice o neoautoritaria. Affermazione che, invece, non si può fare, per la semplicissima ragione che il governo guidato da Berlusconi non ha affatto seguito le grandi linee della destra europea - dalla Thatcher a Chirac - e si è mosso piuttosto secondo un orientamento che non è riconducibile ai paradigmi politici tradizionali.

In tutta obiettività, non si può dire infatti che sia riconoscibile nell'azione di governo fin qui sviluppata un marchio univoco e inconfondibile, visto che ciò a cui abbiamo assis-

stato è l'intreccio e la giustapposizione di differenti ispirazioni politico-culturali: un misto di gaullismo e peronismo, di populismo e di reaganismo, tenuto insieme dall'unico dato davvero inconfutabile, vale a dire l'autorità pressoché indiscussa del leader. Allo stesso modo, sarebbe sbagliato sostenere che ciò che sta emergendo sia una crisi della formula politica compendiata nel motto «Casa delle libertà»: se è vero, infatti, che stanno certamente venendo al pettine le difficoltà di tenere insieme «anime» fra loro così disparate, quali sono da sempre

Il pm Irene Bilotta intenzionato a indagare sulle partite dei dorici contro Triestina e Genoa nella serie B 2002-2003

Calcio truccato, l'inchiesta arriva ad Ancona

Il magistrato chiederà gli atti al collega Milillo. E potrebbe sentire anche Berti



Amilcare Berti abbraccia Enrico Preziosi al Rocco.

TRIESTE La Triestina entra anche nell'obiettivo della Procura della Repubblica di Ancona e non è escluso che il suo presidente Amilcare Berti sia chiamato prossimamente a comparire negli uffici della magistratura doricca. Il pubblico ministero Irene Bilotta, che dal 1999 indaga sui bilanci truccati dell'Ancona calcio, non appena ha appreso dai giornali dell'inchiesta del suo collega triestino Giorgio Milillo sui sospetti di partite «combinare» nel campionato di serie B 2002-2003 ha infatti manifestato l'intenzione di farsi trasmettere gli atti relativi alle partite Ancona-Triestina e Ancona-Genoa.

Due incontri disputati nella primavera 2003, entrambi vinti dai dorici (3-0 con gli alabardati, 1-0 con i grifoni) e molto chiacchierati perché determinanti per la loro promozione in serie A. La dottoressa Bilotta, che ha ancora aperta un'inchiesta sulla partita Ancona-Chievo (serie A

2003-2004, vinta dai veronesi per 2-0) inserita nel filone del calcio-scommesse, vuole aprire un ulteriore fascicolo per fare luce su altri eventuali misfatti del club doricco negli ultimi mesi di vita (è stato dichiarato fallito con una sentenza dell'11 agosto 2004).

La Triestina dunque, come anche il Genoa, dovrebbe avere un ruolo secondario nella vicenda, essendo almeno per adesso l'attenzione del pm marchigiano catalizzata soprattutto sull'Ancona. La richiesta degli atti alla procura triestina rappresenta ancora la fase preliminare di questa nuova inchiesta di Irene Bilotta, la quale però, dopo aver studiato le carte, potrebbe chiamare Amilcare Berti ed Enrico Preziosi a chiarire ulteriormente, specificamente alle due partite in questione, il significato sotteso dei loro dialoghi telefonici intercettati. L'obiettivo principale del magistrato pare essere Ermanno Pieroni, a quel

tempo presidente dell'Ancona. Che ha già mandato in carcere il 7 agosto dell'anno scorso con le accuse di bancarotta e truffa ai danni di Coni e Federcalcio. Cinquantatré giorni è rimasto in cella Pieroni. Il 30 settembre ottenne gli arresti domiciliari che gli sono stati revocati a metà dello scorso gennaio. Oggi è libero, ma il primo giugno prossimo ci sarà l'udienza preliminare per il suo rinvio a giudizio.

E a Milillo interessa Ermanno Pieroni? Il pm triestino al riguardo mantiene il riserbo. L'unica notizia ormai di pubblico dominio è l'appuntamento fissato con il presidente del Livorno, Aldo Spinelli, per la metà della settimana, quando i labronici saranno a Udine per giocare il turno infrasettimanale di campionato. Ma l'inchiesta triestina, intanto, si allarga. E rischia di innescare un effetto domino del quale l'iniziativa di Irene Bilotta è solo il primo segnale.

Matteo Contessa

IN BREVE

Il minore era complice del padre Iran, impiccato in pubblico per stupri su 40 bambine Salvo il figlio di 17 anni

TEHERAN Un uomo di 40 anni è stato impiccato in pubblico in Iran per avere rapito e violentato decine di bambine con la complicità del figlio, all'epoca di 17 anni. Anche quest'ultimo è stato condannato a morte, ma l'esecuzione è sospesa in attesa di un nuovo esame della sua posizione: un segnale di revisione del rigido sistema locale. L'uomo impiccato, Mussa Ali Mohammadi, è stato riconosciuto colpevole di avere rapito 40 bambine tra i 4 e i 12 anni in circa un anno a Isfahan e altre città vicine. E proprio a Isfahan è avvenuta l'esecuzione. Almeno 25 delle piccole vittime sono state violentate, ma la cifra si riferisce solo alle bambine i cui genitori hanno sporto denuncia per questo reato. Ciò non esclude che anche le altre 15 possano aver subito la stessa sorte, ma che le famiglie abbiano preferito non assumere azioni legali in merito.

Fan di Putin ferisce Kasparov con una scacchiera

MOSCA Piccolo agguato a colpi di scacchiera per Garri Kasparov, leggenda dello scacchismo russo e oppositore dichiarato del presidente Vladimir Putin. L'episodio è avvenuto a margine di una conferenza stampa tenuta a Mosca dal campione con altri esponenti liberali anti-Cremlino. La «bravata» è stata compiuta da un giovane - avvicinato con la scusa di un autografo - che si è dileguato dopo aver colpito al capo Kasparov con una scacchiera di legno. Risultato: un vistoso livido sulla fronte per la vittima del blitz, che comunque non ha avuto bisogno di medicazioni e ha preso la cosa con filosofia. «Per fortuna da noi in Russia gli scacchi sono più popolari del baseball, altrimenti mi sarebbe potuta andare peggio», ha commentato. I sospetti (seguiti da immediate smentite) si sono concentrati sul neonato movimento giovanile «Nashi», una sorta di guardia pretoriana del putinismo, foraggiata da settori dello staff del Cremlino.

Attiraggio d'emergenza per un aereo Alpi Eagles

VENEZIA Attiraggio di emergenza ieri sera all'aeroporto Marco Polo di Tessera per un velivolo che ha accusato un problema tecnico. Secondo quanto si è appreso, un volo Alpi Eagles diretto ad Atene si era alzato da poco dalla pista veneziana, attorno alle 19, quando il pilota ha chiesto urgentemente l'atterraggio di emergenza. Immediatamente concesso l'ok alla discesa d'urgenza, il rientro dell'aereo, secondo quanto si è appreso, si è svolto senza alcuna complicazione. Non sono state rese note le cause del guasto, ma è stata esclusa qualunque possibilità che il problema abbia avuto cause di natura non strettamente tecnica.

Rapina quattro banche per pagare i debiti di gioco

ASCOLI PICENO Rapinatore solitario per la passione del gioco d'azzardo: un ex impiegato di banca, incensurato, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di polizia di San Benedetto del Tronto, al termine di una complessa inchiesta condotta dalla procura di Ascoli Piceno. Da solo avrebbe messo a segno negli ultimi mesi quattro rapine in altrettante banche: due a San Benedetto del Tronto, una a Popoli, in provincia di Pescara, e una in provincia di Rieti. L'arrestato è Franco Vitocco, 42 anni, gestore di un bar, in passato impiegato presso un istituto di credito da cui è stato licenziato perché ritenuto implicato in un ammanco di un miliardo e mezzo di lire. Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'uomo si sarebbe dato alle rapine per pagare una mole di debiti di gioco: nella sua abitazione sono stati trovati assegni, cambiali e documenti di giocate su tutti gli eventi sportivi. Una vera e propria malattia che Vitocco avrebbe sfogato anche su Internet: nel suo computer sono state scoperte registrazioni di giocate per 80.000 euro in un «casinò virtuale».

Rischio di valanghe in Valle d'Aosta. Levante ligure spazzato da vento e gelo. Gualdo, nel Maceratese, minacciato da una frana: evacuata una famiglia

Freddo e pioggia sul Nord Italia: torna la neve

Manto bianco sopra i mille metri d'altitudine. Quattro scialpinisti salvati sulla Marmolada

«GIALLO»

Ragazzo del Lido muore in un incidente nautico: il corpo affiora in bacino

Venezia, cadavere a San Marco

VENEZIA È l'aspetto tenebroso della laguna, quella che restituisce i corpi degli annegati: come l'altra notte, quando quello di un giovane è stato visto affiorare proprio davanti piazza San Marco, nel bacino che ne prende nome, per un incidente nautico ancora tutto da ricostruire, causato, forse dall'urto contro uno dei pali ai lati del canale o dall'impatto con una barca pirata.

Simone Costantini, 27 anni, del Lido di Venezia, dipendente dell'Hotel Bauer, aveva trascorso la serata con alcuni amici a Venezia. Poco prima di mezzanotte aveva deciso di rientrare a casa e si è diretto in «barchino» al canale degli Orfanelli, vicino all'Isola di San Giorgio, in direzione del Lido.

Cosa sia intercorso tra quel momento e quando, circa un'ora dopo, il suo cadavere con un'ecchimosi alla testa è stato trovato galleggiare nelle acque della laguna, lo stabiliranno in parte l'autopsia e in parte l'analisi dello scafo su cui viaggiava, sulla cui fiancata sono rimasti i segni provocati da un urto. Poco distante dal corpo di Costantini, lungo il centrale canale degli Or-

fanelli, c'era anche la sua piccola imbarcazione con il motore ancora acceso, senza nessuno a bordo, che girava su se stessa. Nella Venezia notturna, quando i turisti sono tutti in albergo e a girare per le calli restano i nottambuli che peregrinano nei pochi bar aperti, il natante abbandonato è stato notato dal conducente di una motoscifera della Ciga Hotels: l'ha segnalato a una motovedetta della Guardia di finanza.

Dopo una breve perlustrazione i militari hanno scorto anche il corpo e sul posto, per il recupero della salma e le indagini, sono giunti i vigili del fuoco, carabinieri e polizia. In laguna, ricordano gli investigatori, non sono rari gli incidenti nautici dovuti a eccesso di velocità, scarsa visibilità, al moto ondoso o a ebbrezza del conducente. A volte, le imbarcazioni finiscono contro le «briccole», i pali che servono da ancoraggio o delimitano i canali fuori dal centro storico veneziano. Altre volte si scontrano tra loro: sono queste le cause che hanno portato ad alcuni morti negli ultimi anni in laguna oltre a tanti incidenti minori.

ROMA Freddo, pioggia e addirittura neve sono tornati a colpire l'Italia, nonostante secondo il calendario sia già primavera inoltrata, e hanno flagellato finora specie il Nord. Presto le piogge si sposteranno anche al Sud: per rivedere il sole dovremo attendere almeno la metà della prossima settimana.

Dall'altra notte nevica sopra i 1.000 metri di altitudine in Valle d'Aosta e al di sotto di questa quota piove intensamente. Precipitazioni più abbondanti nella zona sudorientale della regione, tra le valli di Gressoney e Champorcher, ma anche intorno al Gran Paradiso. Forte anche il pericolo di valanghe (quarto livello d'allarme su cinque), conseguenza dell'intensa nevicata che ancora ieri cadeva sopra i 1.000 metri. Condizioni di tempo ancora invernali anche in Piemonte: da venerdì piove su tutta la regione, con rovesci abbondanti soprattutto nel Canavese e Pinerolese. In montagna, invece, è tornata la neve: gravi disagi alla circolazione soprattutto sull'autostrada Torino-Bardonecchia. I 30 cen-

timetri di neve caduti in poche ore hanno bloccato ieri il traffico sulla A32 a Salbertrand.

Pioggia, vento e qualche fiocco di neve in alta quota anche in Lombardia, in Valtellina come al Passo del Tonale, in Alta Val Camonica. Ieri mattina i temporali si sono alternati in diverse zone in tutta la regione. Ieri giornata di maltempo anche in Veneto: la nuova perturbazione ha portato piogge anche intense in pianura e neve in montagna. Le precipitazioni hanno interessato specie la fascia pedemontana. Ai piedi dell'Altopiano di Asiago sono caduti in poche ore 40 millimetri d'acqua; nelle città di pianura la pioggia non ha superato i 10-20 millimetri. Neve sui monti della Val d'Aveto, nel Levante ligure, col termometro sui 2 gradi, mentre sul litorale si sono abbattuti temporali accompagnati da forti raffiche di vento. In particolare la provincia di Savona e il Levante ligure, dal Tigullio alle Cinque Terre, sono stati colpiti da violente piogge e raffiche.

Nell'Italia Centrale la si-

tuazione più grave è quella di Gualdo (Macerata), interessato da giorni, dopo forti piogge, da un vasto movimento franoso per un fronte di 2 km e un'ampiezza di 3-400 metri. Il sindaco ha già dovuto emettere un'ordinanza di sgombero per una famiglia la cui abitazione è pericolante e potrebbe adottare provvedimenti analoghi per altre due. Il movimento del terreno ha trascinato con sé anche parte della condotta idrica e dei pali dell'illuminazione elettrica, anche se per ora l'erogazione di energia e acqua continua.

Sono stati portati ieri a valle illeso quattro scialpinisti che, nonostante il pessimo tempo, si erano avventurati sul ghiacciaio della Marmolada rimanendo bloccati da una bufera di neve. Il gruppetto, dopo aver rotto un vetro, si era rifugiato nella casetta all'arrivo della seggiovia. L'intervento di soccorso è stato molto impegnativo, per 30 centimetri di neve fresca e assenza di visibilità. I responsabili del Soccorso alpino bellunese hanno definito autentici «irresponsabili» gli scialpinisti.

L'indagato più alto in grado è il generale Palazzo: «Sono sereno, ho sempre agito con onestà»

Corruzione, carabinieri dai pm

Martedì interrogatori sui presunti favori alla camorra di Pozzuoli

MEDICINA

In arrivo pillola e vaccino contro l'allergia al glutine

ROMA Una pillola presa prima di pranzo e pane e pasta non saranno più off-limits per i milioni di persone affette da celiachia nel mondo. Un traguardo ormai molto vicino: i test sull'uomo inizieranno infatti nel 2006 e dunque, entro un anno, la pillola anti-celiachia potrebbe vedere la luce. L'annuncio è stato fatto al congresso mondiale sulla celiachia, che si svolge in questi giorni a Firenze. Il congresso è stata anche l'occasione per fare il punto sulla qualità di vita di questi pazienti che chiedono maggiore attenzione verso una patologia ancora per molti sconosciuta e dai costi elevati. Un problema è anche rappresentato dalle diagnosi ancora limitate e tardive per questa patologia, tanto che 9 italiani malati su dieci non sanno di esserlo. Gli italiani colpiti dalla celiachia sono 500 mila ma soltanto 55.000 sono i casi diagnosticati. E sono troppo poche anche le diagnosi di celiachia nel Friuli-Venezia Giulia: benché il numero dei malati cresca ogni anno del 10%, gli accertamenti nella regione continuano ad avere un'incidenza bassa, pari a un caso su dieci. «La celiachia è come un iceberg», afferma Rossella Panicia, Presidente Aic del Friuli-Venezia Giulia - con appena 2.000 diagnosi certe a fronte di oltre 8.000 persone che non sanno di essere malate. Moltissimi sono quindi i celiaci che continuano ad assumere glutine, esponendosi a gravissimi rischi e complicanze. Accanto alla pillola si fanno più concrete anche le speranze per la messa a punto di un vaccino contro la celiachia. Secondo il direttore del dipartimento di microbiologia e immunologia all'Università di Melbourne, Robert Anderson, uno dei massimi esperti mondiali in materia, per il vaccino «saranno necessari ancora degli anni, ma gli studi che stiamo effettuando sono a buon punto e nell'arco dei prossimi tre anni dovrebbero avere inizio in Australia le sperimentazioni cliniche sull'uomo». In attesa della terapia farmacologica, l'unico rimedio è una dieta rigorosa che metta al bando i cereali «vietati» e gli alimenti preparati con essi: dagli insaccati ai formaggi, dalle salse ai dolci.

NAPOLI Cominceranno martedì in Procura gli interrogatori dei carabinieri indagati nell'ambito dell'inchiesta sui presunti episodi di collusione con la camorra che si sarebbero verificati a Pozzuoli. I pm stanno esaminando i documenti sequestrati venerdì in perquisizioni, concentrate soprattutto sulla caserma della Compagnia di Pozzuoli.

Dalle indagini, basate soprattutto su intercettazioni telefoniche e dichiarazioni di alcuni testimoni (tra i quali figurerebbero anche carabinieri trasferiti, secondo l'accusa, su pressioni della camorra a causa della loro attività investigativa sui clan), è emerso uno scenario di rapporti tra ufficiali e sottufficiali con un esponente del clan Longobardi-Beneduce, Giuseppe Del Giudice, destinatario di uno dei 14 inviti a presentarsi emessi venerdì dalla Dda di Napoli.

Per gli inquirenti il camorrista è un imprenditore locale, Angelo Schiano Di Zenise, avrebbero ricevuto una serie di favori (rimozioni di carabinieri impegnati nelle indagini, soppressione di verbali di contravvenzione, omissione di controlli) in cambio di regali (televisioni, maglie, biglietti, riparazioni di auto, cene, sconti su polizze assicurative) e incontri con donne. Le indagini della Dda puntano ad accertare l'eventuale sussistenza di altri episodi corruttori. In

particolare gli inquirenti ipotizzano che le «ricompense» della camorra ad alcuni ufficiali indagati possano essere anche più consistenti di quelle finora contestate.

Nell'invito a comparire notificato a sei ufficiali e cinque sottufficiali dei carabinieri e a un funzionario di polizia si contestano 17 capi d'imputazione. I reati - numerosi dei quali aggravati dall'aver agevolato l'attività del clan Beneduce-Longobardi - vanno dalla corruzione all'abuso di ufficio, favoreggiamento, omissione di atti di ufficio, rivelazione del segreto di ufficio, falso materiale, soppressione di atti. Parallela all'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia, è in corso anche una indagine da parte della Procura militare di Napoli che sta procedendo nei confronti di alcuni ufficiali per abuso di potere. Gli ufficiali, secondo tale ipotesi, avrebbero vessato alcuni carabinieri che stavano svolgendo indagini sui presunti illeciti avvenuti a Pozzuoli.

Il generale di Corpo d'armata Sabato Palazzo, ex comandante dei Ros, uno degli indagati, si è detto «tranquillo» e ha affermato di avere «grande fiducia nella giustizia». «Quello che posso dire è che nella mia vita ho sempre agito nel rispetto della legge e con massima onestà. Per questo mi sento tranquillo. Come sempre, ho grande fiducia nella giustizia».

MANAGER in
trasFORMAZIONE

MARTEDÌ 19 APRILE 2005
ore 17.30

MIB School of Management
Palazzo Ferdinando - via de Marchesetti, 6 - Trieste

GEOX un caso italiano
di successo internazionale

Indirizzo di saluto

Prof. Vladimir Nanut - Direttore, MIB School of Management
Dr. Stefano De Monte - Vice Presidente, Assindustria Trieste

I fondi interprofessionali

Dr. Ivo Della Polla - Presidente Formindustria Friuli Venezia Giulia

Manager in Trasformazione

Dr. Felice Cavallini - Presidente IAL Friuli Venezia Giulia

I manager in Friuli Venezia Giulia

Dr. Maurizio Bressani - Presidente FederManager Friuli Venezia Giulia

Innovazione e crescita dell'impresa sul mercato globale

Prof. Vladimir Nanut - Direttore, MIB School of Management

Un caso italiano di successo internazionale

Dr. Mario Moretti Polegato - Presidente, Gruppo Geox

Si richiede gentile conferma della partecipazione al numero 040 9188159 - 9188139

promosso da	finanziato da	organizzato da
CONFINDUSTRIA	FEDERMANAGER	Fondirigenti
		IAL
		FORMINDUSTRIA
		MIB SCHOOL OF MANAGEMENT

La Cappella Sistina schermata dai telefonini. Durante i lavori e le votazioni si parlerà solamente in latino. Chiunque sarà eletto Pontefice non potrà tirarsi indietro

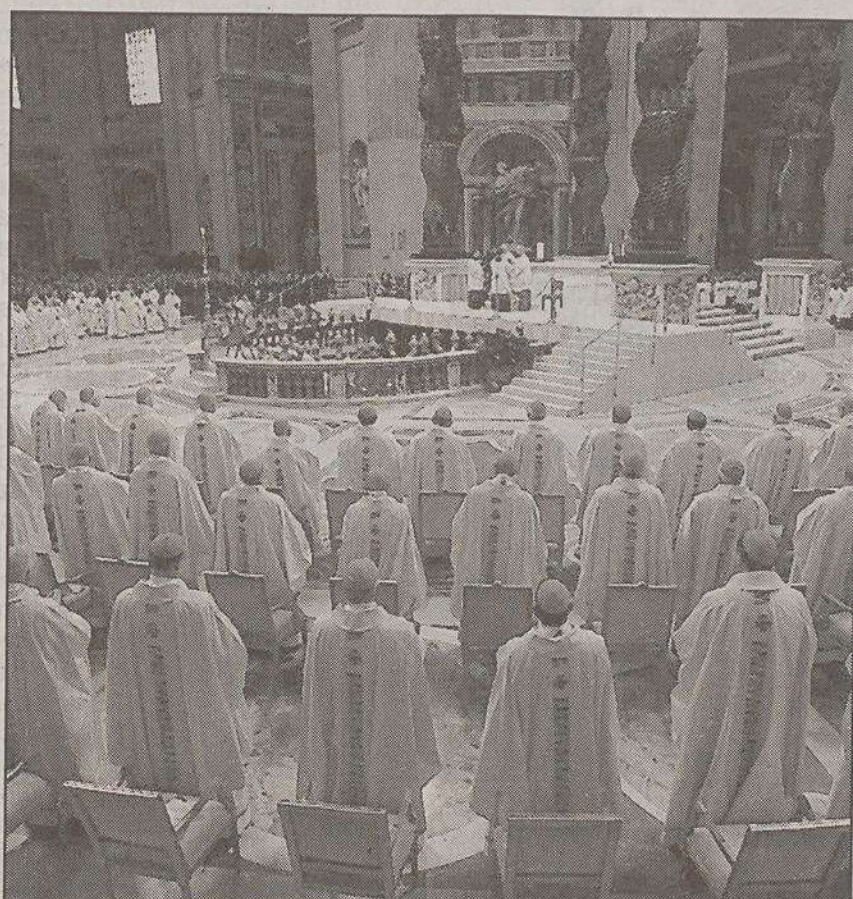
Domani il conclave mentre si tessono le alleanze

I tradizionalisti puntano su Ratzinger, i moderati su Tettamanzi, gli innovatori guardano al Sud del mondo

CITTÀ DEL VATICANO Celebrata l'ultima messa dei Novendiali, i nove giorni di suffragio per la morte di Giovanni Paolo II, spezzato dal camerlengo Edoardo Martínez Somalo l'anello del Pescatore, simbolo del potere papale, i 115 cardinali elettori si preparano a entrare domani nella Cappella Sistina per scegliere il 264.º successore di Pietro, 265.º Pontefice romano. Il primo conclave del Terzo Millennio sarà un misto di tradizione e innovazione, secondo le indicazioni della Costituzione apostolica Universi Dominici Gregis, promulgata da Wojtyła nel 1996.

Tradizione perché si parlerà in latino e dovrà essere osservato il segreto assoluto sull'andamento delle votazioni e sulle scelte dei cardinali. Innovazione perché chi ha dovuto sigillare la Cappella Sistina si è dovuto preoccupare anche di schermarla dai telefonini ma soprattutto perché la segregazione degli elettori sarà più spirituale che fisica. L'area del Conclave non comprende infatti soltanto la Cappella Sistina ma anche la casa di Santa Marta, dove alloggiano i cardinali elettori e non, oltre che ampi spazi dei Giardini Vaticani, chiusi al pubblico come la Cupola.

Come si procederà nel



Cardinali all'ultima messa dei Novendiali per papa Wojtyła.

Conclave lo decideranno i cardinali, compreso se votare già lunedì pomeriggio o riservare un'altra giornata alle discussioni. Ieri c'è stata l'ultima delle Congregazioni generali e si sarebbe continuato - secondo quanto riferito dal portavoce della Santa Sede Joaquín Navarro Valls - a ragionare sul futuro della Chiesa senza scendere nei particolari dei nomi. Le voci riferiscono

no altro. Quanto meno l'esistenza di tre blocchi: i tradizionalisti favorevoli a Joseph Ratzinger, i moderati convinti della necessità di tornare a un papa italiano, magari Dionigi Tettamanzi, gli innovatori più spostati verso un nome del Sud del mondo. Qua le cose si fanno complicate.

I candidati sono molti, le compagini non chiare, le alleanze tutte possibili.

LA TENDA ROSSA

È già pronta la loggia delle benedizioni, sulla facciata di San Pietro, da dove verrà proclamata l'elezione del nuovo Papa e dove si affaccerà il successore di Giovanni Paolo II. Da ieri, infatti, la grande finestra è addobbata con due grandi tende rosse. Quasi tutti i visitatori di piazza San Pietro o chi si reca alla tomba di Wojtyła nelle Grotte vaticane alza la testa e contempla il tendaggio.

Chiunque sarà eletto Papa, comunque, non potrà tirarsi indietro. Domani mattina i cardinali elettori, oltre che giurare sul Vangelo di osservare tutti i dettami della *Universi Dominici Gregis* giureranno secondo una formula che vincola l'eletto a non rifiutare: «Chiunque di noi, per divina disposizione, sia eletto Romano Pontefice si impegnerà a svolgere fedelmente il munus Petrinum di Pastore della Chiesa universale».

Il giuramento avverrà un attimo prima dell'«extra omnes», fuori tutti, pronunciato dal cardinale camerlengo. Per un po' resteranno il maestro delle celebrazioni liturgiche monsignor Pietro Marini e il cardinale Tomas Spidlik, che non è elettore per superati limiti di età, 86 anni. Spidlik pronuncerà la seconda delle monizioni, dopo quella dell'altro giorno di padre Rainerio Cantalamessa, predicatore pontificio. Sarà un modo per tirare le somme

delle discussioni nelle Congregazioni, analizzare le prospettive della Chiesa e tracciare l'agenda di lavoro del Conclave.

Fatto questo l'anziano cardinale e il maestro delle celebrazioni lasceranno gli elettori soli con la responsa-

bilità di scegliere la nuova guida, spirituale e temporale, della Chiesa cattolica.

Per la fumata bianca, quella che annuncerà l'elezione del Pontefice insieme con il suono delle campane a festa introdotto per la prima volta, o per quella nera bisognerà aspettare forse martedì. Non è detto, infatti, che i cardinali cominceranno a votare già lunedì pomeriggio. Potrebbe essere necessario un supplemento di discussione. Questo tradendo tutte le previsioni dei giorni scorsi di un Conclave veloce.

L. V.

IL RETROSCENA

Roncalli, un cognac per affrontare la folla

CITTÀ DEL VATICANO Quando, domani, i 115 cardinali elettori entreranno in conclave per scegliere il nuovo papa, tra loro, a stare al cardinale Franz Koenig, che fu un grande elettore di Giovanni Paolo II, non ci saranno «feroci discussioni». Tutto si svolge nella massima tranquillità. Due o tre persone parlano fra loro, poi ciascuna torna nella propria cella. Ma nel «recinto» del conclave, oltre a «parlare tra loro» e votare, i cardinali mangiano, bevono, dormono e, qualche volta, fumano e scherzano. Ed anche spumante, cognac e sigarette hanno un piccolo posto nella storia dei conclavi.

In passato tutto avveniva quasi in comune, vista la sistemazione precaria dei locali intorno alla Sistina. Questa volta la disponibilità della Casa di Santa Marta, con la privacy garantita da miniapartamenti e camere singole e con sala da pranzo e cucina già attrezzate per l'ospitalità, le cose cambieranno. Ma, se per parlare di candidati e voti ci saranno luoghi più privati, e più comodi, delle «celle» di una volta, i porporati continueranno a pranzare tutti insieme.

Minore o maggiore che sia il confort, il pensiero era, e resta, sulla scelta del successore di Pietro e su questo si discute. E, a stare agli scarni (e generalmente non del tutto coincidenti) racconti che si hanno, fatti salvi rispetto e buone maniere, ci sono vere discussioni e le più dure sono sulla linea che l'eleggendo rappresenta. Così, per gli ultimi conclavi, quelli del 1978, il cardinale spagnolo Narciso Jubany Arnau parlò di «contrastanti tendenze».

Ma, una volta eletto il Papa, tutto cambia: esce lo champagne o magari, un cognac. Come disse il cardinale Giuseppe Siri che nel 1978 si portò «una mezza bottiglia di cognac. Non per me, ma per l'eletto. L'ho fatto nei precedenti conclavi, ed è servito». Forse si riferiva ad episodi come quello narrato dal cardinale di Torino, Maurizio Fossati, vicino di cella del cardinale Roncalli, che andò a «confortare», quando si capì che il giorno dopo sarebbe stato eletto Papa. E il futuro Papa Giovanni, che non era certo un bevitore, quella sera volle un po' di cognac per prepararsi all'incontro con la moltitudine di fedeli che lo attendeva. La situazione era probabilmente una di quelle previste dal cardinal Gasparri nel conclave del 1878 (ne sarebbe uscito papa Leone XIII): per la cattiva situazione economica della Santa Sede nel suo ruolo di camerlengo fece comperare il cognac, ma solo una bottiglia e stabilì che per averne un bicchierino serviva la ricetta medica. Papa Giovanni, il giorno dopo la sera del cognac (era quello nel quale sarebbe divenuto Papa), non pranzò con gli altri cardinali. Il cardinale Mario Nasalli Rocca di Corneliano racconta che la sera della sua elezione Giovanni XXIII lo invitò a rimanere a cena con lui. «Santità, posso portare una bottiglia di spumante?», chiese. «Porti lo spumante perché hanno eletto Papa nuovo, non perché hanno eletto me», rispose Papa Giovanni.



Due cardinali passeggiano sotto la pioggia in piazza San Pietro.

camente dalla nascita - ha frequentato le scuole elementari e medie dell'ordine dal 1949 al 1959 - Maradiaga è un paziente tessitore di mediazioni. Ha ricondotto all'ortodossia molti seguaci delle teologie più radicali ed è riuscito a condurre con successo la battaglia per cancellare la polizia segreta dell'Honduras, negli anni '90, senza che gli scandali travolgersero il governo.

Valente e appassionato musicista - suona il sassofono, è esperto di jazz ma ha anche insegnato composizione e musica sacra nelle scuole dei Salesiani -, teologo raffinato e fermo all'ortodossia, Maradiaga colleziona lauree honoris causa da sempre, anche di autorevoli università pontificie. E altre lauree le ha conquistate lui, studiando: educazione fisica, psicoterapia, pianoforte. Avrebbe voluto prendere anche il brevetto da pilota ma confessò di non averne avuto il tempo. Naturalmente simpatico il cardinale parla sempre senza tanti peli sulla lingua. Il che gli provoca spesso qualche antipatia. Al cardinale Carlo Maria Martini che ragionava su un nuovo Concilio ha risposto che «il tempo non era arrivato, in America Latina dobbiamo ancora sviluppare le innovazio-

ni del Concilio Vaticano II». La franchezza di Maradiaga può provocare anche veri e propri incidenti diplomatici. Come quando, tre anni fa, definì la campagna americana contro i preti pedofili una «persecuzione anticattolica che ricorda i tempi di Nerone, Diocleziano e Stalin» ordita dai media per punire la Chiesa di Roma di essere troppo amica dei palestinesi di Arafat. Lucia Visca

L'arcivescovo papabile di Tegucigalpa parla e ragiona come un militante no global

Il cardinale che scomunicò la pillola

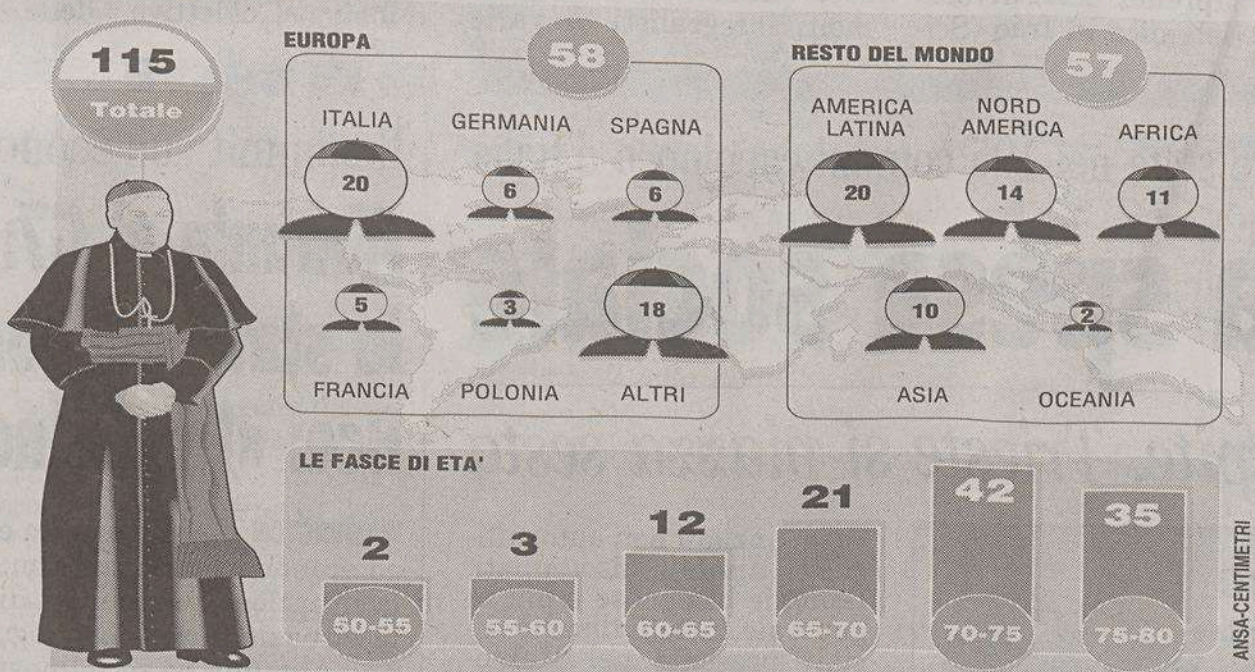
Rodriguez Maradiaga si scontra contro il veto di Bush

CITTÀ DEL VATICANO «Non possiamo abusare delle nostre risorse naturali e sfruttarle come se fossero inesauribili. La finalità dell'acqua, dei boschi, e delle miniere non è unicamente quella di servire come beni di mercato per pochi... Sono beni sociali ed ecologici che devono essere preservati per creare benessere a favore delle generazioni future». Parla così il cardinale Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga. Parla, il 17 marzo 2005, dalla cattedra dell'arcivescovo di Tegucigalpa, in Honduras, e chiede al Parlamento di strappare la concessione dello sfruttamento delle miniere del Paese alle multinazionali statunitensi. Il 31 marzo, il cardinale Maradiaga sale su un aereo e si precipita a Roma. Giovanni Paolo II sta morendo, la processione dei papabili comincia con qualche ora di anticipo.

Il veto di George W. Bush al papato di un sudamericano, pensano in parecchi, riguarderebbe più Maradiaga che il brasiliano Claudio Hummes. L'arcivescovo di Tegucigalpa, 63 anni, cardinale dal Concistorio del 2001, parla e ragiona come un no global. «Non mi convince chi presenta gli Ogm come la panacea per risolvere il problema della fame. Un dramma che, spe-

Gli elettori del Papa

Con la rinuncia del filippino Sin e del messicano Suarez Rivera, lunedì in Conclave entreranno 115 cardinali con meno di ottant'anni. Uno di loro dovrà essere il nuovo Pontefice. Nella scelta influirà il Paese di provenienza e l'età



cie per quanto riguarda l'America Latina, si risolve attraverso una più equa regolamentazione del com-

mercio mondiale», spiega in un'intervista del 2003 al mensile 30giorni, diretto da Giulio Andreotti. Non si

pensi, però, a un radicale rivoluzionario, magari dalla parte della teologia della liberazione. Salesiano prati-

STUFA TECNOLOGICA

Con la stufa in ghisa ci sarà anche una seconda «stufa», sebbene la si definisca tecnicamente come «apparecchiatura ausiliaria a fumogeni». E quella che servirà a dare maggiore visibilità alle fumate, nere o bianche che siano. L'apparato è stato installato a fianco della vecchia storica stufa ed è dotato di uno scomparto con sportello nel quale verranno inserite, a seconda proprio dell'esito della votazione, cassette contenenti i fumogeni. A far partire questi sa-

rà quindi una centralina elettronica, per una durata di alcuni minuti e mentre sarà in atto la bruciatura delle schede e dei documenti. Le canne fumarie della stufa e dell'apparecchiatura elettronica confluiscono in un unico condotto che, partendo dalla Cappella Sistina, sfocia sulla copertura dell'edificio. Per migliorare il tiraggio la canna è preriscaldata mediante resistenze elettriche ed è dotata di un ventilatore da avviare in caso di necessità.

DALLA PRIMA PAGINA

E infatti i cardinali indicati per risolvere questi problemi hanno esperienza anche in tanti altri problemi. Il nigeriano Arinze, che vien dato per papabile ove prevalga l'attenzione per il Terzo Mondo, ha una formidabile esperienza nei rapporti con le altre chiese. Il cardinale Ratzinger, che vien dato per probabile se si vuole un Papa di transizione che non faccia nessuna rivoluzione e resti poco tempo, ha una salute di ferro e ha condiviso da vicino tutte le rivoluzioni di Wojtyła. Il papato avanza a delta, per diverse diramazioni.

L'Unione dei cattolici con i cristiani è stata avviata ma non conclusa. Credo che questo problema si veda meglio dal di fuori della

Come si fa un Papa

Chiesa che non dall'interno. Visto dal di fuori, questo problema è il problema del papato, del vicario unico. Il cardinale più disposto a rivedere questo pilastro del Cattolicesimo è Martini, ma Martini è fuori gioco per motivi di salute. Non c'è nessun papabile che si annuncerà pronto a rimettere in discussione se stesso per far marciare l'unità con i cristiani. È probabile che l'unità non marci.

Qualcuno si aspetta un ruolo speciale dell'Africa. Wojtyła ha fatto molto per l'Africa, indovinando quasi tutto, sbagliando poco (Milingo). Ma non si può pensa-

re a un cattolicesimo africano, con un suo concilio (qualcuno lo ha chiesto). Cristianizzare l'Africa vuol dire anche occidentalizzarla, pur senza snaturarla. Certo, un Papa nero farebbe dilagare la crescita del Cattolicesimo in Africa, che è già formidabile. Ma è lo stesso Arinze a dichiarare che «il momento per un Papa nero verrà, ma non è ancora venuto».

Un Papa proveniente dall'America Latina non rivoluzionerebbe l'impostazione cattolica ai problemi dell'America Latina. Maradiaga, che viene dall'Honduras, conosce bene le cau-

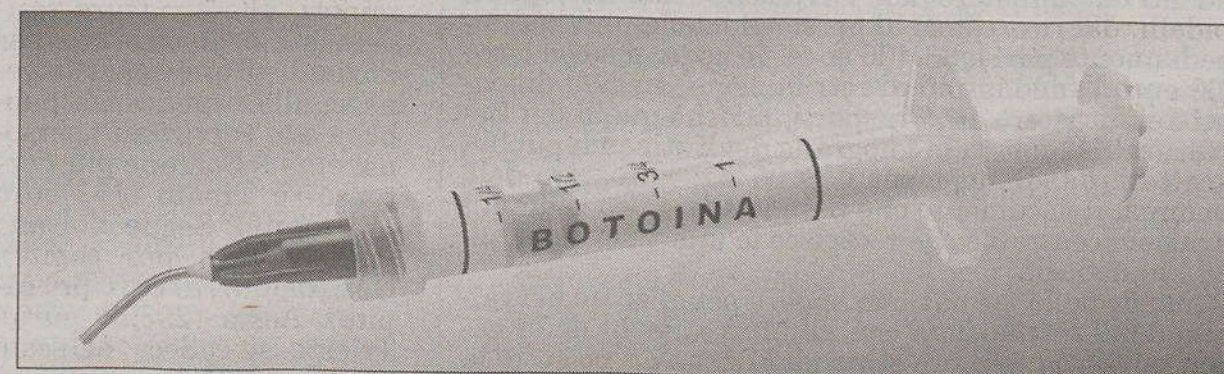
se della Teologia della Liberazione, ma sulla Teologia della Liberazione è schierato con Roma, che la considera un'eresia. Piuttosto, è più probabile che un Papa proveniente dal Terzo Mondo imposti diversamente l'atteggiamento della Chiesa verso gli anticongestionali e i profilattici, per alzare una diga contro il dilagare dell'epidemia da Aids, che continua a seminare migliaia di cadaveri. Nessun papabile ha accennato ad aperture verso i divorziatirispolti, che aspettano comprensione e riammissione. Un Papa europeo, specialmente se non italiano (la soluzione di un Papa ita-

liano vien definita «modesta» dalla stampa europea), terrebbe al centro dell'attenzione il problema non di quando comincia la vita (non è possibile che Roma modifichi l'impostazione che questo problema ha sempre avuto: la vita comincia dal concepimento, e il nascente ha i suoi diritti, autonomi dai già nati) ma di quando finisce. La morte è un evento lungo, che la scienza ha reso lunghissimo. Ma una parte dei credenti pensa che nella morte lunga Dio ha stabilito che quella persona deve finire, e prenderne atto e aiutarla a finire senza dolore vuol dire amarla. Tutti questi problemi stanno davanti alla Chiesa cattolica. Da domani busseranno alla porta.

Ferdinando Canon (fercanon@libero.it)

Sottoposta a domanda di brevetto mondiale

Botoina: senza iniezioni contro le rughe

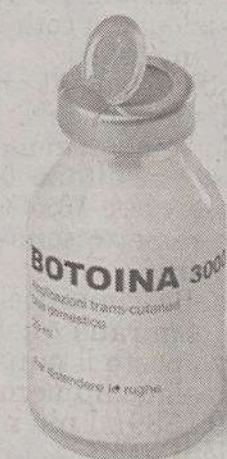


Sottoposta a domanda di Brevetto Mondiale. Siringa graduata con cannula ad estremità tronca, adatta all'applicazione di Botoina sul solco delle rughe.

Sembrava fino a poco tempo fa che sulle rughe di espressione non si potesse intervenire se non invasivamente: chi non ha sentito parlare delle iniezioni di botulino sul viso?

I meccanismi d'azione del botulino si possono mimare: il difficile è far arrivare le sostanze giuste nel posto giusto, senza iniezioni. E per questo che i ricercatori Labo hanno legato assieme quattro molecole in un complesso denominato Botoina. Il preparato è a base di Sodium Potassium, Magnesium Gluconate, Acetyl Diptide-1 Cetyl Ester e Pentapeptideamide-4 e si avvale di un esclusivo metodo di applicazione, senza iniezioni, per posizionare la Botoina esattamente sopra le rughe di espressione.

Si tratta di un applicatore di precisione a siringa con ago ad estremità tronca: grazie alla siringa graduata si aspira 1 millilitro di preparato suddividendolo e posizionandolo sopra le rughe frontali, glabellari, naso-labiali e contorno labbra. Ogni applicazione di Botoina, preparato ad uso cosmetico, dura 10 minuti e si può facilmente fare in casa, da soli. Si trova in farmacia.



Al lavoro la «task force» comunitaria Croazia: adesione all'Ue Esami di riparazione per iniziare i negoziati

Il mese scorso la mancata promozione. Il 26 aprile prossimo per la Croazia sarà tempo di esami di riparazione. Tra nove giorni esatti, infatti, a Lussemburgo ci sarà l'incontro tra il governo di Zagabria, i rappresentanti del Tribunale internazionale dell'Aja per i crimini nella ex Jugoslavia (Tpi) e la ne-onata speciale commissione - «task force» la chiamano nei palazzi comunitari - targata Ue che dovrà stabilire se la cooperazione tra la Croazia e il Tpi per l'appunto è sufficientemente a punto da garantire a Zagabria il tanto agognato «semaforo verde» per l'avvio dei negoziati di adesione ai Venticinque.

La «task force» non è una sorta di coniglio tirato fuori dall'inesauribile arte di mediazione della diplomazia. L'idea era circolata a Bruxelles già qualche settimana prima che l'Ue decidesse ufficialmente di bloccare la marcia croata verso l'Unione principalmente a causa della mancata consegna ai giudici internazionali del super ricercato, generale Ante Gotovina. L'ipotesi di creare una sorta di commissione d'inchiesta che stesse «con il fiato sul collo» del governo guidato dal premier Hdz, Ivo Sanader, era stata formulata da Francia e Germania (c'era anche una sorta di tacito assenso dell'Italia). Parigi e Berlino cercarono così di «doganare» la Croazia in Europa. Ma poi i fatti andarono diversamente. I «falchi» guidati da Gran Bretagna e Olanda ben assecondati anche dalla Svezia riuscirono a far prevalere la «legge del no» nei confronti di Zagabria.

L'idea franco-tedesca però non fu riposta nel cassetto. Le stesse dichiarazioni rilasciate dal primo ministro Sanader po-

che ore dopo la bocciatura facevano presagire che Bruxelles avesse comunque garantito a Zagabria la possibilità di nuove coincidenze per farla salire sul treno che porta alla stazione dell'Unione europea. Della «task force» fanno parte i ministri degli Esteri di Lussemburgo (presidente di turno dell'Ue) Jean Asselborn, di Gran Bretagna Jack Straw (prossimo presidente di turno Ue), di Austria Ursula Plassnik (Vienna assumerà la presidenza Ue dopo il semestre di Londra), l'Alto rappresentante per la politica estera dell'Unione Javier Solana e il commissario all'Allargamento Olli Rehn. Dopo la sessione prevista per il prossimo 26 aprile la «task force» incontrerà separatamente il Procuratore generale del Tpi, signora Carla Del Ponte e il ministro degli Esteri croato, signora Kolinda Grabar-Kitarovic.

Ministro degli Esteri che ieri ha compiuto un intenso lavoro di lobbying con gli altri colleghi dell'Ue. «La Croazia sta preparando un documento in cui confutiamo tutte le principali obiezioni fin qui mosse al nostro Paese dal Tribunale dell'Aja», ha dichiarato la Kitarovic, senza però offrire alcuna anticipazione sui contenuti del documento stesso. Da parte sua il ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel ha confermato che all'interno dell'Unione persiste la spaccatura sul dare o meno il via ai negoziati per l'adesione della Croazia. «Slovenia, Austria e Ungheria - ha detto Rupel - sono con Zagabria» precisando altresì che «l'atmosfera generale resta però positiva e tutti sono interessati a trovare una soluzione il più presto possibile».

Mauro Manzin

Oggi l'incontro tra i ministri Machimura e Li Zhaoxing. Le relazioni tra i due Paesi sono a un bivio cruciale

Cina-Giappone: è guerra della storia

Proteste di massa a Shanghai contro il revisionismo posto in essere da Tokyo

TOKYO Giappone e Cina sempre più ai ferri corti nella «guerra della storia» che ha vissuto ieri un altro fine settimana di massicce dimostrazioni antigiapponesi in Cina, scatenate dall'asserito revisionismo storico di Tokyo che mira a autoassolvere il suo passato di aggressioni contro il vicino colosso asiatico e sfociate nuovamente in disordini, alla vigilia della visita a Pechino del ministro degli Esteri giapponese Nobutaka Machimura. Dai 10.000 ai 20.000 dimostranti sono scesi in piazza a Shanghai, la metropoli cinese del futuro e la vetrina del prodigioso sviluppo economico e finanziario cinese, con la presenza di 4.000 imprese nipponiche e una colonia di circa 30.000 uomini d'affari del Sol Levante e loro familiari, marcando poi in forze verso il consolato giapponese, contro il quale sono stati lanciati sassi e bottiglie, mentre gruppetti imbrattavano di pittura e scritte antinipponiche i muri di cinta.

Nelle strade della metropoli parecchie automobili di marca giapponese sono state rovesciate e almeno una decina di ristoranti giapponesi si sono visti asportare le insegne. «Sono i peggiori disordini scoppiati finora, più estesi di quelli della settimana scorsa, chiediamo che il governo cinese metta subito fine a questi atti illegali», ha subito protestato l'incaricato d'affari giapponese a Pechino. Da Tokyo il ministro degli Esteri Ma-



Manifestanti contro il revisionismo storico del Giappone mentre protestano nelle strade di Hangzhou.

chimura, sul piede di partenza per Pechino, ha definito «estremamente riprovevole quanto accaduto». La polizia è sembrata impotente a fronteggiare i disordini, malgrado le rassicurazioni fornite ieri. Sono sempre più forti le ragioni della nostra protesta». La settimana scorsa Tokyo aveva chiesto alla Cina e il risarcimento danni, senza ricevere però finora risposte. Altre manifestazioni antigiapponesi si sono tenute a Hangzhou, con al-

meno 10.000 partecipanti e 2.000 persone hanno sfilato a Tianjin, la città portuale vicino a Pechino. Non si hanno per ora notizie di violenze in questi cortei, tutti convocati nei giorni scorsi come quello di Shanghai tramite siti patriottici su internet. Nessuna protesta invece a Pechino dove sono stati mobilitati migliaia di poliziotti in prossimità di piazza Tianmen.

Quella di ieri a Shanghai è stata la prima dimostrazione anti-

giapponese scoppiata nella metropoli Mecca dello sviluppo economico e finanziario dall'inizio della «guerra della storia» tra i due colossi d'Asia. Venerdì le autorità cittadine avevano assicurato che nessuno sarebbe sceso in piazza. «La storia si può sempre perdonare, ma non si può mai distorcere», si leggeva su molte magliette indossate dai dimostranti, in riferimento ad un nuovo testo scolastico di storia approvato di recente

dal ministero dell'educazione giapponese e accusato in Cina di minimizzare e abbellire i crimini dell'esercito imperiale nipponico, tra cui il terribile massacro di Nanchino del 1937 con centinaia di migliaia di vittime tra la popolazione civile.

«Sono venuta per dimostrare il mio spirito patriottico. Lo posso fare manifestando contro il Giappone che non si è mai scusato davvero per le sue colpe», ha detto una giovane madre entrata insieme con due figli nel corteo, che è stato applaudito dai passanti e incoraggiato dalle auto di passaggio con il suono dei clacson. «Boicottiamo i prodotti giapponesi» hanno scandito più volte i partecipanti. Le proteste autoconvocate di Shanghai precedono di un giorno l'arrivo a Pechino del ministro Machimura per colloqui con il collega cinese Li Zhaoxing. «Le relazioni nippo-cinesi sono ad un bivio cruciale», ha ammonito ieri il consigliere di Stato Tang Jiaxuan, la massima autorità in Cina sui rapporti tra i due colossi d'Asia. Nei colloqui verranno affrontati tutti i temi al centro della crisi, compresa l'autocandidatura di Tokyo ad un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu, osteggiata da Pechino, e la controversia territoriale sulle isole Senaku, Diaoyu in cinese, nel Mar cinese orientale, ricche di giacimenti sottomarini di gas naturale che i due paesi si contendono in una corsa in cui cercano di ostacolarsi l'un l'altro.

BAGHDAD Da ormai più di 48 ore, bande di miliziani sunniti spadroneggiano a Salman Pak, una delle roccaforti degli insorti a sud di Baghdad, dove hanno preso in ostaggio 150 abitanti sciiti e minacciano di sterminarli se le altre famiglie sciite non abbandoneranno la turbolenta cittadina, chiamata anche Medaiyn. Ma nella provincia ribelle di Al-Anbar, a Ovest della capitale, sembrano intanto emergere i primi segnali di divisioni tra i gruppi armati della «resistenza» irachena e i militanti integralisti stranieri seguaci di Abu Musab Al Zarqawi, il luogo-

Bande di miliziani sunniti minacciano di sterminare una sessantina di persone della cittadina di Medaiyn

In Iraq 150 sciiti ostaggio dei ribelli

tenente di Al Qaeda in Iraq, che negli ultimi giorni ha rivendicato una sanguinosa serie di attentati suicidi. Secondo residenti in fuga dalla zona gli insorti sunniti hanno assunto il controllo di Salman Pak (circa 30 km a Sud di Baghdad) sin da giovedì sera, quando hanno fatto saltare in aria con una serie di potenti esplosioni la moschea sciita di Al-Rasul al-Aadham.

«Da ieri notte, abbiamo ricevuto diverse telefonate con richieste di aiuto degli abitanti della città, i quali hanno denunciato che miliziani a bordo di auto pattugliano le strade di Salman Pak armati in pugno e che hanno preso in ostaggio numerose famiglie», ha confermato Haitham Hassany, uno dei portavoce del Consiglio supremo della rivoluzione islamica in Iraq (Sci-

ri), il maggior partito sciita iracheno. Secondo le fonti, gli insorti hanno preso in ostaggio più di 150 abitanti sciiti di Salman Pak, una cittadina a popolazione mista sciita-sunnita che ancora il mese scorso era stata teatro di violenti combattimenti in cui marine Usa e governativi iracheni avevano ucciso o catturato numerosi miliziani, compresi molti integralisti di varie

nazionalità arabe seguaci di Zarqawi.

Per la polizia, gli sciiti in ostaggio degli insorti a Salman Pak sarebbero però solo tre, mentre il portavoce del ministero degli Interni iracheno Sabah Kadum ha addirittura affermato che le autorità «non hanno ufficialmente ricevuto alcuna informazione». Ma per un altro portavoce dello Sciiri, Saad Jawad, non ci sono dubbi: «L'obiettivo delle

bande di terroristi è di seminare la confusione e l'odio settario per trascinare l'Iraq in una guerra civile», ha affermato, confermando la presa d'ostaggi. Secondo il quotidiano Al-Sabah al-Jadid, proprio la scelta di colpire civili innocenti starebbe tuttavia provocando le prime fratture tra i gruppi armati iracheni e i miliziani integralisti arabi, in particolare nella provincia ribelle di Al-Anbar, nel cui capoluogo Ramadi sarebbero stati di recente affissi per le strade e nelle moschee volantini di denuncia dei sanguinari metodi dei seguaci stranieri di Al Qaeda.

L'ufficio studi dell'associazione degli artigiani Cgia di Mestre ha analizzato la situazione del welfare state nei 105 comuni capoluogo d'Italia

A Trento e Gorizia il primato della spesa sociale

Capoluogo isontino al terzo posto con 307 euro di spesa pro capite. Trieste si piazza sesta

IL CASO

Gli stipendi degli insegnanti sono i più bassi fra gli statali

ROMA Sono i lavoratori della scuola il fanalino di coda nella classifica delle retribuzioni degli statali. A fronte di un salario medio per i dipendenti delle amministrazioni centrali pari a 36.186 euro, la retribuzione dei dipendenti del ministero dell'Istruzione - dagli insegnanti ai bidelli, dai ricercatori al personale delle università - è mediamente pari a 33.406 euro. In coda, ma con circa 2.000 euro l'anno in più di retribuzione, anche i dipendenti del dicastero dei Trasporti, nonché quelli dei Beni culturali. È questa la fotografia degli stipendi pubblici scattata dal Budget per il 2005 dal ministero dell'Economia, il documento che fissa le spese per le amministrazioni centrali e che recepisce le indicazioni dell'ultima Finanziaria.

Il mondo della formazione appare penalizzato nel raffronto delle retribuzioni con gli altri colleghi della galassia pubblica: per loro stipendi di base un po' sotto la media (32.121 euro rispetto alla media di 32.894) ma soprattutto nessun «aiuto» da quelle competenze accessorie, dal lavoro straordinario a quello festivo ai buoni pasto, che consentono a dipendenti di altri rami della pubblica amministrazione di alzare la busta paga. E il caso, per esempio, dei dipendenti della Difesa che pur avendo le competenze fisse più basse di tutta l'amministrazione centrale (29.358 euro) riescono però, proprio grazie alle competenze accessorie (9.859 euro), a recuperare posizioni e a collocarsi ottavi nella classifica dei quattordici ministeri.

La classifica vede al primo posto, come tradizione, il mondo della diplomazia. Al ministero degli Affari esteri - secondo l'elaborazione del Budget - non solo le competenze fisse risultano le più alte tra tutti gli statali (46.436 euro, oltre 13.500 euro più della media) ma sono di tutto rispetto sono anche le competenze accessorie (4.330 euro).

Al top della classifica, insieme ai dipendenti della Farnesina, figurano quelli del ministero della Giustizia. Al terzo posto il ministero dell'Ambiente che conta però il più esiguo numero di dipendenti (1.042 su un totale di 1.899.389). I più numerosi, 1,1 milioni sul totale di 1,8 milioni degli statali, sono proprio gli insegnanti e in generale gli addetti al mondo dell'istruzione pubblica: nonostante i loro stipendi risultino i più bassi, lo stock messo a disposizione del ministero dell'Istruzione per le retribuzioni è pari a 36,9 miliardi, più di metà dei 68,7 impegnati nel complesso per pagare gli statali.

VENEZIA L'Ufficio studi dell'associazione degli Artigiani Cgia di Mestre ha analizzato la spesa sociale dei 105 comuni capoluogo d'Italia: Trieste e Gorizia si piazzano ai primi posti. Secondo l'elaborazione della Cgia, su dati del ministero dell'Interno, in termini di spesa sociale (che riguarda quella destinata dai singoli Comuni agli asili nido, ai servizi di infanzia e per i minori, alle strutture residenziali e di ricovero per anziani, all'assistenza in genere, alla beneficenza pubblica e ai servizi alla persona, ecc.) il Comune più «virtuoso» è Trento (551 euro pro capite). Segue Bolzano (400,4 euro pro capite), Gorizia (307,7 euro pro capite), Aosta (293,2 euro pro capite). Trieste si colloca al sesto posto con 281,1 euro pro capite. Pordenone si classifica al settimo posto con 277,1 euro e Udine al decimo con 252,3 euro di spesa pro capite.

Primo Comune incluso in una Regione che non è a statuto speciale è Modena, che si piazza al quinto posto (285,90 euro pro capite). Delle grandi città, si registrano l'ottava posizione di Torino (271,40 euro pro capite), di Bologna che si attesta all'undicesimo posto (246,70 euro); di Milano al dodicesimo (231,30 euro) e di Roma al 27° (169,40 euro). In coda alla classifica si trovano al terzo ultimo posto Taranto (55,3 euro pro capite), al penultimo posto Caserta (41,3 euro) e all'ultimo gradino Crotone (40,4 euro pro capite).

Il rapporto evidenzia una situazione critica al Sud. In cinque anni le principali città del Sud hanno registrato tagli a due cifre nel-

La spesa per il welfare

Spesa pro capite destinata al settore sociale nei Comuni capoluogo di provincia (valori in euro a prezzi correnti - anno 2003)

I PRIMI 10		GLI ULTIMI 10	
Trento	551,0	Campobasso	67,7
Bolzano	400,4	Lecce	64,7
Gorizia	307,7	Cosenza	63,0
Aosta	293,2	Catanzaro	60,6
Modena	285,9	Potenza	58,8
Trieste	281,1	Reggio Calabria	57,7
Pordenone	277,1	Avellino	57,6
Torino	271,4	Taranto	55,3
Parma	253,0	Caserta	41,3
Udine	252,3	Crotone	40,4

ANSA-CENTIMETRI Fonte: Cgia di Mestre

la spesa per welfare locale, che serve a finanziare dagli asili nido all'assistenza agli anziani. Tra il 1999 e il

2003 Napoli registra una diminuzione dell'11,5%, Catania del 12,2% e Reggio Calabria del 34%. Secondo la

SCADENZE

Fisco: parte la stagione delle dichiarazioni

Parte la stagione delle dichiarazioni. E il modello 730 da l'avvio, tanto che per la prima scadenza è già iniziato il conto alla rovescia. Mancano infatti appena due settimane alla scadenza di uno degli appuntamenti fiscali più affollati dell'anno, considerato che a scegliere il modello semplificato sono ormai oltre 14 milioni di italiani. C'è tempo dunque fino al 2 maggio (in quanto il 30 aprile è sabato e il primo maggio è festivo) se si sceglie di presentare il modello al proprio sostituto di imposta. Se invece il contribuente si rivolge a un Centro di Assistenza Fiscale il termine per la presentazione è il 15 giugno. Sono dunque oltre 14 milioni i contribuenti italiani alle prese in questi giorni con la documentazione da presentare per il 730: il modello semplificato di dichiarazione dei redditi già da qualche anno ha sorpassato il più complesso modello Unico perché è semplice da compilare, non richiede calcoli e, soprattutto, permette di ottenere gli eventuali rimborsi direttamente con la pensione o la retribuzione in tempi abbastanza rapidi, già a partire dalla busta paga di luglio.

IN BREVE

Il summit sull'economia globale

Almunia al G7: «Ci preoccupa lo stato dei conti italiani»

Bce: «I tassi non si toccano»

WASHINGTON Il commissario europeo agli affari monetari ed economici Joaquín Almunia è «più preoccupato per la situazione economica e di bilancio dell'Italia» che della situazione politica, seguita tuttavia «con attenzione». Almunia ha sottolineato, sulla situazione dei conti pubblici italiani, che «quando le misure sono necessarie devono essere prese e non rinviare». Intanto il presidente della Bce, Jean Claude Trichet esclude un taglio dei tassi d'interesse da parte del suo istituto e dice che i rischi alla stabilità dei prezzi appaiono sotto controllo. «Consideriamo appropriati i tassi attuali - aggiunge Trichet - e in linea con la nostra analisi, secondo la quale non c'è alcuna pressione che non ci consenta di considerare la stabilità dei prezzi come il nostro obiettivo».

Antonveneta, scade il patto: test a Piazza Affari

MILANO Sciolti i patti di sindacato che ancora legavano diverse partecipazioni di peso e accantonato ogni estremo tentativo di accordo, domani Abn Amro e Popolare di Lodi porteranno allo scoperto a Piazza Affari la battaglia per il controllo dell'istituto padovano, ormai in corso da diversi mesi. Con in tasca la via libera del cda di Antonveneta e in attesa dell'ultimo ok sull'opa da parte di Bankitalia (quello della Commissione Ue appare scontato) Abn, non più legata dal patto di sindacato scaduto venerdì, punta infatti a rafforzare la sua quota (al 12,6%) prima del lancio dell'offerta, almeno fino alla soglia del 15% consentita dalla normativa.

Bnl, in settimana il documento con l'Ops spagnola

ROMA Nuovo round di scadenze importanti per gli schieramenti che mirano al controllo della Bnl. Gli spagnoli del Bbva, protagonisti di un'offerta sul 100% del capitale della banca romana, pubblicheranno entro la prossima settimana il documento dell'Ops. E martedì 19 scadrà il termine per la consegna delle liste dei candidati per il consiglio di amministrazione di Bnl, in vista dell'assemblea (il 30 aprile in prima convocazione e il 21 maggio in seconda) per il rinnovo dei vertici della banca. La banca spagnola pubblicherà l'estratto dell'Ops, peraltro in parte già nota: cinque azioni Bbva in cambio di ogni azione Bnl, con inizio dell'Ops entro il 20 giugno. Ma la presentazione formale dell'offerta sarà importante anche perché farà decadere i vincoli parassociali fra i soci. Con la formalizzazione dell'Ops, poi, si avvicina anche il momento della verità per il gioco delle alleanze sullo scacchiere finanziario. Finora le Generali, che fanno parte del patto di Bnl assieme al Bbva e a Diego Della Valle, sia il Montepaschi (che mantiene la sua terziaria), non hanno dato seguito alle avances del contropatto.

ACCORDO DI KYOTO E ANIDRIDE CARBONICA

Italia, aria di idrogeno

di Luca Rizzi e Massimo Tavoni

La stabilizzazione della concentrazione atmosferica di anidride carbonica, obiettivo primario della convenzione delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico del 1992, passa obbligatoriamente attraverso la diminuzione delle emissioni annuali. Il tema è quanto mai attuale perché l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto imporrà all'Italia di ridurre le emissioni di gas serra del 6,5 per cento rispetto ai livelli del 1990.

Il solo comparto elettrico è responsabile per il 25 per cento (anno 2000) delle emissioni di CO₂ (anidride carbonica) in Italia e sarà quindi chiamato a svolgere un ruolo importante nel rispetto del Protocollo. Tuttavia, nel periodo 1990-2000 l'evoluzione delle emissioni del settore ha registrato un incremento del 12 per cento: l'introduzione di impianti ad alto rendimento a gas naturale non è bastata a controbilanciare l'aumentata domanda di energia elettrica, traducendosi così in un complessivo deterioramento della posizione del settore elettrico nei confronti dei vincoli di Kyoto.

Seria prospettiva per una energia alternativa

Fra le varie soluzioni prospettate per contenere le emissioni, l'economia dell'idrogeno è spesso citata come una prospettiva incoraggiante, seppur ancora incerta. Quasi sempre, però, si sente parlare dell'utilizzo dell'idrogeno nel settore dei trasporti, mentre molto meno spazio è dedicato a un suo possibile impiego nella produzione di energia elettrica. La ragione di questa disparità è da attribuire al fatto che i veicoli con motore elettrici alimentati a idrogeno sono l'unica possibilità di riduzione in un settore come quello dei trasporti tipicamente caratterizzato da alti livelli di emissioni diffuse.

In un recente studio, i ricercatori della Fondazione Eni Enrico Mattei si sono chiesti sotto quali condizioni l'idrogeno possa svolgere un ruolo anche nella produzione elettrica italiana da qui al 2020.

L'analisi raccoglie diverse tecnologie - da quelle tradizionali termoelettriche e rinnovabili fino a quelle a idrogeno disponibili - considerandone i costi industriali, le emissioni specifiche di CO₂, i costi esterni da inquinamento locale e i vincoli di capacità esistente e installabile. I costi dipendono sia da variabili specifiche a ogni tecnologia (efficienza, costi di investimento, di servizio, eccetera) che da variabili generali (prezzi dei combustibili).

L'idrogeno, però, non è una fonte primaria. Deve essere ricavato da altre fonti energetiche e quindi è a tutti gli effetti un vettore energetico. Visto il breve l'orizzonte considerato nello studio, le uniche tecnologie che risultano economica-

mente competitive per la produzione di idrogeno sono quelle che utilizzano fonti fossili, e dunque sono anche caratterizzate da un fattore di emissione di anidride carbonica. Sembra un paradosso termodinamico: dal gas o dal carbone si fa idrogeno e dall'idrogeno elettricità, aggiungendo così un dispendioso passaggio intermedio.

La soluzione dell'impasse viene da un'altra tecnologia: il sequestro geologico della CO₂. Qui, l'anidride carbonica viene sequestrata proprio nella fase di produzione di idrogeno, vale a dire prima della combustione. Questo permette un migliore isolamento della CO₂ a un costo marginalmente inferiore rispetto al sequestro in impianti termoelettrici tradizionali, rendendo la produzione di elettricità via idrogeno una soluzione possibile.

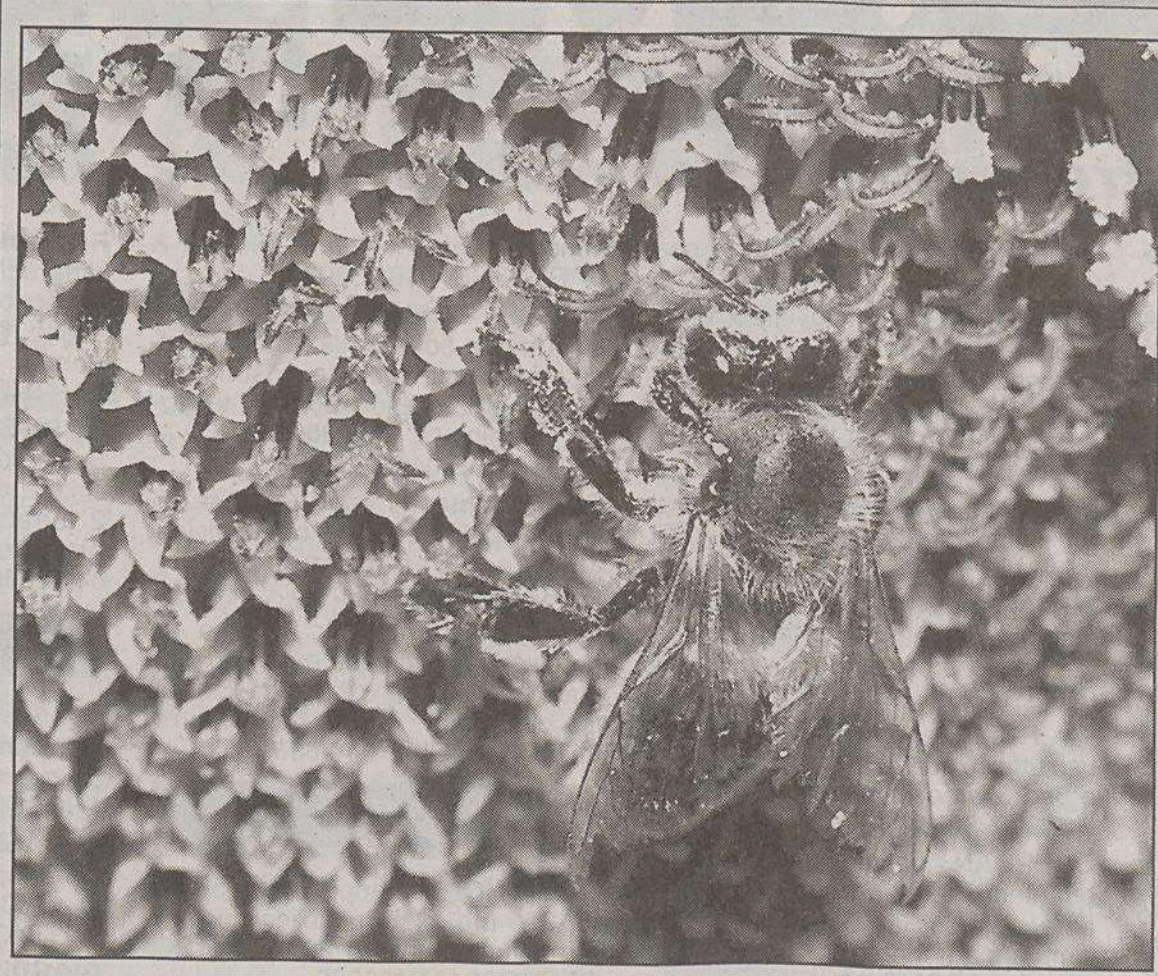
Politiche di riduzione dei gas serra sono comunque una condizione indispensabile per l'adozione, seppur limitata, di tecnologie a idrogeno: la produzione di energia elettrica da idrogeno non risulta competitiva in termini di semplici costi industriali, e il suo sviluppo è legato alle penalità - in termini di costo o di livelli di emissioni permissi - che saranno attribuite alle emissioni di CO₂. L'analisi si è perciò concentrata su diversi scenari di regolamentazione, sia nazionale che internazionale, anche perché l'orizzonte considerato cade oltre il primo periodo di Kyoto (2008-2012).

In uno scenario di normale crescita della domanda elettrica, i risultati indicano che l'idrogeno potrebbe incominciare a far capolino nel mix elettrico italiano nel 2010, con un contributo del 0,5 per cento sulla produzione nazionale solo a condizione che le emissioni di CO₂ siano limitate almeno ai livelli imposti da Kyoto (-6,5 per cento sul 1990), oppure che il costo della CO₂ si aggiri attorno ai 100 dollari per tonnellata.

In uno scenario post-Kyoto con un limite alle emissioni ancora più stringente (-10 per cento sul 1990), l'idrogeno potrebbe contribuire alla produzione elettrica nazionale con una quota fino al 2 per cento. In questo caso, l'idrogeno sarà prodotto da fonti fossili e l'elettricità attraverso combustione (con turbine appositamente modificate per bruciare l'idrogeno), in attesa che i sistemi elettrolitici come le spese citate «fuel cells» diventino competitive per la produzione elettrica di larga scala.

L'idrogeno, dunque, potrebbe giocare un ruolo nella produzione elettrica italiana fin dal 2020, a condizione che la politica di riduzione della CO₂ continui a far spirare «aria di idrogeno» anche in Italia.

(www.lavoce.info)



Rischio estinzione per le api, decimate dal clima inquinato

Le api potrebbero essere presto un ricordo del passato. Si sta riducendo a ritmi vertiginosi il numero di questi insetti preziosi. A lanciare l'allarme è il World Watch Institute, che mette sotto accusa pesticidi e insetticidi di grandi multinazionali, responsabili dell'estremizzazione dei fenomeni climatici. Regna a parte, sono stupende macchine biologiche da miele, contamineatrici infaticabili dell'universo, assidue fecondatrici della natura. Hanno dimostrato di saper adattarsi e resistere allo smog delle grandi città, all'inquinamento di questi decenni, all'invasività della meccanizzazione delle campagne, ma stanno per soccombere di fronte al letale binomio insetticidi/effetto serra. Un terzo degli alveari di ape domestica è scomparso, stessa sorte per le api selvatiche che soccombono nella competizione con altre specie. Ma non tutti si rendono conto del loro valore economico, essendo responsabili dell'impollinazione delle piante per un valore di 10 miliardi di euro l'anno.

MAI VERA FESTA NAZIONALE

Destino segnato per il 25 aprile

di Marco Coslovich

Il 25 aprile, anniversario della liberazione dal fascismo e dal nazismo, non è mai stato un anniversario nazionale, condiviso pienamente da tutti i cittadini della Repubblica.

Ma c'è chi ha accarezzato l'idea che lo potesse diventare. Io sono uno di quelli. Ma ha senso crederci ancora? Guardiamo in faccia la realtà.

Soprattutto Trieste e la storia dei nostri confini orientali sembrano impedire la realizzazione di questa possibilità.

Qui, più che altrove, dove i nazionalismi esasperati e le ideologie totalitarie hanno dato i loro frutti velenosi, le foibe e la Risiera di San Sabba, avrebbe assunto grande significato che il 25 aprile potesse costituire, finalmente, una festa nazionale di tutti gli italiani.

Invece no. Il Centrodestra ha fatto di tutto per ridurre il valore e l'importanza. Ha sempre considerato le cerimonie del 25 aprile come una tribuna della sinistra inneggiante la vittoria dove non perdere occasione per riaccurare. Anzi, gli eredi politici degli antichi nemici.

Il fatto che il 25 aprile fosse commemorato in Risiera di San Sabba non ha fatto che aumentare questa acrimonia. La destra di oggi non accetta di essere appiattita alla storia e soprattutto allo sterminio perpetrato dal nazismo in Risiera. La destra si sente essere molto altro. Ad esempio l'interprete della difesa della patria di fronte a un nemico agguerrito e feroce come il comunismo nazionalista del fronte di liberazione jugoslavo.

Le bordate di fischi che hanno accolto i discorsi dei rappresentanti istituzionali di Centrodestra in Risiera il 25 aprile scorso, quando, ad esempio, hanno osato pronunciare il solo nome delle foibe,

sono la dimostrazione di una convivenza difficile.

Non meraviglia quindi che i contenuti della cerimonia nel sessantesimo della Liberazione siano venuti progressivamente a impoverirsi e che alla striminzita cerimonia ufficiale, ridotta all'osso, siano andate ad aggiungersi altre cerimonie fuori dall'ambito istituzionale,

con i cori partigiani, i comizi antifascisti, i vessilli e le bandiere di parte.

La sinistra locale non può dimenticare l'odioso collaborazionismo fascista: dall'Ispettorato Speciale del Comm. Giuseppe Guelli, alla Milizia per la Difesa Territoriale, all'azione di schedatura intrapresa dal Centro per lo Studio



LA TRAGEDIA DELL'APRILE '91

Moby Prince, scenari fantasiosi

Una trasmissione Rai accusa senza alcun motivo il porto di Livorno

di Sergio Albanese*

meggi dopo le 22 circa del 10 aprile 1991, alle 22.25 entrò in collisione con l'Agip Abruzzo, ancorata da un giorno nella rada esterna del porto di Livorno a 2,7 miglia dall'imboccatura, provocando l'incendio della mototecnica carica di 80.000 tonnellate di greggio e subendo l'inondazione del petrolio in fiamme fuoriuscita dalla tanica sfondata.

Il servizio giornalistico ha manifestato anzitutto dubbi sull'esistenza di banchi di nebbia, lasciando intravedere una sorta di complicità e/o scarsa professionalità nell'individuazione della posizione della mototecnica che attraverso il suo comandante sollecitava l'arrivo dei soccorritori; da qui l'insistente richiesta rivolta da costoro a quel comandante di fornire il punto dell'ancoraggio.

Premesso che l'Agip Abruzzo era una superpetroliera lunga 300 metri con sovrastrutture illuminate alte circa 50 metri sul livello del mare, nessuno dei soccorritori (imbarcati

su rimorchiatori d'altura, motovedette, motobarche, ecc.) fu in grado di dirigersi a vista verso tale bersaglio così vicino. Il fitto banco di nebbia che, proveniente dal largo, aveva incapsulato la nave, assorbendo poi anche il denso fumo che si era sprigionato dopo l'urto, aveva azzerato la visibilità.

E questa circostanza è emersa senza ombra di dubbio dalla sentenza del Tribunale che ha condannato l'ufficiale di guardia dell'Agip Abruzzo per non aver azionato i segnali da nebbia, come prescritto dalle norme per evitare gli abbordi in mare.

Per quanto attiene al punto di ancoraggio della mototecnica è incomprensibile l'importanza attribuita nel servizio a questo particolare forse per dedurre, erroneamente, un nesso di casualità con il sinistro: la nave urtata era l'ultima che il traghetto doveva superare e la circostanza zona dell'ancoraggio, sia verso l'alto mare che verso terra, era completamente libera nel raggio di miglia! Sareb-

be bastata una leggera accostata per evitare agevolmente sia a dritta che a sinistra l'evidente ostacolo fermo, sempre che fosse stata avvisata.

E infine il coordinamento dei soccorsi espletato dalla Capitaneria. Nelle molteplici relazioni dei vari periti civili, della procura della Repubblica e del tribunale, che in sede di istruttoria dibattimentale si rivolse persino a un collegio di superesperti stranieri di fama internazionale, non sono mai stati indicati quali diretti interventi avrebbero dovuto azionare i soccorritori dopo aver avvisato il Moby Prince. Il traghetto dopo l'urto, avvolto dal fumo e dal fuoco, continuò a navigare senza governo restando in zona e girando attorno la mototecnica per circa un'ora e nessuna delle persone a bordo era riuscita a salvarsi gettandosi in mare. È evidente che neanche i soccorritori avrebbero potuto abbordare quella nave enormemente più alta dei loro scafi per entrare in

del problema ebraico voluto dal regime e divenuta strumento mostruoso di persecuzione in mano nazista.

Il carico di soprusi e angherie è così alto che è difficile anche solo accettare i rappresentanti indiretti della destra sconfitta, immaginarsi poi la presenza del ministro Tremaglia in quanto ex-aderente alla Repubblica sociale italiana che ha recentemente visitato la Risiera! Ogni iniziativa della destra è ritenuta una provocazione - e possiamo, in questo caso, non ritenere tale? - e sembra non esaurirsi il rancore nutrito per le offese subite.

Il 25 aprile e la Risiera di San Sabba sono quindi un presidio, il forte Alamo da non abbandonare costi quello che costi. Ma questa situazione non permette alla sinistra di vedere fino in fondo le sue responsabilità storiche.

Infatti, la storia della liberazione locale si è macchiata di delitti feroci e imperdonabili. E non fu solo una risposta odiosa all'odio del nemico. Le foibe hanno rappresentato un piano politico preciso e hanno rivelato un calcolo che poco ha a che fare con la semplice vendetta.

Credo che il destino del 25 aprile sia segnato. Prigioniero delle contraddizioni del conflitto più sanguinoso che l'Europa abbia mai conosciuto, non riuscirà mai a diventare una vera festa nazionale. Il 25 aprile è legato alla violenza che l'ha accompagnato e che, finita la guerra, non si è placata.

Il 25 aprile resta la data di chi ha vinto e di chi è stato sconfitto, una data piena di nostalgia per gli ex-partigiani e piena di rancore per gli ex-fascisti. Un'occasione mancata per pensare che non basta vincere per aver sempre ragione e che non basta uscire sconfitti per sentirsi vittime sacrificati della storia.

RIVOLTA SUNNITA

IN IRAQ DISGREGAZIONE ALLE PORTE

di Bijan Zarmandili

Le paludi mesopotamiche sembrano voler inghiottire ogni evoluzione politica e istituzionale post-Saddam in Iraq, azzerando drammaticamente tutti i processi in atto.

Ormai quasi annullato l'entusiasmo di due anni fa per la caduta della dittatura, praticamente inutili sembrano tanto le recenti elezioni quanto gli sforzi successivi per la scelta di un nuovo presidente e la formazione di un nuovo governo.

Ciò che emerge con maggiore evidenza in queste ore è l'autentica minaccia di una guerra civile, e gli eventi nella città di Madain affiorano tale tragica prospettiva.

I sunniti, a partire da Madain, dove è in corso una «pulizia etnica», impongono la guerra contro gli sciiti e minacciano una san-

La «pulizia etnica» a Madain prelude a una guerra civile

guinosa disgregazione dell'Iraq e la sua divisione su base etnica e religiosa.

Le decine e decine di stragi di sciiti compiute in questi ultimi due anni da parte del terrorismo legato ad Al-Qaeda e l'attribuzione di «kafar» agli sciiti - cioè di «senza Dio», e quindi destinati ad essere sterminati - sono state le premesse di un confronto fatale tra la maggioranza sciita (che costituisce oggi il 60 per cento della popolazione) e la minoranza dei sunniti (circa il 32 per cento) che sta maturando in queste ore a Madain.

È emblematica inoltre la scelta di Madain, città a popolazione mista a Sud di Baghdad, come il primo teatro della «pulizia etnica» sul modello balcanico.

Una scelta emblematica perché potrebbe preludere a uno scontro ancora più vasto e in un'area «mista» di proporzioni enormi e determinanti per la sorte del Paese, la capitale Baghdad, dove i sunniti e gli sciiti hanno coabitato per secoli, con la tradizionale supremazia dei primi sui secondi.

Il tentativo è, dunque, quello di rovesciare i rapporti di forza determinatisi in Iraq dopo le elezioni del 30 gennaio, quando gli sciiti e i curdi hanno registrato una vittoria politica senza precedenti, emarginando i sunniti nella loro roccaforte, il cosiddetto «triangolo sunnita».

La rivolta in atto a Madain è, se ce n'è bisogno, un'ulteriore prova del totale fallimento dei tentativi compiuti per rimettere in gara la comunità sunnita, recuperando la sua partecipazione al processo politico e istituzionale.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meli Carignani, Giannola Nordin, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c.p. postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale Italia più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia HRK 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre (1 a pag. € 850,00) - Legale € 1.105,00 - Necrologie € 340, - 6,80 per paragrafo (iva) - Parole € 4,65 - 9,30 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (iva) - Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 aprile 2005 è stata di 50.500 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IMMOBILIARE
centroservizi

tel. 040 3480925


PIZZARELLO
 AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

 immobiliare
 geom. gerzel

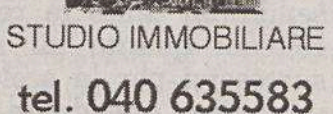
tel. 040 310990


 il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

 Geometra
 Marcolin

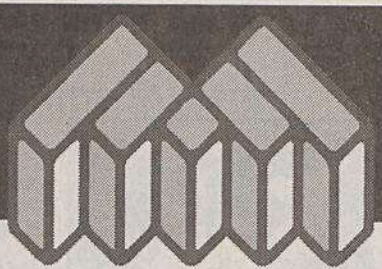
tel. 040 366901

GRATTACIELO


 STUDIO IMMOBILIARE

tel. 040 635583


 G.I.R.
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

 CIVICA
 & Partners
tel. 040 336333
www.civicaalestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona Tarvisiano, minialloggi primingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona Garibaldi, minialloggio al secondo piano, cucina, matrimoniale, wc, € 38.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Adiacenze NAVALI, appartamento da ristrutturare 43 mq circa, in signorile palazzina d'epoca, Euro 65.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / due stanze

NEL VERDE luminoso, salone e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, p. auto scoperto, recente, € 185.000,00. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. PASQUALE, appartamento in stabile recente, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio e cantina, € 145.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggiali, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 175.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

V. ANTONI-STR. LONGERA, palazzina recente nel verde: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 terrazze, cantina, € 195.000,00; possibilità grande box € 30.000,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

VIA MULINO A VENTO ALTA in stabile recentissimo, splendido appartamento come primo ingresso, zona giorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, balcone, posto auto coperto. CIVICA & PARTNERS 040/336333

CORSO ITALIA con vista fino al mare, elegantemente ristrutturato, ultimo piano con ascensore, termoautonomo, salone, cucina abitabile, due camere da letto, due bagni, guardaroba, ripostiglio, terrazza e balcone, cantina, posto auto in affitto. CIVICA & PARTNERS 040/336333

MANSARDA PIAZZA GOLDONI (Proprio in piazzale!) Importante palazzo (ristrutturato), 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE! Vi sorprenderà la TRANQUILLITÀ. Vera rarità! Prezzo azzeccatissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI da Piazza GOLDONI in minicondominio completamente rifatto ma senza ascensore, appartamento da 110 mq da rimettere a posto (internamente), serramenti esterni nuovi. Occasione per estimatori! Solo € 140.000. Altro da 110 mq stesso condominio, ma in buone condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI dalle piazze Hortis e Cavana, particolarissimi 100 mq in bel condominio d'epoca. Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno e delizioso terrazzino internol Piano basso ma veramente particolare, curato e accattivante. Perfette condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

Altura, appartamento panoramico mq. 90, piano alto con ascensore; 2 poggiali e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

FABIO SEVERO in ottimo stabile recente ario salone cucina abitabile servizi separati 1 stanza matrimoniale 1 stanza singola ripostiglio tre poggiali soffitta. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazze cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

S. GIACOMO in stabile recente appartamento come primo ingresso riscaldamento autonomo e condizionatore. GRATTACIELO 040/635583

VIALE alta, soleggiatissimo quarto piano con ascensore, ampio ingresso, cucina soggiorno matrimoniale stanzino bagno ripostiglio poggolo, termoautonomo, Euro 125.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

BORGO S. SERGIO ottimo appartamento nel verde, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggolo cantina termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA LAZZARETTO, in bifamiliare, affacciata sul mare, soggiorno con cucina, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza, box. QUADRIFOGLIO 040/630174

FIERA appartamento recente spazioso composto da ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno con poggolo e vista aperta, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, Euro 185.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

SPLENDIDA VISTA MARE! Ultimo piano su 2 livelli, salone e terrazzo, cucina abitabile e poggolo, 3 stanze, doppi servizi completi, grande mansarda con terrazzo, grandissima soffitta, cantina, posto auto scoperto, termoautonomo, € 350.000, zona v. Bonomea. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA PEDONALE, in stabile di pregio con servizio di portierato, 4° piano con ascensore. Ingresso, cucina abitabile, ampio salone, 3 stanze, doppi servizi. Suggeriva vista sui tetti della città e sul colle di S. Giusto, € 335.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

VIALE XX SETTEMBRE (Rapicio), Ottimo alloggio in ottime condizioni! Piano basso ma tranquillo. Cucina, soggiorno (caminetto), 2 camere, cameretta, bagno, 110 mq particolarmente disposti. Adatto artisti/musici o a bisognosi spazio. Risc. autonomo. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (parte bassa), enorme alloggio in bel condominio d'epoca con ascensore, 260 mq in buone condizioni, adattissimo abitazione + studio o 2 abitazioni

o semplicemente famiglie numerose. Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO ufficio largo Plave (Coroneo) 350 mq con splendido terrazzo. Ottimo condominio con ascensore. Discrete condizioni interne. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA UDINE, in casa d'epoca appartamento mq. 135, da ristrutturare; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA VIA LOCCHI, appartamento d'ampia metratura in stabile d'epoca; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ROMA, appartamento mq. 378, uso ufficio, adatto anche ambulatorio o bed & breakfast. Geom. GERZEL 040/310990

OVERDAN signorile condominio cinquantennale, piano alto con ascensore, vista su San Giusto, luminosissimo appartamento di 165 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA esclusiva palazzina con parco condominiale, appartamento con taverna, di grande metratura, ottime condizioni. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL alta, recente palazzina con splendida vista, ultimo piano con mansarda, totali 165 mq con terrazze, ampio box e posti auto, Euro 370.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO penultimo piano con bellissime finiture, salone con caminetto, cucina, 3 stanze, bagno, ampio ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, condizioni perfette. QUADRIFOGLIO 040/630174

SEGANTINI in signorile palazzetto, terzo ultimo piano d'ampia metratura, cucina, zona pranzo, ampio salone, 3 stanze, pluriservizi, cantina, soffitta di 50 mq, box, giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE ufficio perfetto di 250 mq cablatto climatizzato con doppi ingressi, possibilità di dividerlo in uso ufficio e abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630174

GIARDINO PUBBLICO ampio appartamento adatto anche uso ufficio, salone 4 stanze, stanzino, cucina, servizi, ripostiglio, poggoli, ascensore, riscaldamento centralizzato Euro 210.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

S. LUIGI, casetta indipendente di 185 mq, possibilità bifamiliare, giardino con accesso auto e garage. € 340.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

VILLA BASOVIZZA 200 mq da rimodernare, giardino 700 mq e terreno attiguo 1000 mq, edificabili 2 villette autonome, tutto a € 515.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VILLA MONRUPINO posizione panoramica, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 390.000,00. Foto, planimetrie www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

BONOMEA primoingresso in villa bifamiliare, zona giorno su due livelli con ampia zona living e cucina, tre camere, tre bagni, terrazze con splendida vista sul mare ampio giardino, quattro posti auto, termoautonomo, finiture eleganti,

consegna giugno 2005. CIVICA & PARTNERS 040/336333

MUGGIA - CHIAMPONE splendida vista mare, soleggiatissima casa indipendente di recente costruzione su 3 livelli, grande portico, terrazze, giardino. € 460.000 CIVICA & PARTNERS 040/336333

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

SISTIANA panoramica ampia recentissima villa indipendente, due piani abitativi, con giardino. Possibilità bifamiliare. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

P.ZZA HORTIS appartamento vuoto, 220 mq, stufe maioliche originali, termoautonomo, € 1.200. CENTROSERVIZI 040/3480925

CARPINETO, carinissimo, ben arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. GIUSTO monolocale arredato, con bagno e ripostiglio, termoautonomo, vista mare, € 360. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. ROMAGNA vuoto, salone, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, cantina, termoautonomo, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO ARREDATI, tranquillissimi soggiorno e cucinetta, poggolo, matrimoniale, bagno, da € 580. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALISSIMI pari primoingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, 5° piano con ascensore, appartamento arredato. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo, € 480,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, 7° piano con ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, € 480,00 riscaldamento compreso. GIR 040/367682 o 335/7853968

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, posizioni centrali varie soluzioni. Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

GRIGNANO/COSTIERA arredato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza e parcheggio, € 690,00 + accessori. (planimetria e foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. BESENGHI salone, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ampia terrazza, € 760,00 + € 140,00 compreso riscaldamento e acqua. PIZZARELLO 040/766676 (planimetria su www.pizzarello.it)

V. ROMAGNA/CANTU', panoramissimo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. Foto e planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

S. MADONNA DI GRETTA, vuoto, prestigiosa palazzina, grande parco, vista mare; salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzone garage € 900,00. Foto e planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ROZZOL - VIA BEDA soleggiatissimo completamente arredato, soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, grande veranda, aria condizionata. € 400 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/336333

ROSSETTI alta, Residenziale! Splendida palazzina moderna! Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazze, ripostiglio. Box auto! Arredato! 850 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende magazzini / box

€ 68.000 vendiamo locale semicentrale, affittato a € 450 mensili o € 85.000 libero, 45 mq. CENTROSERVIZI 040/3480925

LOCALE z. Ospedale, circa 25 mq, perfetto, con vetrine antisfondamento, € 500, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

GIARDINO PUBBLICO box auto € 150,00 trattabili, anche in vendita. GIR 040/367682 o 335/7853968

PONTEROSSO, affittasi posto auto e moto. GIR 040/367682 o 335/7853968

BELLISSIMO UFFICIO, centrale, primoingresso, 180 mq, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIA S. NICOLÒ affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIUSTO, in posizione tranquilla, affittasi locale d'affari adatto varie attività, studio professionale. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona TRIBUNALE, affittasi locale d'affari con vetrine e posto auto. GIR 040/367682 o 335/7853968

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI Str. a Vecchia d'Istria 50mq € 650,00 - FOSCOLO/CAVALLI, 40 mq, ampie vetrine + 25 mq sopralcopo, € 460,00 - ZONA BURLO/ORSERA fronte strada, 95 mq, ristrutturato, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTASI LOCALE 550 MQ già adibito a supermercato, in stabile semirecente, zona Rozzol. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE VENDESI: ZONA ROSMINI 215 MQ + 115 MQ SOPPACCO possibilità vetrine e passi carrai, € 285.000,00, planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI/UFFICIO su strada, 95 mq, v. dell'Istria/v. Orsera, perfetto, ampie vetrine, termoautonomo, € 125.000,00. planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA centralissima, ottima posizione; TABACCHI/GIORNALI centralissimo cedesi attività, informazioni in ufficio PIZZARELLO 040/766676

BAR SEMICENTRALE con Totocalcio, Enalotto, ampia licenza "A", 130 mq + magazzino € 75.000,00. BAR-ZONA PEDONALE centrale con area esterna, 85 mq, informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ studio fotografico + vendita articoli foto, Borgo Teresiano, informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ E MURI, licenza agraria, 70 mq, zona v. dell'Istria/v. Flavia. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE - VERA OCCASIONE - avviatissima in zona di grande passaggio, sala + saletta. CIVICA & PARTNERS 040/336333

Zona Obbiettivo 2 - Muggia locale d'affari divisibile 170 mq, 2 ingressi, doppi servizi, termoautonomo, buone condizioni, ottimo affare. € 180.000. CIVICA & PARTNERS 040/336333

LOCALE D'AFFARI, ZONA POPOLOSISSIMA. 280 mq! AFFITTASI! ADATTISSIMO: MINISUPERMERCATO, ESTETICA, SVAGO, ecc! Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARDUCCI! Splendidi 75 mq (servizi, magazzino, spogliatoio) restaurati recentissimi. Affittasi. Simbolico rimborso spese. Anche adatto BARI? Occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA, giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Cedesi attività per irrisorio controvalore. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI-GIORNALI (con lotto e molto altro!) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni solo presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR/GELETERIA/CAFETERIA/STUZZERIA veramente splendido e nuovissimo in ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA presso le RIVE. Attrezzatissimo! Prezzo da svenimento! Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolo ottima zona commerciale. Perfetto per condizione familiare. Occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901

RISTORAZIONE, splendida attività in centro storico in ottime condizioni! Possibilità ampliamento con creazione sala FUMATORI! Cedesi in GESTIONE! Geom. MARCOLIN 040/366901

DELIZIOSO NEGOZIO ottima posizione centrale di fortissimo passaggio, nuovo, ben avviato, belle vetrine, modico rimborso spese. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA INDUSTRIALE vendesi/affittasi capannone di circa 1.000 mq, più scoperto e palazzina esposizione con uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

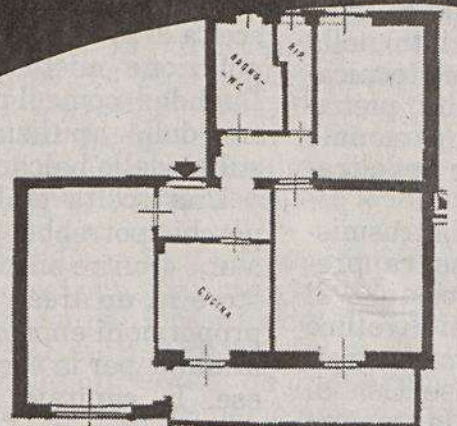
ALBERGO 19 stanze, nuovo, in zona forte sviluppo, proponiamo riservatamente. QUADRIFOGLIO 040/630174

terreni

Strada per Longera, terreno edificabile in posizione panoramica, mq 610, Zona B/5. Geom. GERZEL 040/310990

cerca le altre proposte, clicca su www.cmt.ts.it

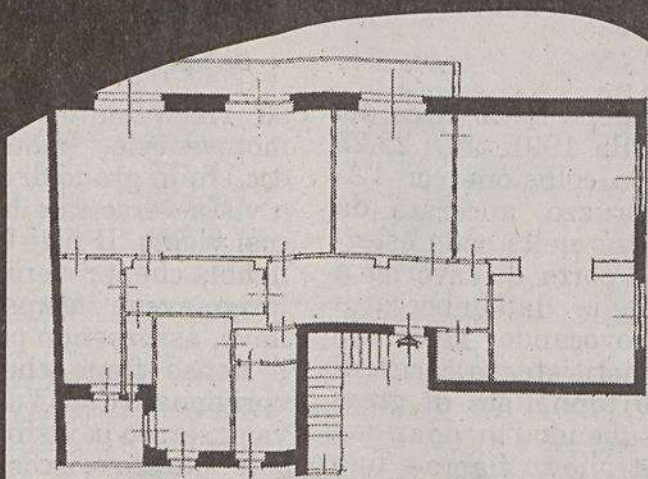
La vetrina del cmt



IN PALAZZINA nel verde, luminoso appartamento con posto auto scoperto, salone con terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, v. Carpineto. CENTROSERVIZI 040/3480925



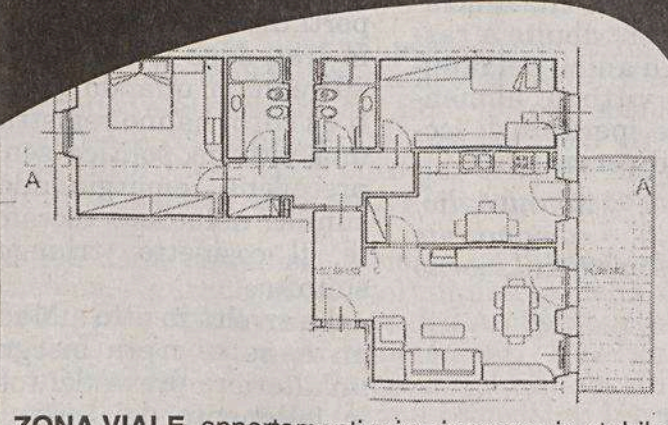
CORSO ITALIA con vista fino al mare, elegantemente ristrutturato, ultimo piano con ascensore, termoautonomo, salone, cucina abitabile, due camere da letto, due bagni, guardaroba, ripostiglio, terrazza e balcone, cantina, posto auto in affitto. CIVICA & PARTNERS 040/336333



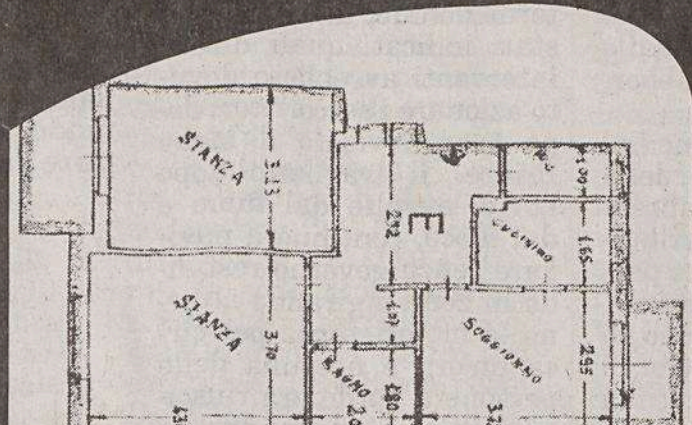
Via Hermet, in buon stabile d'epoca con ascensore, vendesi appartamento mq. 175 termoautonomo. Geom. GERZEL 040/310990



MONRUPINO bellissima VILLETTA su 2 piani, già bifamiliare con 2 alloggi da circa 90 mq l'uno + mansarda sfruttabile, accessori e 2000 mq giardino/bosco. Vista apertissima! Geom. MARCOLIN 040/366901



ZONA VIALE, appartamenti primoingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2-3 stanze, poggolo, ascensore, box auto, detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR 040/367682 o 335/7853968



S. GIACOMO in stabile recente appartamento come primo ingresso riscaldamento autonomo e condizionatore. GRATTACIELO 040/635583



MONRUPINO VILLA in posizione panoramica, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 390.000,00. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676



BARCOLA via Moncolano ampia metratura su due livelli abitativi con giardino, www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo. Entra in **cmt home system**, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del cmt

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

POLA Si punta al vicesindaco Ddi e socialdemocratici cooptati come alleati dalla Comunità italiana

POLA Firmato ieri l'accordo elettorale a livello comunale tra la coalizione formata da Dieta democratica istriana e Partito socialdemocratico da una parte e Comunità degli italiani dall'altra.

Nel rispetto del documento, sulla lista di candidatura della coalizione che aspira a vincere le elezioni (si tratterebbe per la Ddi di una riconquista dopo la sconfitta di 4 anni fa), ci saranno tre connazionali già nominati dall'assemblea della Comunità. Precisamente: Ardemic Zimolo, Fabrizio Radin e Diego Buttignoni: tra questi in caso di successo al voto del 15 maggio verrà nominato il vice sindaco italiano. Ma perché gli italiani si sono legati ai partiti? Il presidente della Comunità Fabrizio Radin ha spiegato che l'attuale potere municipale non rispetta i diritti statutari degli italiani, come a esempio il diritto al vice sindaco e presidente del consiglio italiano. «No- stre richieste e sollecitazioni

ni in tal senso inoltrate all'amministrazione comunale del sindaco Luciano Delbianco - ha aggiunto Radin - non sono mai state prese in considerazione». Inoltre è giudicata scarsa la dotazione annua, pari a 21 mila euro, della Comunità degli italiani, dove tra l'altro sono in paga 5 persone mentre negli scorsi 4 anni l'importo del bilancio comunale è aumentato di 4 volte.

«Dunque ha detto ancora Radin - non si può parlare di scarsità di mezzi finanziari, ma di mancanza di rispetto verso gli italiani di Pola. Questo accordo elettorale è la logica continuazione di quello sancito nel 1993 a livello più alto, vale a dire tra la Dieta democratica istriana e l'Unione italiana». Il documento è stato firmato oltre che da Radin dal dietino Valter Drandic, numero uno sulla lista di coalizione e perciò candidato sindaco, e da Denis Martincic per i socialdemocratici.

p.r.

CAPODISTRIA Raggiunto il quorum di firme per bloccare la costruzione della struttura. Il Comune fissa il voto per il 22 maggio

Sì al referendum contro la nuova scuola

Il fronte del no: «Sito non adatto». Il sindaco: «Mai vista consultazione più stupida»

CAPODISTRIA Domenica 22 maggio i capodistriani saranno chiamati alle urne per scegliere se appoggiare o respingere il progetto di costruzione della nuova scuola elementare in Bonifica voluta dalla giunta municipale. Il consiglio comunale capodistriano ha indetto infatti il referendum sulla questione dopo che un gruppo di oppositori al progetto ha concluso con successo una campagna di raccolta di firme per indire la consultazione. Il fronte dei «no» raggruppa gli attivisti delle comunità locali di Capodistria-centro e di Olmo e un gruppo di genitori i quali nell'opporli al progetto voluto dal sindaco Boris Popovic rivendicano il diritto di avere due nuove scuole. Vogliono cioè che al posto di un'unica scuola, dalla capacità di accoglienza di 700 alunni, se ne costruiscano due più piccole: una sul sito dove attualmente sorge la vecchia scuola Janko Premrl Vojko, sul Piazzale del Museo, nel pieno centro storico; la seconda, invece, sorgerebbe nel rione di Olmo.

La contrapposizione fra il sindaco e il fronte del «no» risale all'estate scorsa. La nuova scuola che il comune vorrebbe costruire in Bonifica, sul sito della Pinko Tomazic demolita agli inizi di marzo, incorporerebbe anche le

sezioni della Janko Premrl Vojko il cui edificio verrebbe a sua volta ceduto in uso all'Università del Litorale.

Secondo il fronte del «no» sia il sito sia le dimensioni della scuola sono sbagliati. «Avremo una scuola troppo grande con una maggiore concentrazione di violenza fra i ragazzi», affermano.

«Inoltre, aggiungono, dopo averlo completamente svuotato adesso priviamo il centro storico anche dei bambini». E non sono mancate nemmeno argomentazioni a sfondo etnico: l'unica scuola che resterà nel centro storico sarà quella italiana, si è sentito spesso dire fra le file del fronte del «no». Secondo il comune le richieste sono esagerate e prive di argomenti. Innanzitutto, le due scuole proposte dal fronte del «no» non soddisferebbero i criteri per l'introduzione dei nuovi programmi didattici. La scuola nel centro storico disporrebbe non più di 2700 metri quadrati che in nessun caso non potrebbero venir ampliati. Inoltre sarebbero limitatissimi se non inesistenti gli spazi all'aperto. Per quanto riguarda invece la scuola a Olmo il comune afferma che la zona è demograficamente in crisi. Inoltre, l'ubicazione dell'istituto stesso è in contrasto con le circoscrizioni scolastiche: i bambini della zona, che attual-

mente frequentano la Dušan Bordon dovrebbero essere trasferiti e ci si troverebbe in una situazione di paradosso: si svuoterebbe una scuola per riempirne un'altra. Il progetto del sindaco gode pure dell'appoggio del ministero dell'Istruzione, ribadito dallo stesso ministro Milan Zver durante la visita a Capodistria nei giorni scorsi. Ma il fronte del «no» non si è lasciato convincere ed è riuscito a raccogliere le 2000 firme necessarie per indire la consultazione. Ne sono state raccolte 2157. Al momento dell'indizione, è stata feroce la polemica scoppiata tra il sindaco e i consiglieri socialdemocratici. «Non ho mai visto un referendum più stupido di questo», ha detto Popovic aggiungendo che si tratta di una manipolazione politica dell'opinione pubblica.

L'opposizione è andata su tutte le furie rinfacciando al sindaco di aver cercato fino all'ultimo di imporre il suo progetto guadagnandosi il favore del ministero dell'Istruzione al quale ha fornito solo le informazioni di comodo.

Se al referendum passerà il progetto del sindaco la nuova scuola potrebbe essere finita nel 2006. In caso contrario l'intero progetto sarà congelato fino allo scadere del mandato della giunta.

ESPOSIZIONE

Rassegna dell'olio a Dignano Gli esperti: la qualità cresce

DIGNANO Se c'era il sole dei giorni scorsi era meglio, comunque non si può dire che la pioggia abbia rovinato l'undicesima rassegna dell'olio d'oliva dell'Istria basca. Gli organizzatori infatti hanno allestito un grande tendone nella piazza centrale della cittadina proteggendo così dall'acqua sia gli espositori che i numerosi visitatori. La giuria ha assegnato il primo premio della manifestazione ai fratelli Livio e Lorenzo Belci, conferite inoltre altre 11 medaglie d'oro tra cui una all'olivicoltore più anziano, l'ottantenne Jakov Juricic di Stignano. Erano in gara 93 campioni d'olio d'oliva di cui ben 64 classificati come extravergini e 11 vergini. I rimanenti 18 campioni non sono stati considerati perché presentavano un tasso di acidi grassi superiore allo 0,3%.

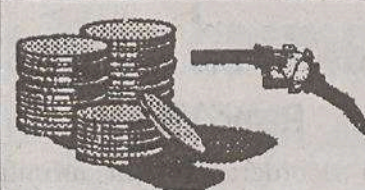
Tutto sommato, ha dichiarato l'esperto Franco Raguz, la qualità dei campioni in gara è eccellente tanto che l'olio di diversi produttori della zona è stato incluso nella Guida italiana dei migliori extravergini.

La pubblicazione è stata presentata in serata nell'ambito della rassegna. La manifestazione è culminata in serata con la preparazione di una megafrittata con gli asparagi, prosciutto e pancetta venduta 1,2 euro la porzione, accompagnata dagli altrettanto buoni vini della zona. Tra gli altri contenuti della rassegna ricordiamo la dimostrazione pratica della potatura delle piante nell'oliveto della famiglia Giachin (giusto in tempo prima che cominciasse a piovere) e una lezione sulla convenienza economica dell'olivicoltura. Dignano dunque sta diventando il centro istriano di questo comparto agricolo.

La sua rassegna è sicuramente quella più importante mentre aumentano di anno in anno le superfici a questo tipo di coltura. Tra l'altro questa primavera su 80.000 piantine messe a dimora in Istria ben 20.000 ne sono state piantate nelle campagne del circondario.

p.r.

Un frantoio per produrre olio di oliva.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1361 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,83 = 1,07 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/litro 224,70 = 0,94 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,30 = 0,99 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Tallero/litro 216,00 = 0,99 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

FIUME Lo Stato ha avviato le prime procedure per vendere la compagnia marittima che assicura il collegamento con tutte le isole della Dalmazia

Il gioiello Jadrolinija verso la privatizzazione

FIUME La Jadrolinija, l'armatrice fiumana che detiene il monopolio quasi assoluto nei collegamenti di traghetto fra la terraferma e le isole quarnerine - dalmate, potrebbe venire privatizzata.

Per la compagnia di Palazzo Adria è in atto di preparazione un progetto che dovrà dare concrete e articolate risposte se dare effettivamente il via al processo di riconversione della proprietà.

La stesura del documento è stata affidata alla facoltà di Economia di Zaga-

bria, che dovrebbe approntare il progetto entro il prossimo primo settembre.

Pare insomma che lo Stato, titolare di maggioranza della Jadrolinija, abbia l'intenzione di vendere ai privati uno dei gioielli della collezione di famiglia, per giunta uno dei suoi gioielli più cari e cupiti. Per ora non si parla di cifre, ma è certo che la compagnia quarnerina fa gola a molti poiché dispone di 55 navi, una flotta di tutto rispetto e in grado di assicurare servizi all'altezza.

Non per nulla la società è stata insignita quest'anno del premio Città di Fiume, il più prestigioso attestato municipale, a conferma della qualità dell'operato e dell'utilità nel collegare la regione insulare alla terraferma.

Quanto si viene ad apprendere da Zagabria, non ha lasciato indifferenti gli animi in riva al Quarnero. Il direttore generale della compagnia, Slavko Loncar, ha dichiarato alla stampa che il progetto sulla privatizzazione caldeggiato dal ministero del Ma-

re e Trasporti «va sì appoggiato, anche se in questo momento non costituisce la soluzione ideale né per la Jadrolinija, né per il sistema di trasporto marittimo pubblico e tanto meno per lo sviluppo delle isole». Il segretario di Stato al predetto dicastero, Branko Bacic, ha fatto comunque presente che delle 46 linee di traghetto nell'Adriatico orientale, solo 6 risultano finanziariamente in attivo. «Lo studio commissionato alla facoltà zagabrese ci potrà dare utili suggerimenti e co-

munque non è detto che la Jadrolinija venga privatizzata, decisione che spetta unicamente a governo e parlamento».

Nella seduta della Giunta della Contea litoraneo-montana, il suo presidente Zlatko Komadina si è detto contrario alla privatizzazione della società di Palazzo Adria («La Jadrolinija andrebbe in rovina», ha detto), concetto che è stato ribadito anche da Marinko Dumanic, presidente del Consiglio regionale.

Andrea Marsanich

www.hyundai-auto.it

OGGI IL DIESEL È A MENO DI UN EURO.

€ 0, 0 0

ANTICIPO

€ 0, 9 5

AL GIORNO

2 anni

ASSICURAZIONE
FURTO/INCENDIO



Matrix

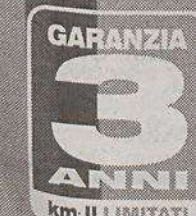
Gamma diesel da € 12.990. Di serie:
ABS + EBD, doppio airbag, servosterzo e climatizzatore.



Getz

Gamma diesel da € 9.990. Di serie:
ABS + EBD, doppio airbag, servosterzo e climatizzatore.

I prezzi migliori della categoria.



Hyundai in Italia
consiglia lubrificanti
Castrol

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento su Getz 3 porte CRDi Style, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: importo finanziato 9.990 euro + 150 euro spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto, 24 rate mensili da 29 euro + 54 rate mensili da 221 euro (tan 5,43% - taeg 5,96%). Finanziamenti salvo approvazione Agos Italfino. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Prezzi comprensivi di sconto speciale, chiavi in mano, esclusa IPT. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 30/04/05 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Getz Active 5p, Matrix Dynamic, Getz 1.5 CRDi consuma 4,4 litri x 100 km ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ (g/km) 116. Matrix 1.5 CRDi consuma 5,7 litri x 100 km ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ (g/km) 150.



HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"



È serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Pietro Protto
imprenditore edile

Nel ricordare le grandi doti umane e di operoso spirito imprenditoriale che lo hanno sempre accompagnato, lo piangono la moglie IRMA, il figlio ALESSANDRO con l'adorato nipote ANDREA, i fratelli, le sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 19 aprile nella Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù e di Maria in Gorizia, muovendo alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Civile, dove potrà essere reso l'estremo saluto già lunedì 18, dalle ore 10 alle ore 14. Il rito si concluderà a Gradisca d'Isonzo con la tumulazione nella tomba di famiglia.

Eventuali elargizioni
potranno essere devolute all'Associazione «Cuore Amico» di Gorizia.

Gorizia, 17 aprile 2005

Partecipano al lutto:
- ITALO SORANZO assieme ai figli MAURIZIO, MARINELLA, CRISTINA, LUCA

Gorizia, 17 aprile 2005

Presidente, Vicepresidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e personale della Cassa e Scuola Edile della provincia di Gorizia partecipano alla perdita del

GEOMETRA

Pietro Protto

per lunghi anni Presidente dell'Ente

Gorizia, 17 aprile 2005

Gli amici ciclisti ricordano con affetto e simpatia

Piero Protto

compagno di indimenticabili gite sulle piste ciclabili di tutta Europa.

Gorizia, 17 aprile 2005

NINO e SILVIA WJAN profondamente rattristati per la scomparsa di

Pietro Protto

partecipano al dolore della moglie IRMA, del figlio ALESSANDRO e dei familiari tutti.

Gorizia, 17 aprile 2005

Il Presidente GIANFRANCO GUTTY, i Vice Presidenti, i Componenti, il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva, gli Organi di Controllo, la Direzione ed il personale dell'Unione degli Industriali della Provincia di Gorizia, unitamente alle Imprese Associate, partecipano alla scomparsa del

CAV. GEOM.

Pietro Protto

e si uniscono al dolore della famiglia.

Gorizia, 17 aprile 2005

Il Capogruppo Costruzioni dell'Unione degli Industriali della Provincia di Gorizia, signor AURELIANO HOFFMANN, unitamente ai Colleghi del Gruppo, partecipano alla scomparsa del

CAV. GEOM.

Pietro Protto

e ne ricorda la nobile figura di uomo e di imprenditore

Gorizia, 17 aprile 2005

FRANCO SELOVIN, SERGIO ARGENTINI e famiglie partecipano commossi al dolore dei familiari, per la perdita del caro

GEOM.

Pietro Protto

Gorizia, 17 aprile 2005

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutte le persone che ci sono state vicine

Maria Ravbar

Un grazie alla casa di riposo IRIS

Famiglia COK

Trieste, 17 aprile 2005



È mancata

Lelia Pirini Curiel Buda

Lo annunciano i figli EMILIO,

NICOLETTA con VIRGILIO,

LIANA, i nipoti RENATO e

MARGHERITA unitamente ai

parenti tutti.

Le ceneri saranno tumulate nella tomba di famiglia a S. Anna venerdì 22 aprile, alle ore 14.30.

Trieste, 17 aprile 2005

La cognata CLELIA BUDA con la figlia DANIELA unitamente a FAUSTO e MONICA LENZI si associano al dolore per la perdita della

Zia Lelia

Milano, 17 aprile 2005

Sempre nel nostro cuore:
- GIANNI, GRAZIELLA, ELISABETTA

Trieste, 17 aprile 2005

LAURA, ISABELLA, EDOARDO, ISOTTA ricordano l'amica di una vita e sono vicini ai figli.

Trieste, 17 aprile 2005

LIVIA PIRINI e figlie partecipano addolorate.

Trieste, 17 aprile 2005

FRANCESCA VATTA insieme ai familiari partecipa con sincera affezione al dolore di EMILIO e NICOLETTA.

Trieste, 17 aprile 2005

Addolorato per la scomparsa della cara signora

Lelia Pirini

sono vicino a EMILIO, NICOLETTA e alla loro famiglia. FEDERICO

Trieste, 17 aprile 2005

Vicini nella musica e nella vita:

- FEDERICO e GRAZIETTA

Trieste, 17 aprile 2005

PIETRO GIACOMELLI partecipa commosso e ricorderà sempre la cara

Lelia

Trieste, 17 aprile 2005

La Società dei Concerti partecipa al dolore del suo Consigliere EMILIO CURIEL per la scomparsa della madre signora

Leila Pirini Curiel Buda

Trieste, 17 aprile 2005

Ciao

Lelia

Vicina al dolore dei figli in un affettuoso abbraccio.

- THEA

Trieste, 17 aprile 2005



Si è spenta lentamente

Paola Zorz ved. Tavarado (Lina)

ed ha raggiunto il suo amato GRAZIANO.

La ricordano con amore il figlio SERGIO con MARISA, le nipoti ELENA con PIETRO e MANUELA con DAVIDE, i pronipoti LORENZO, FILIPPO, ANNA, MARTINA e MICHELA.

I funerali seguiranno martedì 19, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 aprile 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Domenico Bendoricchio
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 aprile 2005



Il giorno 15 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cauz (Angelino)

con immenso dolore ne danno

l'annuncio il figlio MARCO,

CLARA, FABIO, ANDREA,

EMANUELA, le sorelle, i co-

gnati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo nel

Duomo di Sacile lunedì 18

aprile c.m., alle ore 16.

Domenica 17 aprile, alle ore

18, presso il Duomo di Sacile

avrà luogo la veglia di preghiera.

Bruxelles, 17 aprile 2005

Sacile, 17 aprile 2005



Il Presidente e gli Amministratori della Fadalti Spa annunciano la scomparsa dell'Amministratore Delegato

Giuseppe Cauz

avvenuta il giorno 15 c.m.

Ricordano e rimpiangono l'appassionato impegno e la dedizione assoluta all'Azienda.

Sacile, 17 aprile 2005

EMANUELA, LUISA, PIETRO, ALVISE, NADIA ed i nipoti CECILIA, CRISTINA, ALESSANDRO, piangono la

scomparsa di

Angelino

Sacile, 17 aprile 2005

I Collaboratori, i Dipendenti tutti ed il Personale in congedo della Ditta Fadalti Spa partecipano al lutto per la scomparsa dell'Amministratore Delegato

Giuseppe Cauz

ricordandone le apprezzate doti professionali e umane.

Sacile, 17 aprile 2005



Il giorno 18 marzo 2005 ci ha improvvisamente lasciati

Maria Raja in Fachin

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il marito LUCIANO, la figlia LOREDANA e WALTER.

Ringraziamo parenti e amici che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 17 aprile 2005

Sentitamente vicini, famiglia FACHIN.

Trieste, 17 aprile 2005

I famigliari di

Giovanni Batic

ringraziano quanti hanno partecipato in vario modo al loro dolore.

Una S. Messa seguirà domenica 24, ore 18, nella Chiesa di Maria Regina del Mondo di Opicina.

Opicina, 17 aprile 2005

18-4-2002 18-4-2005

Franco Delolio

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 17 aprile 2005



FRANCESCA stringe in un affettuoso abbraccio tutti gli amici nell'annunciare la morte dell'amata mamma

Liliana Pilot ved. Coni

I funerali avranno luogo lunedì 18 aprile, alle ore 10.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Ringrazio sinceramente tutto il personale della II Medica dell'Ospedale Maggiore e in particolare il dottor GIANLUCA FESTINI per la sua comprensione e umanità.

Trieste, 17 aprile 2005

Siamo vicini a FRANCESCA con affetto profondo MICHELE, NICOLA, MARCO.

Bruxelles, 17 aprile 2005

Mi unisco con rimpianto al dolore di FRANCESCA per la morte di

Liliana

JOTA MOSCHOLIOS.

Lussemburgo, 17 aprile 2005

Partecipa al lutto la famiglia HOVHANESSIAN.

Trieste, 17 aprile 2005

Ciao

Liliana

Ti salutiamo caramente, LORENZO RERECICH, MANUELA SERIO, ANTONIO con INES e ANTONELLA RERECICH.

Trieste, 17 aprile 2005

Piangono la mia cara amica

Liliana

FRANCA.

Trieste, 17 aprile 2005

Partecipa al lutto: famiglia MARZI

Trieste, 17 aprile 2005

Addolorati, siamo vicini con molto affetto a FRANCESCA e a tutti i familiari.

Famiglie FESTINI, SETTE.

Sistiana, 17 aprile 2005

Addolorati partecipano gli amici EDDA e SERGIO

Trieste, 17 aprile 2005

I familiari comunicano che i funerali di

Mario Rupelli

si terranno martedì 19 aprile 2005, alle ore 14.30, nella Cappella del cimitero di Opicina.

Seguirà la deposizione delle ceneri.

Alle ore 18.30 sarà celebrata una messa in suffragio presso la Chiesa di S. Bartolomeo a Opicina.

Opicina, 17 aprile 2005



È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Brandolin ved. Ratmann

La ricorderanno sempre il figlio MINO con LUCIANA, ERIKA, SANDRA con famiglie e parenti.

I funerali seguiranno martedì 19, alle ore 12.40, in via Costalunga.

Trieste, 17 aprile 2005

Partecipano:

- FAIMAN CLAUDIA, ANDREA e famiglia

Trieste, 17 aprile 2005



Ci ha lasciato

Bruno Verza

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la sua ANNA, parenti e amici.

Trieste, 17 aprile 2005

Enzo Corò

Le parole di stima, la solidarietà, i vostri abbracci affettuosi per ENZO e per noi rendono meno doloroso il nostro cammino senza di lui.

EVELINA e STEFANO

Monrupino, 17 aprile 2005



Giovedì 14 aprile si è spenta

Violetta Rocchi ved. Torre (Liliana)

Ne danno il triste annuncio il fratello RENATO con LUCIA, SUSANNA, PAOLO, CRISTIANA e le rispettive famiglie; il nipote NINO con LAURA, BENEDETTA e MITJA. La benedizione della salma avrà luogo lunedì 18 aprile, alle ore 11.20, presso la Cappella di via Costalunga a Trieste.

Trieste, 17 aprile 2005

Si associano al dolore, DAMIR, DORI, SONIA, JACOPO, BEATRICE, ELEONORA

Trieste, 17 aprile 2005

Gli amici UMBERTO e LILI GALASSI piangono la perdita di

Liliana V. Rocchi Torre

persona insostituibile per le sue doti morali ed organizzative, mai dimentica della sua abbandonata Pola.

Trieste, 17 aprile 2005

Partecipano al lutto: l'amica SERENA con PETER e tutta la famiglia

Trieste, 17 aprile 2005

Grazie

signora Torre

per il tempo, l'entusiasmo e l'amore che ci hai regalato.

- Circolo Ippico Triestino

Trieste, 17 aprile 2005

Ciao

Liliana

- FRANCA e ALESSANDRO DE PRETIS

Trieste, 17 aprile 2005



A tumulazione avvenuta CLARA, LUCIANO, FABIO con CHIARA, MILLI, BRUNA, nipoti e parenti tutti annunciano, con dolore, la scomparsa di

Diomira Umek ved. Oveglia già ved. Baroni

Un ringraziamento particolare al dott. MINUTILLO e a tutti i suoi collaboratori del reparto di medicina d'urgenza di Cattinara.

Trieste, 17 aprile 2005

lasciò un bel ricordo.

WILMA

Trieste, 17 aprile 2005

Partecipa al vostro dolore:

- la cugina NERINA UMEK FLEGO

Trieste, 17 aprile 2005

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Brandolin ved. Ratmann

La ricorderanno sempre il figlio MINO con LUCIANA, ERIKA, SANDRA con famiglie e parenti.

I funerali seguiranno martedì 19, alle ore 12.40, in via Costalunga.

Trieste, 17 aprile 2005

Partecipano:

- FAIMAN CLAUDIA, ANDREA e famiglia

Trieste, 17 aprile 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albino Biagi

ringraziano commossi amici e conoscenti per la partecipazione al loro dolore.

Una Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Luca martedì 19, alle ore 18, a Rozzolo Melara.

Trieste, 17 aprile 2005

VII ANNIVERSARIO

17-04-1998 17-04-2005

Giorgio Pellegrini

Sei sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 17 aprile 2

Il governatore non lascia dubbi sul futuro dell'attuale ad dell'Insiel. Sgraditi alcuni appalti assegnati al Centrodestra

Illy scarica Brischi: «Deve dimettersi»

E annuncia: «Felician sarà il nuovo direttore generale». Più poteri anche a Cozzi

TRIESTE Riccardo Illy ridisegna il futuro dell'Insiel. Quella del governatore è una rivoluzione che taglia drasticamente l'attuale management, per ripensare i vertici della società. Non c'è più spazio per Sergio Brischi, amministratore delegato e direttore generale, scaricato senza appello dal presidente della Regione. Il nuovo che avanza non ha segreti.

Dopo l'indicazione ufficiale alla carica di presidente di Dino Cozzi, bancario e presidente dell'Agenzia, arriva anche la conferma sul nome di Leonardo Felician, già direttore della General e attuale direttore responsabile della scuola di formazione dei Generali.

LE NOMINE «Non c'è alcun rebus sulle cariche di Insiel: accanto al presidente Cozzi il direttore generale sarà Felician» taglia corto Illy confermando le indiscrezioni uscite negli ultimi mesi.

La carica di amministratore delegato, con ogni probabilità, sarà assunta invece da Cozzi che, rispetto all'attuale presidente, acquisirà più poteri. Ma sui tempi della rivoluzione all'Insiel pesa l'applicazione effettiva della clausola sullo scioglimento del consiglio di amministrazione. Accanto alla cessione del pacchetto di quote alla Regione, diventato così socio unico di Insiel, il gruppo Telecom si è impegnato a far dimettere i cinque rappresentanti



Riccardo Illy

indicati nel cda in quota Finsiel.

LE DIMISSIONI Se l'uscita di scena dei dirigenti Te-



Sergio Brischi

lecom, Nino Tronchetti Provera, Corrado Ciotti e Salvatore Pinto è certa, per gli altri due consiglieri, gli «in-

dipendenti» Sergio Brischi e Claudio Sambri, le cose potrebbero non essere così scontate.

Il loro mandato scade nel 2006, davanti a una possibile «resistenza» non ci sarebbero i numeri per far cadere il cda. «Perché non dovrebbero dimettersi? Abbiamo sottoscritto un accordo con Telecom - dice Illy - che prevede l'uscita dei consiglieri da loro indicati. Presto ci sarà l'assemblea dei soci e verificheremo se quella clausola sarà rispettata».

LA CHIUSURA Niente continuità con il passato, per «traghetta» l'azienda nel dopo Telecom, come richiesto dal presidente Amilcare Berti che da tempo ha dato la disponibilità a

lasciare l'incarico. Dimissioni non ancora formalizzate e da «barattare» con la parziale salvaguardia dell'amico Brischi. «Non è uno qualsiasi che si può scaricare così: ha fondato lui l'Insiel trent'anni fa» è la difesa d'ufficio ripetuta nei giorni scorsi da Berti. Parole che però non scalfiscono Illy: «Brischi è a fine mandato e si dimetterà come gli altri. Berti parla a titolo personale, esprime le sue idee...».

LO STRAPPO Porte sbarrate all'attuale amministratore delegato e direttore generale di Insiel, insomma, che Illy liquida parlando di un «forte rilancio dell'azienda» e allo stesso tempo ricordano un vecchio episodio. «All'epoca ero sinda-



La sede dell'Insiel in via San Francesco a Trieste.

co di Trieste e chiesi a Brischi di sviluppare un software - dice il governatore - per la gestione integrata degli enti locali. Ma di quel progetto non c'è ancora traccia, forse siamo ancora allo studio di fattibilità. Quella era una grande op-

portunità che non è stata raccolta». Secondo indiscrezioni Illy non avrebbe poi gradito alcune commesse assegnate - e successivamente revocate dall'attuale giunta - ad aziende riconducibili al Centrodestra.

Pietro Comelli

Elezioni provinciali, Cdl divisa

A Udine la sfida Tondo-Strassoldo? «No comment...»

UDINE «Io alle provinciali? Non commento. Quello che mi preoccupa, in questo momento, è la situazione nazionale». I rumors sulla sua candidatura alle provinciali di Udine non lo turbano. E non gli fanno neppure tornare la parola. Ma il «no comment» di Renzo Tondo può essere variamente interpretato. Qualcuno, in Friuli, dice che il forzista ci starebbe pensando. Altri, invece, non dimenticano parole chiare pronunciate dall'ex presidente della Regione: «Puntare alla Provincia sarebbe per me un passo indietro». Eppure qualcosa si muove. E la Provincia di Udine, quel fortino così importante per il Centrodestra in crisi, ha già iniziato a scatenare fibrillazioni. Proprio due giorni fa Marzio Strassoldo, il presidente in carica, ha chiuso ufficialmente la crisi provocata dal rimpasto tutto azzurro - due forzisti, Claudio Bardini e Claudio Sandruvi, al posto di due forzisti, Lanfranco Sette e Irene Revelant - deciso contro il volere del coordinatore regionale di Forza Italia Vanni Lenna.

Ma su tutto pesa l'incognita della discesa in campo di Libertà e Autonomia di Ferruccio Saro, che rischia di dividere il Centrodestra se non di arricchire, Saro non lo ha escluso, le forze del Centrosinistra.

m.b.



Renzo Tondo

Fioccano le reazioni dopo il varo del piano della grande distribuzione. La Cgil: «Outlet, occasione perduta»

Megamarket: An approva, Fi cauta

La Lega: «Andavano tutelati gli esercizi commerciali più piccoli»

TRIESTE «Non avrei potuto fare meglio». Sergio Dressi conferma il suo primo giudizio: il Piano della grande distribuzione «è un prodotto dell'impostazione del Centrodestra». E come tale va apprezzato, anche se porta la firma del nemico giurato Enrico Bertossi. Le nuove regole dei megamarket non trovano però un giudizio unanime dell'opposizione che, su questo tema, va in ordine sparso. Se infatti An, con l'ex assessore regionale al Commercio, approva la linea, Forza Italia sospende il giudizio, l'Udc denuncia le «promesse mancate», mentre la Lega Nord va decisamente all'attacco del Piano che, sostiene il Carroccio, non tutela adeguatamente il piccolo commercio. L'unico davvero soddisfatto è dunque Dressi, che ribadisce la convinzione già espressa al momento dell'adozione del documento nella giunta dello scorso 24 marzo: «Sono stato copiato - afferma il consigliere finiano -; hanno scatenato su di me una campagna violentissima, ma alla fine non hanno fatto altro che seguire la mia impostazione, quella che mirava a un sistema commerciale efficiente e moderno». Anzi, secondo Dressi gli spazi per la grande distribuzione saranno ulteriormente accresciuti: «Non c'è solo il «superbonus» per i sindaci - spiega - che consentirà tante amministrazioni comunali di aumentare le superfici di migliaia di metri quadrati, ma ci sono anche altre possibilità per aperture davvero senza orizzonte. Lo si scoprirà poco a poco nelle pieghe della delibera». Più abbottonato il commento di Isidoro Gattardo, capogruppo di Forza Italia. «Su questo Piano - osserva - è doveroso non fare battute e non dare giudizi a caldo. Analizzeremo con calma il provvedimento e, soprattutto, valuteremo sul campo i concreti effetti sull'esistente. A quel punto potremo anche capire - prosegue l'azzurro - che cosa stia effettivamente die-



L'interno di un centro commerciale.

tro queste decisioni. Se cioè, di fronte a evidenti pressioni imprenditoriali, la giunta le abbia subite passivamente o si sia comunque preoccupata prioritariamente degli interessi di carattere generale». Gattardo parla poi di Fi come di un partito che non valuta negativamente le ricadute dei centri commerciali sul sistema pre-esistente: «L'importante è che da

TURISMO, SI CAMBIA

L'atmosfera nel comparto turistico del Friuli Venezia Giulia «sta finalmente cambiando», dopo anni di individualismi, contrapposizioni, corse in avanti e frenate improvvise, e «si sta facendo strada l'idea del «fare squadra», del lavorare assieme». Lo ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, concludendo a San Giorgio della Richinvelda (Pordenone) i lavori del convegno sullo sviluppo turistico nel territorio pordenonese.

un lato le nuove strutture si dimostrino di richiamo anche per l'utenza extraregionale, dall'altro che non producano la desertificazione dei centri storici. Su questa base valuteremo se l'equilibrio sbandierato dalla giunta è reale oppure no». Angelo Compagnon, segretario regionale dell'Udc, osserva come il Piano «non rispecchia quanto promesso in campagna elettorale. Intesa democratica ha raccolto consenso assicurando attenzione per i piccoli commercianti, ma alla fine ha fatto il contrario». La Lega Nord insiste sui contenuti del documento. «Sosteniamo da sempre la necessità di valorizzare i piccoli e medi esercizi commerciali - dice il consigliere Maurizio Franz - e non possiamo certo essere soddisfatti di questo tipo di Piano. Nei centri cittadini e nelle zone periferiche e montane, non pare proprio che venga garantito il permanere e lo sviluppo di esercizi che rivestono anche un importante valore sociale servendo alle necessità della popolazione, spesso anziana, che ha bisogno di trovare il negozio sotto casa. Senza dimenticare la questione occupazionale. E' assodato che con i megacentri commerciali si ha una forte perdita di qualità degli impieghi: più commessi e meno lavoratori autonomi, il che significa meno possibilità per i giovani di crearsi una propria attività». Proprio dai sindacati arrivano però valutazioni opposte. In assoluta consonanza con i colleghi di Cisl e Uil, Ezio Medeot, della Cgil, considera il Piano Bertossi «un'occasione persa per ammodernare l'impianto distributivo regionale». «Speriamo almeno - aggiunge - che i piccoli passi in avanti con l'aumento delle superfici per Villesse aiutino a creare una mentalità nuova». Una prima richiesta c'è già: «La Regione, dopo averlo più volte definito «strategico», faccia in fretta a creare le condizioni normative per un outlet».

Marco Ballico

Uno studio rivela: sfida persa con gli uomini

«Donne in politica carriera difficile»

TRIESTE In Italia, su 100 politici che appaiono alla televisione, 93 sono uomini e solo 7 donne. Inoltre lo stereotipo vede la donna che si impegna in politica o come un intellettuale di valore assoluto, oppure come un personaggio costretto a curare molto la propria immagine, perché è quella che colpisce. Sono queste le conclusioni dello studio compiuto dalla Fondazione Brodolini e presentato ieri da Francesca Molino. L'occasione era offerta dal convegno dal titolo «Visibili o invisibili: l'immagine delle donne politiche nei media», organizzato dal Centro di studi economici e sociali Dialoghi europei, e al quale hanno presenziato anche Renata Brovedani insieme alla vicepresidente Mara Cernic, il presidente del Corecom Franco Del Campo, le consigliere regionali Maria Teresa Bassa Poropat, Alessandra Battellino, Patrizia Della Pietra e Bruna Zorzini. Dall'incontro sono emersi risultati poco confortanti per le donne. «Oggi riescono a bucare il teleschermo solo le donne che assumono un atteggiamento particolarmente eccentrico come la Mussolini o la Bonino - ha spiegato la Molino - oppure quelle che dispongono di un bagaglio intellettuale e culturale assoluto, come Margherita Hack, tanto per fare un nome caro a queste terre. Altrimenti le donne sono considerate diverse dagli uomini - ha sottolineato - magari dotate di maggiore capacità di sentire, ma è indubbio che una donna che voglia fare strada in politica deve impegnarsi molto più degli uomini per ottenere lo stesso risultato».

Come raro esempio di donna che ha saputo imporsi «coninuando alla perfezione l'aspetto e lo spessore culturale» la Molino ha indicato Lilly Gruber. La Brovedani, presidente della Commissione regionale per le pari opportunità, ha presentato un documento che ha come scopo quello di «garantire alle donne una condizione di parità con gli uomini per quanto concerne la presenza sui media». «La promozione delle pari opportunità dei sessi - ha sottolineato - deve diventare una costante della politica e della cultura imprenditoriale dei media, che vanno richiamati all'utilizzo di un linguaggio rispettoso della differenza di genere. La politica - ha proseguito la Brovedani - non è un'attività maschile, anzi la prerogativa di una lobby maschile e le donne sono capaci di dare un serio contributo al dibattito oltre che all'agenda politica. Chiediamo perciò - ha concluso - di implementare un'analisi dell'offerta informativa complessiva nella nostra regione, al fine di accertare la distribuzione della presenza dei maschi e delle femmine nei media».

Ugo Salvini

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO
Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE R.E. N. 47/03

Si rende noto che alle ore 10.00 del 09.06.05 presso il Tribunale di Trieste, davanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Paolo Scusa, si provvederà alla vendita con incanto, in un unico lotto del seguente immobile:

- **P.T. 1581 di Scorcola**
c.t. 1 pcn 781/10, porzione immobiliare con annesso corte in Trieste, Via Commerciale n. 109/7.

1) prezzo base di € 281.000,00.
2) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 2.000,00.
3) ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15,00% a cauzione e per il 15,00% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare non trasferibile, entro le 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita, intestato a Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Tribunale di Trieste.

4) la domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata per conto e nome di società dovrà essere prodotta visura della Camera di Commercio della quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti dall'offerente in udienza. L'aggiudicatario dovrà dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Trieste ai sensi dell'art. 582 c.p.c., in mancanza le comunicazioni e le notificazioni saranno fatte presso la Cancelleria.

5) l'aggiudicatario, nel termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo della cauzione già versata, in un libretto bancario intestato alla Procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzioni c/o Banca Intesa; il libretto sarà detenuto a cura della Cancelleria che dovrà provvedere a svolgere tutte le incombenze relative alla emissione del decreto di trasferimento, compresi i pagamenti delle imposte che si renderanno necessari ai fini della registrazione del decreto medesimo;

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Trieste, lì 4 aprile 2005

Il Funzionario di Cancelleria
IL CANCELLIERE
(V. Girgenti)

Inedito abbinamento fra la casa tedesca e il vino prodotto dalla famiglia Primosic. Al via anche un concorso letterario

La Porsche 911 si tinge di «giallo ribolla» del Collio

GORIZIA La ribolla del Collio girerà l'Italia in Porsche. Il vino prodotto dall'azienda Primosic di Oslavia, a Gorizia, è diventato uno dei protagonisti degli eventi di promozione della serie 911 presentati venerdì a Milano dalla casa automobilistica tedesca.

Il legame nasce semplicemente da un colore: il giallo. Gialla è la ribolla («giallo alabastrino, unico, solare come l'acino da cui deriva il vino») come al giallo è dedicato «Tiro rapido», l'evento letterario in cinque tappe guidato da Porsche, ma nel quale il marchio Primosic è stato chiamato a occupare il sedile del passeggero.

Un matrimonio prestigioso, dunque, per l'azienda del Collio goriziano guidata da Silvestro Primosic, affiancato dai figli Boris, che si occupa della parte amministrativa e della cantina, e Marko, che segue il settore commerciale. Sarà la loro ribolla gialla a accompagnare il concorso letterario che nelle prossime settimane toccherà le principali piazze italiane: «Tiro

rapido» è una manifestazione ideata per selezionare aspiranti scrittori di (guarda a caso) gialli e noir che saranno chiamati a sviluppare un racconto in 911 minuti sulla base di una traccia comunicata al momento. Domani si parte già con la prima tappa, quella di Milano, seguiranno gli appuntamenti nei caffè storici di Bologna, Padova, Genova, Napoli e Firenze. Ma

non è escluso che l'evento possa toccare anche la regione.

«Tenteremo di strappare la promessa di fissare una data in Friuli Venezia Giulia» spiega Marko Primosic, che aspetta con ansia l'arrivo delle sportive tedesche sui colli di Oslavia per un servizio fotografico. «La collaborazione con la Porsche è nata da un incontro a Vinitaly e chiaramente

te dal colore a cui la casa automobilistica intendeva associare un insieme di situazioni. E l'unico vino giallo - fa notare Primosic - è la ribolla, per cui abbiamo appena coniato il nuovo slogan 'Think

yellow». L'obiettivo di scoprire talenti emergenti e la volontà di associare innovazione e tradizione, antico e moderno della Porsche ben si coniugano con l'immagine che l'azienda Primosic intende comunicare, perché la ribolla - come spiega Primosic - è proprio uno dei vitigni più antichi del Collio e allo stesso tempo forse anche il più moderno.

E se per Porsche si tratta di un'occasione per sdrammatizzare e uscire dai canoni classici, per l'azienda vinicola goriziana è un'occasione irripetibile di promozione che proseguirà con la rassegna «Cinque sensi d'autore» e il campionato Boxster, che vedrà in pista una vettura bottiglia.

Annalisa Turel



La nuova Porsche 911 presentata nei giorni scorsi e, sopra, la famiglia Primosic.

I ANNIVERSARIO

DOTTOR

Roberto Schneider

Nel pensiero e nel cuore sempre con profondo dolore.

NIVES, MARIO
EDOARDO

Trieste, 17 aprile 2005

I ANNIVERSARIO

DOTT.

Roberto Schneider

Sei sempre nel mio cuore. Con amore

KATI

Trieste, 17 aprile 2005

II ANNIVERSARIO

Gino Spada

L'amore, non c'è tempo che passa.

Mamma, papà

Trieste, 17 aprile 2005

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

AM A.MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798829; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cesioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nel-

la stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

CASSETTA da ristrutturare: Roiano, vic. delle Rose: 50 mq su due piani, cortiletto, poggolo vista mare. Euro 87 mila. Riviera 040224426. (A00)

CORMONS centro storico, in trifamiliare, appartamento ultimo piano mq 135, tricare, perfettamente ristrutturato, termoautonomo. Prezzo competitivo! ALFA 0481798807. (C00)

DOMUS Barcola, terreno edificabile di circa 500 mq, vista mare, B4. Trattative riservate. Tel. 040366811. (A00)

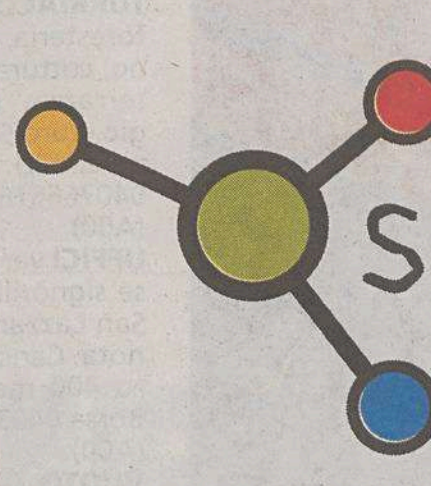
DOMUS Grotta posizione unica, incantevole vista mare e città, due attici attigui con grandissimi terrazzi, disposizione bipiano, box o posti auto, ingresso indipendente, riscaldamento autonomo. Trattative riservate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Salita di Grotta, in costruzione, rifiniture di pregio: saloncino con zona cottura, due stanze, biservizi, terrazzo, cantina, posto auto coperto, termoautonomo. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Sistiana, vicinissimo al centro, in palazzina nel verde monolocale con ingresso indipendente, terrazzino, giardino di proprietà, posto macchina, autometano. Adatti per investimento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre zona pedonale, in palazzetto d'epoca: saloncino, zona pranzo/studio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ampio ripostiglio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Romagna, in palazzina in ampio parco, ultimo piano vista mare-città: salone, due matrimoniali, tinello con cucinino, due bagni, ri-



science café

Antico Caffè San Marco

[Via Battisti, 18]
[Trieste]

**martedì, 19 aprile 2005
ore 18.00**

EINSTEIN: numeri note e Paperino

Relazione scientifica: Marco Fabbrichesi e Pietro Greco
Lecture: Riccardo Maranzana

Musiche: Antonio Kozina e Marco Favento (violini),
Lara Di Marino (viola), Massimo Favento (violoncello)
Sequenza immagini: Paola Bonesi
Regia: Daniela Picoi

Direzione Artistica Science Café: Daniela Picoi



info
sciencecafe@area.trieste.it
tel: 040.375.5204

La teoria della relatività e la sua influenza sulla percezione di spazio e tempo. L'Einstein "pubblico", l'Einstein "privato", senza dimenticare l'Einstein "musicista".

Science Café.
Un nuovo ciclo di appuntamenti, per conversare di scienza, nella città della scienza.

www.area.trieste.it/sciencecafe

In collaborazione con:

Casa della Musica
Comune di Trieste/ArcaCultura
Scuola Di Musica 55

IMMOBILIARE BORSA

040368003 Le Terrazze di Barcola ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare salone quattro stanze cucina quattro bagni sauna terrazzi giardini piscina privata quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa

040368003 adiacenze Burlo in palazzo recente posizione panoramica soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due poggoli moderni comforts euro 130.000.

IMMOBILIARE Borsa

040368003 adiacenze Campo Cologna in villa bifamiliare di nuova costruzione ultimo piano con mansarda vista mare salone quattro stanze cucina due bagni grandi terrazzi box e posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa

040368003 adiacenze Ferdinando piano alto vista panoramica saloncino tre stanze cucina due bagni terrazzi ampia cantina finestrata due posti auto in autorimesa. (A00)

IMMOBILIARE Borsa

040368003 adiacenze piazza Oberdan ufficio piano rialzato di cinque stanze in stabile signorile locato fino al 2008 euro 200.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa

040368003 adiacenze piazza San Giovanni in signorile palazzo d'epoca alloggio elegantemente rifinito composto da salone matrimoniale cucina due bagni aria condizionata e riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa

040368003 adiacenze Piccardi alloggio in ottime condizioni interne saloncino tre grandi stanze cucina ampio bagno poggolo euro 198.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa

040368003 adiacenze Stazione Ferroviaria in palazzo signorile e tranquillo salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa

040368003 Coroneo alta ufficio come primoingresso quattro stanze bagno moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE Borsa

040368003 Fabio Severo/Coroneo alloggio doppia esposizione due stanze soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa

040368003 Filzi/Milano in elegante palazzo d'epoca grande salone cinque stanze cucina doppi servizi poggoli soffitta riscaldamento autonomo ascensore. Euro 270.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa

040368003 Gortan alloggio panoramico in perfette condizioni soggiorno con cucini-

no matrimoniale cameretta bagno terrazzino moderni comforts euro 134.000.

IMMOBILIARE Borsa

040368003 Muggia centro alloggio luminoso in piccolo palazzo d'epoca saloncino tre stanze cucina bagno euro 120.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa

040368003 Muggia in palazzina recente su due livelli soggiorno quattro stanze cucina due bagni terrazzi posto auto buone condizioni.

IMMOBILIARE Borsa

040368003 piazza Oberdan adatto ufficio/abitazione in palazzo storico signorile piano alto con ascensore salone quattro stanze grande archivio ampia reception doppi servizi riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa

040368003 via dell'Istria in casa recente piano alto soleggiato ottime condizioni soggiorno due stanze cucinino bagno ripostiglio terrazzino moderni comforts euro 149.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa

040368003 via dell'Istria in casa recente piano alto soleggiato ottime condizioni soggiorno due stanze cucinino bagno ripostiglio terrazzino moderni comforts euro 310.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa

040368003 via dell'Istria in casa recente piano alto soleggiato ottime condizioni soggiorno due stanze cucinino bagno ripostiglio terrazzino moderni comforts euro 149.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa

040368003 via Pascoli alloggio piano alto soleggiato con ascensore salone matrimoniale cucina doppi servizi ampio ripostiglio veranda moderni comforts. (A00)

LARGO Nicolini, libero, perfetto, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, euro 165.000 occasioneissima. Ellice

040635222. (A2726)

MONFALCONE, uso investimento, vendesi muri locale 250 mq + ampio parcheggio, affittato a euro 19.300 annui, in Centro Commerciale, euro 300.000. Informazioni: 3358140024. (A00)

MONFALCONE CENTRO

occasione vendesi appartamento primo ingresso giardino privato, posto auto, rimessa. Rifiniture signorili. Euro 186.000. 3482621798. (C00)

MONFALCONE nuovo attico luminosissimo, bicamere, biservizi, ampio terrazzo, finiture ottime. Travatura a vista. Garage. Euroinvest. 0481410611. (C00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27, appartamenti liberi ed occupati, a partire da euro 31.000. Ottimo investimento. Tel. 0403476466 - 0113402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Molino a Vento in stabile in buone condizioni, appartamento libero di ingresso 2 camere, cucina e bagno euro 70.000. Tel. 0403476466 - 0113402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Adatto anche uso ufficio. Tel. 0403476466 - 0113402811. (A00)

PRIVATAMENTE vendo villetta soleggiata Opicina giardino taverna matrimoniale singola servizi sala pranzo cucina box 338010500. (A2707)

PRIVATO vende F. Severo/Kandler locale affari 250 mq. adatto qualsiasi attività posto macchina interno. Tel. 3387324771. (A2466)

SISTIANA, nuova villa accostata, vista mare, tricare, triservizi, taverna, giardino, doppio posto auto. Euroinvest 0481410611. (C00)

STARANZANO recentissimo miniappartamento, mq 57 + terrazzo, cantina, garage mq 18. Ottima opportunità per investimento! ALFA 0481798807. (C00)

TERRENO edificabile, Gorizia zona semicentrale, ottima posizione, per villa singola o bifamiliare, prezzo impegnativo. 3478460170. (C00)

VENEZIA a Tarvisio mini appartamento arredato cantina terrazzo con garage riscaldamento centralizzato. Tel. 0432509454. (CF47)

VILLE CONTOVELLO nel verde, mq 140 e 160, 2 box auto, giardini. Direttamente impresa 040351442. (A2655)

VISOGLIANO villetta di 130 mq abitazione, più cantina, garage, 1000 mq di terreno, vista mare, progetto approvato per bifamiliare. Riviera 040224426. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo euro 350.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO Roiano centro salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ACQUISTO da privato appartamento signorile riscaldamento autonomo zona da piazza Libertà a S. Andrea pagamento in contanti, tel. 3407770919. (A2650)

Continua in 14.a pagina

**FUGGI LO SMOG,
PASSA ALL'AZIONE.**

- FINO AL 30 APRILE LE CONCESSIONARIE LANCIA TI REGALANO IL CLIMATIZZATORE OPPURE VALORE EQUIVALENTE.
- FINANZIAMENTO IN 72 RATE MENSILI, SENZA ANTICIPO E SENZA MAXIRATA FINALE.

LANCIA YPSILON È TUA
CON MOTORE EURO 4
SU TUTTA LA GAMMA,
E IN PIÙ:

UNITED AGAINST UGLINESS



*UNITI CONTRO IL BRUTTO

www.lanciaepsilon.it

Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore. I termini e le condizioni della Garanzia Parure Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia.

Sava

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.2 9v: PREZZO CHIAVI IN MANO 18.990 € (I.P.T. esclusa), ANTICIPO ZERO. DURATA FINANZIAMENTO 72 MESI, 72 RATE DA 180,50 € COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO, SPESE GESTIONE PRATICA 195 € PIU' BOLLI (TAN 3,95% - TAEG 4,67%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. OFFERTA VALIDA FINO AL 30.04.2005

Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 119 a 157 g/km.

Associazione AGENZIE TURISTICHE IMMOBILIARI

ATICARD

10%

ATICARD 2005

PRENOTA il tuo appartamento a Grado
RITIRA subito ATICARD
RISPARMA il 10% sugli acquisti
 in 30 selezionate attività commerciali

ATI GRADO
 AGENZIE TURISTICHE IMMOBILIARI

L'esperienza e la professionalità di otto Agenzie Immobiliari per farvi trascorrere una piacevolissima vacanza nell'Isola del Sole.

Grado - Marina - Futura - Albatros - Athena - Italia - Adriatica - Acquerello

www.atigrado.it info@atigrado.it
 Tel. 338 10 11 592

8 Agenzie
800 Appartamenti
3500 Posti Letto

Continuaz. dalla 13.a pagina

IMMOBILI AFFITTO
 Feriali 1,35
 Festivi 2,00

ARREDATI Fabio Severo matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno euro 350. Largo Canal soggiorno camera cucina bagno euro 500. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BOX posti auto euro 90 posto auto coperto Central Park - euro 100 posto auto in via Matteotti - euro 120 posto auto in via Ponderes -

euro 130 posto auto Coroneo - euro 140 box in via Fabio Severo - euro 150 box in via Caripson - euro 180 box nel garage di Piazza Vittorio Veneto - a partire da euro 48 posti moto via Coroneo. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

GRETTA pressi faro appartamento delizioso arredato totale vista golfo, terzo piano ascensore 100 mq: zona giorno due camere doppi servizi. Riviera 040224426. (A00)

LOCALI Piccardi locale mq 65 grandi vetrine euro 500 - XX Settembre locale mq 150

con sopralci euro 1500 - XXX Ottobre locale primingrosso mq 132 adattato per ristorazione euro 3000 - Carnaro magazzino mq 93 con posto auto euro 500 - Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500 - via della Tesa magazzino mq 33 euro 230 - Costalunga 550 metri quadrati con grande parcheggio. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

MANSARDA elegantemente arredata 90 mq, soggiorno, caminetto, terrazza vasca, quinto piano ascensore, riscaldamento autonomo. Euro 875 mensili. Riviera 040224426. (A00)

S. LUIGI contratto annuale, ottime condizioni, ampio soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzini, cantina, euro 400 mensili più spese. Ellici 040635222. (A2726)

SAN VITO appartamento terzo piano ascensore arredato 120 mq c.c.a, terrazzo, parcheggio coperto. Euro 1.100 mensili. (A00)

SOLUZIONE abitativa nuova molto esclusiva 50 mq particolarmente arredata ascensore riscaldamento autonomo parcheggio auto proprio vista e tranquillità a due passi centro città tel. 04054700 cell. 3356381585. (A2729)

TURRIACO in casetta nuova, foresteria, arredato: soggiorno, cottura, 2 stanze, bagno, terrazza, soffitta, parcheggio, euro 500 (foto www.pizzarello.it). Pizzarello 040766676. (A00)

UFFICI varie metrature in case signorili: Largo Barriera - San Lazzaro - Marconi - Donata. Canonici a partire da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

VUOTO Giulia ultimo piano soleggiato con vista salone camera cucina bagno terrazzo a vasca euro 425. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

LAVORO OFFERTE
 Feriali 1,30
 Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA ricerca personale madrelingua slovena facile lavoro ufficio dalle 13 alle 20 tel. 0403498119. (FIL47)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica corso gratuito reali prospettive di carriera per colloquio tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

ANVOLT Trieste cerca 10 operatrici telefoniche possibilità part-time pomeridiano dalle 15.30 alle 19.30 oppure ore 9-15. Adatto anche a pensionate con ottima facilità di dialogo età minima 25. Tel. ore ufficio 040416636. (cf 2047)

ARISTA ricerca operatrici telefono pc part-time 25/50 anni tel. 04053200 dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20. (CF47)

ATTENZIONE settore cosmetico in espansione cerchiamo 5 persone part-time attività indipendente tel. 800031920 solo da fisso. (A2348)

AZIENDA concessionaria alimentare cerca vettore munito di mezzo refrigerato per sviluppare la distribuzione sul territorio regionale. Necessaria la P. iva. Inviare curriculum al n. di fax 0432778574.

GRANDI OPPORTUNITA'

Presso HOTEL INTERNAZIONALE (vicino A.C.I.)
 v. Trieste 173 - GORIZIA - Tel. 0481 523049

OGGI e FINO A MERCOLEDÌ
 dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30

La ditta Nonesso

propone ed espone (abiti maschili) GIACCHE, PANTALONI GIUBBINI E GIACCONI confezionati con tessuti di affermati lanifici italiani pronta consegna a partire da:

ABITO COMPLETO 100% lana € 120,00

GIACCHE 100% lana € 78,00

PANTALONI 100% lana € 32,00

GIUBBINI E GIACCONI € 37,00

Iva compresa

Vi è altresì la possibilità ed opportunità di farsi confezionare il VESTITO SU MISURA scegliendo i tessuti delle rinomate aziende

Ermengildo Zegna



HOLLAND & SHERRY

a prezzi promozionali per la nuova campagna sartoriale denominata "ABITO CUCITO ADOSSO"

Negli stands espositivi potrete inoltre ammirare le ultime novità confezionate in PELLE per UOMO e DONNA

Nonesso Pietro - ALNICO di MORUZZO (UD)

Via G. Zampa, 9 - Tel. 0432.672056 - www.nonesso.com

Vieni a trovarci porta questo messaggio e sull'acquisto di un vestito riceverai 2 cravatte gratis!!!

AZIENDA ricerca personale conoscenza pc e inglese possibilmente con esperienza in agenzia marittima o import/export per attività di ufficio settore navale. Scrivere a casetta 1525 agenzia 4 Trieste. (A2701)

BANCA europea seleziona ambosessi settore commerciale no primimpiego. Scrivere selezeuropa@tiscali.it. (A00)

BANCA in forte espansione ricerca per Trieste e provincia persone diplomate o laureate età minima 25 anni da inserire nella propria struttura. Inviare curriculum C.P. 1261 Trieste. (A2681)

CALL Center di Trieste seleziona personale minimo 28 anni orario flessibile compensi elevati. Telefonare al n. 040941766 ore 10-13 15-19. (CF2047)

CASA editrice cerca impiegato part-time per sostituzione maternità, laureato con perfetta conoscenza inglese. Inviare curriculum fermo posta 34147 Aquilina C.I. AE8124042. (A2688)

CERCASI agente per la gestione di servizi regione FVG. Telefonare 3483033288. (A2685)

CERCASI apprendista impiegato/a full time pomeridiano/turnista dal lunedì alla domenica con un giorno di riposo infrasettimanale. Inviare curriculum MediaWorld, via D'Alviano 14/1, specificando rif. SE/AP/PO. (C00)

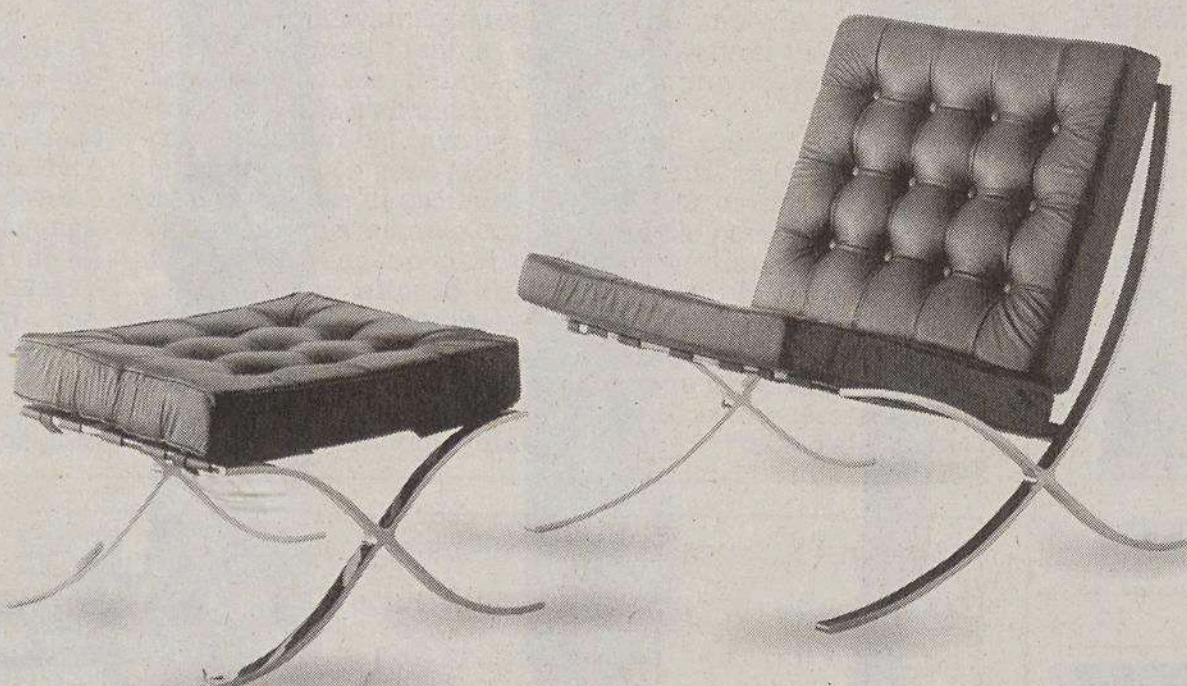
CERCASI centralisti part-time età 18-45. Telefonare ore 12-15 o 18-21 allo 0481413227. (C00)

CERCASI impiegato/a provata esperienza gestione ufficio prima nota fatturazione rapporti banche buon uso pc per sostituzione maternità. Inviare curriculum con autorizzazione trattamento dati al fax 040306411. (A2699)

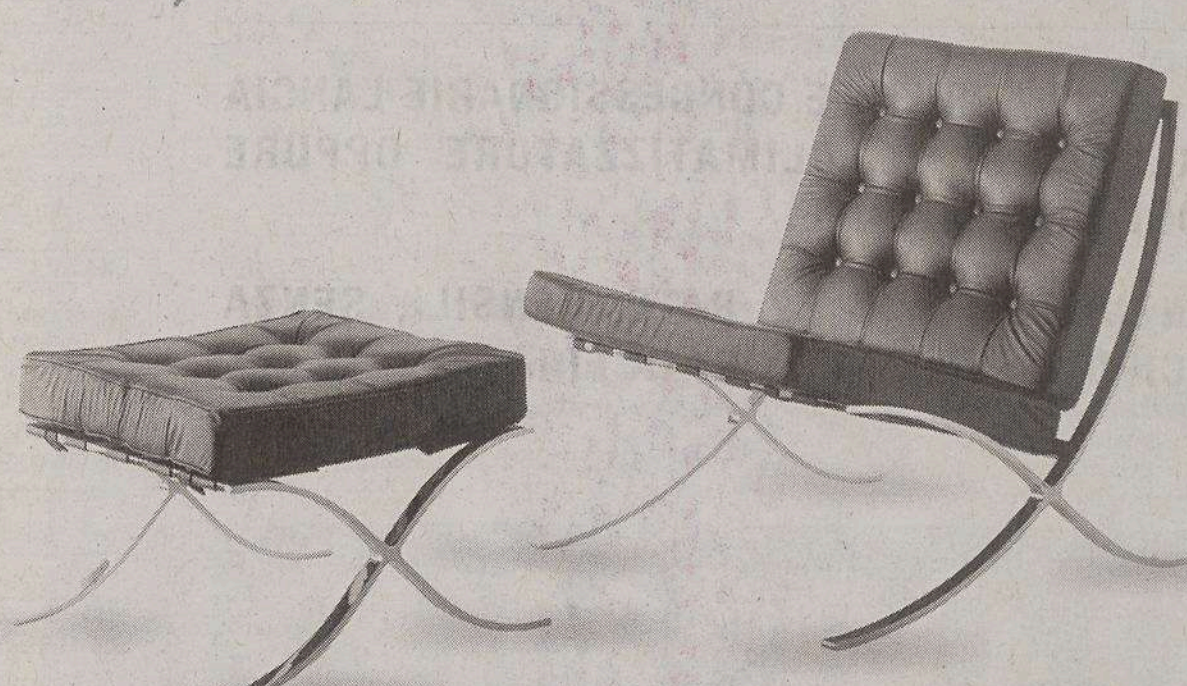
Continua in 24.a pagina

Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI



l'originale



come l'originale

larredopiù: qualità e convenienza

S.S. Pontebbana
 Via Taboga, 132
 Tel. 0432 971400
 www.larredopiù.com
 info@larredopiù.com

Orari esposizione:
 dalle 09 alle 19
 Lunedì mattino chiuso
 Sabato e Domenica
 orario continuato

Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici, orari: dalle 09 alle 20
 Prov. Ve, Pn e Treviso 0433 40125
 Zona Carnia 0433 40125

Prov. Udine 0432 25610
 Prov. Trieste 040 367771
 Prov. Gorizia 0481 410012
 Austria 0043 4242 22199
 Slovenia 0039 0403498119



Resp. Trieste: Riboli Maura

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.16**
tramonta alle **19.54**
La Luna: si leva alle **12.18**
cala alle **3.38**

15.a settimana dell'anno, 107 giorni trascorsi, ne rimangono 258.

IL SANTO

Sant'Aniceto papa

IL PROVERBIO

Nessun uomo può essere felice se non ha stima di sé stesso.

MAREE

Alta: ore 19.51 **+24** cm

Bassa: ore 12.00 **-25** cm

DOMANI

Alta: ore 6.48 **+6** cm

Bassa: ore 2.46 **-5** cm

TEMPO

Temperatura: 12 minima
17,6 massima
Umidità: 60 per cento
Pressione: 1001,5 in diminuzione
Cielo: nuvoloso
Vento: 11,9 km/h da SE
Mare: 10,8 gradi

Nuova agenzia

IRELLI RE
FRANCHISING

Vetrina Intern. Immobiliari
Trieste - V. Udine 49/a
tel.: 040-413102 fax: 040-4260343

Nuova agenzia

IRELLI RE
FRANCHISING

Vetrina Intern. Immobiliari
Trieste - V. Udine 49/a
tel.: 040-413102 fax: 040-4260343

TRIESTE

Cronaca della città

L'inchiesta era partita nel giugno scorso dopo il ritrovamento a Doberdò del lago di una valigetta contenente materiale definito eversivo

«In città una base delle nuove Brigate rosse»

Quattro giovani, tra cui un triestino e un altro che abita in centro, denunciati dalla Digos per associazione sovversiva



Il Tribunale. L'inchiesta è gestita dalla procura antimafia.

La costruzione di un nuovo partito comunista combattente, una sorta di nuove Brigate rosse, che aveva a Trieste una delle centrali strategiche. È di fronte a questo tentativo, di eccezionale e drammatica gravità, che ritiene di essersi trovata la Digos triestina che al termine di una serie di perquisizioni compiute in varie città italiane ha indagato quattro giovani che gravitano nell'area dei movimenti marxisti-leninisti (nulla a che fare con no global, disobbedienti e simili) per la pesante accusa di associazione sovversiva con finalità di terrorismo. Due degli indagati, rispettivamente 27 e 30 anni, abitano a Trieste e uno dei due è triestino anche di nascita. Entrambi sono studenti universitari, ma hanno anche attività lavorative. Un terzo giovane che fa riferimento allo stesso gruppo, risiede a Gorizia. Il quarto, fino a qualche mese fa abita-

va a Parma, ma recentemente si sarebbe trasferito. È solita venire spesso a Trieste, anche una quinta persona coinvolta nell'inchiesta che però non risulta attualmente indagata: è una ragazza di Foggia che fa capo al centro di documentazione «Filorosso». Poco dopo l'alba di mercoledì (ma la notizia è trapelata soltanto ieri) agenti della Digos di Trieste hanno fatto irruzione sia nelle abitazioni che nei luoghi di lavoro o di ritrovo dei cinque a Trieste, Gorizia, Parma e Foggia. Alcuni degli indagati sarebbero stati anche collaboratori di un periodico, «Rivoluzione», registrato a Padova. Le perquisizioni e le denunce fanno seguito al ritrovamento nel giugno scorso in un prato a Doberdò del Lago di una valigetta con cinque copie di «Aurora», un «foglio di propaganda per la costruzione del partito comunista politico militare» che

dentro la «O» dell'intestazione aveva la stella a cinque punte delle vecchie Brigate rosse e che parlava di un'insurrezione armata da scatenare a Milano, ma anche manuali anarchici, uno dei quali intitolato «A ognuno il suo: mille modi per sabotare questo mondo» e soprattutto cinque cartelle datate gennaio 2004 che definiscono ruolo politico e organizzativo di un non meglio definito gruppo che si pone come fine «la costituzione di un partito che porti le masse all'insurrezione». Le perquisizioni hanno fruttato il sequestro di fogli dattiloscritti, manifesti e libri, ma soprattutto di floppy disk, personal computer e computer portatili che devo-

no appena essere esaminati dagli esperti della polizia postale. Gli indagati sono stati definiti di alto profilo intellettuale. Sul sito «Indymedia», i «compagni» del Filorosso di Foggia stigmatizzano le perquisizioni compiute alle sette del mattino da tre agenti della Digos nell'abitazione di una ragazza del Centro di documentazione Filorosso e all'interno del centro stesso. «È stato sequestrato - si legge nel sito - materiale cartaceo riguardante opuscoli del Partito comunista del Perù e tutte le fotografie rinvenute di alcuni scritti del presidente Mao Tse Tung. Non è la prima volta - si legge ancora - che l'attività del Filorosso viene contrastata dalla repressione tra-

mite lo strumento dei reati associativi, a partire dal gennaio 2000 quando fu rinvenuta una telecamera-spia nascosta all'interno di una cassetta Enel, posizionata in strada e indirizzata sulla sede, seguita da notifiche del 270 bis. A questo episodio sono seguite negli anni il rinvenimento di microspie all'interno del centro di documentazione, nell'auto di una compagna e poi ancora denunce per propaganda sovversiva». L'inchiesta è svolta dalla Procura distrettuale antimafia di Trieste. «Le denunce - si fa sapere - non sono correlate alle perquisizioni, ma sono la conseguenza di una lunga e intensa attività investigativa». Non si può escludere che siano state utilizzate anche intercettazioni ambientali e telefoniche. La valigetta, scoperta da due escursionisti ai piedi di un traliccio e coperta da alcuni sassi in un prato a Doberdò

del lago, non era stato messa lì per farla ritrovare, com'era stato ipotizzato in un primo momento, bensì piazzata lì perché i «triestini» pensavano fosse un buon nascondiglio. Questa cellula «brigatista» non avrebbe comunque alcun legame con gli omicidi D'Antona e Biagi, ma farebbe riferimento a Giovanni Senzani sostenitore dell'ala movimentista delle Brigate rosse, nota come «Partito della guerriglia», in contrapposizione all'ala militarista. E' da anni che gli investigatori sospettano la presenza a Trieste di una cellula brigatista, da quando nel settembre 2000 una rudimentale bomba venne fatta esplodere in via Genova davanti all'ingresso dell'Ince. Di quello e di altri episodi firmati dai Nuclei territoriali antimperialisti, si è recentemente autoaccusato il pubblicista friulano Luca Raza.

Silvio Maranzana

Il cda della Fondazione ha deciso di dare l'Ok all'edizione 2005 del Festival. Zimolo: «Cartellone d'austerità ma completo»

Verdi, via libera all'operetta nel segno del risparmio

Budget ridotto rispetto agli anni scorsi, si confida in un reintegro dei fondi tagliati da Roma

Nominato il direttore artistico del teatro: è l'argentino Daniel Pacitti

Via libera al festival dell'operetta 2005. E sì al nuovo direttore artistico, nella persona di Daniel Pacitti. Queste le due principali decisioni assunte ieri dal consiglio di amministrazione della Fondazione teatro Verdi.

Quanto all'operetta, il cda ha deciso di pensare positivo e di partire (ormai i tempi sono più che ristretti) sperando in qualche ulteriore contributo da parte di privati che possa rimpinguare un bilancio comunque contenuto rispetto agli anni passati. Del resto, rinunciare alla piccola lirica avrebbe voluto dire (tra l'altro) mettere in scena un numero minore di spettacoli, perdendo così quote di quei contributi pubblici che si basano, tra gli altri parametri, proprio sulla produttività delle Fondazioni. Una strada assai pericolosa da imboccare...



Daniel Pacitti

Il sindaco Dipiazza, presidente della Fondazione, si dice soddisfatto e rifugge dal parlare di «festival d'austerità», formula che invece torna a usare il sovrintendente Armando Zimolo: «d'austerità ma completo», precisa quest'ultimo. Al bilancio del Festival si è lavorato partendo da un costo

complessivo stimato in un milione 400 mila euro, cifra comunque più bassa rispetto al milione 600-800 mila spesi nelle ultime edizioni. Ieri, i conteggi: ai 600 mila euro arrivati da Regione Provincia e Comune (quest'ultimo ha previsto una spesa di 50 mila euro) si aggiungono i 345 mila euro di incassi previsti e i 185 mila giunti (meglio, garantiti) da privati, in testa la Camera di commercio con 85 mila. Ente camerale a parte, le grandi e meno grandi realtà private alle quali il Verdi si è rivolto hanno scucito nel loro insieme, almeno sinora, 100 mila euro. Nemmeno 200 milioni di lire.

A conti fatti, per partire con l'organizzazione concreta del Festival - dai contratti con gli artisti alla campagna promozionale - ci sono un milione 130 mila euro. Ne mancherebbero 270 mila. «Cercheremo di limare i costi», dice Zimolo. Certo la necessità di limare nasconde il pericolo - non irrilevante - di un abbassamento della qualità del Festival.



Il sovrintendente del «Verdi» Armando Zimolo.

val. Uno spiraglio comunque potrebbe aprirsi soprattutto grazie a un reintegro almeno parziale, da parte dello Stato, della quota di Fondo unico dello spettacolo tagliata dalle ultime Finanziarie penalizzando tutte le Fondazioni lirico-sinfoniche italiane (in due anni il Verdi ha perduto oltre un

milione e mezzo): questa del reintegro è una possibilità di cui si parla da tempo. Silenzio, a oggi, sui nomi di direttori e artisti che daranno vita al cartellone estivo partendo dal 30 giugno. Di certo ci sono i titoli: le due operette, entrambe con allestimenti del Verdi ripresi dagli scorsi anni, saran-

no la Vedova allegra e il Pipistrello. Previsti un musical in sala Tripovich e Elisabeth a Miramare (spettacolo portato già lo scorso anno a Trieste dalla Provincia, nell'ambito del suo «Miramarestate»).

L'altro capitolo importante affrontato è stato la direzione artistica. Il cda ha modificato lo statuto per adeguarlo alla nuova normativa: in precedenza ai vertici delle Fondazioni, oltre al sovrintendente, poteva esserci un direttore musicale o artistico. Un emendamento votato dal Parlamento stabilisce invece che le Fondazioni debbano avere un direttore artistico, mentre il direttore musicale diventa «collaboratore» del sovrintendente. La questione è tornata dunque ieri sul tavolo del cda. Tra i nomi di cui si è discusso anche quello di Raffaello di Banfield, che in passato aveva ricoperto questa carica e oggi è consulente artistico della Fondazione. Zimolo, ma anche altri consiglieri, hanno proposto di Banfield, cui affidare



Una recente edizione dell'operetta «Al Cavallino bianco».

una direzione magari in tandem con Massimo Belli, componente il cda e musicista, o con Nicola Colabianchi, candidato il cui nome circola da un bel pezzo. Infine Dipiazza ha fatto il nome di Daniel Pacitti, che è stato formalmente proposto da Zimolo e approvato infine dal cda. Argentino, attuale direttore artistico e musicale dell'Orchestra Guido Cantelli di Milano, dal 1991 al '95 Pacitti è stato direttore artistico e musicale dell'Orchestra filarmonica di Stato della Moldavia («primo occidentale a essere chiamato come

direttore stabile di un'orchestra dell'ex Urss», vanta il curriculum). Come solista e direttore ha collaborato con varie orchestre nel mondo (a Trieste con la Camerata strumentale italiana). L'incarico di Pacitti al Verdi scadrà con il cda stesso, nella primavera del 2006. Quanto al programma lirico e sinfonico 2005-2006 presentato nella scorsa seduta del cda dal direttore musicale Daniel Oren, se n'è rimandata l'approvazione così da consentire anche a Pacitti di prenderne visione.

Paola Bolis

42

modelli di materassi con sconti eccezionali !!!

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notte

POSSIBILITÀ LISTA NOZZE

STRUTTURA IN LATTICE 100% DI ORIGINE NATURALE CON 10 ZONE DIFFERENZIALI ASIMMETRICHE

GRANDE PROMOZIONE SU TUTTI GLI ARTICOLI IN LANA MERINO ORIGINALI !!!

100% lattice Origine Naturale

e ancora... divaniletto e letticontenitore...

...a prezzi STRABILIANTI

DIVANILETTO

da € 280,00

LETTICONTENITORE

da € 598,00

DIVANILETTO CON CONTENITORE

da € 560,00

DIVANILETTO

da € 990,00

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Indagine dell'istituto Crm Group in collaborazione col Centro studi Archè. Tra i temi affrontati la rivelazione del deputato malato di Parkinson

Un sondaggio: giusto l'«outing» di Damiani

Tre intervistati su 4 favorevoli al suo appoggio al referendum sulla libertà di ricerca scientifica

Interpellate 1200 persone. Ha collaborato all'analisi dei dati l'ex consigliere regionale dei Verdi Paolo Gherisina, da tempo trasferitosi a Roma

Una città per molti versi lontana dagli stereotipi che usualmente la rappresentano. Una città fortemente consapevole dell'importanza e della durezza della propria storia recente. Ma anche una città proiettata verso un futuro che sembra superare di slancio le contrapposizioni tra genti ed etnie, quasi a tornare a quel cosmopolitismo che dal Settecento in poi ne fece un ricco centro emporiale. Una città insomma in lento ma inesorabile mutamento, che conserva una visione aperta e laica sulle sfide della modernità senza smettere di custodire la propria memoria storica.

Questo, in estrema sintesi, il quadro socio-culturale della Trieste del 2005 così come emerge dai risultati di una ricerca svolta su scala nazionale dall'Istituto Crm Group in collaborazione e su commissione del Centro studi Archè di Roma. Condotta tra il 14 e il 19 marzo in vista dell'allora imminente voto regionale, la ricerca di Crm è stata allargata ad aree del Paese non direttamente coinvolte nel test elettorale, ma comunque significative per le caratteristiche innovative delle recenti esperienze politiche, come nei casi del Friuli Venezia Giulia e della Sardegna e dei loro rispettivi presidenti Riccardo Illy e Renato Soru.

In questo quadro, alcuni approfondimenti del quadro nazionale relativi alla realtà nostrana sono stati effettuati per alcuni temi ricorrenti o di precisa attualità, dalla crisi economica al rapporto tra il capoluogo regionale e il Friuli.

Un capitolo a parte è stato invece dedicato a quello che è definito «il caso Damiani», l'ex vicesindaco oggi deputato coordinatore del Movimento nazionale delle liste civiche che tem-

po fa ha deciso di fare «outing» in merito alla sua malattia, il Parkinson: un passo che assume rilevanza particolare alla luce del complesso dibattito nazionale sulla libertà di ricerca scientifica e sul referendum del 12 giugno. Di dati rispetto alle domande poste ne emergono parecchi, e politicamente rilevanti, è stato precisato dai sondaggi. A partire dal fatto che la grande maggioranza dei triestini (il 74,9%) ritiene che un parlamentare che abbia difficoltà a comunicare o a partecipare ai dibattiti in tv causa handicap fisico può comunque rappresentare gli elettori, «se riesce a esercitare il mandato». Solo un 12,7% ritiene che «dovrebbe abban-

sa da Damiani di sostenere l'iniziativa referendaria a sostegno della libertà di ricerca scientifica». Ne emerge - secondo il sondaggio - un dato in linea con la tradizione laica della città, ma anche il fatto che la credibilità personale del politico non dipenda tanto dalle sue apparizioni in tv quanto da una coincidenza forte di opinioni su un tema di forte impatto.

Alla ricerca nazionale Crm ha collaborato Paolo Gherisina, che ne ha curato l'approfondimento locale i cui risultati ha egli stesso illustrato ieri in una conferenza stampa ospitata nella sede dei Cittadini per Trieste, presenti lo stesso Damiani e il capogruppo dei Cittadini in consiglio comunale Roberto Decarli. Un passato nelle file dei Verdi (di cui è stato anche capogruppo in consiglio regionale), il triestino Gherisina - dopo avere lavorato per Swg e Abacus - vive da anni a Roma dove opera come sondagista e consulente politico con vari istituti demoscopici e testate giornalistiche per la realizzazione di sondaggi e in generale analisi sulla comunicazione politica e istituzionale.

Quello presentato ieri è il quadro socio-culturale della città emerso da un sondaggio «solido», ha precisato Gherisina, giacché condotto su un campione di 1200 persone (contro le 600-800 interpellate in casi simili, ha precisato), mentre i risultati emersi non sono stati tarati sulla base di dati politici precedenti, ma solo sui parametri sociodemografici Istat. Quella resa nota è però solo una parte del lavoro realizzato: un'altra fase della ricerca si è infatti concentrata sul quadro politico, sulle possibili candidature e sulle relative opportunità di successo. Dati che per legge, in questo weekend di voto di ballottaggio in più Regioni, non possono essere resi noti.

p.b.



Il «caso» Damiani tra i temi del sondaggio.

donare» giacché «la presenza in tv è fondamentale». In questo senso, una percentuale che nelle diverse aree di Trieste varia tra il 42,5 e il 51 ritiene che Damiani non risulti comunque impedito nell'esercizio del proprio mandato (ma un 31-38% non risponde o dice di non saperlo). Fortissimo (tra il 75,3 e l'81,7) il consenso al fatto che Damiani abbia fatto «outing» rendendo nota la sua malattia «dopo essere stato oggetto di vari attacchi pubblici di politici locali», come recitava la domanda posta. Particolarmente significativo il fatto che «oltre il 70% dei triestini», e in maniera assolutamente trasversale, «condivide la decisione pre-

cisato Gherisina, giacché condotto su un campione di 1200 persone (contro le 600-800 interpellate in casi simili, ha precisato), mentre i risultati emersi non sono stati tarati sulla base di dati politici precedenti, ma solo sui parametri sociodemografici Istat. Quella resa nota è però solo una parte del lavoro realizzato: un'altra fase della ricerca si è infatti concentrata sul quadro politico, sulle possibili candidature e sulle relative opportunità di successo. Dati che per legge, in questo weekend di voto di ballottaggio in più Regioni, non possono essere resi noti.

p.b.

Per il 29,8% dei consultati la questione dell'autonomia è «essenziale per il domani della città». Cinquantenario: «Una data molto importante»

Il rapporto con il Friuli? Non è un problema

La lingua slovena? È superata, in termini percentuali, da un coacervo di idiomi altri parlati nelle famiglie che vivono a Trieste. Il rapporto con il Friuli? Certo è un problema da affrontare, ma non è il nodo del futuro di Trieste. Il Cinquantenario del ritorno all'Italia? Si tratta di una data senza dubbio importante.

Sono alcuni dei risultati più significativi emersi dalla ricerca Crm Group-Centro studi Archè. Risultati che si possono leggere su più livelli. Compreso quello disaggregato per collegio o per area elettorale (Comune oppure Collegi 1 e 2 della Camera, ossia quelli del centro e delle periferie), indicativo di un fatto preciso: su parecchi dei temi trattati la città si rivela «trasversale» per orientamenti tra centro e periferie, confermandosi meno prona agli schematismi di quanto comunemente si possa pensare. Ecco, così come li ha selezionati e illustrati Paolo Gherisina, i risultati più significativi emersi da altrettante domande poste al campione degli intervistati.

LA LINGUA Quale lingua si parla correntemente in casa degli intervistati, oltre all'italiano? Ecco la prima sorpresa che emerge dal sondaggio, fotografando «empiricamente» una realtà etnica assai variegata. Ferma restando la valenza dello sloveno (parlato dall'8,3% degli intervistati nell'area del Collegio 1, cioè il centro città, e dal 12% nel Collegio 2), l'idioma minoritario storicamente presente risulta superato nel complesso dall'insieme delle «altre lingue» presenti nelle case di Trieste tra l'11,7 e il 12,8% dei casi. Può trattarsi degli idiomi non precisati nell'elenco, come turco, greco, croato, arabo e cinese. E questa - nell'analisi

di Gherisina - la novità che, riferita soprattutto alle fasce giovani e produttive della città, mostra un'evoluzione socio-economica da considerare in un progetto di governo. Il tutto tenendo presente una possibile sottovalutazione del dato, giacché i condizionamenti sociali possono portare a «nascondere» certe abitudini, come appunto la lingua parlata in casa.

LA CRISI Considerata la situazione economica generale della città, secondo il 60,1% dei cittadini Trieste oggi sta «peggio rispetto a quattro anni fa», contro un 29,1% che parla di situazione migliorata. La percezione è nettissima e trasversale rispetto all'orientamento politico degli intervistati. A essa si accompagna un giudizio negativo sull'operato del Comune sul versante delle nuove povertà. Alla domanda «Lei direbbe che l'attuale amministrazione comunale ha aumentato o diminuito il livello di attenzione e sostegno alle fasce sociali ed economiche più deboli?», il 41,2% risponde «diminuito», contro un 24,3% che considera il livello «invariato» e un pressoché identico 24,2% che parla di aumento del livello. C'è però un 10,3% degli intervistati che non sa o non risponde.

IL FRIULI Anche sotto il profilo dei rapporti tra Trieste e Friuli la città si



Un momento delle manifestazioni per il Cinquantenario.

conferma in una fase di «normalizzazione», forse in relazione alla nuova integrazione europea in corso. Nella gran parte dei casi, la questione non viene affatto trascurata, ma è ricondotta a una delle tante da considerare. Solo il 13,2% degli intervistati considera infatti il rapporto con il Friuli «un problema prioritario», mentre la maggioranza relativa delle risposte (il 35,4%) dice di «uno dei problemi da affrontare». Sull'altro versante, per un deciso 24,5% «non è un problema e bisognerebbe smetterla di parlarne», mentre per un 23% di persone «non è un problema in sé». È interessante

notare come, aggregando le risposte, i triestini risultino divisi praticamente a metà: per un 48,6% quello del rapporto con il Friuli è un problema, per un 48,5% non lo è. Più importante - nell'analisi di Gherisina - viene percepito il problema degli «strumenti». Ed ecco la questione dell'autonomia, che resta per un forte 29,8% degli intervistati «una questione essenziale per lo sviluppo di Trieste» mentre un altro 26% la considera «un'opportunità ancora troppo astratta». Percentuali considerevoli ma da incrociarsi con un altro dato di tutto rilievo: quello relativo alle fasce di età. Emerge così

netta una frattura generazionale, laddove a sollecitare l'autonomia come «essenziale per lo sviluppo» (con il 34%) sono soprattutto gli ultra 65enni, contro un forte e assai scettico 40% di persone tra i 45 e i 64 anni (la fascia che lavora) che ritiene quella dell'autonomia «una questione agitata strumentalmente».

LA MEMORIA Pollice verso, nell'opinione della maggioranza degli intervistati, in merito a quanto fatto dall'esecutivo. Alla domanda «Secondo lei l'attuale governo Berlusconi ha mantenuto le promesse elettorali fatte agli esuli?», sono in parecchi a rispondere no: il 52,1% nel Collegio 1 (contro un 26,1% di sì e un 21,8% di non risposte) e il 60,2% nel collegio 2 (contro un 24% di sì e un 15,8% di non risposte). La percentuale degli scontenti scende nel territorio del Comune, dove i no ammontano a 48,7% contro un 26,2% di sì e un 25,1% di non risposte.

A questo capitolo si collega quello sulla rilevanza che gli intervistati attribuiscono alla data dei cinquant'anni del ritorno di Trieste all'Italia. Tra i «molto» e gli «abbastanza» rilevanti, le risposte di questo tipo sono comunque oltre il 70%. E questo tanto nelle aree periferiche quanto in quelle centrali. Non si tratta di un giudizio politico sulle celebrazioni dello scorso anno: emerge piuttosto la consapevolezza che le vicende dell'ultimo mezzo secolo hanno pesato grandemente sulla vita e sullo sviluppo della città. Una consapevolezza che - come si nota dall'assoluta trasversalità delle risposte date - deriva anche dal fatto che quelle vicende, in un modo o nell'altro, hanno coinvolto tutte le famiglie di Trieste.

p.b.

Protesta per la mancata risposta all'ultimatum del 19 marzo e minaccia di una manifestazione a Roma

Indennizzi, esuli in piazza contro il governo

Braxzoduro: «Vogliamo un dialogo». Lacota: «Disattesi impegni e promesse»

Gli esuli esasperati scendono sul piede di guerra contro il governo a proposito degli indennizzi per i beni espropriati dal regime jugoslavo minacciando addirittura una manifestazione di protesta a Roma.

Per discutere di questi temi la Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati si è riunita a Padova e ha manifestato «viva protesta per l'immisibile inerzia del governo che non è giustificata dalla situazione politica». A questo proposito l'esecutivo della Federazione lamenta che non ha avuto alcun seguito l'ultimatum al governo italiano del 19 marzo con cui si chiedeva un incontro immediato per affrontare il problema dei beni espropriati e ciò malgrado le lettere di sollecito e di spiegazione inviate al vicepresidente del consiglio Fini e al ministro dell'Economia, Siniscalco.

Nella riunione di Padova si è sottolineato che nel prosieguo degli incontri della Commissione italo-croata sulle restituzioni dei beni espropriati dal regime comunista jugoslavo l'esecutivo della Federazione chiede «di essere preventivamente consultato sulle linee guida che si intendono sviluppare nelle trattative e tempestivamente informato sul loro andamento».

Lo stesso esecutivo, in



Guido Braxzoduro

previsione della prossima legge finanziaria, ritiene necessario un incontro urgente con le presidenze di Camera e Senato per chiedere che «vengano poste all'ordine del giorno le proposte di legge già presentate da parlamentari di diversi gruppi, in merito agli indennizzi dovuti dallo stato italiano agli esuli e oggetto di inadeguati provvedimenti sin qui assunti dal Parlamento, come la legge 137/2001».

La Federazione ha quindi invitato gli esuli «a una manifestazione nazionale di protesta da svolgersi a Roma nelle prossime settimane, in base alla risposta politica alle richieste avanzate».

Il presidente della Federazione delle associazioni

degli esuli istriani, fiumani e dalmati, Guido Braxzoduro esprime tutta la sua amarezza: «La tensione aumenta - ha dichiarato - e le attese premono: ci rendiamo conto che sul piano politico ci sono delle difficoltà, ma dopo un mese ci aspettiamo perlomeno un cenno per poter avviare il dialogo. Ora abbiamo lanciato un segnale per far capire che le aspettative sono andate deluse. La protesta che intendiamo organizzare nella Capitale - afferma in conclusione Braxzoduro - vuole essere un ulteriore momento di pressione volto ad ottenere il riavvio del dialogo».

Anche il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, esprime il proprio malcontento: «È importante questa iniziativa della Federazione per sollecitare una sensibilità diversa da parte del governo italiano nei confronti delle problematiche ancora aperte: quindi massima attenzione - spiega - nei rapporti con la Croazia per quanto riguarda la restituzione dei beni agli esuli e poi naturalmente il rifinanziamento della legge sugli indennizzi. Questo governo ci aveva fatto delle promesse ben precise e quindi ci aspettiamo risposte adeguate e in linea con tali impegni. In definitiva noi chiediamo - conclude Lacota - che dopo sessant'anni gli indennizzi vengano pagati».

«La Provincia voterà contro il bilancio del Teatro sloveno»

«Il prossimo 22 aprile, quando l'assemblea dei soci del Teatro sloveno dovrà approvare il bilancio, la Provincia voterà contro. Anzi, chiederà ai rappresentanti dell'associazione Teatro sloveno, che esprimono la maggioranza numerica dei soci, di rassegnare le dimissioni dal Cda, come presa d'atto della loro incapacità gestionale, che ha portato al deficit di due milioni e 552mila euro». Boris Gombac, che rappresenta la Provincia nell'assemblea dei soci della realtà culturale della minoranza di via Petronio, ha indetto una conferenza stampa per illustrare le sue proposte «affinché il teatro possa tornare ad essere un luogo che produce spettacolo e non passività». La ricetta di Gombac - che assicura avere «pieno mandato» dal presidente Scoccimarro - passa per un «allargamento della compagine societaria alla solida finanziaria isontina Kmecka Banka, al Ministero degli Esteri della Repubblica slovena e alle stesse associazioni slovene, coinvolgendo direttamente Skg e Sso, espressione di quella stessa associazione Teatro sloveno, che oggi detta le condizioni nel Cda con un fondo di solidarietà da 32mila euro...».

A pagare le conseguenze - aggiunge Gombac - sono gli enti pubblici che fanno parte dell'attuale assemblea dei soci (Regione, Provincia stessa e Comune). «Solo la delibera comunale del 14 marzo ha potuto salvare il teatro, attraverso una partita di giro di parte dei fondi che la Regione riceve dallo Stato per la tutela della minoranza: operazione che ha permesso di accedere ad un prestito da 125mila euro all'anno per 15 anni».

«Il Cda - chiude Gombac - dovrebbe prendere atto di tale delibera, specie dell'emendamento che richiama ad un coinvolgimento effettivo dei soci nella gestione della struttura, nel rispetto della stessa legge di tutela. Chiederò all'assemblea dei soci la modifica di alcuni articoli dello statuto del Teatro, nonché la stipula di una convenzione con l'immobiliare Dom, proprietaria dello stabile di via Petronio, che non si è sobbarcata gli oneri della precedente ristrutturazione del teatro».

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRIESTE

PRESO ATTO

delle frequenti offerte di servizi e prestazioni di consulenza e assistenza stragiudiziale - in particolare nel settore dell'infortunistica stradale e del recupero crediti - da parte di agenzie, società, ed altri soggetti non iscritti ad alcun Ordine professionale e della presenza sul mercato di proposte contrattuali di affidamento dell'incarico di assistenza con clausole particolarmente gravose per il contraente e non trasparenti;

EVIDENZIATA

la necessità di sensibilizzare tutti coloro che si sono rivolti o intendono rivolgersi, per la tutela dei propri diritti, a soggetti che per l'assenza di controlli possono anche essere privi della necessaria competenza giuridica;

RICORDA

- che solo l'iscrizione all'albo tenuto dall'Ordine professionale garantisce di trattare con soggetti effettivamente legittimati ad esercitare la professione forense;

- che l'iscrizione all'albo comporta l'assoggettamento del professionista a precisi obblighi deontologici, incluso quello di avere adeguata copertura assicurativa per i rischi da responsabilità civile derivanti dallo svolgimento dell'attività professionale;

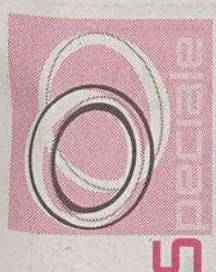
- che solo l'avvocato iscritto all'albo ha la possibilità di difesa in sede giudiziale;

- che l'affidamento dell'incarico al professionista abilitato è garanzia di competenza, riservatezza ed autonomia, valori sui quali vigila il competente Consiglio dell'Ordine;

- che solo l'assistenza legale da parte di professionista iscritto all'albo garantisce la possibilità di difesa a spese dello Stato alle persone con reddito annuo inferiore ad Euro 9.296,22.

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI
AVV. Maurizio Consoli

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRIESTE
Sede: Foro Ulpiano, 1 34133 TRIESTE - Tel. 040 635303 Fax 040 635186
www.ordineavvocati.ts.it - ordineavvocati@ordineavvocati.ts.it



GLISPOSI

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Tra i capelli perle, nastri e fiori freschi

Pettinini in raso di seta per fermare un'acconciatura di capelli raccolti sulla nuca. Fili di metallo, con perle pendenti, da intrecciare ai lati in pieno stile "dama rinascimentale". Un cerchietto in crespino di seta, revival degli anni '60. Un diadema regale stile principessa per chi ha capelli lunghi o anche un bel taglio a caschetto. Sono molte le proposte seducenti per dare un tocco in più all'acconciatura. Il diadema va scelto con attenzione perché ben si armonizzi con velo, pettinatura, abito e forma del viso. Fresche e romantiche le acconciature per le giovani spose potranno essere confezionate interamente con coroncine di piccoli fiori freschi.

Oltre al bianco sono di moda teneri colori pastello come il glicine

Abiti da sposa non convenzionali

Revival del velo, ma piacciono anche delle "collane" di chiffon da togliere dopo la cerimonia

Gli abiti da sposa 2005 sono ricchi di nastri, ricami, applicazioni in perle, soprattutto sul dietro, cioè sulla schiena. Il classico abito bianco può essere scelto sia fra quelli neoromantici e un po' barocchi, sia fra le proposte lineari e rigorose. Per le spose d'estate sono ammessi anche abiti, senza maniche: ormai quasi sempre anche nelle cerimonie religiose sono accettate le braccia nude. Il bon ton e il buon gusto consigliano però di avere a disposizione un lungo velo, da usare magari solo durante la cerimonia. Molti

stilisti disegnano abiti da sposa che possono essere indossati anche dopo la funzione religiosa, in tonalità pastello dal glicine all'avorio, con una sorta di collana di chiffon da sfilare dopo il rito. Fra le novità proposte alle ultime sfilate c'è anche il bikini da matrimonio di Pin up Stars, con la scritta posteriore "just married" in Swarovski: ideale, dicono i creatori del modello, per chi si sposa su un'isola tropicale o in spiaggia. E' intramontabile il fascino del velo nuziale, che segna un vero revival nella stagione primavera-estate 2005. Per la sposa che indossa un



lungo velo sono indispensabili le damigelle che lo sollevino sia quando la sposa si inginocchia all'altare sia all'uscita dalla chiesa. Il velo può essere a voliera (quello che copre tutto il volto e che viene alzato dallo sposo sull'altare), a cattedrale (lungo almeno tre metri), fermato ai polsi in modo da avvolgere interamente le spalle. Sempre più simili a gioielli le scarpe o i sandali della sposa, impreziositi da paillettes o pietre dure. Attenzione all'altezza del tacco e alla scelta del modello, che deve essere comodo, considerando che la giornata nuziale sarà lunga. Sempre più praticata la scelta di usare delle piccole ciabattine interamente ricamate in paillettes bianche per il pranzo e per le ore da trascorrere insieme agli invitati prima della partenza per la meritata luna di miele.

Abito per una sposa non convenzionale firmato Ralph Lauren

Creare un vero "nido d'amore"

La scelta dell'arredamento è un momento importante



Arredare secondo criteri estetici personali, cercando di armonizzare gusti, passioni, esigenze, la nuova casa insieme dei due neosposi costituisce non un importante fattore di unione e di benessere, ma è anche il primo momento in cui si mettono alla prova tolleranza, comprensione, condivisione. La nuova casa insieme, il cosiddetto "nido d'amore", è in cima ai desideri di ogni coppia di sposi. Una bella casa è soprattutto una casa allegra e gradevole, arredata secondo i criteri estetici personali. Nella casa attuale il tessuto ritorna da protagonista, non solo nelle classiche tende ma anche nelle pareti, nei rivestimenti di divani e poltrone, nei cuscini, elemento caratterizzante di un arredo che si ispira sempre più spesso alla

moda etnica e riprende anche molti spunti romantici, come il letto a baldacchino. Ma prima dell'arredamento va naturalmente scelta la casa. Normalmente si preferisce comperare l'immobile in cui si andrà a vivere insieme, anche perché non è necessario avere subito a disposizione tutto il capitale, grazie all'ampia gamma di mutui disponibili. Va tuttavia effettuata una scelta ben ponderata che consideri quanta "fetta" dello stipendio (o meglio degli stipendi, visto che quasi sempre ormai anche la donna lavora) andrà mensilmente accantonata.

Oggi i mutui possono essere calibrati e personalizzati sia per durata che per tassi di interesse. Acquistare una casa è comunque un impegno importante, da non affrontare con leggerezza: è quindi preferibile affidarsi a un'impresa di costruzioni affidabile o a una seria agenzia immobiliare. E' bene chiarire subito le proprie esigenze, ricordando che elementi essenziali della scelta sono l'ubicazione dell'immobile e il suo stato di conservazione. Importante, dopo aver valutato le esigenze e le disponibilità, è stipulare un contratto chiaro.

E' evidente quindi che la scelta va fatta con parecchi mesi di anticipo (gli esperti consigliano almeno dieci mesi) rispetto alla data delle nozze. Nei primi anni di matrimonio può bastare anche una casa "essenziale": il classico appartamento composto da camera da letto, soggiorno, cucina e bagno. Spesso un concreto aiuto da parte delle famiglie d'origine permette di concedersi una stanza in più; senza dubbio un oculato investimento, non solo in caso dell'arrivo di un erede ma anche in caso di un'eventuale vendita successiva.

MANI IN PRIMO PIANO



L'anello nuziale viene infilato sull'anulare: le mani sono perciò in primo piano il giorno delle nozze. E' bene cominciare con qualche mese di anticipo a riservare alle mani le cure necessarie. Se i trattamenti normali non bastano si può pensare all'efficace soluzione della ricostruzione delle unghie, ormai collaudatissima negli Stati Uniti e in rapida diffusione anche da noi. Vengono utilizzate sostanze chiamate polimeri, resine fluide che si stendono strato su strato sopra le unghie vere fino a che non entrano a farne parte. Una volta ottenuta

la forma desiderata, si lasciano indurire, si lucidano e si dipingono. In poco meno di un'ora e mezzo le unghie sono perfette. Conviene procedere alla ricostruzione almeno un mese prima della cerimonia per abituarsi alla nuova lunghezza. Per le spose, oltre alle unghie naturali, semplicemente lucidate con lo smalto trasparente, sta diventando di moda la "french manicure" dal momento che il bianco dello smalto si intona al bianco dell'abito. Il taglio attuale è un po' rettangolare: sta bene a tutte salvo a chi ha le dita corte e grassottelle.

blurent
Autoleggi con conducente

AUTOVEETTURE da CERIMONIA con AUTISTA

Mercedes serie E Lancia Thesis

Bmw Serie 5

Servizio Navetta per Invitati

Trieste
Via Machiavelli n° 3/4

Tel.: 040 635062
E-mail: info@blurent.it

BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
Salvia & Rosmarino
(Centro Benessere Avalon)

Natasha e Barbara
Vi aspettano per festeggiare
IL VOSTRO MATRIMONIO

- Sala con 200 posti
- Scelta di menù per ogni esigenza

Organizziamo anche feste per bambini nel parco giochi esterno.

Borgo Grotta Gigante 42/B **Tel. 040 2028033**
34010 Sgonico - TS **Natasha 335 8272792**
Barbara 335 2502206

Dall'antichità il cerchio al dito ha accompagnato gli sposi come simbolo di promessa e forte legame. Così si è consolidata la tradizione che dall'andare della mano sinistra porta la vena dell'amore per giungere fino al cuore. Oggi l'anello dell'amore è la fede.

DAMIANI
UNICO PUNTO VENDITA A TRIESTE

Gold Emotion
Trust, Capriccio, Passione, e Mistero

LISTA NOZZE consegna a domicilio

Samsonite WORLDPROOF
GHEPARDI
DELSEY

Cattaruzza Pelletterie
Via C. Battisti, 13 - Viale XX Settembre, 16
Trieste - Tel. 040 370 917

TRIESTE, VIA C. BATTISTI, 13 - V.LE XX SETTEMBRE, 16
TEL. 040.370917

ti sposi?

vastissimo assortimento di PARTECIPAZIONI NOZZE DIRETTAMENTE IN TIPOGRAFIA

TIPOGRAFIA TECNOGRAFICA NORD EST
Info: 040.764451
a Trieste in via Tacco, 2 (angolo via S Marco-zona PAM)
orario: da Lunedì a Venerdì 9-12 / 15-17

mikmak
Liberi suggerimenti di moda

da cerimonia e non soltanto...

Via Mazzini, 32 TRIESTE
Tel. 040 639294

Vandali hanno rubato 140 euro da un cassetto e hanno poi appiccato il fuoco utilizzando, come combustibile, un diluente

Bruciano l'oratorio di piazzale Rosmini

Completamente distrutto l'ufficio-direzione. Danni per circa 20 mila euro

Un incendio doloso ha distrutto ieri notte l'ufficio-direzione al centro giovanile della parrocchia della Madonna del Mare di piazzale Rosmini, preso d'assalto da ignoti che dopo aver prelevato da un cassetto i 150 euro che vi erano custoditi, hanno appiccato le fiamme utilizzando come combustibile un diluente utilizzato per cancellare le scritte sui muri dell'oratorio.

Dell'incendio, appiccato in piena notte, si sono accorti i frati francescani che abitano il convento ieri mattina, quando alle 6.30 sono scesi in chiesa per la consueta preghiera mattutina: hanno sentito l'odore di bruciato, si sono accorti del fumo e seguendone la scia sono arrivati nel minuscolo ufficio dove le fiamme si stavano ormai consumando dopo aver distrutto l'intero locale.

Hanno chiamato immediatamente i vigili del fuoco che sono arrivati veloci-

simi e hanno spento i focolai residui. Ma ormai non c'era più niente da salvare, il fuoco aveva agito indisturbato per alcune ore. L'incendio ha distrutto una libreria con le decine di volumi che vi erano custoditi e l'intero mobilio della stanza con annessi e connessi. Ma soprattutto l'impianto elettrico e probabilmente anche quello termico. Danni che sono stati quantificati all'incirca sui 20 mila euro.

Chi è stato l'autore dell'atto vandalico e perché? Sono i quesiti che i carabinieri di via Hermet, che conducono le indagini, stanno cercando di risolvere. Tre le piste più probabili: un raid puramente vandalico; un'azione del «mucchio» col solo fine di fare danni; una ripicca di qualche giovane frequentatore dell'oratorio, per motivi che però sfuggono a tutti; l'incursione di qualche tossicodipen-

dente in cerca di soldi per acquistare droga. Tre ipotesi, ma nessun indizio che possa fare propendere per l'una piuttosto che per l'altra. E vero, sono stati portati via 150 euro che erano chiusi a chiave in un cassetto, ma nessuno poteva saperlo. Perché erano lì per pura casualità, mai vengano conservati soldi nell'ufficio dell'oratorio. Dunque, si può escludere il colpo «mirato».

Chi ha agito dev'essere piuttosto giovane, vista la modalità operativa che ha richiesto forza e grande agilità insieme. È arrivato dal retro e approfittando delle tenebre si è arrampicato lungo un'inferriata fino a un ballatoio, ha sfondato la porta d'ingresso superiore del centro, ha percorso il corridoio sopraelevato ed è sceso al piccolo ufficio del piano terra, dove ha messo a segno il furto e la devastazione.

Matteo Contessa



L'ufficio del centro giovanile della parrocchia distrutto dalle fiamme. (Lasorte)

Don Ragazzoni, presidente della struttura
«Al Villaggio del Fanciullo accoglienza e formazione, non è un carcere minorile»



Il Villaggio del Fanciullo a Opicina.

Allarme nei ragazzi e nei genitori. E pure nell'opinione pubblica. Le notizie che hanno visto coinvolto, suo malgrado, il Villaggio del Fanciullo (la vicenda del quattordicenne, «evaso» e poi ripreso, ritenuto dagli inquirenti il «capetto» di un gruppo di teppisti che la scorsa settimana ha scatenato una rissa in Strada vecchia dell'Istria), «hanno creato, oltre a un clima di forte allarmismo, anche un'immagine totalmente falsata del nostro ente». Il presidente, don Pier Giorgio Ragazzoni, dal 1957 a Opicina, non ci sta. «Siamo stupefatti e profondamente addolorati, questo non è un carcere minorile, tutt'altro».

È vero tuttavia che offrite un servizio specifico di Centro di prima accoglienza.

«Certo, e lo facciamo in convenzione con il ministero di Giustizia. Ma il Centro di prima accoglienza non può essere identificato con le finalità istituzionali del Villaggio. Mi spiego: il Cpa è separato dalla comunità degli allievi e dal centro di formazione professionale e può ospitare quei minori, al massimo due, inviati dal procuratore del tribunale proprio come prima accoglienza. I ragazzi restano da noi per tre o quattro giorni, in attesa di essere sentiti dal Gip che deciderà sul loro futuro».

Nel caso del quattordicenne si è parlato di «evasione». E a voi proprio non è andata giù. «Perché i ragazzi mica sono rinchiusi in un carcere... Il problema è che non solo in questo Paese non si fa prevenzione, ma le stesse istituzioni non fanno chiudere siti simili al nostro. E il tribunale non sa più dove mandare questi giovani. Così, anche chi

vuole recuperare, senza un aiuto esterno, come fa?».

La vostra esperienza in fatto di ragazzi in difficoltà è notevole.

«Il Villaggio si rivolge ai ragazzi che hanno bisogno di trovare un'accoglienza che supplisca a carenze o all'assenza del nucleo familiare, e quindi di figure educative. I giovani possono frequentare sia le scuole cittadine che essere preparati professionalmente nel centro gestito dall'Opera stessa. Facciamo in modo che questi ragazzi completino gli studi, li avviamo a un futuro inserimento lavorativo riscoprendo le reali potenzialità e risorse di ogni singolo ragazzo. Naturalmente, tutto il personale educativo ha una formazione specifica altamente qualificata».

Avete circa 120 allievi esterni, cioè che vivono regolarmente in famiglia. In più, ci sono anche degli «ospiti» fissi.

«Abbiamo a disposizione tre appartamenti che accolgono ognuno al massimo sei giovani, con autonomia di struttura e orari. Poi possiamo ospitare altri quindici minori stranieri non accompagnati, ai quali insegniamo un mestiere».

Ricapitolando: realizzate percorsi triennali, dai 15 ai 18 anni, di qualificazione di base e post diploma, formate apprendisti, promuovete corsi abbreviati per le fasce più deboli come gli stranieri e i diversamente abili.

«Se è per questo, provvediamo anche alla «riconversione» di chi è in mobilità o in cassa integrazione. Il nostro ente svolge da decenni un ruolo di sostegno educativo e formativo ai giovani, soprattutto a quelli più in difficoltà».

d.t.

Svolta in vista per il regno dei colibrì allestito nelle serre di Miramare

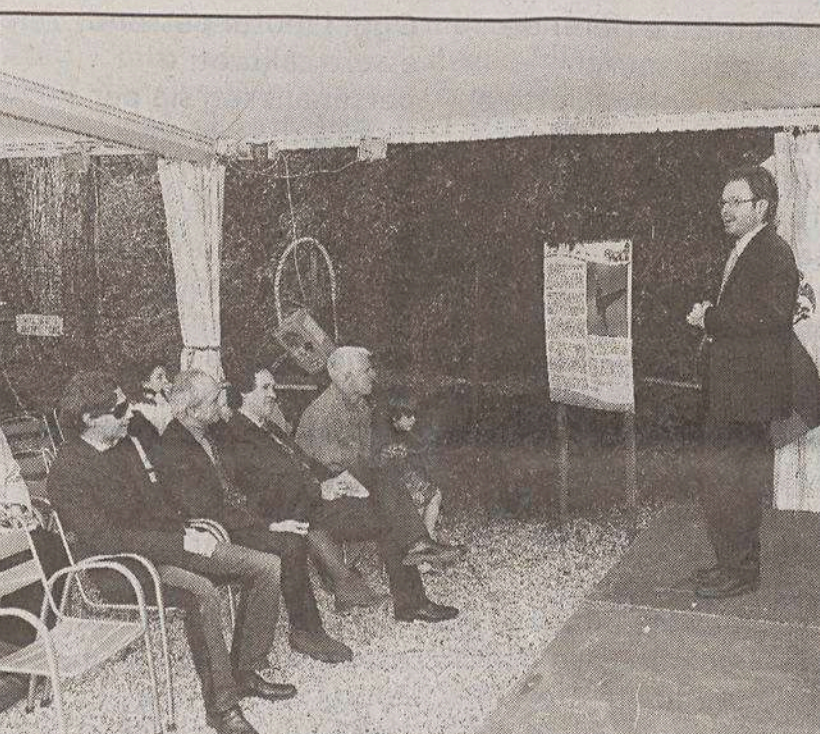
Il Parco tropicale in Villa Revoltella

È diventato ufficialmente un museo scientifico comunale

Il Parco tropicale del Parco di Miramare ottiene un decisivo riconoscimento: diventa istituzione ed è prossimo a ingrandirsi trovando nuova ospitalità nell'elegante serra del parco di Villa Revoltella.

L'impegno e la dedizione al lavoro pagano sempre. Così il sogno di Stefano Rimoli, appassionato studioso di fauna tropicale e direttore del «Centro tropicale-Centro per la salvaguardia dei colibrì», sembra essersi concretizzato definitivamente.

Gli studi dedicati alla salvaguardia di alcune specie rare di colibrì - i principali impollinatori della flora centro e sudamericana - riconosciuti in sede ministeriale e anche all'estero, apprezzati in tempi non lontani dal divulgatore scientifico per eccellenza Piero Angela e, in tempi più recenti, da Beppe Grillo, permettono al Centro tropicale di diventare un'istituzione. Ieri infatti la convenzione stipulata con il Comune di Trieste per istituzionalizzare la struttura è stata presentata ufficialmente alla presenza del vicesindaco Paris Lippi, dell'assessore Gianni Pecol Cominotto, in rappresentanza della Giunta regionale, dell'assessore alla Cultura, Roberto



L'incontro al Parco tropicale di Miramare. (Lasorte)

Antonaz, e dell'on. Roberto Menia.

C'è di più: Regione e Aegaps hanno formalizzato il loro ingresso e l'impegno come enti promotori nel processo di istituzionalizzazione del Centro. E anche la Fondazione CrT ha manifestato l'intento di partecipare alla valorizzazione della struttura. Uno degli effetti della firma sarà l'entrata ufficiale del Parco tropicale

nel circuito dei Civici musei scientifici. Primo passo: il trasferimento nella bellissima serra ottocentesca del parco di Villa Revoltella.

C'è piena soddisfazione - afferma Rimoli - per il riconoscimento del lavoro svolto in questi anni. Il Parco tropicale, come hanno inteso perfettamente sia illy sia Diapizza, permette di coniugare i temi della ricerca scientifica con quelli dell'esposizio-

ne a fini didattici e turistici. C'è forte interesse per questo Centro, come dimostrano le oltre 300 mila presenze registrate lo scorso anno. Sono visitatori che hanno approfittato della circostanza per visitare parco, castello ma anche altre istituzioni e siti turistici di città e provincia. Un potenziale attrattivo non trascurabile, dalla forte valenza scientifica e dal notevole impatto a livello di immagine. Un modello che abbiamo contribuito a esportare anche in Ecuador, dove i colibrì è di casa».

Nei giorni scorsi Rimoli, sindaco e vicesindaco hanno compiuto un sopralluogo alla serra di villa Revoltella, dove andrà - la data però non è nota - il nuovo Parco tropicale. Pecol Cominotto ha confermato l'impegno della Regione per il trasferimento, chiedendo un piano operativo che verrà finanziato da una sopraluogo alla serra di villa Revoltella, dove andrà - la data però non è nota - il nuovo Parco tropicale. Pecol Cominotto ha confermato l'impegno della Regione per il trasferimento, chiedendo un piano operativo che verrà finanziato da una sopraluogo alla serra di villa Revoltella, dove andrà - la data però non è nota - il nuovo Parco tropicale.

Menia, intervenuto come rappresentante di governo, ha promesso sostegno a una struttura nata a Trieste e meritevole di essere sostenuta per i suoi importanti contenuti.

Maurizio Lozei

La tentata strage del gennaio 2004

Sparatoria a Bagnoli Un testimone: «Il figlio di Zerjal era in Slovenia»

Un testimone avrebbe visto il 24 gennaio 2004 in un locale di Mali Loce, in Slovenia, il figlio minore di Franco Zerjal, l'uomo accusato di tentato omicidio plurimo per la sparatoria in cui a Bagnoli rimase ferita alla mano una bambina di due anni. Un altro testimone in precedenza aveva invece sostenuto di aver visto una persona che di spalle somigliava al giovane insieme a Zerjal la sera del raid nella villetta di Bagnoli.

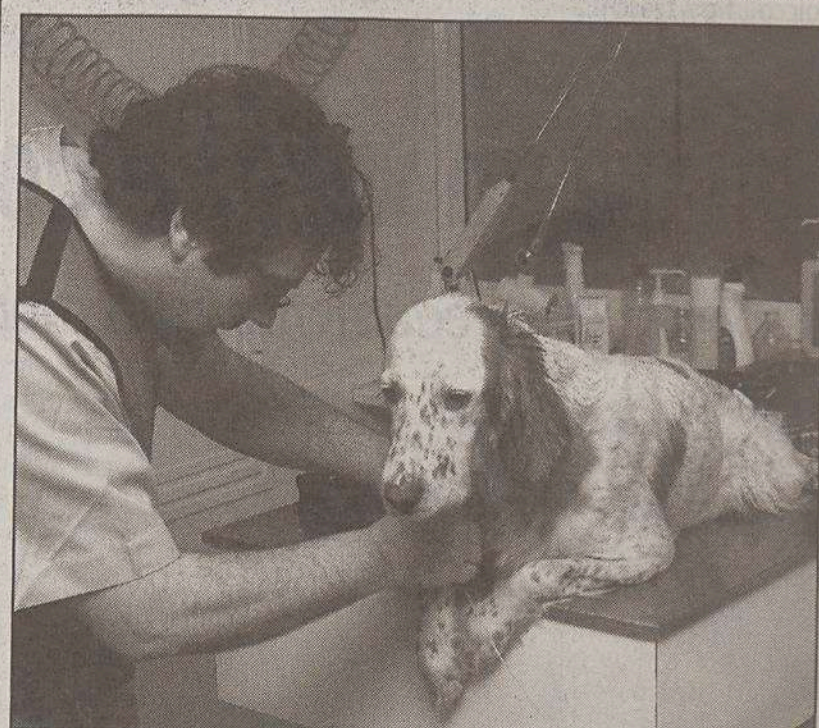
La nuova versione è stata fornita ieri, davanti al Gip Massimo Tomassini, da L. S., genitore di un minore italiano che quella sera aveva appunto partecipato ad una festa di compleanno a Mali Loce. Secondo il legale di Zerjal, Sergio Mamelì, le dichiarazioni del teste rafforzerebbero la tesi difensiva: lo



Franco Zerjal

scorso 11 aprile, infatti, i genitori e i parenti di altri cinque minorenni sloveni avevano riferito al Gip che il figlio di Zerjal, il 24 gennaio 2004, aveva passato l'intera serata in Slovenia. L'udienza è stata rinviata a mercoledì.

INCREDIBILE A ROIANO



Cane vola dal quarto piano, salvo

Ieri in via Tor San Piero a Roiano un bracco solo in casa con un altro cane, forse per gioco o dopo una zuffa, è balzato dalla finestra aperta al quarto piano atterrando su un'auto in sosta. Recuperato vivo dall'Enpa è stato curato nella clinica San Francesco di via Commerciale: prognosi riservata. (Tommasini)

Julia viaggi

VIAGGI DI GRUPPO

- 1-5 giugno Transdanubio tra Austria e Ungheria: Szombathely, Győr, Sopron, Eisenstadt, € 410
- 2-5 giugno Toscana Segreta: isola del Giglio, Pitigliano, Volterra € 395
- 2-6 giugno Praga e Castelli Boemi: Cesky Krumlov, Hluboka, Konopiste € 480
- 12-19 giugno Romania, in aereo e pullman, dal Mar Nero ai monasteri della Bucovina ed ai castelli di Dracula € 835
- 18-26 giugno Lipsia, Berlino, Dresda, Norimberga, in bus € 1150

Piazza Tommaseo 2/b, Trieste, Tel. 040367636-040367886 (aperti sabato mattina !!)

Il bilancio della spedizione di otto alpini dell'Ana di Trieste a Roma

«Abbiamo salvato pellegrini»

Forse ancora un pochino esausti, e magari con qualche notte di sonno da recuperare. Ma di buonumore, come sempre.

Sono tornati da Roma gli alpini della sezione Ana di Trieste. Otto penne nere (Antonio Baldi, Michele Riosa, Aldo Alfieri, Sergio De Carli, Paolo Marinuzzi, Giorgio Dandri, Giuseppe Rizzo e Benito Simonetti) di ritorno dalle giornate trascorse in Vaticano per le esequie di Giovanni Paolo II hanno tracciato un bilancio di quell'esperienza.

Le prime avvisaglie della partenza, alle 23 del 2 aprile. La partenza, quattro ore dopo. Giusto il tempo di fare un salto alla caserma Beleno, recuperare le attrezzature (tende, furgoncino e quant'altro) e via, destinazione Capena (a 15 chilometri da Roma), uno dei centri polifunzionali della Protezione civile: in totale 600 tende e 5500 volontari, di cui 500 alpini.

Alla vigilia dei funerali del Pontefice, il primo incarico capitolino con l'assessorato in piazza Risorgimento. «Era l'uscita,



Gianpiero Chiapolino

chi aveva visto la salma del Papa dove passare di qui» spiega Baldi. «A noi, quindi, spettava il compito di bloccare tutti coloro che avessero voluto entrare. I turni erano tre, di otto ore ciascuno. Dormivamo appena due-tre ore per notte».

E se il sacchetto del ran-

cio era desolatamente vuoto («andavamo a comprarci da soli qualcosa da mangiare»), di certo le emozioni vissute sono state tante.

Comprese quelle di aver salvato delle vite. «Un alpino di Torino ultrasettantenne ha avuto un collasso, a Capena, l'abbiamo salvato per i capelli. E anche due ragazze si sono sentite male, in Vaticano», ricorda Rizzo, l'interprete e il «medico» del gruppo.

Tanti malori, a Roma, ma anche tanta disciplina. «Nemmeno un lamento da parte dei fedeli. I più emozionati? I polacchi. Piangevano, ma col sorriso», commenta Riosa. E quasi quasi ci scappa pure l'«eurogaffe». «Abbiamo placcato anche dei parlamentari europei, che però ci hanno ringraziato per il nostro contributo» dice ancora Riosa.

«Se l'Italia ha dimostrato grande efficienza, è merito anche dei volontari che hanno dimostrato spirito di sacrificio e spirito alpino» conclude il bilancio della spedizione il presidente dell'Ana di Trieste Gianpiero Chiapolino.

Oticon · Syncro

IL PRIMO APPARECCHIO ACUSTICO CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il chip con intelligenza artificiale pesa solo 1 grammo!

www.oticon.it

Cambia la tua vita, vieni a conoscere Oticon-Syncro:

- Sì alla voce no al rumore
- Facile da usare
- Piccolo e discreto
- Confortevole
- Intelligenza Artificiale

Un tecnico specializzato OTICON sarà presente MARTEDÌ 19 e MERCOLEDÌ 20 APRILE - PROVA GRATUITA -

Centro Sordità Trieste
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
nuova Sede in Via Giulia 17 TRIESTE tel. 040 358971
orario da lun. a ven. ore 8.30 - 12.30 15 - 19
www.istitutoacusticopontoni.it
e-mail: info@istitutoacusticopontoni.it

Tarvisio Greens

ABITAZIONI DI PRESTIGIO



Lo sci e il golf
sono gli sport che
più amo praticare...

Allora dovresti
prendere casa qui,
sui green di Tarvisio...

Un immobile di classe e il golf a 18 buche in un contesto ambientale incontaminato da godere in ogni stagione. La casa che sognavate vi attende a Tarvisio (Udine), a due passi dalle piste da sci più belle del Friuli. Ai proprietari sarà consentito l'accesso ai servizi dell'adiacente resort alberghiero a 4 stelle, aperto 12 mesi all'anno. Tra questi: ristorazione e aree relax, piscina, campi sportivi anche indoor, sauna, centro fitness e beauty farm.



È una proposta Immobile Prestige Group srl FVG.

L'impresa vende direttamente, personalizzandoli, appartamenti prestigiosi di varie metrature e tipologie. Pagamenti personalizzati.

Informazioni e preventivi: 0428 644132

IPG Trieste 040 390049 - IPG Tarvisio 0428 644132 - IPG Milano 02 38003057 / 02 38001043



COSÌ CONVENIENTE

**UOMO vista
completo di lenti
progressive
infrangibili**

€ 125,00

E inoltre:

**lenti
da vista
monofocali a**

7€

**Vista completo
di lenti monofocali
antigraffio**

€ 80,00

**Vista FASHION
completo di lenti
monofocali antigraffio
e antiriflesso**

€ 99,00

**Acquistando una montatura
delle migliori griffe**

CHANEL

Dior

VERSACE

ARMANI

GUCCI

Ray-Ban

alain
miki

VALENTINO

MaxMara

PRADA

D&G

BVLGARI

roberto cavalli

Persol

ETRO

DIESEL

POLICE

Calvin Klein

Salvatore Ferragamo

GIORNALFOTO

Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini Ottici
LE TORRI

Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773 **APERTO 7 SU 7**

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Largo Riborgo, 2 - tel. 040 771555

In seguito alla mozione trasversale approvata dal Consiglio comunale il sindaco è intenzionato a garantire l'attività dello stabilimento

Ausonia, è battaglia. Di piazza: «Apre tra un mese»

Ma la Rn-Ristonotte, una delle pretendenti alla gestione, annuncia: «Pronti a ricorrere al Tar»

Sul futuro dell'Ausonia si prospetta una dura battaglia giudiziaria.

Alle dichiarazioni del sindaco, Roberto Di Piazza, che ha affermato di «aver fatto tutto ciò che è nelle possibilità del Comune per aprire lo stabilimento il 18 maggio», fa riscontro la dichiarazione del titolare della «Rn-Ristonotte», Mario Esposito. «Se tale ipotesi dovesse concretizzarsi - ha detto quest'ultimo, che si avvale della consulenza legale dell'avvocato Enzo Volli - siamo pronti a presentare un ricorso al Tar, per chiedere l'immediata sospensione del provvedimento che dovesse favorire uno dei nostri concorrenti».

Com'è noto, Esposito è uno dei soggetti intenzionati a subentrare a Danilo Medos, imprenditore che per anni ha gestito lo storico bagno delle Rive, in virtù di una concessione firma-



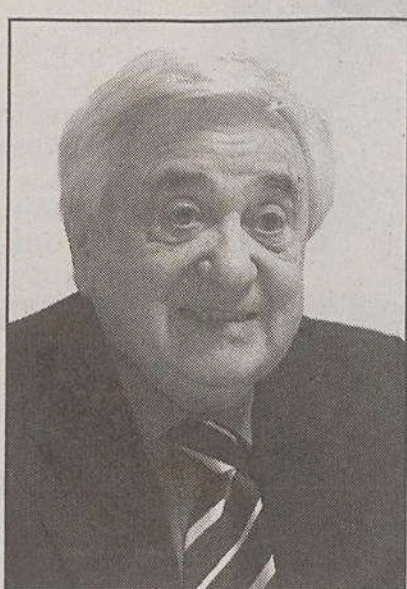
Roberto Di Piazza

ta dall'Autorità portuale e poi dichiarato fallito dal Tribunale.

I suoi avversari sono il consorzio «Ausonia», composto da un gruppo di cooperative sociali, e la «Sinus Adriæ», consorzio che fa ca-

po a Italo Mariani, presidente del Marina san Giusto. «Il problema è soprattutto di sicurezza - spiega Esposito - perché la struttura è vecchia e necessita di importanti interventi di potenziamento. Stando al parere del perito al quale ci siamo rivolti, l'ingegner Giorgio Raldi (lo stesso che si sta occupando del crollo del «Befeel», ndr), per poter riportare l'Ausonia ai fasti di un tempo servono almeno quaranta giornate di lavoro, con l'impiego di venticinque operai specializzati. Non credo che il sindaco possa arrivare a questo risultato e soprattutto ritengo vada salvaguardata la salute dei bagnanti».

Di Piazza, da parte sua, deve adoperarsi per la riapertura dello storico stabilimento balneare, in virtù della mozione approvata la scorsa settimana dalla mag-



Enzo Volli

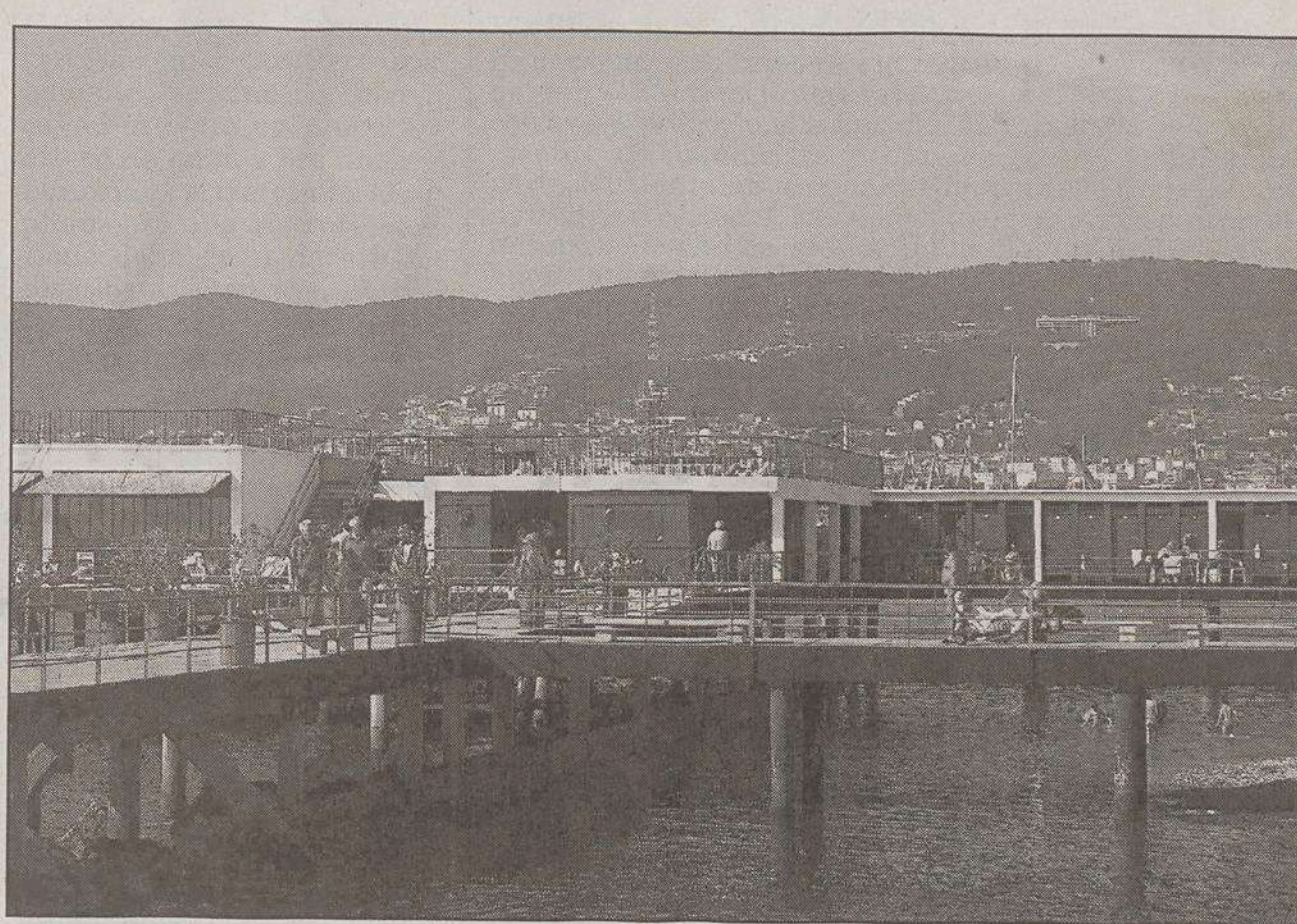
gioranza assoluta del consiglio comunale. L'hanno votata sia gli esponenti del Centrodestra che quelli dell'opposizione di Centrosinistra, a conferma che il destino dell'Ausonia sta a cuore a migliaia di triestini. Il

problema perciò supera i confini politici e giudiziari, coinvolgendo l'opinione pubblica.

Intanto resta alla finestra il consorzio «Ausonia», che coinvolge diverse cooperative sociali, che qualche mese fa ha sborsato 210 mila euro per comperare la licenza commerciale che era in precedenza di Danilo Medos.

Si tratta di una licenza che, secondo l'Avvocatura dello Stato che tutela l'Autorità portuale, non dà tuttavia diritto a considerare aggiudicata a proprio vantaggio la gestione dello stabilimento.

Aumenta nel frattempo la preoccupazione dei frequentatori dell'Ausonia: siamo a metà aprile ed è ancora difficile intravedere una conclusione della vicenda.



Ugo Salvini

Lo stabilimento balneare dell'Ausonia. Aprirà tra un mese?

È scaduto il mandato del presidente. Entro la settimana la nuova nomina

Trasparenza, Decarli si congeda «Non abbiamo mezzi adeguati»

La commissione Trasparenza congeda il suo presidente, Roberto Decarli. Il capogruppo in consiglio comunale dei Cittadini per Trieste saluta dopo un anno di mandato. Non prima, però, di aver tracciato un bilancio di questa esperienza. «Il nostro ruolo è fondamentale perché ci rapportiamo giornalmente con i cittadini e le loro istanze» illustra. «E la popolazione, affidandosi a noi, riconosce implicitamente la funzione istituzionale super partes della commissione. Che non è l'amplificatore delle proteste e quindi lo strumento dell'opposizione, ma un'istituzione in cui non ci sono state tensioni, né sono stati frapposti interessi di parte».

Davvero tanti gli argomenti trattati e numerosi i sopralluoghi quest'anno, tutti sollecitati dai triestini «a testimonianza della distanza tra il cittadino e l'amministrazione pubblica in termini di informazioni e conoscenze». Così Decarli e commissari si sono occupati di inquinamento acustico (i disagi degli abitanti di Cattinara e di Strada di Fiume per i lavori sulla Grande viabilità, ad esempio), dell'apertura dei locali fino a tarda notte, dell'installazione di antenne per la telefonia mobile, della manutenzione degli alloggi pubblici e delle scuole (per le materne e asili nido ancora non si è provveduto a predisporre i piani di sicurezza ed evacuazione). «Per

dare concretezza alle funzioni della Trasparenza sono necessari strumenti e mezzi per poter dare risposta positiva alle attese dei cittadini. Insomma, mancano locali adeguati e personale di segreteria» denuncia Decarli, che lascia poi la parola ai sei commissari.

«A leggere la relazione del presidente, è evidente che più richieste arrivano a noi e al difensore civico, maggiore è il malcontento dei triestini, che si sentono lontani e trascurati dalla giunta Di Piazza» attacca Alessandro Minisini dell'Ulivo. Il forzista Andrea Vatta fa i complimenti a Decarli: «C'è stata una collaborazione trasversale e un coinvolgimento di tutti i membri di questa commis-

È nato Riccardo, figlio dell'assessore Spagna

Fiocco azzurro in Comune: l'assessore agli Affari istituzionali Lorenzo Spagna festeggia la nascita del primogenito Riccardo assieme alla moglie Giulia. Il piccolo, che è nato il 14 aprile al Burlo, gode di ottima salute ed è già l'orgoglio del neo papà.

Festa grande anche alla Quarta circoscrizione, dove la mamma Giulia Ruaro è consigliere capogruppo. E già si pensa al battesimo con un padrino d'eccezione: il sindaco Roberto Di Piazza.

sione. Auspicio che il prossimo presidente voglia proseguire con questa sensibilità sia verso i cittadini che verso i commissari». Per Salvatore Porro, di An, «la Trasparenza è la voce della gente, non una commissione che fa politica. Lo diventa nel momento in cui le istanze vengono portate in aula» precisa. Qualche tirata d'orecchio alle circoscrizioni la fa Franco Ferraresse, Udc. «Molti arrivano da noi quando ormai ben poco si può fare mentre il primo intervento deve essere quello delle circoscrizioni» spiega. «E poi sarebbe opportuno che gli assessori prestassero maggiore attenzione alle interrogazioni e alle mozioni, che dovrebbero essere evase entro trenta giorni e non dopo anni». La «comunità d'intenti» viene sottolineata anche da Pier Paolo Della Valle di Forza Trieste. «Il rammarico è che si esaminano troppo spesso questioni incancrenite. Non disponiamo di risorse o strumenti, il nostro unico potere è la denuncia». Lavorare in armonia «è l'isola felice e il modello utopistico di come ci si dovrebbe comportare» commenta Marino Andolina di Rifondazione. «Qui nessuno ha lavorato facendo campagna elettorale, speriamo si prosegua così».

«Scaduto» Decarli, toccherà ai capigruppo eleggere il nuovo presidente, ancora una volta nominato in seno all'opposizione. La fumata bianca, questa settimana.

d.t.

Lo storico pontone-gru è stato ceduto dalla Fincantieri alla Guardia costiera ausiliaria

Ursus è salvo. Avrà un futuro turistico?

Il primo problema: trovare un nuovo ormeggio e finanziamenti

Censimento dei beni industriali del mare da valorizzare

«L'uomo e le macchine del mare». Su questo tema si è discusso ieri alla Camera di commercio, nella quinta giornata di lavoro sull'archeologia industriale del mare e sui beni ambientali, che ha visto anche la presentazione del «progetto Ursus». Queste giornate sono un'iniziativa dell'Associazione nazionale (l'ultima tappa è stata ad Orbetello) che ha fra gli altri obiettivi, come ha spiegato il presidente Gianfranco Pontel, di dare vita a una fondazione il cui patrimonio potrebbe essere costituito dai tanti beni di archeologia industriale che sorgono lungo le coste italiane, da recuperare a nuovi utilizzi.

Si tratta di manufatti creati in riva al mare principalmente per attività di produzione, ha sottolineato l'architetto Cristina Morandi (Iuav di Venezia), che costituiscono un intreccio strettissimo con la storia dell'uomo. Ma per studiare e valorizzare queste opere è necessario averne un quadro completo. «Abbiamo avviato un discorso con la Guardia costiera - ha spiegato la Morandi - per realizzare un censimento di tutte queste opere, che poi confluiranno in una banca dati, base per aree di lavoro e indagini tematiche».

Un confronto sulle più importanti strutture portuali storiche di Venezia e Trieste è stato poi fatto da Claudio Menichelli, della Soprintendenza per i beni architettonici e del paesaggio di Venezia, il quale ha affermato, per inciso, che l'«Ursus» è una macchina di bellezza e fascino enormi. «L'ampio dell'Arsenale di Venezia nell'800 - ha affermato Menichelli - ha visto il progressivo affermarsi delle costruzioni navali all'aperto, con conseguente perdita di importanza dei cantieri coperti, luoghi distintivi dell'Arsenale per 700 anni, e delle speciali capriate portanti che servivano a spostare carichi pesanti. A Trieste - ha proseguito - con la costruzione del porto (vecchio, ndr) è accaduto l'opposto, con l'introduzione di elementi di una novità dirompente, al punto che il porto di Trieste è divenuto un polo di importanza europea e mondiale per la sperimentazione nelle costruzioni in cemento armato».

Cristina Serra



Il pubblico al convegno svoltosi alla Camera di commercio

Salvato dalla demolizione e messo in sicurezza, sorge ora il problema di come portarlo a nuova vita e, ancora prima, di trovare un nuovo ormeggio. Stiamo parlando del pontone-gru «Ursus», uno dei pochissimi esistenti al mondo, tornato alla ribalta dopo anni di oblio in un convegno sull'archeologia industriale svoltosi ieri alla Camera di commercio.

Ricordando che l'idea di salvare l'«Ursus» è del capitano Vladimiro De Noto, Roberto De Gioia, consigliere regionale e presidente della Guardia costiera ausiliaria del Friuli-Venezia Giulia, ne ha ripercorso la recente storia. Qualche anno fa l'«Ursus» stava per essere demolito. Su sollecitazione di De Noto, la Guardia costiera ausiliaria contattò la Fincantieri, proprietaria del pontone-gru, che successivamente lo cedette gratuitamente alla stessa Guardia costiera.

Nel dicembre 2003 De Gioia riuscì ad ottenere, con un emendamento alla Finanziaria regionale, un contributo di 50 mila euro che è servito a mettere in sicurezza il pontone, a dotarlo di nuovi ormeggi e a realizzare uno studio sulle possibilità di utilizzo.

«La Guardia costiera ausiliaria è troppo piccola - ha ricordato De Gioia - per un'impresa così grande. Per fortuna, l'idea di dare nuova vita all'Ursus è nata parallelamente al progetto nazionale dell'Associazione sulla archeologia industriale del mare, grazie al quale si aprono spiragli importanti».

Per proseguire nell'operazione si devono quindi unire le forze. De Gioia ha perciò lanciato un appello alle istituzioni, ai privati, agli operatori, per dare vita a un consorzio il cui obiettivo sia quello di restituire l'«Ursus» alla città. Ma ancora prima, come detto, bisogna trovare un nuovo ormeggio. All'Arsenale non può più rimanere. «Abbiamo solo tre mesi di tempo - ha sottolineato De Gioia - per trovare in porto un nuovo spazio dove ormeggiare l'«Ursus».

Ma perché investire in

una struttura così imponente e particolare? A spiegare le ragioni di un «gruppo di supporto carico di entusiasmo» è stato l'architetto Enzo Angiolini, fra gli autori di una dettagliata brochure dal titolo «Progetto Ursus», realizzata col supporto della Regione, della Camera di commercio, della Guardia costiera ausiliaria e dell'Associazione.

L'«Ursus» - ha affermato Angiolini - è un simbolo ben definito, che facilita la memorizzazione di un messaggio. Lo si nota da 15 chi-



L'Ursus ormeggiato alle banchine dell'Arsenale.

AZIENDE INFORMANO

Nel cuore di Trieste, percorsi personalizzati per valorizzare la propria interiorità e bellezza

Medest nasce nel 1992 nel centro di Trieste da un'idea e dalla passione di Emanuela Checchin, che ha fatto del suo centro uno spazio all'avanguardia per ritrovare la **forma fisica** e l'**energia interiore** attraverso l'uso combinato degli strumenti tecnologici più avanzati e percorsi di interiorità mirati al risveglio dei sensi e della vitalità.

Punto di partenza è la particolare **attenzione dedicata al cliente**. La prima fase, completamente gratuita, è un momento di **colloquio personale** per capire le esigenze intrinseche all'inetestismo e all'idea che la persona ha di sé. In questa fase si propone al cliente un **percorso personalizzato** per fargli ritrovare non solo la forma fisica ma anche quella emozionale, attraverso un percorso di benessere a 360 gradi. Medest punta dunque a ottenere benefici immediatamente apprezzabili e definitivi attraverso la combinazione di diversi trattamenti all'avanguardia, tra i quali Endermologie, Omoenergetica e Thermo-Trim, preceduti da un'**esclusiva fase di preparazione** mirata a risvegliare le energie e a preparare al meglio la persona per i trattamenti successivi.

In questa fase le mani esperte di Emanuela Checchin intervengono sui blocchi energetici nascosti con un massaggio completo e personalizzato che, partendo dal cuoio capelluto, percorre tutto il corpo facendogli prendere consapevolezza di sé e inondandolo di rinnovata energia.

A Medest ci si può rivolgere con fiducia anche per i tradizionali servizi di manicure, pedicure ed epilazione, e per la cura e i trattamenti all'avanguardia proposti per il **viso**. Riflesso delle emozioni più intense, il viso è sempre al centro delle attenzioni di Medest: attraverso percorsi di pulizia, rinnovamento cellulare, idratazione, purificazione e ringiovanimento ritrova **freschezza, trasparenza e luminosità**.

Trattamenti Specifici:

L.P.G. ENDERMOLOGIE. Per scoprire il benessere di risultati mai visti prima, comprovati da autorevoli studi clinici e scientifici. La sua tecnologia innovativa nata da un esclusivo brevetto. L.P.G. rappresenta una soluzione rivoluzionaria agli inetestismi cutanei della cellulite e delle adiposità localizzate.

OMOENERGETICA. Risveglia la carica energetica latente in ognuno di noi agendo direttamente dall'interno dei tessuti per ridare equilibrio e vitalità alla persona stimolando le energie naturali del corpo.

Il recupero del benessere è immediato grazie a un trattamento totale che non aggredisce i singoli inetestismi, ma che affronta l'intero sistema corpo con una metodologia dolce e globale.

THERMO-TRIM. Ideale per il trattamento dell'adipe localizzato, agisce sul metabolismo dei grassi attraverso la trasformazione dei trigliceridi depositati nelle cosiddette zone fredde come fianchi, glutei, cosce e braccia, in glicerolo, una sostanza idrosolubile che l'organismo riesce a metabolizzare con maggiore facilità.

Giuseppe Palladini

Il Burlo Garofolo vuole creare un ambulatorio per monitorare le gravidanze a rischio

Stop agli aborti consecutivi

Poliabortività. Una patologia che pesa tanto quanto sono le cause che la determinano: immunologiche, genetiche, infettive, anatomiche, ormonali o circolatorie. Una patologia che è riconosciuta quando sono documentati tre o più episodi abortivi consecutivi entro le prime venti settimane di gestazione.

Se n'è parlato ieri, al convegno «L'aborto spontaneo ricorrente: meccanismi d'insorgenza, diagnosi e terapia» promosso dal Cica (Comitato per lo sviluppo di iniziative in materia di immunologia clinica e allergologia) in collaborazione con il dipartimento di Scienze della riproduzione del Burlo Garofolo e la facoltà di Medicina dell'università. Nove esperti italiani hanno presentato lo stato dell'arte nelle rispettive discipline per ciò che concerne l'abortività ricorrente, che interessa l'1-3% delle donne in età riproduttiva.

Primo messaggio: la poliabortività non riguarda più solo l'ostetrico, ma va inquadrata, diagnosticata e curata in modo multidisciplinare, da malattia multifattoriale quale. Per questo, ha precisato in apertura Francesco Tedesco, presidente del Cica, diventa imperativo creare una rete regionale di esperti per affrontare concretamente la diagnosi e la terapia dell'aborto ripetuto. La situazione che i clinici devono gestire è questa: su un quarto di concepimenti che va a buon fine - e si conclude con una nascita -

il 75% degli incontri tra spermio e ovulo ha esito funesto. Il 20% degli embrioni abortisce in fase pre-impianto, il 52% entro le 12 settimane e il 3% tra la 12esima e la 20esima settimana. Perché? Secondo messaggio: nel 50% dei casi non si sa. L'aborto potrebbe essere imputabile a stress acuto o, addirittura, a troppa affinità genetica con il partner.

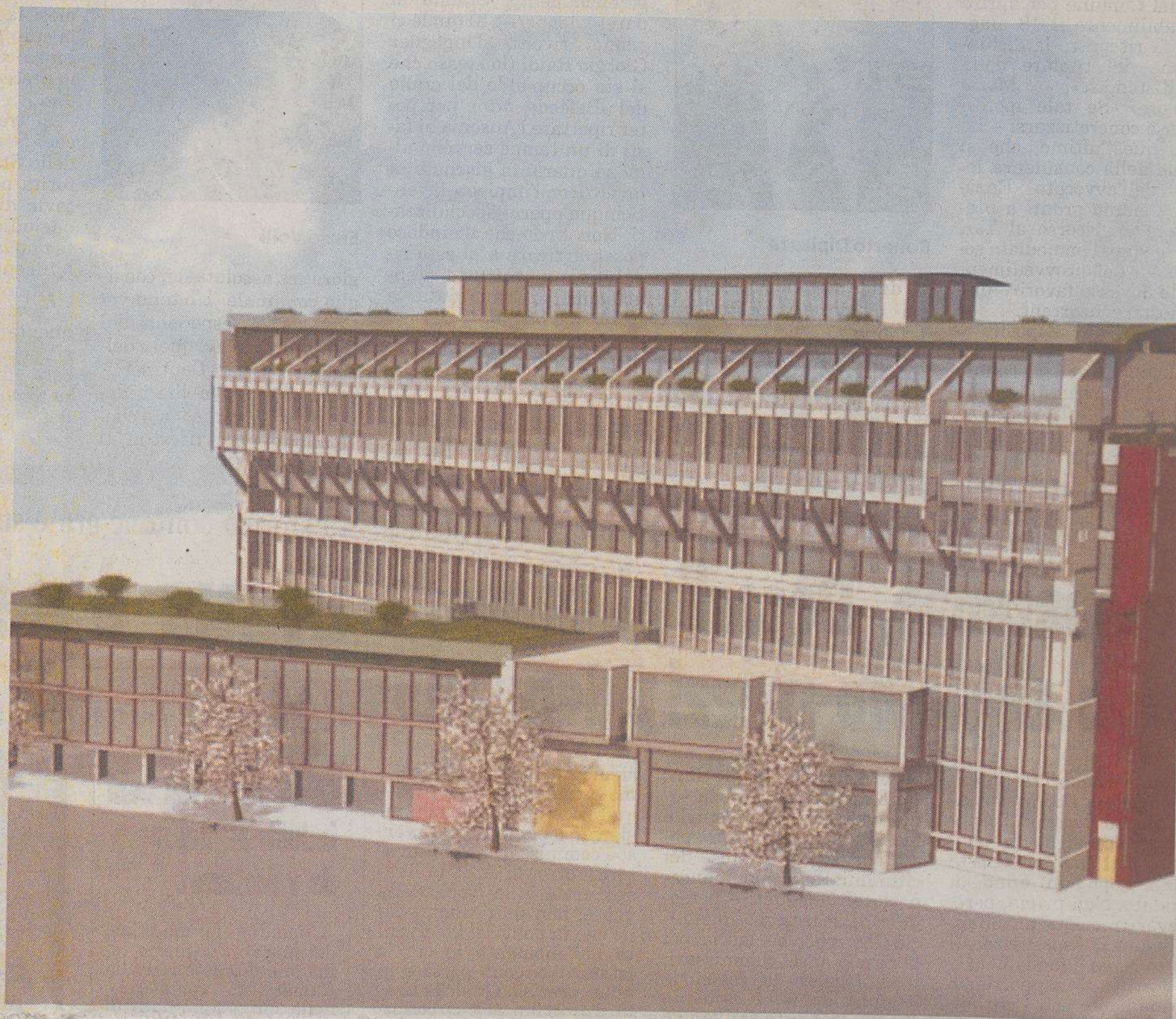
In genere, i geni (intesi come causa di sindromi e malformazioni) entrano solo nell'1% dei casi, come ha precisato Antonio Amoroso del San Giovanni Battista di Torino. A fare la parte del leone sono le cause immunologiche - per la complessità dei rapporti tra l'organismo materno e il feto - o le vaginose batteriche e soprattutto la clamidia che, nelle parole di Secondo Guaschino, direttore del dipartimento di Ostetricia e Ginecologia del Burlo, «sbilancia e altera l'ecosistema vaginale ponendo le basi per l'infiammazione pelvica correlabile a poliabortività e a sterilità».

Nessun messaggio positivo? Uno, forte e programmatico: «Il nostro istituto - ha detto Francesco De Seta, della clinica ostetrica del Burlo e moderatore al convegno - sta adoperandosi a livello istituzionale per creare un ambulatorio dedicato, in grado di inquadrare le gravidanze a rischio e di monitorare le pazienti, soprattutto nel primo trimestre di gravidanza».

IPG

Residenza Ippodromo

A TRIESTE, IN VIA IPPODROMO 4,
UN IMMOBILE DI VALORE
PER ABITARE,
TRA COMFORT E MODERNITÀ,
IN UNA ZONA RESIDENZIALE
E DIREZIONALE.



Residenze ANTICA CAVANA

L'ESPERIENZA DI VIVERE
IN CENTRO A TRIESTE
NON È MAI STATA COSÌ
ESCLUSIVA
E GRATIFICANTE.



Sono proposte Immobil Prestige Group srl FVG.

L'impresa vende direttamente, personalizzandoli, appartamenti,
uffici e spazi commerciali di varie metrature e tipologie.

Pagamenti personalizzati. **Informazioni e preventivi: 040 390049**

IPG Trieste 040 390049 - IPG Tarvisio 0428 644132 - IPG Milano 02 38003057 / 02 38001043

A cinque anni dalla redazione il documento urbanistico «di base» (Variante 18) ha bisogno di revisioni e correzioni

Duino aggiorna il piano regolatore

Ci sono errori sulle proprietà e si vogliono favorire gli spazi dedicati allo sport

Piantine in mano, e tre giorni di sopralluoghi. La settimana scorsa i tecnici incaricati dal Comune hanno visitato le frazioni di Duino Aurisina per toccare con mano quelli che saranno, a breve, gli aggiornamenti proposti alla Variante 18 al piano regolatore, varata dalla Giunta Voci e in vigore, da cinque anni (li compirà esattamente ad ottobre). Per legge - ma anche per volontà della attuale Giunta - si impone a questo punto una verifica del documento urbanistico, che il comune di Duino Aurisina si sta apprestando a preparare. Una modifica, spiega il sindaco, Giorgio Ret, assolutamente tecnica, legata alla analisi delle destinazioni d'uso proposte cinque anni fa, per capire se le scelte fatte sono state messe in pratica, o meno.

«Secondo la legge - dice il sindaco - se durante la revisione ci accorgiamo che le destinazioni d'uso modificate cinque anni fa dalla Variante 18 rispetto al documento precedente non sono state messe in pratica, dovremmo apportare dei correttivi, e in alcuni casi ritornare al vecchio documento. Sembra complesso, ma abbiamo appurato, in realtà, che si tratta di pochissimi casi». Come quello di un'area a Borgo San Mauro, che era stata destinata a parcheggio, ma che poi non è stata realizzata: in questo caso, la destinazione d'uso votata cinque anni fa



Il campo di sci sulla plastica a Duino Aurisina e uno «sciatore sull'erba»: quest'ultimo sarebbe l'impianto nuovo cui la revisione del piano regolatore dovrebbe consentire spazi e sviluppo.



mano al più presto alla situazione degli impianti sportivi, e questo per evitare che le associazioni che li gestiscono si trovino a rischiare di perdere i contributi.

«Le associazioni sportive ottengono contributi dalle Federazioni e dal Coni, ma secondo le regole di quest'ultimo non possono utilizzarli per questioni strutturali se le aree degli impianti sportivi non sono definite come tali nel piano regolatore, e in alcuni casi la variante in vigore definisce i campi di calcio semplicemente come aree ricreative, dicitura che al

Coni non basta». Ulteriori precisazioni di carattere urbanistico serviranno, invece, ad attivare un progetto atteso da anni, e ora anche finanziato: si tratta dell'ampliamento e la ristrutturazione della pista da sci in plastica di Aurisina, gestita dallo Sci Club 70, una delle principali società sciistiche della provincia di Trieste: i finanziamenti per l'ampliamento della struttura (e di un ulteriore progetto, dedicato allo sci d'erba, disciplina nella quale gli atleti triestini vantano una importante tradizione) sono già stati erogati, ma non potranno essere utilizzati se prima il Comune non modificherà il piano regolatore, trasformando la destinazione urbanistica delle aree in cui si dovrà realizzare l'ampliamento dell'impianto.

Francesca Capodanno

DUINO AURISINA La crisi e il governo «Sì» di due commissioni alla «legge Rosato» per finanziare il Collegio

Via libera dalle commissioni Bilancio ed Esteri per la legge nazionale che tutelerà e garantirà il Collegio del Mondo Unito. E' stato il deputato triestino Ettore Rosato - che aveva proposto alla fine dell'anno scorso il provvedimento - ad annunciare ieri la conclusione della prima parte dell'iter relativo al provvedimento che dovrebbe dare maggiori certezze, sul piano finanziario, alla scuola internazionale che ha sede a Duino. Le due commissioni hanno approvato il documento, che ora dovrà passare in aula, anche se la attuale situazione del governo potrebbe ulteriormente allungare i tempi. Per affrettarli, Rosato aveva proposto di «accorciare» l'iter facendo passare il testo in commissione legislativa e non in aula, ma è stato il ministero degli Esteri a opporsi in prima battuta: opposizione che Rosato spera di superare nelle prossime settimane, riproponendo la richiesta e chiedendo la mediazione del senatore e sottosegretario agli Esteri Antonino.

Il provvedimento rappresenta un ulteriore strumento per rafforzare la posizione economica del Collegio, che l'anno scorso aveva evidenziato un forte sbilancio, poi ripianato da un contributo straordinario della Regione, che si era andato a sommare alla normale dotazione garantita dal Friuli Venezia Giulia. Negli ultimi anni, invece, il contributo nazionale era andato progressivamente diminuendo, fino a dimezzarsi e a diventare sempre più incerto: il provvedimento legislativo proposto da Rosato, e sostenuto da tutti i parlamentari triestini, è volto a ripristinare il finanziamento originario e a mantenerlo costante nel tempo.

fr.c.

Aperte le iscrizioni all'asilo di Sistiana (fino al 20 maggio)

Domani si aprono le iscrizioni all'asilo nido comunale «Strekelj» di Sistiana per l'anno scolastico 2005-2006. I moduli si ritirano all'Ufficio Istruzione del Comune, alla biblioteca comunale (Aurisina 102).

Le domande devono pervenire all'Ufficio protocollo (Aurisina cave 25) entro venerdì 20 maggio. Per informazioni: Ufficio Istruzione, telefono 040.2017370-371.

Agevolazioni dell'Ici per famiglie con invalidi civili

A Duino Aurisina ai fini delle agevolazioni Ici i nuclei familiari con a carico invalidi civili al 100 per cento o disabili non autosufficienti devono presentare come ogni anno l'apposito modulo che è a disposizione agli Uffici tributi e assistenza del Comune a Borgo San Mauro. In caso di difficoltà, i cittadini potranno essere aiutati nella compilazione del modulo, ritiro e consegna dai Servizi sociali (040-299145).

MUGGIA È il quinto in poco tempo e frontali e carambole arrivano puntuali con la pioggia. Sconvolta la famiglia che già aveva protestato direttamente all'Anas

Ennesimo incidente a Aquilinia, di nuovo sfondata la casa



La casa regolarmente colpita dalle macchine fuori strada.

Continua ad allungarsi il rosario di incidenti stradali all'inizio di via Flavia, ad Aquilinia, subito dopo il ponte sul Rosandra, dove la strada si allarga con una terza corsia.

Una casistica di una regolarità impressionante: solo nell'ultimo mese, dal giorno di Pasqua a ieri, ne sono avvenuti cinque. Sempre nello stesso punto, sempre mettendo a rischio due abitazioni, quelle con i civici 8 e 10

(immediatamente dopo il Max Pub) contro le cui recinzioni regolarmente finiscono i mezzi coinvolti. Se poi piove, il «botto» è garantito, con l'asfalto viscido e ormai non più sufficientemente sicuro.

L'ultimo (per ora) della serie è di ieri pomeriggio intorno alle 15. Una carambola che ha visto coinvolte quattro autovetture: una Opel Vectra con targa di Pola, e altre tre auto italiane, due targate Trieste e una Udine,

che arrivavano in direzione opposta e che sono state colpite sul lato sinistro al centro della carreggiata. La probabile causa dell'incidente è sempre la solita: velocità eccessiva. L'auto croata, che viaggiava verso Muggia, deve essere uscita dalla curva del ponte sul torrente Rosandra troppo velocemente e quando si è trovata davanti l'indicazione del centro abitato e il passaggio pedonale ha tentato di frenare. Ma

l'asfalto viscido ha creato l'effetto saponetta e la Vectra, fuori controllo, dapprima è andata a centrare le tre auto italiane che arrivavano in senso opposto e poi è rimbalzata contro i muretti di recinzione delle due abitazioni citate, i cui abitanti (che già si sono rivolti all'Anas) sono ormai sconvolti.

Danni ingenti alle auto, ma nessun ferito. Rilievi dei carabinieri di Muggia, sul posto anche il 118.

Ben 300 strumentisti hanno dato vita nel tempo a una formazione che ora festeggia con mostre e concerti

Filarmonica, trent'anni di musica a Muggia

Ma c'è una flessione negli allievi e nei soldi: «Gli stanziamenti sono ridicoli»

LA RIVISTA

E per crisi «Borgolauro» esce con un annetto di ritardo

Cura dimagrante per la rivista «Borgolauro». A causa del drastico taglio dei contributi regionali alla stampa, il periodico semestrale di storia, lettere ed arti della «Fameia mugesana» è uscito con qualche pagina in meno (dalle usuali 144 si è passati a 128) e in ritardo sulla tabella di marcia. L'ultimo numero è infatti ancora quello del primo semestre del 2004, al quale tra poco seguirà quello del secondo semestre.

«Nulla di strano per riviste onlus come la nostra. Abbiamo atteso di sapere con esattezza l'ammontare dei fondi a disposizione - spiega il direttore responsabile Franco Stener - prima di darla alle stampe. E visto che i finanziamenti regionali sono vistosamente calati e che per pubblicare due numeri servono circa 6500 euro, tutte le risorse della «Fameia mugesana» sono state utilizzate al riguardo. Comunque è previsto che si possa uscire entro l'aprile dell'anno dopo. Certo che per il futuro c'è un po' di apprensione».

Tra gli argomenti trattati in questo volumetto, troviamo le cave di pietra arenaria e i moli d'imbarco a fine Ottocento, le caratteristiche geografi-

che e geomorfologiche della penisola mugesana, una proposta di itinerario naturalistico da Lazzaretto ad Albaro Vescovà, l'araldica comunale, l'ipotesi di un centro talassoterapico a Lazzaretto. Segue un articolo sul Porto Vecchio di Trieste, l'antologia delle opere premiate al Leone di Muggia e una dettagliata sezione di cronaca locale.

Proprio quest'ultima, a sentire Franco Stener, è la prima ad essere letta, e non solo da studiosi ed esperti, ma anche dalla gente comune, che con curiosità sfoglia i piccoli e grandi eventi che per un semestre si sono registrati nella cittadina.

Continuazione ideale di «Pagine mugesane» edita dall'Università Popolare, la rivista «Borgolauro» nasce nel 1974 a cura della Fameia mugesana, con lo stesso direttore, Edoardo Guglia. Oggi ha una tiratura di 700 copie ed è in contatto con le scuole, con enti e associazioni, intrattiene scambi con analoghe pubblicazioni storiche divulgative a contenuto localistico, sia in Italia sia all'estero, che poi cede in comodato alla biblioteca del Comune.

Barbara Muslin

Dice il presidente Daniele Scalembra: «Nel 2000 il Comune ci diede 100 mila lire, che noi restituimmo. L'ambiente qui sta diventando un po' sterile»

La Filarmonica di Santa Barbara compie trent'anni. Dal 1975 vi hanno fatto parte o hanno seguito i suoi corsi oltre 300 persone, ha partecipato a innumerevoli concorsi e concerti, anche all'estero. La passione rimane ben salda, ma languono i finanziamenti. La Filarmonica è nata nel lontano 1975 dalla volontà di Pino Bossi assieme al maestro Liliano Coretti e ad altri amici. Un inizio duro, con fondi soprattutto personali anche per acquistare gli strumenti. L'esigenza principale era il Carnevale, ma poi anche fornire un'attività culturale in più a Muggia, che oggi ci impegna anche molto più del solo Carnevale», dice il presidente della Filarmonica, Daniele Scalembra. Come detto, attorno alla Filarmonica hanno gravitato, in trent'anni, più di 300 persone.

Alcune, magari dopo i corsi, sono rimaste, altre hanno

proseguito gli studi musicali e hanno intrapreso la carriera professionista. Altri addirittura hanno conosciuto nella banda l'anima gemella, e si sono sposati. La Filarmonica ha anche un paio di primati: è stata la prima nelle sfilate di Carnevale ad abbandonare la divisa e ad adottare i costumi in tema con i carri della Lampa (che accompagna durante le sfilate), ed è stata la prima a fare concerti con cantanti lirici e coro. Sua infatti la messa in scena della «Traviata» nel '95: la prima opera con banda.

Numerose le partecipazio-

ni a concerti e concorsi: ad esempio, nell'83 e nell'89 a Sebenico al Festival della gioventù, nel '92 al primo Concorso europeo per bande in Cecoslovacchia. «Per noi era la possibilità di arricchire il nostro repertorio, confrontandoci con altre bande internazionali», dice Scalembra. La banda organizza quasi da sempre anche dei corsi di musica. Ma le iscrizioni calano, come calano anche i componenti: agli inizi degli anni Ottanta c'erano anche 90 strumentisti, scesi ora a una trentina. «Vorremmo interessare e avvicinare di più i giovani. Tra loro c'è meno interesse ma anche meno costanza. La musica è un impegno, indubbiamente, ma poi dà buone gratificazioni. Purtroppo l'ambiente

RISCALDAMENTO PROLUNGATO

A Muggia si potrà accendere il riscaldamento fino al 30 aprile, in deroga alla data di chiusura prevista, che scadeva il 15. Lo ha deciso il sindaco Gasperini con un'ordinanza che fa riferimento alle pessime previsioni

del tempo per questo periodo, che annunciano correnti fredde e temperature inferiori alla media stagionale, e allarga di conseguenza la possibilità di riscaldare tutti gli edifici per 14 ore giornaliere.

La decisione è stata resa possibile dal recente accoglimento della richiesta avanzata dal Comune di inserire Muggia nella fascia climatica «E», che amplia l'orario e il periodo di riscaldamento, e consente deroghe.



La Filarmonica di Santa Barbara a Muggia festeggerà l'anniversario con nuovi concerti.

muggesano sta diventando un po' sterile», confessa il presidente.

Per il trentennale, la banda (che ha anche un sito Internet: www.filarmonicasb.org) ha allestito una mostra dei costumi di Carnevale e una serie di pannelli con fo-

to e articoli sulle varie esibizioni. Una mostra aperta ogni fine settimana, dalle 15 alle 18 nella sede a Santa Barbara.

Tema dolente i finanziamenti. Tolti anche i chioschi estivi, che procuravano un po' di introiti, i contributi so-

no ben pochi: «Ci arrivano fondi dalla Provincia, ma visti i tagli non sappiamo per quanto durerà - dice Scalembra - Il Comune fa sempre molto poco, ci sono ripartizioni a fine anno, ma rimangono briciole o addirittura nulla. Ricordo che nel 2000 il Comune ci diede 100 mila lire: giele restituimmo, ci sembrava ridicolo». Sempre in occasione dei trent'anni di vita, è in programma a giugno un concerto con gli ex componenti della banda, in un locale a Santa Barbara, mentre altri concerti si terranno in estate.

Sergio Rebelli

MUGGIA Targati «Obiettivo 2» serviranno per ampliamenti, ristrutturazioni e sviluppo soprattutto nel centro storico per contrastare il «periodo buio» del settore

Fondi per il commercio, domani si presentano i bandi

Domani alle 10 alla sala «Millo» di Muggia, si terrà un convegno per la presentazione delle «Opportunità dei bandi «Obiettivo 2» per le imprese del commercio e del turismo di Muggia». Un incontro organizzato dalla Concommercio provinciale e dal Comune di Muggia. Ampliamenti, ristrutturazioni, sviluppo. Saranno queste le possibilità offerte dai contributi a fondo perduto per il periodo 2000-2006, i cui ultimi bandi sono pubblicati proprio in questi giorni. «Per questo abbiamo voluto farli conoscere agli operatori commerciali e dei servizi a Muggia», dice il vicesindaco e assessore al Commercio, Paolo Prodan (An).

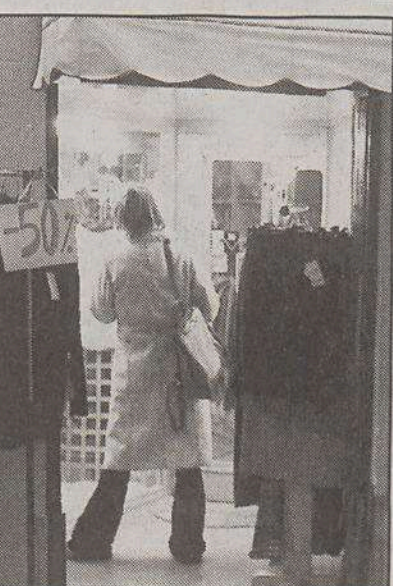
«Visto il momento buio del commercio un po' ovunque, il Comune ha studiato corretti per i commercianti del centro storico, allo scopo di creare quel centro commer-

ciale naturale, che ha la possibilità di crescere anche grazie a questi contributi», aggiunge. Alla riunione saranno presenti, oltre a Prodan, il presidente della Concommercio provinciale Antonio Paoletti, Patrizia Verde, responsabile della consulenza alle imprese di terziaria Concommercio, Pietro Farina, direttore generale della Concommercio provinciale, e il presidente del Congafor commercio, Beniamino Nobile.

«Vogliamo così ribadire pure le possibilità offerte dal Consorzio garanzia fidi per le imprese di Muggia. Ci saranno anche i rappresentanti di una banca locale, convenzionata con la Congafor, che illustreranno le loro iniziative per le aziende muggesane», ancora Prodan.

L'incontro di domani sarà il primo di una serie di convegni che il Comune e la Concommercio intendono organizzare, rivolgendosi ai commercianti muggesani.

s.re.



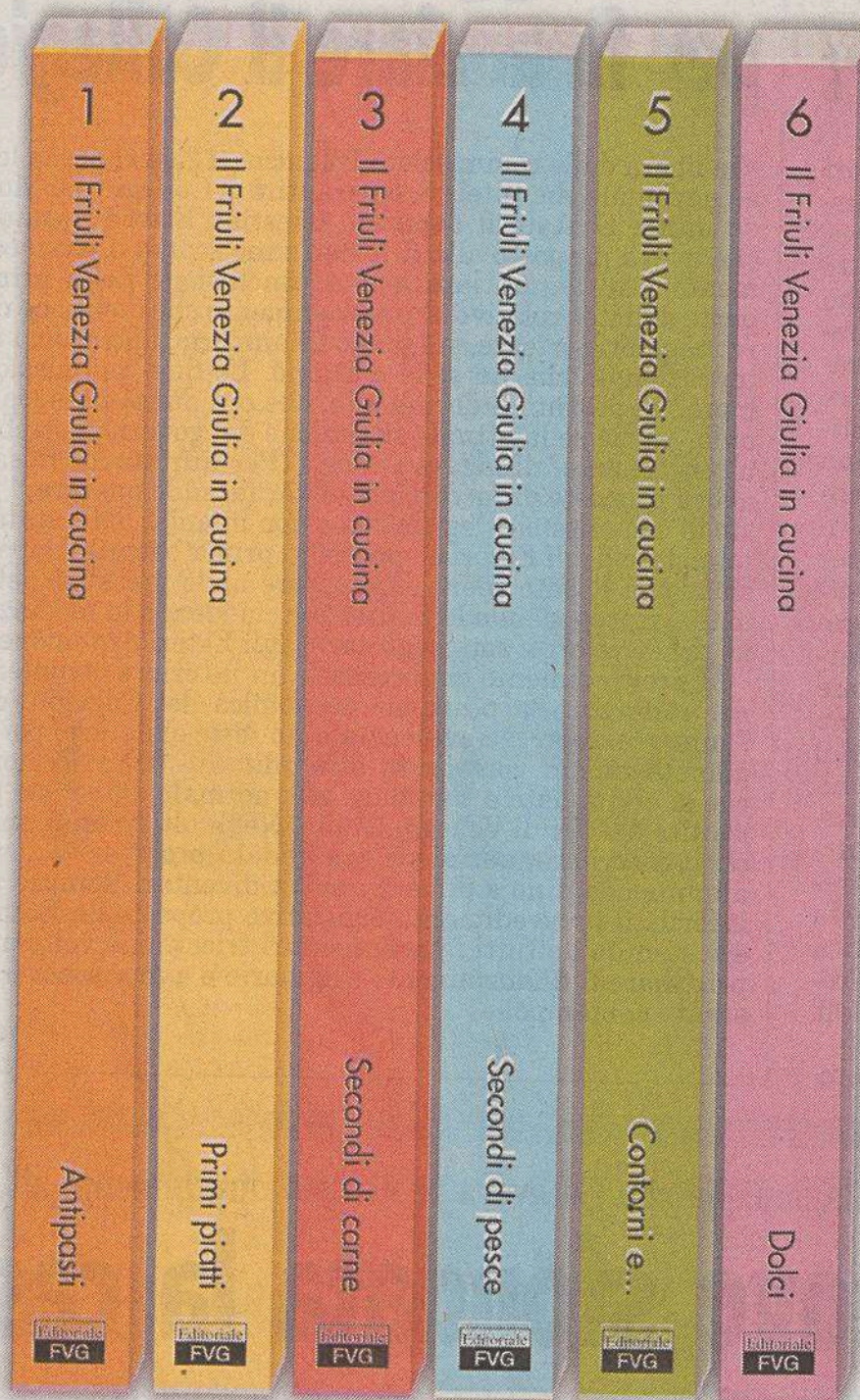
«Ossigeno» per i negozi.

Duino, assaggi di vini e mostre

Il tempo è brutto, ma a Duino Aurisina è in programma oggi una nutrita serie di manifestazioni a partire da «Vino in piazza» con degustazione di 40 etichette nazionali e locali al Villaggio del Pescatore. Apertura alle 10, anche con «casette» dedicate alla produzione locale di formaggi e alla pesca. Alle 10.30 apertura della mostra «Una pagina della nostra storia» (sulla pri-

ma guerra mondiale) nella sede del gruppo Flondar che la organizza. Alle 11.30, nella parrocchia, degustazione di cozze a cura del consorzio Cogumar che raggruppa tutte le 17 aziende della provincia. Alle 15, moderata da Augusto Re David, tavola rotonda alla biblioteca del Villaggio del Pescatore su «Idee e progetti per un turismo enogastronomico a Duino Aurisina».

Il Friuli Venezia Giulia in cucina



Il Friuli Venezia Giulia in cucina: in sei volumi tutti i piatti della tradizione regionale e le ricette tipiche di ieri e di oggi. Per riscoprire, in una raccolta unica, il gusto e i sapori della tua regione. Dal pesce dell'Adriatico ai piatti della Carnia, in ogni volume 190 pagine di ricette, fotografie e curiosità.

Il Friuli Venezia Giulia in cucina: la tradizione che si rinnova ogni giorno sulla tua tavola.



In edicola
il quinto volume "Contorni e..."
a soli € 6,90 in più

a richiesta con
IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 7,80)



Continuaz. dalla 14.a pagina

CERCASI operatrice telefonica esperta contabilità perfetta conoscenza inglese. Telefonare 3483033288. (A2685)
CERCASI telefoniste per facile lavoro anche pensionate tel. ore ufficio 0403728380.
COMMERCIALISTA cerca ragioniere o laureato in economia. Fermo posta centrale Trieste C.I. AD4794746.
COOPERATIVA servizi cerca tecnico termoidraulico-elettricista provata esperienza cantiere a Trieste età minima 30 anni. Inviare curriculum allo 040910038. (A2586)

EDITORE seleziona telefonista per lavoro telemarketing. Inserimento immediato. Telefonare domani allo 15.30-18.30 0403220778. (A2636)
IMPORTANTE cooperativa sociale cerca contabile con esperienza e buona conoscenza office per stabile inserimento nella compagine sociale. Inquadramento contrattuale. Scrivere a C.I. AD9824326 Fermo Posta Trieste 14. (A2683)
IMPRESA di costruzioni cerca geometra esperienza cantiere. Tel. 040366276 ore ufficio. (A2645)

LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria, immediati ottimi guadagni 800-126-744 telefonata gratuita esclusi i cellulari. (F152)
MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente operaio addetto rettifica pezzi; saldatori inox; montatori meccanici; 3 banconiere zona Gorizia, addetta levigatura. Tel. 048538823. www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116 - BG rilasciata in data 26 novembre 2004. (A00)

MANPOWER Trieste, Albo Agenzie Lavoro Sezione 1 Aut. Min. 1116-SG 26/11/04, ricerca per il «servizio di ricerca e selezione», manutentore elettrico industriale, giovane impiegato amministrativo, ingegnere chimico settore petrolchimico, giovane impiegato commerciale, impiegato ottimo sloveno tedesco, responsabile produzione industria plastica, responsabile ufficio acquisti settore metalmeccanico, impiegato contabile, cuoco esperto pesce, infermiera professionale. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste, Albo Agenzie Lavoro Sezione 1 Aut. Min. 1116-SG 26/11/04, ricerca programmatore Asp esperto, contabile ottima conoscenza croato max 30 anni, giovane termotecnico o elettricista, diplomate max 35 anni per industria telecomunicazioni, elettronici, giovane operaio settore nautico, manutentore elettromeccanico, diplomati ragioneria per due mesi. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it.
NEGOZIO 99 centesimi cerca apprendista commesso. Inviare curriculum con foto a Ninetine d/o centro commerciale Isonzo via Venuti 6

34072 Gradisca d'Isonzo (GO). (A2646)
NEGOZIO centralissimo abbigliamento maschile cerca apprendista commesso/a tel. 040366500. (A2634)
RESIDENZA polifunzionale ricerca personale con qualifica Adest/Ota tel. 040362961 fax 0403473543 cell. 3471242096. (A2725)

RICERCHIAMO MAGAZZINIERE esperto uso carrelli elevatori e carroponti base lavoro Monfalcone. Inviare curriculum 0481482520. fax

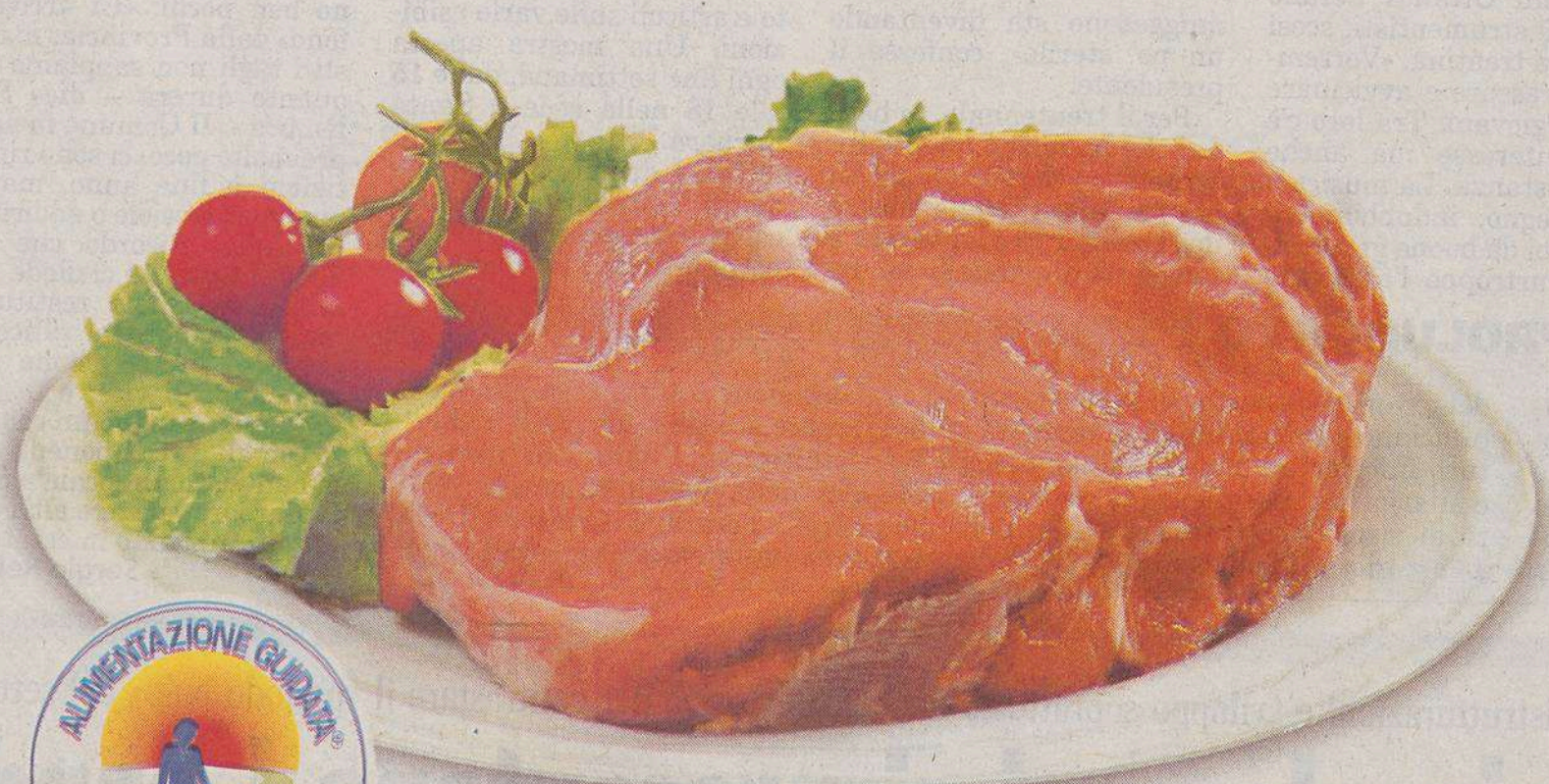
RISTORANTE livello alto cerca cuoco esperto in zona turistica montana del Friuli VG. cell. 3479838319. (CF204A)
SHIPPING Company search for a young person with experience on shipping, logistics and land transport. Excellent knowledge of English and good German is required. Good use of Outlook/Office/Excel. Willingness to travel and possible transfer e-mail seacombi@yahoo.it phone: 040309726. (A2702)
SOCIETÀ di elaborazione dati in Gorizia cerca esperto/a contabile con precedenti

esperienze. Inviare curriculum Fermo Posta Gorizia Ci Ag6470118. (B00)
SOCIETÀ di servizi in riferimento al progetto Work Experience seleziona stagiste periodo 6-12 mesi. Mandare a Servicom Srl via F. Severo 29, 34133 Trieste. (A2694)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge inizio immediato per colloquio tel. 040308398. (A00)

Continua in 27.a pagina

Finalmente ho trovato la carne tenera e gustosa.



"Alimentazione guidata" è un esclusivo programma di qualità alimentare per la carne di vitello e bovino adulto, che abbiamo realizzato e che verifichiamo costantemente.

QUALITÀ CONTROLLATA E CERTIFICATA

Una garanzia in più. La nostra carne di vitello e bovino adulto ha ottenuto da CSQA, organismo di certificazione internazionale, la certificazione di filiera controllata. cert. n. 1945 - 1948 DTP 035



Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

LA BUONA CARNE DI ALIMENTAZIONE GUIDATA® LA TROVI QUI.

SUPERMERCATI MAXI: MOSSA Via Isonzo, 19 (GO) - BAGNOLI DI SOPRA Via Matteo Molini, 3 (PD) - PIOMBINO DESE Via della Vittoria (PD) - PIOVE DI SACCO Via Giotto, 4 (PD) - VO' EUGANEO Via Einaudi, 40/1-2 (PD) - BRUGNERA Via Villa Varda, 10 (PN) - PRATA Via Opitergina, 59 (PN) - TAMAI P.zza S. Anna, 18 (PN) - TIEZZO Via Toti (PN) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO Via Rigamonti, 3 (TV) - CHIARANO Via Don G. Zanardo (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE Via Peschiere, 38 (TV) - MANSUE Via Roma, 5 (TV) - PONTE DELLA PRIULA Via dei Pascoli, 3 (TV) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL Via Molino, 22 (VE) - POJANA MAGGIORE Via Borgo Brusà, 18/6 (VI) - QUINTO VICENTINO Via Vittorio Veneto, 6 (VI).

SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE Via Roma, 12 (PD) - GALLIERA VENETA Viale Venezia, 40 (PD) - QUINTO DI TREVISO Via Giorgione, 5 (TV) - PIEVE DI SOLIGO (Solighetto) Via Brandolini, 58 (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE Via Domio, 157 (TS) - CAORLE Via dei Calamari (VE) - JESOLO Via Vincenzo Monti, 59 (VE) - FAVARO VENETO Via M. Abetone, 38/A (VE) - FOSSO Viale dei caduti di Via Fani, 25 (VE) - MUSILE DI PIAVE Via Marconi, 41 (VE) - ORIAGO Via Lomellina, 36 (VE) - SCALTENIGO Via Caltana, 83 (VE) - SPINEA Viale Viareggio, 50 (VE)

SUPERMERCATI SPAK: MESTRE Via A. Vespucci, 43/A (VE) - PADOVA Via Boccaccio, 94/A (Quartiere Terranegra) - CASELLE D'ALTIVOLE Via Kennedy (TV) - S. LUCIA DI PIAVE Via Bolda, 2 (loc. Bocca di Strada) (TV) - UDINE Via Dormisch, 66 (laterale Via L. da Vinci) - UDINE Via Colugna, 9 - COSTABISSARA strada Statale Pasubio, 9 (VI)

SUPERMERCATO SCOTTA: SAN VENEMIANO Via A. De Gasperi, 77 (TV)

Berlusconi e le tasse

Da molti mesi ascoltando la televisione e leggendo i giornali, i rappresentanti politici del governo ci dicevano e ci dicono ancora che con l'ultima finanziaria ogni cittadino riceverà un calo delle tasse di circa 400 euro. Questo veniva detto anche con la finanziaria del 2003, che a 30.000.000 di famiglie sarebbero calate le tasse, invece, io ho avuto un aumento di 160 euro. Ho pensato, questo anno forse è la volta buona, invece ancora peggio.

Sono un operaio in pensione e con la moglie a carico, l'unico aumento del mio reddito è quel poco che l'Inps mi dà per il costo della vita. Vorrei che qualche commercialista o anche l'Inps mi dica dov'è il calo delle tasse, anzi c'è un bel-l'auumento.

Questa è l'Irpef che ho pagato questi ultimi anni: 2002 euro 1852,39; 2003 euro 1845,27; 2004 euro 2005,66; +160,39 euro; 2005 euro 2092,07, +246,80 euro risp. al 2003.

Come si vede io ho pagato di più, altro che calo delle tasse, e il mio caso sarà uguale ad altri milioni di pensionati. Non è giusto prendere in giro delle persone che hanno lavorato una vita. Vorrei una risposta da quelli che ancora oggi dicono che le tasse sono calate.

Silvano Cafagna

Piazza Goldoni

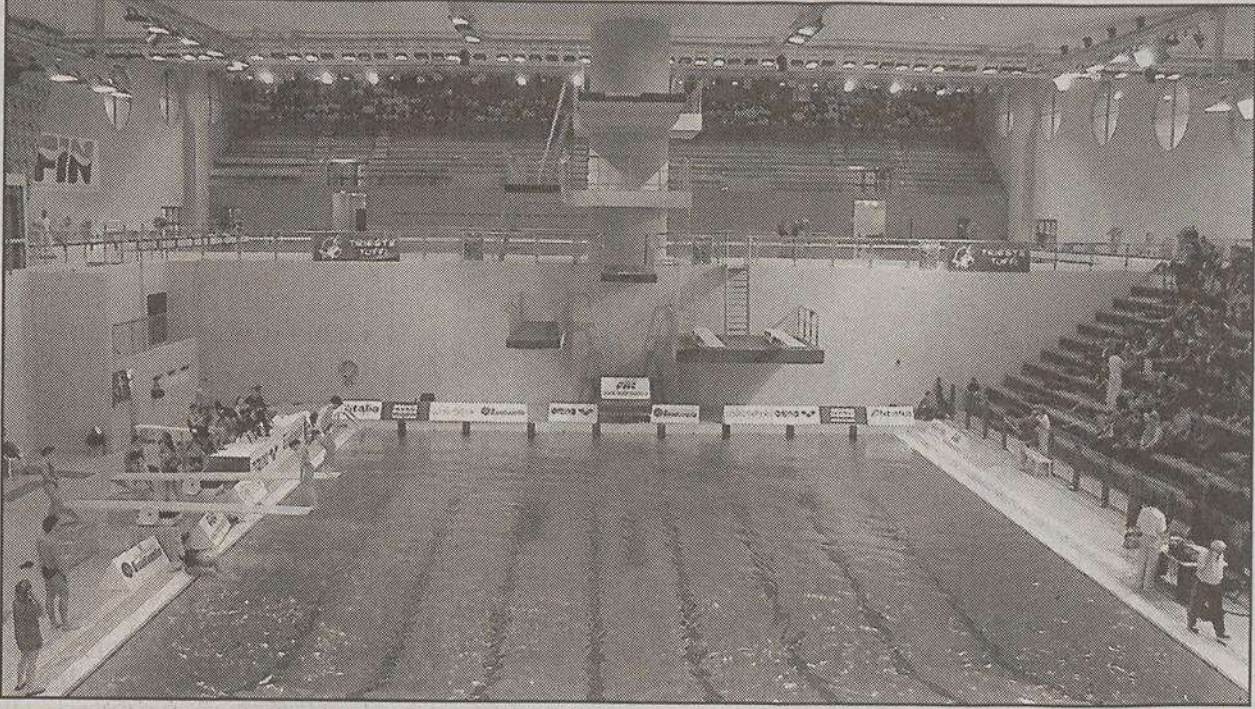
Nella pesante contestazione contro i lavori di piazza Goldoni, riportata in un articolo del 3 aprile, mi è sembrato che tale protesta sia stata sollevata abbastanza in ritardo, rispetto ai lavori ormai inoltrati e autorizzati in base a un provvedimento di attuazione, diventato operativo, avendo superato regolarmente ogni formalità burocratica. È risaputo che tutte le deliberazioni adottate dal Comune, prima di essere trasmesse al Comitato di controllo, per la definitiva approvazione, devono essere esposte, per alcuni giorni, all'Albo Pretorio dell'Ente, per dare modo ai cittadini di esaminarle, con facoltà di presentare eventuali osservazioni o di contestarle, nei termini e secondo le disposizioni di legge.

Nel criticare i lavori della piazza Goldoni, il vicepresidente di Italia Nostra, dicendo «che qualcosa nella dialettica democratica non funziona», ha voluto pure aggiungere che «l'Amministrazione non può più decidere nel chiuso dei palaz-

IL CASO

Un lettore lancia l'allarme e contesta le spiegazioni del Comune

«Troppi guai alla nuova Bianchi»



Un'immagine dell'interno della nuova Bianchi con in primo piano la zona tuffi.

Domenica 10 aprile abbiamo assistito all'ennesimo guaio capitato alla piscina Bianchi: sono caduti altri pannelli dal soffitto. L'assessore Rossi, riporta il Piccolo, ricercando le cause del crollo ha affermato: «Non ci sentiamo di escludere che i gabbiani becchino il silicone usato per le fissurazioni».

Sull'insolita affermazione ho sentito molti commenti. Qualche tecnico ha ricordato che il silicone è normalmente usato per sigillare molte componenti esterne di boe meteo-oceanografiche (connessioni, giunture di pannelli solari...), boe che notoriamente stanno nel mare, e sul silicone posto sulle boe dicono non si trovi mai traccia di «becchettamenti», forse i volatili marini disdegnano il silicone di casa loro e preferiscono «gustare» quello della nostra piscina coperta?

Poco tempo fa l'assessore Rossi in un suo intervento in una televisione locale parlando degli inconvenienti capitati alla piscina Bianchi ha liquidato il tutto dicendo che, in fin dei conti, quando si costruisce una casa nuova o si fanno grandi lavori a tutti è capitato di avere dei piccoli problemi. Ecco, su questo vorrei far presente all'assessore Rossi che gli inconvenienti nella piscina Bianchi sembrano ormai non essere né pochi né piccoli (almeno a giudicare dalla superficie del tetto interessata dai problemi attuali - circa 6-7 mila mq - o dagli altri inconvenienti elencati nel Piccolo dello scorso lunedì, a cui vanno aggiunti i trampolini mandati indietro e i blocchi di partenza su cui gli agonisti, dopo averli provati, hanno avanzato delle riserve. Più importante ancora ritengo sia il fatto che molti degli inconvenienti capitati riguardano la sicurezza interna della piscina: così i crolli dei piastrelloni del soffitto nelle vasche, così la superficie sdrucchiata negli spazi doccia che

ha provocato numerose cadute. Vorrei allora far presente a Rossi che non mi sembra un piccolo inconveniente un fondo sdrucchiato negli spazi doccia che provoca la caduta di una bambina procurandole lesioni ai denti incisivi permanenti, cosa che è capitata alla figlia di un mio conoscente (io sono stato fortunato e mio figlio cadendo per la stessa causa ha battuto solo il gomito e la testa).

Ci pensi, assessore Rossi, forse gli inconvenienti alla piscina Bianchi non sono né pochi né piccoli, e mi dispiace che un amministratore pubblico ritenga di così poco conto ciò che sino ad ora si è verificato in una struttura pubblica di dimensioni e costo tanto rilevanti appena costruita e collaudata, così come mi dispiace che si eluda la ricerca di precise responsabilità in merito all'accaduto facendo intendere che questa volta sono nientemeno che...i gabbiani che remano contro...

Diego Pajero

Il grande De Sabata

Da appassionato di musica e di teatro ho seguito con crescente interesse (e anche con l'auspicio di un ritorno alle vecchie e care trasmissioni di prosa diffuse dalla nostra radio) le puntate dello sceneggiato radiofonico dedicato al grande concittadino maestro Victor De Sabata di cui finalmente si risente parlare anche nella nostra città. Sono rimasto stupito e talvolta commosso dal ritratto soprattutto una-

no che di lui è stato fatto sia dall'autrice del testo, Liliana Ulessi, sia dai bravissimi attori - protagonista un altro concittadino celebre, Omero Antonutti - sia ancora dalla raffinata regia di Marisandra Calacione. Le splendide musiche, poi, mi hanno riportato indietro nel tempo. Grazie dunque di questa opportunità che mi suggerisce anche una domanda. Questa trasmissione della Rai non potrebbe rappresentare veramente un ritorno alla buona prosa come ai tempi in cui, seduti accanto alla radio si poteva

godere delle voci dei nostri attori come Mario Licalsi, Luciano Delmestri, Lino Savorani, Clara Marini e tanti altri, guidati da registi come Giulio Rolli, Ugo Amodeo, tanto per citare qualche nome? Davanti a tanta televisione non sempre eccellente, un ritorno alle vecchie e sane radiocomedie sarebbe un bel modo per passare qualche ora in modo diverso e rilassante.

Ennio Gerolini

Forestiero punito

In data 15 febbraio alle ore 19 mi è stata inflitta una multa e decurtati cinque punti dalla patente per la violazione dell'art. 145,2,10 126 bis, ovvero omissione di precedenza ai veicoli provenienti da destra. Nel caso specifico, e incredibilmente, una vettura della polizia municipale... il cui arresto all'incrocio, pur provenendo quest'ultima da destra ho erroneamente interpretato quale concessione di precedenza.

Dopo essere stato fermato e reso edotto di quanto contestato, gli stessi agenti erano in un primo momento propensi a risolvere la questione con un richiamo verbale. In seguito, però, dopo aver proceduto al controllo della mia patente, dalla quale è stato possibile rilevare che non ero residente a Trieste bensì proveniente dalla Sicilia, ho notato un atteggiamento diverso, per cui mi è stata immediatamente verbalizzata l'infrazione!

Da quanto sopra esposto, potrei essere portato a pensare che, se fossi stato nativo del posto, tutto si sarebbe risolto con una ramanzi-na, mentre siccome sono un «terrone», devo pagare 138 euro perché equivocando ho negato la precedenza nientemeno che a un'auto della polizia municipale, cosa che neanche il più ingenuo sulla terra avrebbe mai fatto, facendomi apparire quindi tale anche agli occhi di chi sedeva al mio fianco.

Per quanto sopra narrato ringrazio, per la calorosa accoglienza nella città, il comando dei Vigili urbani di Trieste, ma soprattutto i due magnanimi agenti accertatori.

Sergio La Russa
Palermo

Sant'Antonio interdetto

Non so se con decisione temporanea o definitiva, ma la scalinata e il pronao della chiesa di S. Antonio sono stati interdetti, peraltro con una soluzione di dubbio ca-

UN AMICO DA ADOTTARE

È al Villaggio vacanze del cane, la pensione di Villa Opicina

Mario, meticcio da appartamento



Ecco nella foto Mario, il piccolo meticcio da adottare.

Mario, un meticcio di taglia piccola di circa 5 anni, molto socievole con le persone, e con gli altri cani. Si trova al Villaggio vacanze del cane da circa 2 mesi. È un cagnolino adatto alla vita in appartamento, poichè è molto calmo e docile, consigliabile anche alle persone anziane.

Rivolgersi al Villaggio vacanze, pensione convenzionata con il Comune in via di Prosecco 1904 a Opicina. È aperto ogni giorno (tranne martedì e festivi) dalle 10 alle 12. Telefono 040 215081.

Hanno trovato casa Felici i gatti e i canarini

All'Enpa c'è stato un grande successo di adozioni questa settimana. Infatti sia i due bellissimi gatti proposti domenica scorsa che i canarini, hanno tutti trovato una buona sistemazione.

Per chi volesse altre informazioni o dare disponibilità per adottare cuccioli o animali domestici abbandonati o maltrattati può rivolgersi all'Enpa. Ente nazionale protezione animali, in via Marchesetti. Si può anche telefonare componendo lo 040 910600.

dando inutilizzabili le panchine e impossibile la sosta presso la fontana e dintorni.

Maurizio Rosson

Oltraggio agli esuli

Cade sui beni degli esuli, la pregiudiziale da codice d'onore «Pacta sunt servanda» ed emerge come immaginavasi l'ingloriosa speculazione da parte di Slovenia Croazia e Italia. L'articolo apparso su Il Piccolo 6/4/05 «Mutui agevolati

agli esuli per ricomperarsi le loro case» è l'ennesimo oltraggio ed offesa a coloro che hanno subito incolpevolmente, senza alcun risarcimento morale o materiale, gli eventi bellici. Slovenia e Croazia, non contente di aver usufruito per 60 anni di beni non loro, aver arricchito e con ville, attrezzature turistico-alberghiere ecc. le loro costiere, di avere incamerato per sempre un'enorme quantità di beni di persone scomparse, non provano vergogna a discriminare gli italiani nelle «denazionalizzazioni» senza venire prima ripagati dall'Italia. Lo Stato italiano, non contento di aver evitato esborsi, anzi di aver incassato un ben po' di dollari nel tacitare Tito per danni di guerra, cedendogli dei beni privati arbitrariamente senza indennizzarli e risparmiando pure una montagna d'interessi, si rifiuta di riscattare con denaro già nelle sue casse eventuali restituzioni ai sopravvissuti, trattenendosi soldi indebitamente riscossi e proponendo la concessione di mutui agevolati ai più volte beffati esuli. Se le casse dello Stato sono vuote, si ricorra ad una piccola autotassazione per tutti i cittadini italiani, che tanto devono ai loro sfortunati fratelli istriani e dalmati! Esuli, basta essere presi in giro dagli Stati che non vogliono tirare fuori un euro! È ora di mobilitarsi in massa, trasversalmente alle associazioni, raccogliendo firme da sottoporre al Tribunale dei Diritti Umani.

Livio Sponza



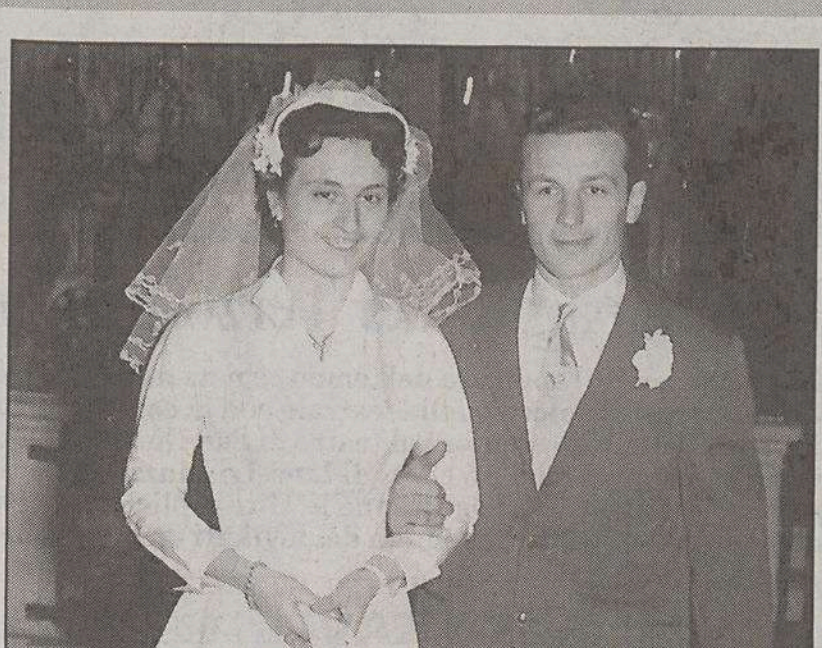
Pino e Gea oggi festeggiano

Pino e Gea oggi festeggiano le nozze d'oro. Auguri dai figli Enrico e Giulio, dalle nuore, dalle nipoti Lara e Shari, dai parenti e da tutti gli amici.



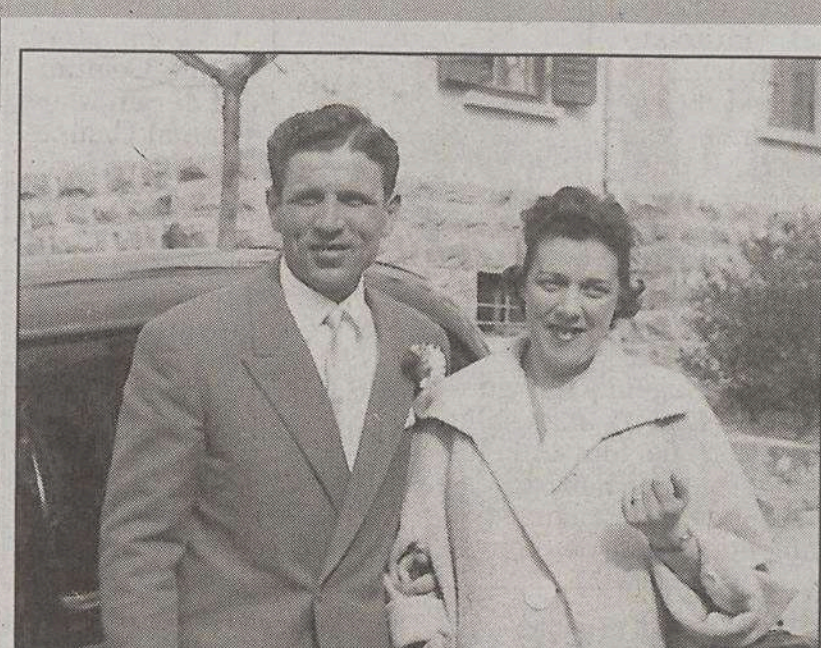
Nina e Lucio, da 50 anni insieme

Nina e Lucio sono sposati da cinquant'anni. Oggi faranno una festa per ricordare quel momento. Auguri dai figli, dal nipote, dai parenti e da tutti gli amici.



Nozze d'oro per Elsa e Renato

Elsa e Renato oggi festeggiano le nozze d'oro. Auguri dai figli Fabio e Annalisa, dalla nuora, dal genero e dai nipoti che li abbracciano con affetto.



Emma e Bruno, ancora insieme

Emma e Bruno festeggiano le nozze d'oro. Tanti auguri dalla figlia Ornella, dalla sorella Slaviza, dal marito Pepi e da tutti i parenti.

50 ANNI FA

17 aprile 1955

● Il Comune rende noto che, oggi, entra in funzione il nuovo ufficio dell'imposta di consumo di Villa Opicina. Esso è stato posto sull'autostrada «Tarvisiana», rispetto a chi è diretto verso la città, a circa cento metri dal campo sportivo realizzato a suo tempo dalle truppe americane.

● Si è inaugurato, nella sede di corso Garibaldi 2, il 42.º Congresso nazionale della Società teosofica italiana, organizzato dall'ing. Aldo Godenigo, esponente dei teosofisti triestini. Circa 150 i soci presenti, molti dei quali provenienti da altre province, come il segretario generale, il piemontese dott. Giuseppe Gasco, e il fiorentino Roberto Hack.

● Alla presenza di autorità militari, civili, religiose e scolastiche, si è inaugurata in sala Rossoni la prima mostra d'arte giovanile, organizzata dall'Ufficio provinciale della Gioventù italiana di Trieste.

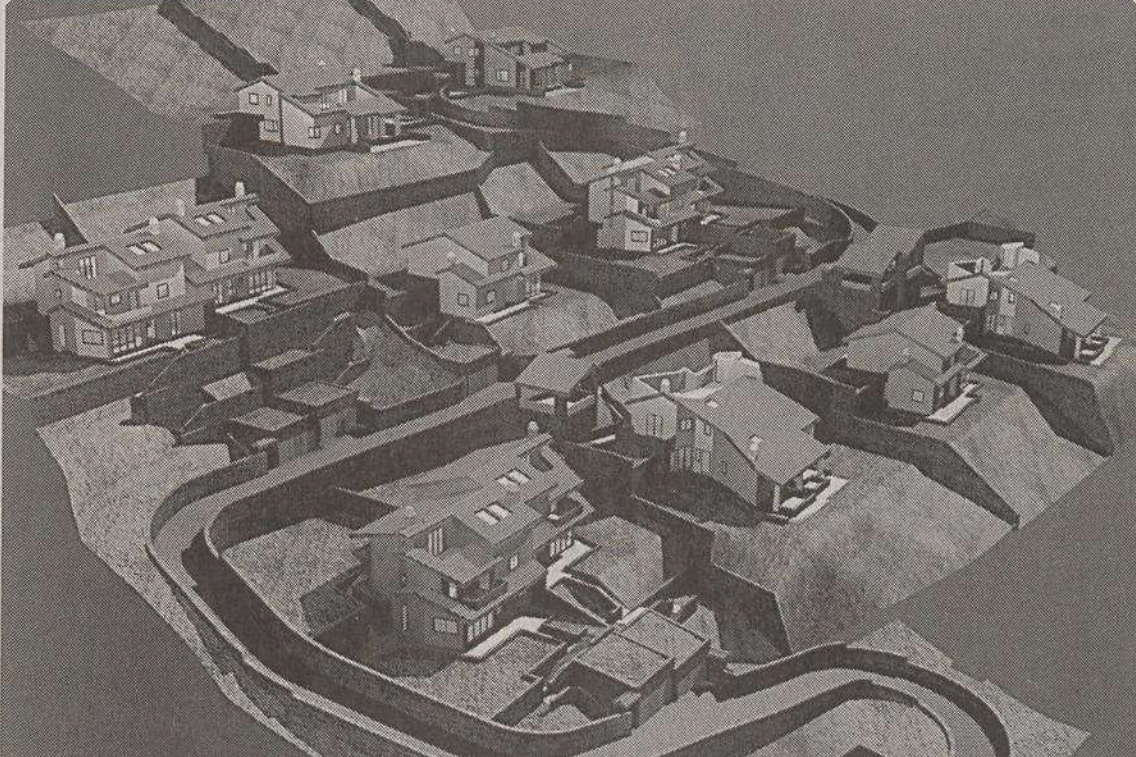
AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.



Rosetta e Giovanni, da 50 anni

Rosetta e Giovanni sono sposati da cinquant'anni. Oggi festeggiano insieme, come allora. Tanti cari auguri da tutta la famiglia.



PRODAN e SACCOMANI srl tel. 0431/422273 cell. 348/2509763

GRIGNANO:
IMPRESA
COSTRUISCE
E VENDE
VILLE SINGOLE
E BIFAMILIARI
CON VISTA

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Mercato dell'usato

Oggi come ogni terza domenica del mese, si terrà il Mercato dell'usato, nella zona del «ghetto» e vie limitrofe (piazza della Borsa e Unità). Gli espositori, una ottantina, triestini e provenienti dal vicino Friuli e dal Veneto, offriranno agli appassionati dell'antico e del vecchio una infinità di articoli interessanti.

Visite al Revoltella

Oggi alle 11 la dottoressa Nicoletta Bressan condurrà una visita guidata alla dimora storica del palazzo baronale e alla collezione permanente della galleria d'arte moderna del Museo Revoltella. Biglietto d'ingresso: intero euro 3, ridotto euro 3. Servizio guida gratuito.

Profumi naturali

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15). Il museo della scienza triestina sarà aperto soltanto oggi, domenica, dalle 10 alle 20. Questa settimana nei laboratori di «Scienze della domenica» si prepareranno i «profumi naturali».

Giornata del libro

Giornata internazionale del libro all'associazione esperantista triestina. L'esposizione, che verrà inaugurata lunedì 18 aprile alle ore 17 nella sede dell'associazione, in via Coronio 15, 3.º piano, rimarrà aperta fino al 22 aprile, con orario dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Ingresso libero.

Gita a Duino

Sono aperte le iscrizioni alla Pro Senectute per la gita di mercoledì 20 a Duino con pranzo e visita al castello, prenotatevi. Per informazioni e iscrizioni, entro domani, rivolgersi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Centro diurno

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Ambulatorio medico

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico, grazie alla disponibilità di medici specialisti volontari, per offrire ai propri soci la possibilità di usufruire di consulenze gratuite. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 0403651110 (festivi esclusi).

Il Salotto dei Poeti

Domani, alle 17.30, al Salotto dei Poeti di via Donata 2 - 3.º piano (Lega Nazionale), il presidente dell'Associazione, Loris Tranquillini, intratterrà soci e amici con i suoi saggi e racconti avventi per oggetto Trieste, il Carso e la bora. Presenterà il vicepresidente del Salotto Duilio Buzzi. Letture a cura di Titti Bisutti, Marco Vitussi e dell'autore stesso. Intermezzi musicali di Lucilla Delben. L'ingresso è libero.



La seconda e quarta B della Marin ospiti delle Frecece a Rivolto

Belli e sorridenti i ragazzi della seconda e quarta B della scuola elementare Biagio Marin di via Svevo, fotografati in gita alla base militare di Rivolto, la sede delle Frecece tricolori, dove sono stati accolti per una visita assieme alle loro insegnanti, le maestre Antonella, Laura, Rossana e Tiziana. Eccoli ritratti in gruppo al termine dell'esperienza.

Pro Senectute in televisione

La Pro Senectute informa i propri soci che oggi alle 19.15 e domani alle 13, su Antenna 3 all'interno della trasmissione Agorà verrà trasmessa la seconda parte del programma «La Pro Senectute si racconta».

Rosignano è al Gopcevic

Incontro con il pittore Livio Rosignano al palazzo Gopcevic di via Rossini oggi alle ore 10.30: l'autore illustrerà la sua mostra antologica, che comprende dipinti dal 1950 al 2005.

Diritto di vivere

Domani alle 18, nella parrocchia di piazzale Rosmini (Trieste), il dottor Stefano Martinoli parlerà sul tema: «Diritto di vivere, diritto di morire». L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste.

Canzoni e melodie

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, oggi con inizio alle ore 16.30, dopo prolungata assenza ritorna Pietro Polcelli, atteso interprete, con le canzoni, le melodie e le sue scelte musicali di sempre gradito ascolto.

Pen show alla Marittima top delle rassegne italiane

anche quest'anno si è assicurato una «primizia» a livello mondiale. La Omas di Bologna presenta infatti a Trieste un modello in argento massiccio denominato «Imagination» e dedicato all'anno internazionale della Fisica indetto dall'Unesco. Hanno assicurato al loro

presenza case come Sheaffers, Parker, Waterman's, Aurora, Delta, Marlene, Columbus, Lamy, Cross, Sailor. Verranno anche premiati gli alunni delle scuole medie ed elementari cittadine che hanno partecipato al tradizionale concorso indetto dalla manifestazione.



Un pennino dell'Aurora.

Riflessione sulla «legalità» con il vescovo e don Vatta

Una riflessione sul senso della legalità, ma anche sul significato profondo della partecipazione attiva alla cosa pubblica, della coscienza, della solidarietà: è quanto propone il convegno-dibattito in programma domani alle 19.30, al Cinecity di Trieste (Centro Torri d'Europa), intitolato a p u n t o «Quando la legge non è cosa nostra. Il difficile percorso della legalità nella vita di tutti i giorni».



Il vescovo Ravagnani.

Sarà presente il vescovo di Trieste, Eugenio Ravagnani, che assisterà anche alla proiezione del film «Alla luce del sole», di Roberto Fianza, organizzata immediatamente prima del convegno.

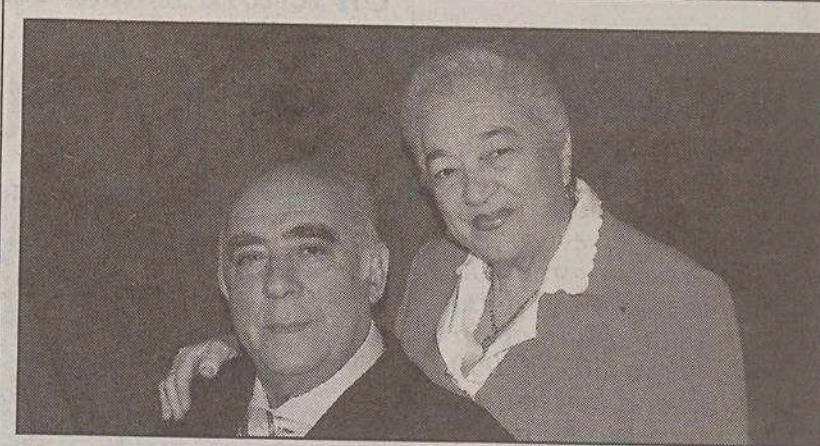
gno, a partire dalle 18. L'iniziativa rientra nel calendario di appuntamenti curati e promossi dal settimanale triestino «Vita Nuova» in occasione dell'85.º anniversario dalla fondazione della testata. Il convegno dibattito vedrà la partecipazione di don Mario Vatta, fondatore della Comunità di San Martino al Campo, di Stefano Scorzato, referente regionale di «Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie», di Salvatore Pilato, presidente della Bottega del Mondo «La Melagrana», e di Fabiana Martini, direttore di «Vita Nuova».



La compagnia del Terzo millennio recita «l'amico delle 5 e 1/4»

L'associazione «L'apertura del tempo» è nata all'Itis. ha come obiettivo il miglioramento della vita dell'anziano e fra le tante attività spicca quella teatrale con la compagnia di persone della terza età. Proprio la compagnia, denominata Terzo millennio, presenterà al teatro di San Giovanni di via San Cilino 99/1 la commedia dialettale comico-brillante in tre atti «l'amico delle 5 e 1/4» di Luci Trisciuzzi. Dopo il debutto di ieri sera i nuovi appuntamenti sono per questo pomeriggio alle 17.30. Seguiranno le altre repliche previste per il prossimo sabato, 23 aprile, alle 20.30, e l'ultima domenica alle 17.30. Prevendita dei biglietti un'ora prima dello spettacolo.

NOZZE D'ORO



Oggi nella chiesa di Santa Restituta di Lacco Ameno dell'isola di Ischia, celebreranno il loro traguardo dei 50 anni, Maria e Andrea D'Ambra, attornati dai loro figli Ciro e Nicola, dai nipoti Maria e Andrea e Andrea e Maria.

Un concerto a Malchina

Concerto di cetra oggi pomeriggio alle 17 nella chiesa San Nicolò a Malchina con il Complesso giovanile di cetra della Scuola di musica di Brežice.

Messa corale

Oggi alle 10 padre Tarcisio Bosso celebrerà la messa solenne nella chiesa del Buon Pastore nel comprensorio di San Giovanni in occasione della festa patronale. Il maestro Botta, con il suo coro, eseguirà alcuni canti liturgici accompagnati dall'organista Ellero Gobbi.

PICCOLO ALBO

Cercasi giovane gatto europeo bianco/marmorizzato marrone, sterilizzato, occhi giallastri, soave, smarritosi presumibilmente in zona via Baiardi, via Orsenigo, via Monte Valerio, domenica 9 aprile. Per eventuali segnalazioni telefonare al 3395965111. Si ringrazia per la collaborazione.

Ritrovato portachiavi in viale Miramare, di fronte alla Stazione centrale. Rivolgersi al numero telefonico 0404193111.

In merito incidente avvenuto il giorno 25/2/2005 intorno ore 15.30 tra furgoncino e Fiat Tipo in via Schiapparelli angolo via Tonello cerco testimoni. Telefonare allo 040307889.

Mercoledì 13 aprile smarrita busta di vecchie fotografie caro ricordo di famiglia zona corso Italia-Barriera. Prego telefonare 040418933, 3382382817.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Catanese Andrea con Vittigli Marzia, Blanch Luigi con Lindi Elena, Bilucaglia Dario con De Rubertis Floriana, Rupena Bruno con Odorico Erika, Weis Luca con D'Amico Vita, Clark Thomas con Visintin Federica, Cherri Gilberto con Majer Anna Paola, Bole Davide con Saba Annalisa, Machnich Massimiliano con Di Gennaro Giovanna, Digaeta Alessandro con Onori Nadia, Comisso Andrea con Tremul Anna, Müller Tullio con Meucci Carolina, Giuliana Marco con Musizza Elena, Angeli Giovanni con Flamigni Silvia, Verbanaz Lorenzo con Perini Francesca, Renna Antonio con Martinez Sanchez Jenny Jael, Felisati Silvio con Trussardi Amelia, Fabian Massimiliano con Jones Lauren Sandy, Cecotti Giacomo con Coslovich Margherita, Retti Ugo con Ponte Ilaria, Clai Massimo con Cacciatori Barbara, Moscato Francesco Saverio con Indrio Michela, Rossi Mauro con Bertoni Alessandra, Znidarsic Vittorio con Barzelatto Rita, Trapp Eugen con Bertino Silvia, Vitta Nathan con Gervasio Valentina, Giovanoni Luca con Patuanelli Mariella, Crevatin Abino con Ugo Eleonora, Corazza Luca con Carletti Vera, Martinoli Marco con Zanella Simona, Morina Bekim con Gerold Fabiola, Wieser Luca con Russo Valentina, Stagni Enrico con Bigi Erika.

FARMACIE

17 aprile

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via S. Giusto 1, via Piccardi 16, via Roma 15, lungomare Venezia 3 - Muggia, Aurisina.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via S. Giusto 1, via Piccardi 16; via Roma 15; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

BENZINA

Agip: piazzale Caduti Libertà 2 (Muggia), viale Campi Elisi 59, Duino s.s. 14, riva O. Augusto 2.

Api: via Baiaumonti 48.

Ergo: via Piccardi 46.

Esso: via Giulia 2 (Giardino pubblico), largo Roiano 3/5, quadrivio Opicina, via Flavia 120/1.

I.P.: via F. Severo 2/8.

Omv: piazzale Sansovino 6.

Shell: via dell'Istria 212, via Baiaumonti 1.

Tamoil: viale Miramare 233/1, riva Nazario Sauro 6/1, piazzale Cagni 6.

APERTI 24 ORE SU 24

Total: Duino Nord aut. Ts/Ve.

Agip: Duino Sud aut. Ve/Ts.

Agip: Valmaura: s.s. 202 km 36 (superstrada).

SELF-SERVICE

Esso: piazzale Valmaura; Sgonico, s.s. 202.

Agip: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.

Tamoil: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 8 Bs KATJA da Banias a Siot; ore 18 da Gb BRITISH ENTERPRISE da Batumi a Siot; ore 20 Li NORASIA INTEGRA da Venezia a molo VII; ore 23 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31.

PARTENZE
Ore 1 Tu ULUSOY da orm. 47 a Cesme; ore 7 Pa MSC GIULIA da molo VII a Venezia; ore 10 Ma KORNATI da Siot 1 da ordini; ore 18 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 18.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie OM, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

ELARGIZIONI

- In memoria di Nadia Ferfolgia Pirona dai condomini di via Locchi 18 70 Hospice Pineta del Carso.

- In memoria di Giuliano Fabbri per il XXXVII anniv. (17/4) dalla nipote Roberta Zanini 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

- In memoria di Norma Fermo Zonta (17/4) da Marinella e Matteo 25 pro gatti di Cociani.

- In memoria di Eto e Cornelia Gregori (17/4) dalla figlia Mariuccia 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

- In memoria del fratello Ivan (15/4) dalle sorelle 25 pro Unitali (trasporto ammalati).

- In memoria di Riccardo Lapel nel XXXIII anniv. (19/4) dalla moglie e dai familiari 30 pro Centro tumori Lovenati.

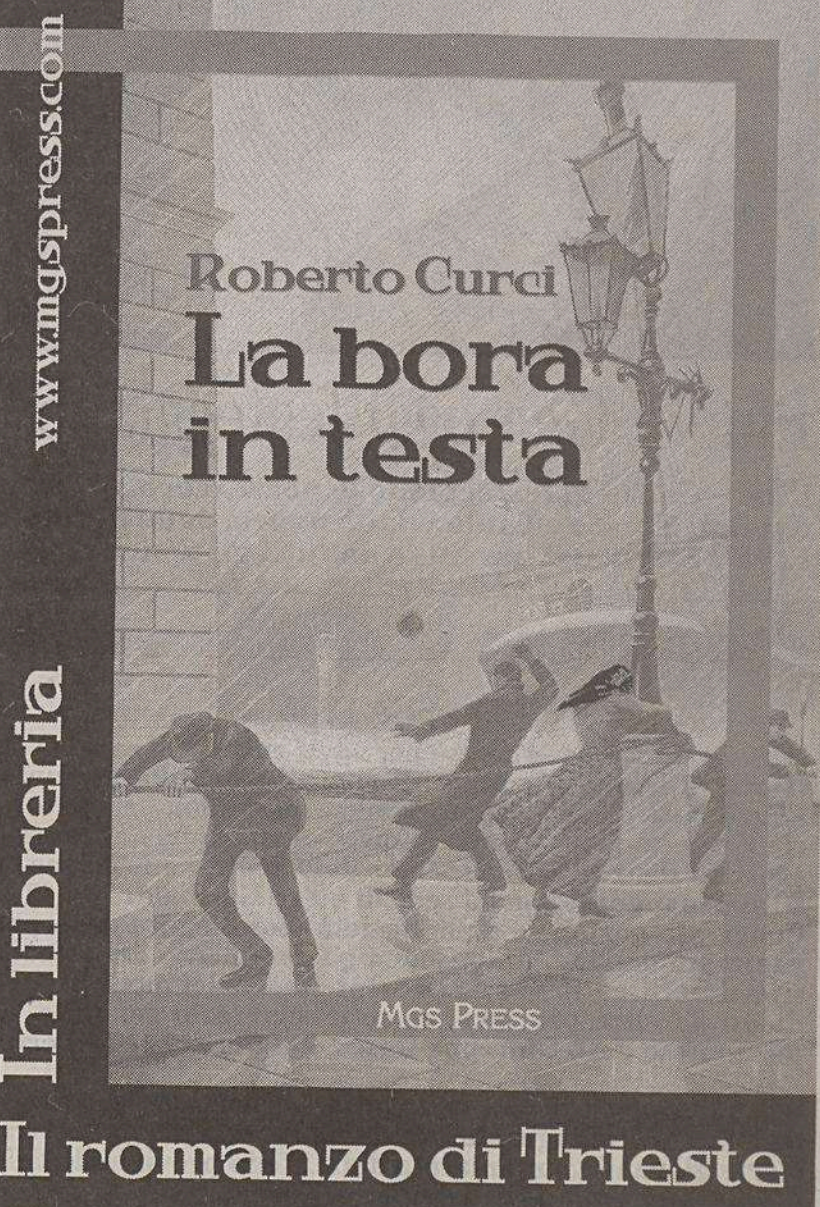
- In memoria di Davide Lofredo nel I anniv. (16/4) da Violetta Chicco 25 pro Agmen.

- In memoria di Rutilio Poggini nel XXV anniv. dai figli e dai nipoti 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Istituto Rittmeyer.

- In memoria di Maria Luisa Tomasi nell'anniv. (17/4) dalla mamma e Guido 50 pro Anffas.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037



VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare al 040/6728311

Capelli spenti

Caduta, prurito, parlane con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040771289.

NUOVA CHRYSLER 300C TOURING. L'APPARENZA NON INGANNA.

CHRYSLER



Nuove motorizzazioni a trazione integrale 3.5 V6 da 249 CV e 340 Nm di coppia e 5.7 V8 HEMI da 340 CV e 525 Nm di coppia. Cambio automatico a 5 marce, ESP, TCS, BAS, EBD e spaziosità interna ai vertici della categoria. La potenza del leggendario motore HEMI è abbinata all'innovativo Multi-Displacement System, che gestisce elettronicamente la disattivazione di quattro degli otto cilindri, riducendo i consumi fino al 20%. **Nuova Chrysler 300C Touring. Una grande personalità ha bisogno dei suoi spazi.**

800 633 223

chryslergroup.it

SABATO 16 E DOMENICA 17 APRILE NELLE CONCESSIONARIE CHRYSLER JEEP

Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep • Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 • Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 • www.autostar-chryslergroup.it

Continuaz. dalla 24.a pagina

SOFTWAREHOUSE specializzata editoria cerca programmatore esperto C++, MSSQL, VisualStudio, CodeWarrior, ambiente Win/Mac. Inviare curriculum a Casella Postale 20 presso Sviluppo Italia, via Flavia 23/1 Trieste. (A2712)

STUDIO commercialista assume impiegato/a per tenuta contabilità. Inviare curriculum fax 0431372448 o telefonare 043131762. (C00)

SUPERMERCATO AU-CHAN nuova apertura, zona centro cerca giovane max 35 anni, dinamico, con capacità organizzative ed esperienza nel reparto salumeria. Tel. 040638373 orario 9-12.

2F prestigious language school seeking bilingual or mother tongue english speaker for a part-time teaching position. Automobile

is a must. No experience is needed. For info telephone 0498076296. (Fil 1714)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

A.A.A.A.A. INFERMIERA professionale offresi per assistenza anche notturna cell. 3297339156, (A2704)

TRENTAQUATTRENNE seria bella presenza cerca urgentemente lavoro settore bar ristorazione profumeria supermercati tel. 3476741482.

UTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ADLY 50 Fox anno 2004 nuovo 1000 Km garanzia Euro 900. Autosandra, tel. 040829777. (A00)

ALFA 145 1.3 ie, rosso alfa 1995, clima r., lega, air bag, garanzia. Euro 3.100. Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd Connect, anno 2001, pochissimi chilometri, con navigatore satellitare, euro 13.900. Automarket Trieste tel.040381010.

ALFA 156 1.8 S.W. Progression, anno 2002, km.82.000, affarissimo da non perdere. Automarket Trieste tel.040381010.

ALFA 75 2.0 T. Spark, rosso Alfa, anno 1990, ottime condizioni, da amatore. Euro 950. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 t.s., 16v s. wagon, blu met., 2000, clima, abs, garanzia. Euro 9.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 Twin-spark, 01/98, bordeaux m., clima, autoradio, garanzia. Euro 6.800. Autosalone Girometta 040384001.

ALFA Romeo 156 1.9 jtd 115cv s. wagon, grigio met. 2002, clima abs, garanzia. Euro 15.000. Aerre Car Tel. 040637484.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 130cv Aziendale 6 Marce - Climatronic - Cerchi In Lega - Abs+Esp - Bracciolo - Radio - Argento - Prezzo Offerta Euro 23.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

AUDI A4 2.5 Tdi Quattro Avant 180cv - Fine Leasing - Anno 2002-Climatronic - C. Lega Da 17 - Abs+Esp- Bracciolo - Radio Cd - Volante sportivo in pelle - Int. Pelle - Antifurto - Argento Euro 24.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

AUDI A6/S6 4.2 Avant quattro, 04/96, argento, clima, tetto apribile, pelle, controllo trazione, cerchi lega, garanzia. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001. (A00)

BMW 316 Compact Anno 09/2002 Km 24.000 Clima - Abs - Airbag - Radio - Blu Met Euro 16.700,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

CITROEN C3 1.4 Hdi Exclusive 2002 km 70.000 interno pelle Euro 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

FIAT Barchetta 1.8, Anno 2000, km.68.000, euro 7.900. Automarket Trieste tel.040381010.

FIAT Cinquecento 900 Young, rosso Fiat, 1996, km 32.000, garanzia. Euro 2.100. Aerre Car, S. Francesco 60, tel. 040637484.

FIAT Multipla 1.9 JTD 2000 km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

FIAT Panda 1.1 Young, bianco 2001, Km 35.000, garanzia. Euro 3.500. Aerre Car, S.Francesco 60, tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Active 3p, grigio met., 2004, clima, abs, autoradio, air bag, garanzia. Euro 6.900. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Punto Serie Nuova Max, 21.000 chilometri, scorta limitata, da 6.900 euro, con climatizzatore, anno 2004. Automarket Trieste tel.040381010. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Sx, rosso Fiat, 10/2001, clima, servosterzo, 8.000 km, garanzia. Euro 4.200. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met., 2002, clima, abs, radio, garanzia. Euro 8.700. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.9 Jtd Dynamic, 3 porte, cerchi in lega, anno 2002, km.65.900, euro 10.300. Automarket Trieste tel.040381010.

FIAT Stilo SW 1.9 JTD Active 2003 km 20.000. Euro 13.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

GILERA 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra, tel. 040829777. (A00)

HONDA Civic 1.7 TDCI 5 porte 2003 km 60.000. Euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

HONDA Hr-V 1.6, 5 porte, sport anno 2002, km.45.000, perfetto prezzo 4 ruote. Automarket Trieste Tel.040381010.

JAGUAR Tipe Executive 3000 full optional interno in pelle color beige anno 05/2000 Km 130.000 tagliandata e garantita. Trattative riservate. Ottima occasione! Autosandra, tel. 040 829777. (A00)

KIA Sportage 2.0 Wagon, 5 porte, anno 2002, km.32.000, occasionissima. Automarket Trieste tel.040381010.

LANCIA Lybra 1.8 Lx Sw, 11/00, blu met., 2 airbag, clima, Abs, lega, euro 11.800, garanzia. Autosalone Girometta 040384001. (A00)

LANCIA Lybra 1.9 Jtd S.W., anno 2001, colore blu euro 9.200. Automarket Trieste tel.040381010. (A00)

LANCIA Y10 Anno 2001 Km 48.000 grigio metallizzato possibilità finanziamento Euro 6.200. Autosandra Tel. 040 829777. (A00)

LANCIA Y 1.2, 16v unica, blu, 2003, clima, r. lega, perfetta, con garanzia. Euro 7.700. Aerre Car, tel. 040637484. (A00)

LAND Rover Freelander 2.0 TD4 SW 2001 km 96.000. Euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

Continua in 28.a pagina

RADIO MONTE CARLO

È CHIC E NON IMPEGNA

RADIO MONTE CARLO
Antenna

Trieste: 100.8 89.7 - Udine: 107.15
Gorizia: 104.8 - Monfalcone: 89.7
radiomontecarlo.net

Continuaz. dalla 27.a pagina

MAZDA Demio 1.3 5 porte 2001 km 60.000. Euro 6990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182. (A00)

MAZDA Demio 75 Glx 1.3 16v, 07/99, rossa, clima, airbag, centralizzata, vetri elettrici, servosterzo, garanzia. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES Classe A 140 Classic - Clima - Abs - Airbag - Radio Cd - Aziendale Nero Euro 14.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES Classe A 170, a partire da 11.900. Automeccato Trieste tel.040381010.

MERCEDES C 220 Elegance Cdi - Cambio Aut. - Clima Aut. - Airbag - C. Lega - Abs Esp - Volante Multif. - Radio - Aziendale Prezzo Offerta Euro 25.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

MINI Cooper 1.6 16v Anno 2002 Clima Aut. - Abs - Airbag - Tetto A - C. Lega Da 17 - Giallo Euro 15.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

NISSAN Micra 1.4 Tecnica, anno 2003, km.33.000, a 8.900 euro. Automeccato Trieste tel.040381010.

NOUVA Golf 1.9 Tdi, 5p., anno 2004, pochissimi chilometri, vero affare. Automeccato Trieste tel.040381010.

NOUVE Immatricolazioni Fiat 600 e Panda a km. zero, prezzi offerta. Automeccato Trieste tel.040381010.

OPEL Corsa anno dicembre 1996 Km 97.000 colore nero revisionata Euro 2.300. Autosandra, tel. 040 829777. (A00)

OPEL Vectra 1.9 Tdi 120cv Elegance Sw Aziendale - Abs - Airbag - Clima - C. Lega Da 16 - Argento Euro 22.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

OPEL Vectra 2.2 Dti Elegance Aziendale - Clima - Abs - Airbag - Radio - C. Lega Da 16 - Vari Colori - Euro 15.400,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

OPEL Zafira 1.8 16v comfort, 06/99, blu met., km 84.000, clima, lega, radio/cd, 7 posti. Euro 9.500. Garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance Aziendale - Clima Aut. - Abs - 6 Airbag - C. Lega Da 16 - Radio - Km O - Argento Euro 18.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance Aziendale - Clima Aut. - Abs - 6 Airbag - C. Lega Da 16 - Radio - Km O - Argento Euro 18.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

Cerca lavoro da un altro punto di vista.



Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro



• Le novità previste dalla "Legge Biagi"

• Guida all'imprenditoria

• Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

18.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

PEUGEOT 307 Hdi 90cv Sw Aziendale - Clima - Abs - Airbag - C. Lega - Blu Met. Euro 16.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

QUADRICICLO Aixam 400 motore Cubota diesel anno 2003 colore blu pochi chilometri veicolo senza patente occasione Euro 7.000 vendesi causa partenza. Autosandra, tel. 040829777. (A00)

QUADRICICLO Aixam 400 nuovo da immatricolare senza patente Euro 9.400. Autosandra, tel. 040 829777.

RENAULT Laguna 1.8 Expression 2003 km 45.000. Euro 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato, tel. 030825182. (A00)

RENAULT Scenic 1.9 DCI Confort 2004 km 21.000. Euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato, tel. 040825182. (A00)

ROVER 620 anno 1995 colore blu full optional motore Honda Euro 2.300. Autosandra, tel. 040 829777. (A00)

SAAB 899 2.0 i Talland 1998 km 80.000. Euro 6690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato, tel. 040825182. (A00)

SAAB 9-3 1.9 Td Vector Sport Sedan, 12/04, Grigio Steel Gray, 8 Airbag, 17", pelle stoffa, specchietti richiudibili elettricamente, cambio automatico 6 rapporti, garanzia Saab. Euro 30.600. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.2 Td S5. linear, 03/04, blu m., km 15.000, 6 marce, radio/cd, controllo trazione. Euro 23.000, garanzia Saab. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0t Aero S5.06/02, steel gray, km 13.000, clima, pelle, controllo trazione, lega, radio/cd, xeno. Euro 28.000. Garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, steel gray, pelle + elettrici + riscaldati, Bi-Xenon, spa. Euro 18.500, 2 anni garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

SUZUKI Gran Vitara 1.6 16v Anno 2001 Km 57.000 Clima Euro 11.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

SYM Super Duke 150 anno 2001 Euro 900. Autosandra, tel. 040829777. (A00)

TOYOTA Celica 1.8 VVT-I 6 marce 2001 km 64.000. Euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato, tel. 040825182. (A00)

TOYOTA Rav 4 2.0, 5 porte, anno 1999, euro 9.900. Automeccato Monfalcone tel.0481790782.

Iperclub IPERCLUB S.p.A azienda leader nel settore delle promozioni tramite servizi turistici (prodotti "BUONO VACANZA" e "VACANZA PIU") seleziona **VENITORI e MANAGER** introdotti nella vendita di servizi a negozi e PMI per l'area **TRIVENETO**. Si offre: appuntamenti prefissati, provvigioni ai massimi livelli, possibilità di crescita professionale. Rimborsi e benefit per il ruolo di Manager. **OPERATORI/TRICHI TELEMARKETING** sede di VERONA. Per contatto immediato tel. al n. 02-86984400 o inviare CV al fax 06-30207057 o all'e-mail lavoro@iperclub.it (indicando il RIF. 1296).

Professioni & Carriere

Importante e prestigiosa **Multinazionale Farmaceutica**, leader di settore e presente nel mondo con più di 70 sedi ed oltre 100.000 dipendenti, ricerca

MEDICAL ADVISOR per il TRIVENETO (REGIONAL MEDICAL SCIENTIFIC ADVISOR)

la posizione dovrà: maturare competenze scientifiche sui farmaci sviluppati dall'azienda; creare e gestire partnership mediche con i Top Scientist (massimi esperti a livello medico) e con le società scientifiche regionali, sulla base di un patrimonio condiviso di competenze e conoscenze; supportare iniziative mediche nell'ambito della ricerca epidemiologica e clinica coordinandosi con la Direzione Medica di Sede; curare i contenuti scientifici delle attività locali (meetings, congressi, simposi). **Si richiede:** esperienza maturata nell'ambito della ricerca clinica o/o presso Direzioni Mediche Aziendali o realtà sanitarie locali; laurea in medicina e chirurgia, il diploma di specializzazione costituisce titolo preferenziale; conoscenza del Sistema Sanitario Nazionale e dei contesti di riferimento Regionali; buona conoscenza della lingua inglese. **Si offre:** inserimento in un contesto multinazionale di altissimo livello; inquadramento come Quadro aziendale (CCNL Farmaceutici), un pacchetto retributivo di estremo interesse comprensivo di bonus annuale e benefit; auto fuel, cellulare, pc. Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando anche sulla busta il RIF. A-247, a:



Eurolabour S.p.A. Divisione SINTEX - Via Carducci 18 - 20123 MILANO
Tel. 02-80.61.361 - oppure su: www.e-sintex.it (sezione "candidati")
I candidati, ambasciatori (L. 903/77), sono invitati a leggere sul sito www.sintexselezione.it l'Informativa sulla Privacy (D.Lgs. 196/2003 artt. 7 e 13)



Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima bambola V misura completa 3338826483. (A00)

A.A.A.A.A. RAGAZZA cerca uomo per massaggi 0038641584970. (A2698)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima 21enne sexy dolce disponibilissima 3478037193. (A2682)

A.A.A.A. «LUCIANA» dotatissima bionda intimo tacchi spillo lungo divertimento grossissima sorpresa 348533681. (A2690)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin. Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

A.A.A.A. PRIMA volta 40enne coccolona disponibile senza limite 3463018696. (Q2691)

A.A.A.A. VALENTINA bellissima ragazza arrivata Monfalcone VI misura molto disponibile 3291628969. (C00)

A.A.A. BELLISSIMA ragazza arrivata a Monfalcone VI misura molto disponibile 3291628969. (C00)

A.A. BELLA dolce affascinante, calda come un vulcano ti aspetta 3475540850. (A2654)

A Trieste Gisella super novità bella bionda ti aspetta con grande sorpresa 3332128273. (A2648)

GRADO bella novità italiana 3201956310 Lara. (A2473)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante russa 19enne snella calda difficilmente dico no disponibilissima 3386077784. (C00)

NOVITÀ Monfalcone bellissima 18enne 3.a misura sensuale disponibilissima al tuo desiderio 3480753392. (C00)

MATRIMONIALI
Feriali 2,45
Festivi 3,70

DANIELA 29enne segretaria amministrativa nubile bionda bellissimo sorriso insegnante di ginnastica per hobby amante del cinema cerca un compagno anche più grande brillante per una tenera relazione sentimentale. Scopo matrimonio. Eliana Monti 0403498448. (Fil 7007)

GIOVANNA, impiegata alle poste 44 anni veramente ben portati ottimo carattere gentile conoscerebbe un signore massimo 55enne affettuoso sensibile. Scopo matrimonio. Eliana Monti 0403498448. (Fil 7007)

MERCATINO
Feriali 1,30
Festivi 2,00

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan» massime valutazioni. Tel. 040638525 orario negozio. (A00)



20% di sconto

su TUTTA la SPESA

dal 21 APRILE all'11 MAGGIO

NUOVA APERTURA a REDIPUGLIA

Via III Armata, 12

GIOVEDÌ 21 APRILE

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. LA DIREZIONE, ONDE EVITARE SPECULAZIONI, SI RISERVA LA FACOLTÀ DI DECIDERE IL QUANTITATIVO MASSIMO PER OGNI SPESA. I PRODOTTI SI INTENDONO POSTI IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE PER CONSUMO FAMILIARE.

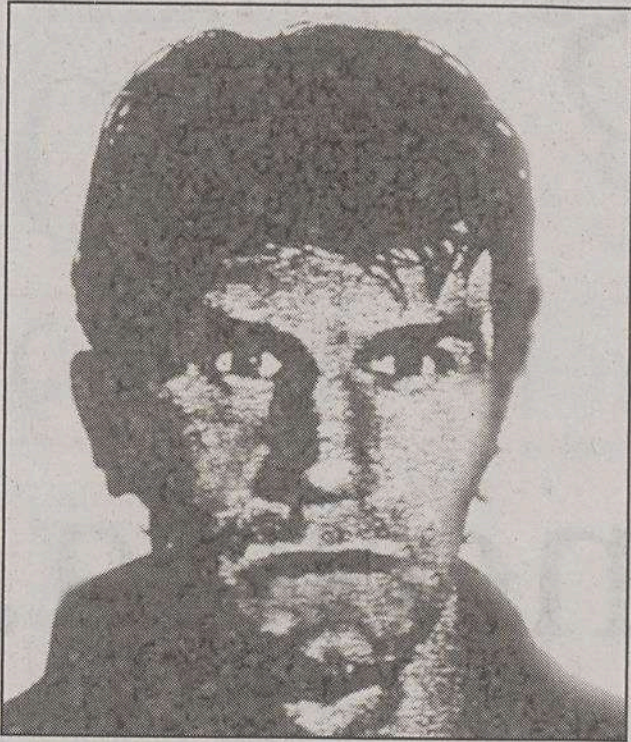
Furiosa aggressione l'altra notte a Begliano. La vittima è Emanuele Correddu, 35 anni di San Canzian. «Prove schiacciati» contro Sandro Zorzenon

Uccide a coltellate il rivale al bar. Subito preso

Cinque fendenti, l'ultimo devastante all'addome. Una vecchia ruggine tra i due all'origine del delitto

Almeno cinque coltellate, forse addirittura sei. In rapida successione. Le prime tre parzialmente bloccate con le braccia protese gli lacerano la mano e l'orecchio sinistro, e l'avambraccio destro. La quarta lo colpisce al petto: un colpo tanto violento da fracassargli un cd nel taschino; la quinta, quella fatale, 20 centimetri più sotto all'addome. Succede davanti a mezza dozzina di clienti notturni al bar «Al vecchio castagno» di via Verdi a Begliano. Sono le 23.30 di venerdì. Emanuele Correddu, 35 anni, colpito tenta di ripartire da quella furia ma non serve a nulla. E stramazza sul pavimento. Di fronte alla scena, nel bar c'è un fuggi fuggi generale. L'aggressore, il ronchese Sandro Zorzenon, 45 anni, esce di corsa sale sulla sua «Micra» rossa e si allontana verso Ronchi dei Legionari. Qualcuno dei presenti chiama il 118 e gli agenti del commissariato di Monfalcone.

Inizia una caccia all'uomo. Correddu viene portato d'urgenza al San Polo: presenta sei ferite profonde, una mortale probabilmente quella allo stomaco. Non ha perso molto sangue ma le lesioni interne, all'addome soprattutto, sono devastanti. Scoppia un'emorragia e, nonostante i tentativi dei sanitari di strapparlo alla morte e di rianimarlo, cessa di vivere un'ora dopo all'ospedale. Nel frattempo gli agenti intercettano la «Micra» rossa davanti al bar «Santa Croce» in via Verdi a Ronchi. Zorzenon, con addosso ancora la stessa tuta da lavoro, non vuole saperne di seguirli. E su di giri, ubriaco. Reagisce, nega tutto. Al-



Emanuele Correddu, la vittima.



Sandro Zorzenon, il presunto omicida.

la fine viene immobilizzato e portato al commissariato dove dà in escandescenze. Riporta qualche contusione alle gambe cadendo a terra per cui viene medicato al pronto soccorso. Intanto dall'ospedale arriva la notizia della morte di Correddu. La posizione di Zorzenon si aggrava: l'accusa non è più quella di lesioni. Ma di omicidio volontario.

L'uomo, pur messo alle strette non ammette nulla. Ma ad inchiodarlo sono le testimonianze dei sei-sette avventori del bar «Al vecchio castagno» dove è avvenuto l'accoltellamento. Nessuno dei presenti lo conosceva personalmente. Ma tutti lo hanno riconosciuto nella foto segnaletica, hanno descritto accuratamente il suo abbigliamento e i suoi tratti personali. Zorzenon viene portato alle carceri di Gorizia a disposizione dell'autorità

giudiziaria. Le indagini sono assunte dal procuratore capo della Repubblica di Gorizia Carmine Laudisio. Un delitto, dunque. Come conseguenza di un violento diverbio tra i due uomini. Probabilmente per vecchie ruggini, visto che sicuramente i due si conoscevano. Entrambi avevano trascorsi di droga. Ma Correddu ne era uscito da un paio d'anni e si era messo a lavorare. Viveva a Begliano con la madre. Aveva messo la testa a posto, dunque. Zorzenon invece continuava a frequentare quel mondo.

Gli schedari della polizia lo definiscono «pluripregiudicato» per reati connessi con l'uso e lo spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini sono ora condotte in collaborazione dalla squadra mobile della Questura di Gorizia e dal commissariato di Monfalcone. L'obiet-



Il bar «Al vecchio castagno» di Begliano dove è avvenuto l'accoltellamento alle 23.30 di venerdì scorso.

tivo è di risalire al movente della violenta lite degenerata nell'aggressione. Gli unici che possono chiarirlo sono gli avventori del bar e gli amici dei due le cui dichiarazioni sono ora al vaglio degli inquirenti. Pare comunque che i due si fossero già

scagliati contro Emanuele che non ha fatto in tempo a proteggersi ed è stato colpito dai fendenti.

Il più profondo e rabbioso, all'addome, non gli ha dato scampo provocandogli un'emorragia interna dalle dimensioni impressionanti.

contro il tempo per soccorrere Emanuele Correddu che è morto all'ospedale di San Polo a causa probabilmente di un'emorragia interna. Prima che i medici potessero fare qualche cosa per salvarlo.

Fabio Malacrea

LE REAZIONI

Lo sfogo della madre Luisa

«Eppure il mio Emanuele aveva avuto la forza di uscire dalla droga»

«Bisogna che la società si prenda cura dei propri giovani e dei loro problemi. Insieme si possono superare. Se mio figlio era uscito dalla dipendenza della droga, significa che lo possono fare anche gli altri». Gli occhi arrossati e un viso dolce, distrutto dal dolore. Mamma Luisa ha dato la sua vita, il suo impegno, le sue lacrime e i sacrifici per suo figlio Emanuele. Per stargli accanto, aiutarlo a dare un taglio definitivo alla tossicodipendenza.

A scindere il «cordone» che fino a due anni fa lo teneva ancora legato a quella spirale. San Canzian, nel migliore di una giornata di mezza primavera, ieri è piombato nel silenzio. Rispetto e stima per quella famiglia modesta ma abituata a grandi slanci di impegno e generosità. Una famiglia unita, che mamma Luisa ha tenuto insieme, nonostante la separazione avvenuta una ventina di anni fa. Che ha ricostruito anche con un nuovo compagno. Li ha allevati lei i suoi due figli, Emanuele, 35 anni, e Valentina, 33 anni, responsabili del Centro giovani comunale di San Canzian. Ciò che si coglie in un paese attento e sgomento è il profondo rispetto nei confronti di una famiglia solida, abituata a lavorare sodo e a lottare. Testimonianza di chi ha vinto la sfida con la tossicodipendenza. Mamma Luisa ieri, sulla soglia di casa, di fronte alla chiesa di San Canzian, una cosa l'ha voluta dire chiara: «Mio figlio era un esempio di come si può uscire dalla droga». Emanuele con la tossicodipendenza non aveva più niente a che fare, da due anni. Aveva ripreso la sua normalità quotidiana. Un giovane in gamba: lavorava come muratore per una ditta, provvedendo al suo mantenimento economico e alla cura della sua casa, un alloggio popolare a Begliano, dove viveva solo e che era stata l'abitazione della famiglia Correddu prima che Luisa si risposasse. Emanuele lavorava per conto della stessa impresa per cui aveva operato, per circa sei mesi, quando ancora si dibatteva nei suoi problemi. Luisa lo ricorda: «Gli dissi: "Non appena ti metterai a posto, ti riprenderemo". Emanuele era un bravo ragazzo e lo aveva saputo dimostrare. Appena uscito dalla comunità lo avevano riassunto».

Laura Borsani

CHI ERA LA VITTIMA

Un destino crudele s'è abbattuto, con la sua pesante scure, sulla vita di Emanuele Correddu. Forse l'ultimo, drammatico morso letale di un mondo dal quale pur aveva preso le distanze. Per il trentacinquenne da due anni era iniziata una nuova vita. Quella di tutti i giovani uomini che si guadagnano il pane onestamente. La sua quotidianità scorreva nel segno della stabilità: muratore, abitava da solo in un alloggio popolare a

La tossicodipendenza, poi la comunità. Era tornato a camminare con le sue gambe

Begliano, per il quale si prendeva cura. Ieri mattina, un vicino di casa, intento a tagliare l'erba del proprio giardino, esprimeva con un eloquente silenzio la partecipazione al dolore della famiglia. Una manciata di parole, «abbiamo saputo,

non c'è altro da dire», per poi rituffarsi cupo nel lavoro. Dopo tanto amore e tenacia, un epilogo così crudele. Così ingiusto. Emanuele svolgeva una vita stabile. Sensibile ed estroverso, dicono in paese. C'è chi, incontrandolo a volte «Al ve-

cio castagno», un locale e una zona tranquilli, come ha osservato anche il parroco don Giorgio Longo, lo ricorda come una persona di compagnia. Un ragazzo a posto. Emanuele aveva lottato duramente per riscattarsi dai suoi guai. Ha fre-

quentato la comunità per imparare a camminare sulle proprie gambe. Ha compiuto tutto il suo «calvario» verso il recupero. Con la madre Luisa, bidella alla elementare «Giovanni Pascoli», a soffrire e a lottare, con l'equilibrio di chi non si lascia sopraffare. Di difficoltà la signora Luisa ne ha affrontate molte. Sempre a fianco dei suoi figli, Valentina, che abita con il suo compagno a Pieris, ed Emanuele, che le aveva saputo donare la rinascita.



Lo spiazzo antistante il bar di Ronchi dove Zorzenon è stato catturato dalla polizia.

GORIZIA

Una lettera alla Presidenza della Repubblica perché sia Gorizia a organizzare le cerimonie del prossimo anno con la partecipazione del Capo dello Stato

Brancati invita Ciampi alla Giornata del Ricordo

«Un'occasione importante per poter superare quelli che ancora oggi appaiono come nervi scoperti»

L'esodo, le foibe, le omissioni e le amnesie della ragione di Stato, le strumentalizzazioni. Per affrontare, e soprattutto superare, quelli che ancora oggi sono dei «nervi scoperti», il sindaco Vittorio Brancati ha scritto una lettera al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi proponendo che sia proprio la Presidenza della Repubblica a promuovere a Gorizia un'iniziativa di carattere nazionale in occasione della «Giornata del Ricordo» il 10 febbraio del prossimo anno.

«Per le genti che vivono in queste terre - scrive Brancati - credo infatti che un'azione specifica e la testimonianza personale del primo cittadino d'Italia possano rappresentare un atto simbolico di straordinaria rilevanza per far sì che, senza mai dimenticare il nostro passato, la pluralità e

Ma Zibera non ci sta: «È solo propaganda elettorale»

«Questa è solo una mossa da campagna elettorale da parte del sindaco».

Rodolfo Zibera, presidente della sezione di Gorizia dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e leader dell'opposizione in consiglio comunale dai banchi di Forza Italia, non usa certo degli eufemismi: «O Brancati si convertirà sulla via di Damasco, rinunciando a essere il portavoce di Rifondazione comunista e Unione slovena, e personalmente non

lo credo possibile, o noi non parteciperemo alle «sue» manifestazioni. Così come non vi parteciperà il presidente Ciampi».

Zibera si attribuisce la paternità della proposta dell'organizzazione in città della «Giornata del Ricordo», «perché Gorizia, dopo Trieste, è la seconda patria degli esuli». Ma al tempo stesso attacca: «Se Brancati continua a farsi mettere i piedi in testa da Rifondazione, dall'Unione slovena e dal

sindaco comunista e titino di Nova Gorica Brulc noi non parteciperemo a nessuna manifestazione. Rinnoveremo il nostro appuntamento all'Auditorium di via Roma e basta: insomma, il sindaco dovrà saper dare delle prove di indipendenza da quei partiti e movimenti che sull'esodo e le foibe sostengono posizioni false e antistoriche che offendono la nostra memoria. Altrimenti farà il peggior servizio possibile agli esuli giuliano dalmati».

la comprensione reciproca possano essere la vera ricchezza, la vera speranza per il futuro delle persone che qui continuano a vivere in pace».

Brancati l'aveva annunciato nei giorni scorsi, per uscire dalla spirale delle

scritte sui fianchi delle montagne, per rispondere a chi vuole riaprire antiche contrapposizioni, si deve guardare al futuro, senza peraltro dimenticare il nostro passato. Ecco allora l'invito al presidente Ciampi per far sì che sia Gorizia, dopo

Trieste e Torino, a ospitare le prossime manifestazioni ufficiali della «Giornata del Ricordo». Una Giornata, ricorda Brancati, «ora finalmente commemorazione nazionale, che ha senza dubbio contribuito a diffondere in tutto il Paese la memoria

storica, troppo a lungo rimasta nell'oblio, dell'esodo istriano e delle foibe. Questi drammi, a Gorizia come a Trieste, sono però da sempre molto più che storia - sottolineava ancora il sindaco - sono ricordi tragici e indelebili per le tante persone



L'omaggio del presidente Ciampi al Lapidario nel 2001.

che hanno perso un marito, un figlio, un amico, e che oggi continuano giustamente a chiedere in sostanza due cose: la verità e un luogo fisico dove ricordare i propri cari».

Il sindaco aggiunge poi come oggi sia il tempo di «da-

re un una dignità e un nome preciso alle tragedie che hanno segnato le nostre terre, aprendo quindi definitivamente la strada al perdono reciproco, alla comprensione e alla riconciliazione, basi fondamentali e indispensabili per lo stesso cam-

mino di integrazione europea». Quel cammino di cui Gorizia si sente protagonista per il rapporto avviato con Nova Gorica: Brancati ricorda infatti la cerimonia alla Transalpina del 30 aprile dello scorso anno in cui si è salutato l'ingresso della Slovenia nell'Unione, occasione in cui «abbiamo sottolineato con convinzione che, proprio dove la storia è stata più crudele e difficile, il seme della convivenza e della comprensione reciproca può crescere e consolidarsi nella vita quotidiana della gente comune».

Ricordi e progetti che il sindaco si augura possano essere alla base di una presenza in città il 10 febbraio prossimo del presidente Ciampi, che già ha visitato Gorizia nel 2001 in occasione delle celebrazioni per il millenario.

Guido Barella

25 aprile 1945 25 aprile 2005

Due grandi storie raccontano la nostra.

ALL PARTNERS



LA FORZA DELLA LIBERTÀ IN DUE CAPOLAVORI SULLA RESISTENZA.

Il 25 aprile 2005 l'Italia festeggia i 60 anni della sua Liberazione. Il Piccolo celebra questa importante ricorrenza con due capolavori della letteratura italiana che raccontano la Resistenza, le lotte partigiane, gli anni duri e difficili di quella guerra drammatica: *Il Partigiano Johnny* di Beppe Fenoglio e *L'Agnese va a morire* di Renata Viganò.

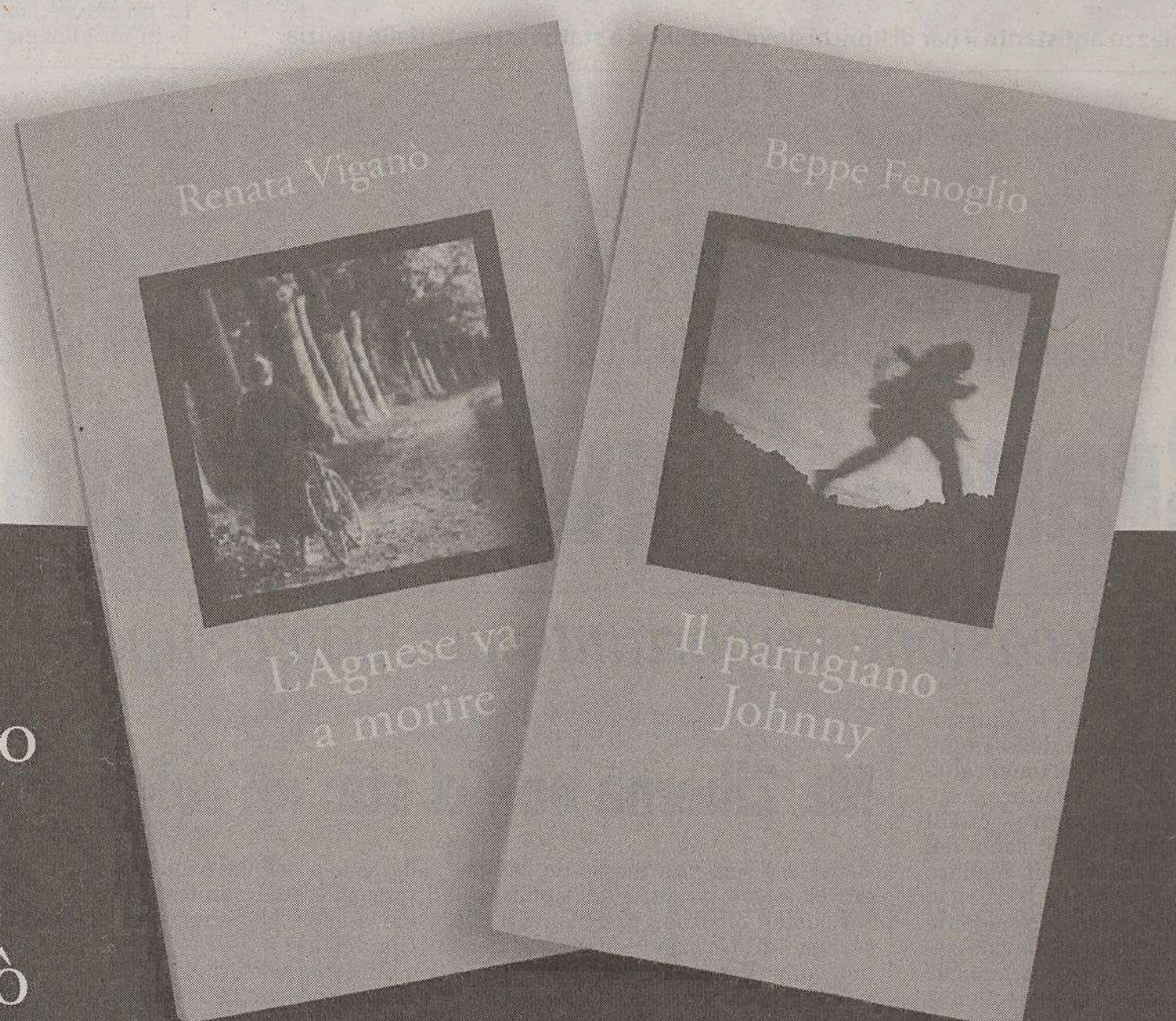
Due romanzi fondamentali per ricordare il lungo abbraccio finale tra soldati, combattenti, partigiani e gente comune. Due storie per raccontare fino in fondo l'esperienza storica, civile e umana della Resistenza.

DA VENERDÌ 22 APRILE

Il partigiano Johnny di Beppe Fenoglio

DA VENERDÌ 29 APRILE

L'Agnese va a morire di Renata Viganò



IN EDICOLA A SOLI 4,90 EURO IN PIÙ A VOLUME.

IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ Un centinaio di Premi Nobel con l'Associazione Coscioni contro la legge 40 varata dal governo italiano

Cellule staminali: uno scontro per la vita

Cossu: «Potremmo curare un gran numero di malattie, dall'Alzheimer al Parkinson»

Professor Cossu, che cosa dice l'articolo 13 della legge 40?

«Innanzitutto concerne solo l'uso delle cellule staminali embrionali umane, non riguarda le cellule staminali che si possono isolare dai tessuti adulti. Questo è importante da dire, perché ci sono già terapie in corso come il trapianto di midollo, l'autotrapianto di epidermide nei grandi ustionati, che dipendono dall'utilizzo di cellule staminali adulte. Le staminali embrionali hanno la prospettiva di fornire una terapia per malattie che oggi non hanno una cura. Una prospettiva, non una certezza».

Qual è la proibizione della legge?

«La legge, com'è adesso, proibisce di derivare cellule staminali embrionali umane da embrioni, sia congelati, che di qualsiasi natura. Non proibisce di lavorare con cellule staminali embrionali ottenute da altri, da terzi, ma ovviamente si lavora con materiale di "seconda mano". Invece l'accesso a embrioni che si ha con una malattia genetica, quindi la possibilità di creare delle cellule embrionali staminali con un difetto genetico, che poi può essere curato in vitro e quindi può permettere di capire quanto si possa eventualmente curare la stessa malattia, tutta questa serie di cose non è possibile».

Un divieto, ma anche un atteggiamento generale negativo...

«Infatti l'atmosfera che si è creata è tale, per cui questo tipo di ricerca è più difficile. La maggior parte degli enti finanziatori italiani esclude dalla possibilità di essere finanziata la ricerca su cellule staminali embrionali umane, anche se queste sono ottenute da altre fonti, e quindi non violano espressamente la legge. E' una situazione di grande disagio per le persone che ci lavorano».

Quando parliamo di staminali embrionali si intende le cellule che sono le prime a formarsi dopo la fecondazione dell'uovo?

«Non sono proprio le prime, sono le prime cellule che formeranno l'embrione vero e proprio, mentre le altre cellule sono quelle che formeranno la placenta e gli altri annessi embrionali. Si ottengono a uno stadio che è quello che si chiama blastocisti, quando l'embrione è diventato una pallina di cellule vuota all'interno, pronta a impiantarsi nell'utero della madre. Non c'è un sistema nervoso centrale, non c'è una coscienza, è uno stadio molto precoce dello sviluppo embrionale...».

I detrattori dicono comunque che procurare la distruzione della vita. E' così?

«Il discorso è un po' complesso, ma andrebbe affrontato nel modo più razionale possibile. Tanto per cominciare ci sono in Italia circa 25 mila embrioni congelati, di cui la maggior parte non è più "buona". Quando si scongelano gli embrioni, alcuni sono tutti belli rotondi, translucidi, e quelli hanno una buona probabilità, una volta impiantati, di dare origine a un nuovo individuo, una probabilità che è comunque una su cinque. Altri, se non la maggior parte, sono rovinati, sono di forma irregolare, hanno una serie di difetti per cui il ginecologo normalmente non li impianta. Da un certo punto di vista sono non "vitali", ma al loro interno contengono delle cellule con cui ancora si potrebbe lavorare benissimo. Questa situazione è logicamente analoga a quella del cadavere, che non ha più speranza di vita per sé, ma contiene delle parti vive che possono essere donate, come anche la Chiesa accetta».

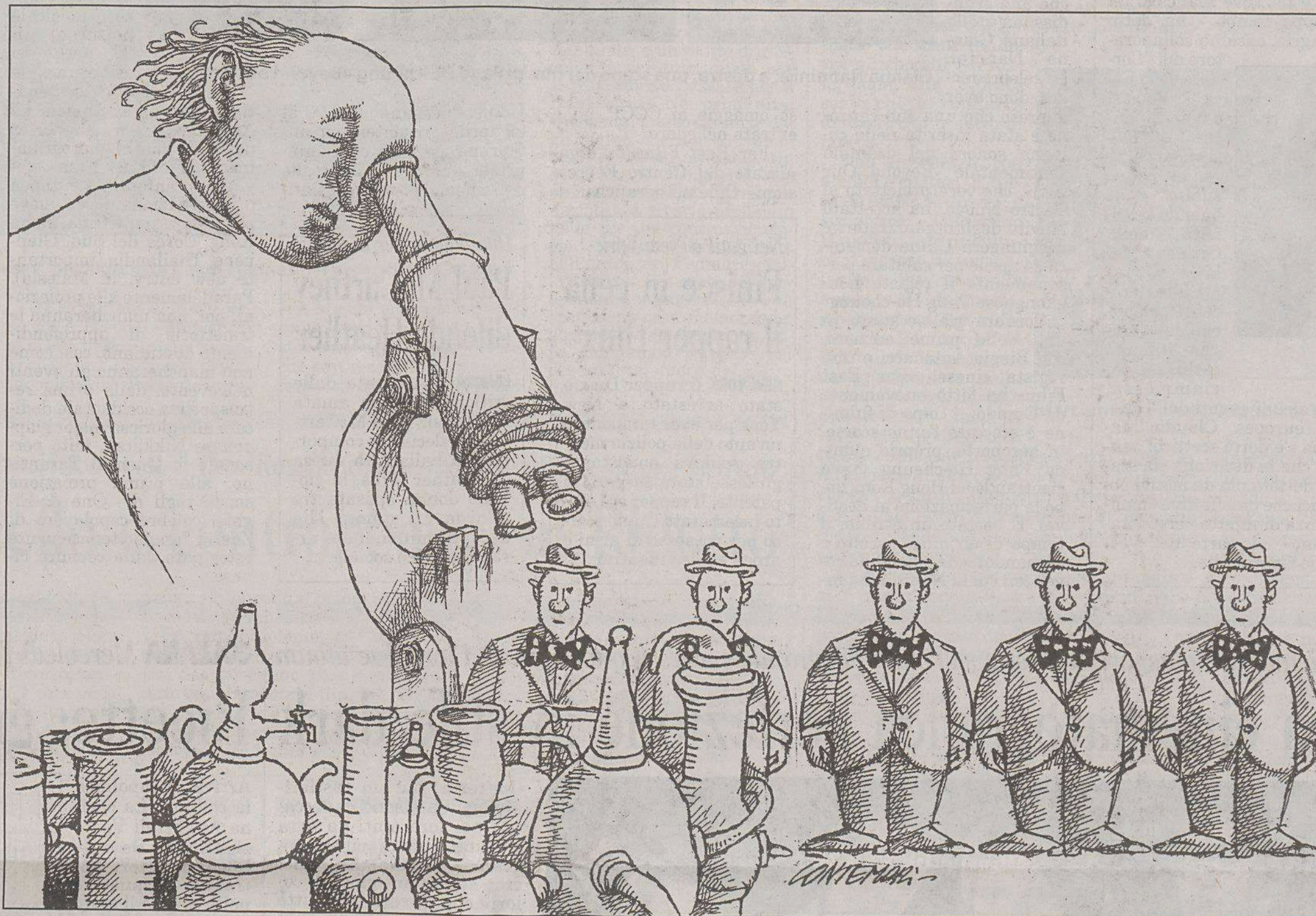
Che fine fanno gli embrioni soprannumerari?

«Non è sempre necessario sacrificare un embrione vitale per poter sviluppare queste cellule, che si potrebbero facilmente ottenere da embrioni - detto con un termine

L'Alzheimer, il Parkinson, le malattie cardiache, il diabete, alcuni tumori, le lesioni alla spina dorsale. Sono tante le malattie che forse si potrebbero curare grazie alle cellule staminali embrionali. Una lista lunga, che comprende la sclerosi laterale amiotrofica, la terribile degenerazione che condanna alla sedia a rotelle Luca Cossu, professore universitario, un tempo maratoneta.

Oggi Cossu parla solo attraverso un sintetizzatore vocale, ma l'associazione che porta il suo nome è riuscita a raccogliere 1800 iscritti, tra cui un centinaio di Premi Nobel, intorno a un unico obiettivo: la libertà della ricerca scientifica. Il che significa l'abrogazione dell'articolo 13 della legge 40 - la disciplina sulla fecondazione assistita - che espressamente vieta la ricerca sulle cellule staminali embrionali.

A decidere su questo articolo saremo chiamati nel referendum del 12 giugno. Ne parliamo con Giulio Cossu, ordinario di Istologia e embriologia medica all'università La Sapienza di Roma, direttore del Centro per le cellule staminali del San Raffaele di Milano e consigliere dell'associazione Coscioni.



Fermare la ricerca significa impedire i progressi nella cura di malattie come l'Alzheimer o la sclerosi laterale amiotrofica. Il disegno è di Contemori.

un po' brutale - "scaduti", congelati da più di cinque anni e che per sicurezza i ginecologi non impiantano più. Può anche accadere che i genitori, avendo avuto successo con un precedente progetto di fecondazione in vitro, non intendano più avere altri figli con quegli embrioni. I congelatori, però, hanno uno spazio finito, quindi è chiaro che gli embrioni più vecchi vengono scartati e buttati via, ma non possono essere usati per la ricerca. E' una profonda ipocrisia: si sa che questi embrioni sono destinati a non diventare mai un essere umano, eppure si preferisce non vedere che vengono gettati, piuttosto che accettare l'idea che possano essere usati per la ricerca».

Per lei non si può parlare quindi di violazione di diritti?

«Intanto non avremmo voluto che questo referendum si facesse. Avremmo preferito non essere chiamati a decidere su materie tanto delicate e complesse, come la procreazione assistita, con un secco sì o no. Ma purtroppo la Legge n. 40/2004 riflette i limiti e le carenze del dibattito, svoltosi in parlamento, che non è stato capace di approfondire alcuni aspetti della complessa tematica. Dopo sette anni di attesa, quello che abbiamo oggi è solo un compromesso...».

Parla il gesuita padre Bartolomeo Sorge, già direttore di «Civiltà Cattolica», oggi alla guida della rivista «Aggiornamenti Sociali».

«La Legge n. 40 - spiega il religioso - non è una legge confessionale, ma contiene a mio avviso punti positivi. Intanto fissa finalmente delle regole chiare in un ambito delicato, che soffre di un grave vuoto normativo. In secondo luogo riconosce l'embrione come portatore di diritti e si preoccupa di assicurare a ogni figlio la protezione di una famiglia».

«Per questo - prosegue Sorge - sarebbe stato meglio evitare il referendum e pensare piuttosto a una revisione della legge, magari verificandone l'attuazione dopo qualche anno di applicazione».

Ma il referendum a questo punto si farà...

«Già, e dunque il problema ora riguarda le scelte da compiere. In una società pluralista come la nostra siamo chiamati a costruire il bene comune attraverso il consenso, tanto più difficile quanto più controverso sono le questioni. Il consenso si ottiene attraverso il dialogo, l'ascolto,

«E' chiaro che l'embrione è vivo, però anche gli spermatozoi sono vivi, anche una cellula della pelle è viva. Però ciò non significa che ogni volta che mi gratto e porta via un po' di epidermide sacrifico vite umane. Un conto è il concetto di vita, un conto è il concetto di individuo umano. E un embrione fecondato nella migliore delle ipotesi, cioè fecondato per vie naturali, nell'ambito di un matrimonio benedetto dalla chiesa, quindi con lo scopo di procreare, ha comunque una probabilità su tre di andare a buon fine. Perché è una legge della natura quella di mettere in cantiere un numero di tentativi maggiore di quelli che poi hanno successo. Negli embrioni dei pesci o degli organismi che si sviluppano in mare, la percentuale scende a uno su mille, anche meno

in diverse specie. Quindi il concetto di individuo è diverso dal concetto di vita».

E' un discorso che si può fare anche per la cosiddetta clonazione terapeutica?

«Nella clonazione terapeutica, praticamente si prende un uovo - in realtà ne servono un centinaio per avere una speranza di successo - si toglie il nucleo, si sostituisce con il nucleo di una cellula presa dal corpo del paziente e poi si sviluppa in vitro. Arrivati allo stadio di blastocisti, si prelevano le cellule staminali embrionali che in questo caso sono geneticamente identiche a quelle del paziente. Se invece si impiantasse la blastocisti nell'utero di una donna (il cosiddetto utero in affitto) si avrebbe la "clonazione riproduttiva", universalmente condannata

per l'uomo. Bene, nei topi la clonazione riproduttiva ha una probabilità di successo inferiore all'uno per cento. Ed è possibile che questa percentuale nel caso dei primati diventi talmente piccola da essere di fatto uguale a zero. Finora nessuno ha riportato la clonazione per trasferimento nucleare di un embrione umano o nemmeno di un primato. Potrebbe essere così difficile ottenerla, che a questo punto la probabilità di sacrificare una vita umana diverrebbe neglignibile e quella struttura che si forma per trasferimento nucleare, che non è un embrione anche se gli somiglia, potrebbe essere considerata semplicemente come un insieme di tessuti. Una struttura vivente che non ha di fatto probabilità di diventare un individuo, da poter utilizzare per sostitui-

re i tessuti malati dei pazienti».

Che malattie si potrebbero curare con le cellule staminali embrionali?

«Il morbo di Parkinson, l'Alzheimer, il diabete, l'infarto, le malattie cardiache, e un gran numero di altre. E' una prospettiva, dicevo, non una certezza, però ci sono moltissimi laboratori in tutto il mondo che si concentrano su questo goal. Le malattie cardiache a tuttora non possono essere curate con cellule staminali derivate dall'adulto e capaci di formare nuove cellule del cuore. Il che non vuol dire che in futuro non possa succedere. Al momento non sappiamo quale sarà la strada migliore e per quale malattia. Quindi, come fanno in tutto il mondo moderno, si sperimentano tutte le strade».

Se l'articolo 13 verrà abrogato la ricerca sarà libera?

«Oltre a un reale vantaggio pratico, alla rimozione di un ostacolo, la ricerca riceverebbe un po' di impulso. In Italia sono molto pochi i ricercatori che lavorano con le cellule staminali embrionali umane. Un po' perché è difficile procurarsene, un po' perché esiste un'atmosfera abbastanza negativa, di cattiva accezione. E un conto sono gli stati d'animo, un conto sono i fatti. Il fatto che l'Istituto superiore di sanità, nel suo bando per la ricerca sulle cellule staminali, abbia deliberatamente escluso la finanziabilità di progetti che utilizzano cellule staminali embrionali umane, è un grosso segno negativo. La questione a Bruxelles è ancora dibattuta, anche se l'orientamento

generale è a favore della finanziabilità, senza quei divieti che vigono in paesi come l'Italia e la Germania».

Com'è la situazione nel resto d'Europa?

«Più avanzata. Addirittura in Gran Bretagna è permessa la formazione di embrioni per trasferimento nucleare sino allo stadio di blastocisti. E' proibito impiantare e cercare di far nascere esseri umani generabili in questo modo - un'ipotesi, peraltro, al momento molto improbabile - però ci sono centri autorizzati e finanziati per poter mettere a punto queste tecniche. E derivare cellule staminali embrionali che abbiano il genoma del paziente, che siano identiche a lui e quindi non riconosciute come straniere dal suo sistema immunitario».

In America ci sono gli stessi divieti che in Italia?

«Bush non ha detto che non si può fare ricerca, bensì che il governo federale non l'avrebbe finanziata. La California, però, e presto anche altri Stati seguiranno, ha deciso di investire cifre enormi per sviluppare la ricerca sulle cellule staminali embrionali umane. Certo, è possibile, ma improbabile, che si sbagliano tutti e che stiano investendo tempo e risorse in una prospettiva che non darà frutti. L'orientamento generale dei Paesi nordamericani, europei e asiatici, però, è quello di proseguire a pieno regime su questo tipo di ricerca».

In Italia la legge 40 nasce da un compromesso col Vaticano, avallato anche dal mondo della ricerca?

«C'è una parte di ricercatori che si sono uniformati al volere della Chiesa e che quindi hanno poi cavalcato l'ipotesi che la vita è sacra sempre e comunque, che non si può toccare l'embrione e che chi è a favore della ricerca sulle cellule staminali embrionali non ha rispetto della vita o fa per interessi commerciali».

Ed è vero?

«Per niente. Gli interessi ci possono essere dietro a qualsiasi tipo di cellule staminali. In realtà, allo stato attuale delle cose, la maggior parte delle compagnie, delle piccole o medie industrie che si stanno sviluppando proprio per la ricerca sulle cellule staminali, non ha vita facile. Non certo per la legge 40, ma perché una cellula non sarà mai l'aspirina. Prima che una possa andare in farmacia e comprarsi una fialetta di cellule staminali, passerà tanto di quel tempo che probabilmente noi non ci saremo più. E' evidente che non c'è una prospettiva di guadagno, perlomeno immediata, così enorme come quando una ditta farmaceutica trova un farmaco che può avere una larga diffusione».

Lei crede che il prossimo Papa dovrà affrontare le questioni di bioetica e biogenetica?

«Sì, è presumibile che se ne debba occupare, ma dipende da che Papa verrà. Se ne venisse uno come Paolo VI sarebbe un discorso, se ne venisse uno come Giovanni Paolo II il discorso sarebbe diverso. E la ricerca corre così velocemente che sia la legislazione sia la dottrina cattolica, ma anche il comune sentire, arrancano. I concetti sono già difficili per noi ricercatori da interiorizzare come sentire, figuriamoci per chi non ha gli strumenti tecnici per capire in dettaglio quello che sta succedendo».

Qual è il rischio del referendum?

«Che la gente non vada a votare perché non ha capito quali sono le domande e non sa che cosa fare. Invece si tratta di problemi centrali della nostra società, che non riguardano solo la ricerca, ma la salute delle donne, la volontà di avere un figlio, e che dovrebbero essere affrontati collettivamente, ma con cognizione di causa. E' bene dunque informarsi e poi decidere secondo la propria coscienza».

Arianna Boria

«La legge fissa finalmente delle regole chiare» secondo il gesuita che dirige «Aggiornamenti Sociali»

Padre Sorge: anche l'embrione ha i suoi diritti

la convergenza su valori comuni condivisi».

Il cittadino invece è chiamato a esprimersi in maniera netta: sì o no...

«Questa è la dimostrazione che in questo caso il referendum non è lo strumento adatto. Non ci si deve stupire se poi l'elettorato, chiamato a decidere scelte complesse e al di là della propria portata, finisce col disertare le urne, o se l'uso improprio del referendum finisce col generare stanchezza e togliere credibilità a un importante strumento importante della vita democratica».

Colpa del fatto che si tratta di referendum abrogativo?

«Beh, nel caso di questa legge il ricorso al referendum appare ancora più inefficace per il fatto che, data la materia, ci sarebbe bisogno di una larga possibilità di scelte, mentre il referendum abrogativo limita questa possibilità a poche e scarse alternative. Col sì o il no si può solo scegliere di limitare alcuni danni, veri o presunti, cancellando pezzi di una legge. Operazione assolutamente inadeguata di fronte a scelte complesse, come quelle connesse alla procreazione assistita».



Padre Bartolomeo Sorge

Il rischio qual è?

«Che il referendum, anziché favorire il confronto tra le ragioni degli uni e degli altri, diventi occasione di scontro ideologico, che è sempre inutile e dannoso. Per questo motivo temo che il referendum non risolva i problemi per cui è stato indetto, ma renda più acute la polarizzazione politica e la lacerazione del tessuto sociale».

Per lei dunque la scelta è fra votare no e non andare a votare...

«Una prima possibilità è votare no a tutti i quesiti. Ma andare alle urne contribuisce al raggiungimento del quorum. E in questa maniera anche chi vorrebbe mantenere la legge rischia di ottenere il risultato opposto. Perché, stando ai sondaggi, se si raggiunge il quorum, è probabile che vincano i sì».

Dunque...

«Dunque io sono per non andare a votare. Certo, l'articolo 48 della Costituzione dice che andare a votare è un "dovere civico", ma parla solo delle elezioni politiche. Dove il verdetto è valido anche se vi partecipa una percentuale inferiore al cinquan-

ta per cento degli aventi diritto. Nel caso del referendum abrogativo, invece, l'articolo 75 della Costituzione prevede che il cittadino possa decidere anche di non andare a votare, e stabilisce che l'esito del referendum è valido solo se vota la maggioranza degli aventi diritto».

Questo per dire che il non voto è una scelta legittima.

«Certo, non votare al referendum per far mancare il quorum è un modo legittimo, previsto dalla Costituzione, con il quale il cittadino può esprimere la propria volontà. L'onere di dimostrare che una legge votata dal parlamento non corrisponde alla volontà dei cittadini resta a carico dei promotori del referendum. Pertanto, non andare alle urne appare a mio avviso il modo migliore di partecipare attivamente al referendum».

Intanto, nell'avvicinarsi del voto, crescono i comitati formati da chi è contrario all'utilizzo delle cellule staminali. Dicono che tutto ciò che consente una cura, anche non certissima nella riuscita ma probabile apportatrice di un miglioramento, è lecito. Sempre che non causi un danno o addirittura la morte. Le cellule staminali fetali (cioè quelle da cordone ombelicale) e adulte (ognuno ha riserve di queste cellule) sono utilizzabili. Le cellule staminali embrionali possono essere utilizzate - dicono quelli che non vogliono toccare la Legge 40 - solo uccidendo l'embrione dal quale si prelevano: per questo motivo non è lecito usarle. Il dibattito è aperto.

Carlo Muscatello

PERSONAGGI La cantante sarà ospite della settima edizione del Festival al «Nuovo» di Udine domenica 25

Gianna Nannini, rock al «Far East»

Il regista Pango Ho-cheung ha inserito nel suo film il brano «Amandoti»

E i «Microcosmi» di Magris affascinano la Grande Mela

NEW YORK «Danubio» è senza dubbio il suo romanzo più noto e affascinante. In questo grande fiume, che attraversa l'Europa, Paesi e culture si scontrano e si fondono, un po' come avviene in questa Grande Mela, città che abbraccia genti di nazionalità, colori e religioni diverse. Lo ha detto il direttore dell'Istituto di Cultura italiano di New York, Claudio Angelini, presentando il noto scrittore e giornalista Claudio Magris, a New York per leggere brani di sue celebri opere, quali «Microcosmi».

Il professor Magris, di cui lo Stabile del Friuli Venezia Giulia ha portato in scena «La mostra», non è nuovo al pubblico americano, che ha imparato ad apprezzarlo proprio col best-

seller «Danubio», tradotto in inglese e distribuito negli Stati Uniti nel 1989.

«Amo molto New York, una città certo non rilassante, ma di grande fascino e da dove mancavo da troppo tempo - ha detto Magris, assiduo collaboratore del «Corriere della Sera» - Volenti o nolenti, anche quando si vuole partire, si pensa subito a quando si tornerà nella Grande Mela».

Sulle recenti polemiche della lingua italiana esclusa, e poi riammessa, da alcuni eventi dell'Unione europea, Claudio Magris s'è detto scettico: pensa che la decisione sia stata dettata più da motivi politici che da effettiva «mancanza di affetto verso l'italiano» da parte del Vecchio Continente.

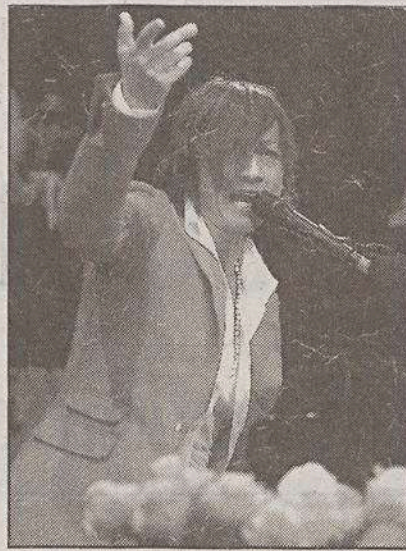


Claudio Magris

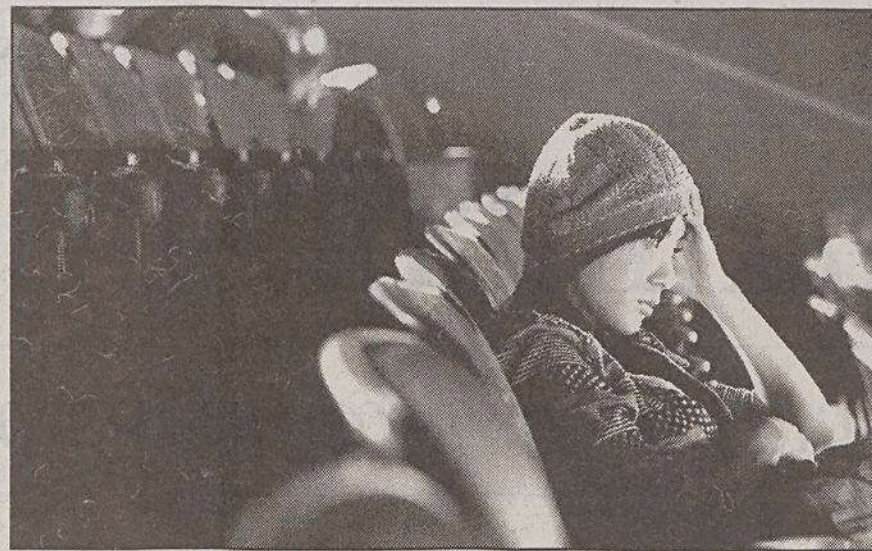
UDINE Mentre il countdown per l'apertura ufficiale di venerdì 22 aprile è ormai partito, «Far East Film 7» gioca un asso inatteso: ai numerosi ospiti asiatici ed europei del Festival, infatti, si unirà anche una grandissima stella italiana: Gianna Nannini.

La celebre rocker, dopo aver appreso che una sua canzone è stata inserita nella colonna sonora del dramma sentimentale «Beyond Our Ken», che verrà proiettato al Teatro Nuovo, ha accettato l'invito degli organizzatori e raggiungerà Udine domenica 24 aprile per salutare personalmente il regista hongkonghese Pango Ho-cheung.

Com'era già accaduto in una delle prime edizioni, con Biagio Antonacci e una regista cinese, «Far East Film» ha fatto nuovamente da Cupido: il colpo di fulmine è scoccato l'anno scorso, in aeroporto, proprio quando Pango Ho-cheung stava rientrando ad Hong Kong dopo la partecipazione al Festival. È bastato un attimo: il tempo di un unico ascolto e «Amandoti», la splendida cover con cui la Nannini ha re-



Gianna Nannini e, a destra, una scena del film di Pang Ho-cheung «Beyond our Ken».



so omaggio ai CCCP, gli è entrata nel cuore.

«Far East Film 7», organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche di

Udine, quest'anno, dal 22 al 29 aprile, presenterà - in anteprima assoluta o in anteprima europea - il meglio del cinema popolare asiati-

co: 66 titoli e varie traiettorie di approfondimento quotidiano, come la prima retrospettiva occidentale dedicata alla gloriosa major giapponese Nikkatsu.

Dal 22 al 29 aprile, senza dimenticare un'appendice musicale notturna (il 29 aprile si esibiranno le due scatenatissime rockstar nipponiche Afrirampo, già supporter dei Sonic Youth), il programma di «Far East Film» sfoglierà in anteprima europea o internazionale le nuove proposte targate Cina, Hong Kong, Corea del Sud, Giappone, Thailandia (importante new entry: la Malesia). Parallelamente alle proiezioni, poi, non mancheranno le traiettorie di approfondimento quotidiano, così come non mancheranno gli eventi nell'evento: dalla prima retrospettiva occidentale dedicata alla gloriosa major giapponese Nikkatsu, mito personale di Quentin Tarantino, alla prima proiezione senza tagli di «One & Eight», celebre capolavoro di Zhang Junqiao tenacemente osteggiato dalla censura cinese.

Nei guai a New York Finisce in cella il rapper Dmx

NEW YORK Il rapper Dmx è stato arrestato a New York per aver tamponato un'auto della polizia mentre guidava nonostante gli fosse stata sospesa la patente. Il rapper era stato incarcerato l'anno scorso per possesso di armi e droga e falsa identità.

Una ballata per la moglie Paul McCartney difende Heather

LONDRA Esasperato dalle critiche alla sua amata moglie, sir Paul McCartney ha deciso di comporre una ballata in difesa di Heather Mills, la giovane donna sposata tre anni fa. La stampa l'ha definita mitomane e arrampicatrice sociale.

SU RAIUNO



«Orgoglio 2»: finale con suspense

ROMA Si conclude con un pizzico di suspense la seconda serie di «Orgoglio», la fiction in onda oggi in prima serata su Raiuno con Elena Sofia Ricci e Daniele Pecci. Anna si rivolge alla Madonna offrendole la sua vita in convento e chiedendo per Pietro la grazia della salvezza dal tetano che si è preso ferendosi per salvare un bimbo ammalato. Intanto, sono già in corso le riprese delle nuove puntate.

CONCERTI La band americana al Palasport di Mestre sull'onda del grande successo ottenuto con i loro due album

Interpol, una cinematografica perfezione in stile dark

TREVISO Da Williamsburg, quartiere di Brooklyn (New York City), alla conquista del mondo. Gli Interpol hanno bruciato le tappe piuttosto rapidamente. Sono bastati, infatti, due album per proiettarli nell'Olimpo del Rock: l'esordio folgorante «Turn on the bright lights» (2002), benedetto dal mitico dj John Peel (pace all'anima sua) e il secondo «Antics» (2004), costruito sulla falsariga del primo. Per entrambi: consensi unanimi della critica e vendite da capogiro. Inevitabile il passaggio dall'underground al mainstream, ma soprattutto dai piccoli club ai palasport.

A questo proposito è davvero sorprendente il seguito che la formazione newyorchese è riuscita a crearsi anche in Italia. Dopo il recente tour «sold out» di qualche mese fa (Milano e Rimini), in compagnia dei Bloc Party, gli Interpol sono ritornati nel nostro Paese per tre date molto attese (Mestre, Firenze e stasera Nonantola). La prima, venerdì, al Palasport Taliercio di Mestre non ha deluso il pubblico accolto numeroso.



C'è il rock, la decadenza new wave e un tocco di dark nella musica degli Interpol.

Un successo annunciato anche dalle prevendite: andate talmente bene da costringere gli organizzatori, New Age Club e Venezia Spettacoli, a spostare l'evento dalla sede prevista di Roncade al più capiente «Taliercio».

Il compito di aprire lo

spettacolo agli Spoon, onesta formazione indie-rock di Austin (Texas), attiva da diversi anni, con già cinque album realizzati e uno nuovo, «Gimme Fiction», in arrivo il 10 maggio. Mezzora di buone vibrazioni. Da ricordare l'esecuzione dell'accattiva-

vante «The way we get by».

Dopo un intervallo piuttosto lungo le note solenni e suggestive di «Next Exit» aprono il concerto degli Interpol. Paul Banks (voce e chitarra), Daniel Kessler (chitarra), Carlos D (basso), Sam Fogarino

(batteria) più un tastierista aggiunto sono impeccabili nei loro abiti da sera eleganti e molto cinematografici. L'impianto luci crea subito un «gioco di colori» che durerà per tutto lo show. Rosso, viola, blu con lampi freddissimi di bianco. A ripetizione. Nel secondo brano in scaletta «Slow Hands» il retroterra dark si scontra con l'urgenza espressiva del rock. E questa la chiave di lettura della musica proposta dalla formazione americana. Particolarmente riuscite le versioni di «Evil», «PDA» e «Stella was a diver and she was always down».

La decadenza new wave, l'aggressività post-punk e il romanticismo degli Smiths si fondono assieme e vengono filtrati da una buona personalità e ispirazione. Molto controllata, forse troppo pulita, troppo perfetta dal vivo. Manca profondità, sangue e polvere. Gli Interpol sono un grande gruppo. E fuori discussione, ma dai fuoriclasse ci si aspetta sempre il massimo. Forse possono dare di più. L'unico dubbio di una serata riuscita.

Ricky Russo

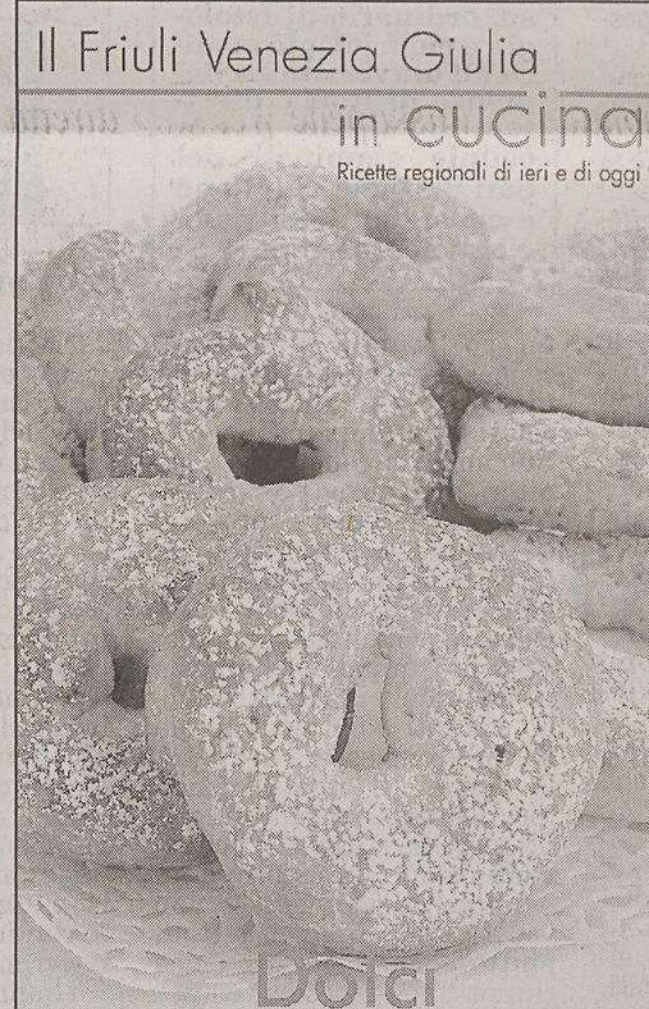
COLLANA Mercoledì l'ultimo volume sulla cucina regionale

Ricette: gran finale con i dolci

Arriva al capolinea la collana «La cucina nel Friuli Venezia Giulia». Da mercoledì i lettori potranno acquistare nelle edicole il sesto e ultimo volume, «Dolci», abbinato al «Piccolo» al prezzo di 6,90 euro in più (o, per gli abbonati, al prezzo speciale di 5 euro, negli uffici di via Guido Reni 1 a Trieste, dalle 9 alle 18).

Ultimo appuntamento, quindi, con una collana che ha riscontrato grande successo tra i lettori. Dopo gli «Antipasti» e i «Primi piatti» si sono alternati i «Secondi di carne» e i «Secondi di pesce», oltre a «Contorni» e... Adesso, degna conclusione di questo viaggio alla riscoperta delle ricette tradizionali del Friuli Venezia Giulia, rielaborate con un pizzico di fantasia, non potevano che essere i «Dolci».

Come sempre, anche in



La copertina di «Dolci», il sesto volume.

questo volume le ricette forniscono non solo le indicazioni sugli ingredienti e sulla preparazione dei diversi

dolci. Ma anche delle informazioni sulla zona della nostra regione da cui quella ricetta proviene. La cartina del Friuli Venezia Giulia è affiancata da una lente d'ingrandimento, per evidenziare la zona esatta di provenienza.

Questa volta, ad accompagnare il ricco ricettario sui dolci ci sarà una sorpresa. Un piccolo viaggio, messo in appendice al volume, che porta all'attenzione di tutti gli appassionati di gastronomia alcune curiosità sulle antiche tradizioni culinarie delle quattro province: Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine.

Chi volesse completare la collana della «Cucina nel Friuli Venezia Giulia», e avesse perso qualcuno dei cinque volumi già pubblicati, può sempre rivolgersi al proprio edicolante. O agli uffici del «Piccolo».

«Tempi & Cultura»: storie per ricordare la Storia

TRIESTE È uscito il numero 14-15 di «Istria-Fiume-Dalmazia. Tempi & Cultura», la rivista semestrale dell'Irci. In tempi non lunghi uscirà anche il successivo numero 15-16, pure doppio.

Di particolare rilievo in questo numero lo spazio dedicato alla mostra «Cp-Centro Raccolta Profughi» e al Giorno del ricordo. Tra l'altro, viene proposto il discorso di Massimo Lacaia in occasione del cinquantesimo anniversario dell'Unione degli istriani di Trieste.

Corposi e approfonditi i due contributi di Giulio Gentili sull'utilizzo della lingua italiana a Fiume e,

rispettivamente, di Sergio Zorzon intitolato «Sul viaggio in Dalmazia dell'abate Fortis».

Curiosità accattivanti sono il lavoro di Paolo Blasi, che analizza un documen-

to in vernacolo piranesi di Orazio de'Colombani rinvenuto nell'archivio dell'Irci; l'analisi di Edwin Veglian sulla disformazione storiografica nell'area balcanica; l'intervento di Mario Tomarichio sulle manifestazioni aviatorie d'inizio secolo nel capoluogo giuliano.

La sezione didattica è affidata a Roberto Spazzali con il suo «Insegnare storia in una regione di confine. È possibile?».



Roberto Spazzali

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

SCHLECKER ringrazia di cuore

General Bianco Fresco sconto 30%! General lavatrice 18 misurini L.4.821 2,49	Mutti polpa pomodoro 3 x 400 gr. (kg.=1,16) L.2.891 1,39
Fabuloso pavimenti 1 lt. L.2.304 1,19	Up & Go pannolini mutandina assortiti L.14.509 7,49
Sunsilk balsamo assortiti 200 ml. (lt.=9,45) shampoo assortiti 250 ml. (lt.=7,56) L.3.660 1,89	Gillette series gel assortiti 200 ml. (lt.=14,45) L.5.596 2,89

La vostra segnalazione è importante! chiamatelo subito! 848 694 658 Fax: 0432-576601 www.SCHLECKER.com

nuovi locali commerciali cercasi!

SCHLECKER ... PIU' DI 13.750 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO

Domenica 24 Aprile
SUPERPARTITA da 2.000 Euro
Info e prenotazioni allo 0481 791977

OSTERIA DE SCARPON

CUCINA CASALINGA CARNE-PESCE
e come al solito... il solito SCOGLIO
Trieste - v. Ginnastica 20
040 367674

HOSTERIA BELVEDERE

SPECIALITÀ PESCE
Sabato 22 aprile Loredana e gli Attivi ti aspettano
Muggia Vecchia - Trieste
Gradita la prenotazione 040 9278697

EDITORIA Domani con il «Piccolo» si potranno acquistare «Tv Magazine» e il film di Minghella

Il Paziente che amava il Sahara

L'opera ispirata all'avventuriero ungherese Laslo Von Almásy

Ritorna «Tv Magazine», la guida quindicinale che racconta tutta la tv, i personaggi, le storie, quanto avviene dietro le quinte del piccolo schermo. Domani in edicola si potrà abbinare, all'acquisto del Piccolo, quello del nuovo quindicinale del Gruppo editoriale L'Espresso interattivo dedicato alla televisione, ai programmi e ai protagonisti televisivi.

I lettori potranno scegliere di acquistare, oltre al quotidiano, che mantiene il prezzo di 90 centesimi, «Tv Magazine» da solo (50 centesimi) o, ed è un'offerta in esclusiva, insieme a un film (9,90 euro oltre ai 50 centesimi). Questa settimana il «Piccolo» offre il film dai nove Oscar del regista Anthony Minghella «Il Paziente inglese», interpretato da Juliette Binoche.

«Ha trentacinque anni e già un passato sul quale si mostra molto discreto. Guardiamolo entrare al Kit-Kat, il cabaret alla moda del Cairo degli anni Trenta. Alto, magro, ben proporzionato, con un viso lungo e il naso aquilino. Secondo l'uso dell'epoca porta i capelli neri pettinati all'indietro, accuratamente lucidati e tenuti a posto con la gommina. Da dove viene? Sono in pochi a saperlo. Che fa nella vita? Il gentiluomo-avventuriero».



Una scena da «Il paziente inglese», protagonista Ralph Fiennes nei panni di Von Almásy.

tamente lucidati e tenuti a posto con la gommina. Da dove viene? Sono in pochi a saperlo. Che fa nella vita? Il gentiluomo-avventuriero».

Un sa hariano di lungo corso come Théodore Monod così aveva descritto, nel suo libro «Desert Libyque», il protagonista del «Paziente inglese».

Ma chi era veramente il conte Laslo Von Almásy, questo stravagante ungherese che parlava indifferentemente di cinque lingue e che

correva «il mondo e l'avventura»? Solo un romantico nostalgico, una spia, un doppiogiochista, un traditore o più semplicemente un normale cartografo esperto di sentieri desertici?

Come s'intuisce dal film, Laslo era un avventuriero, un temerario pilota, ma prima di tutto un innamorato del deserto e di quelle emozioni che solo quei luoghi in parte ancora sconosciuti gli procuravano.

Il conte Von Almásy divenne in breve tempo un perfetto «descubridor», una guida infallibile, e un punto di riferimento per tutti quelli che si trovavano a passare per il Nord Africa. Nei primi anni Quaranta, messo da parte dagli inglesi che non lo ritenevano del tutto affidabile (in quei tempi l'Ungheria era un'alleata della Germania nazista) si ritrovò arruolato nelle file del controspionaggio tedesco, direttamente agli ordini del Feldmaresciallo Rommel. Per conto del quale riuscì a organizzare la sua spedizione più memorabile: portare due spie tedesche, dopo una lunga cavalcata nel deserto, nel cuore del Cairo inglese.

TEATRO Fino a domenica al Cristallo la farsa di Molière

Il malato di Dapporto fa il verso a Neil Simon

TRIESTE La commedia del destino. Prendersi gioco dei medici e delle loro medicine costò a Molière la morte in diretta. Il poveraccio fu vittima di colpi di tosse e sangue proprio mentre recitava il suo «Malato immaginario». Proprio sul palcoscenico dove aveva voluto burlarsi di ricette, purghe, paroloni scientifici, flussi e reflussi. Proprio nella scena finale quando il protagonista, insignito di una laurea honoris causa festeggiava il titolo con un balletto assieme ai dottori dell'Università della Medicina.

Restano ancora negli occhi le immagini di un film di oltre 25 anni fa - «Molière» di Ariane Mnouchkine - soprattutto quelle conclusive, insistenti, ripetute, del protagonista che rantolando, tra gli sbocchi del male, sale una infinita scala che lo condurrà dritto dritto al letto di morte.

Non si scherza, con medici e clisteri. E tutto farebbe il bravo e simpatico Massimo Dapporto pur di evitare il rischio di un malanno interpretando appunto il «Malato immaginario» (fino a domenica 24 aprile al Cristallo). Impegnarsi da protagonista nella commedia del destino può mettere ansia a chi è già ipocondriaco (come confessava qualche giorno fa in un'intervista al «Piccolo»).

Per sventare ogni rischio di salute Dapporto e il suo regista, Guglielmo Ferro, hanno deciso di dare alla farsa di Molière il tono più leggero e meno jettatorio possibile.

Ci si ricorda infatti di Malati immaginari in mutandoni di lana e diagnosi di diabete, pachidermici nei movimenti, come fu il caro e indimenticato Franco Parenti. Oppure catarro, fastidiosissimi, in trasloco perpetuo tra seggiolone e comodone, come Giulio Bosetti.

Massimo Dapporto fa invece quello che dice il titolo. «Immagina» le sue malattie e se ne prende pure gioco. Proprio lui che dovrebbe esserne vittima. Attore e regista

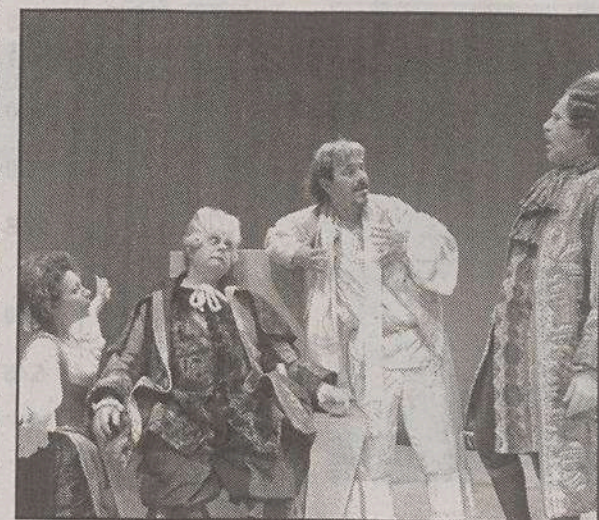
non pretendono insomma una lettura impegnativa e svolgono lo spettacolo come se fosse una commedia brillante, alla Neil Simon (tanto per restare a uno degli autori preferiti di Dapporto, e dei suoi traduttori, Tullio Kezich e Alessandra Levantesi). O un divertente gioco di marionette, nel quale un ancor giovane protagonista si muove da burattinaio, fingendosi solo un po' tonto, anche quando si mette a discutere a fior di serva Tonina, qui interpretata da una Susanna Marcomeni ingegnosa e tutto pepe.

Trovano ispirazione nelle marionette i caratteri della figlia Angelica (Deniz Özdogan) e del biondo innamorato (Marco Mattiuzzo), che rischiamo di non coronare il proprio sogno d'amore, perché papà preferirebbe avere un medico per generare (col vantaggio di non pagare più le parcella). Marionetta anche la moglie infedele (Elena D'Anna), svelta ma non troppo a spillare eredità con l'aiuto di un notaio pipistrello.

E marionetteschi i medici e i farmacisti che fanno regolarmente visita al proprio cliente (molti dei quali interpretati dal balzone Riccardo Peroni, con un figlio stordito al seguito, Gigi Palla).

Tanto che il finale - dove il copione originale prevede un infernale balletto di mascheroni attorno al malato promosso medico di se stesso - si trasforma radicalmente e dall'alto calano davvero le marionette, con gli abiti e i volti di coloro che fino a qualche minuto prima erano gli attori. Il che vuol dire: non bisogna prenderla troppo sul serio, questa farsa. Tenete a mente ciò che era capitato a quel testardo di Molière. Prendersela con i medici, che accanimento inutile. Non gliel'aveva mica ordinato il medico.

Roberto Canziani



Marcomeni, Peroni, Dapporto, Tringali.



Il violoncellista Jacopo Francini

MUSICA Oggi l'«aperitivo» con il Duo Rossini di Jacopo Francini e Mauro Muraro

Violoncello e contrabbasso al Ridotto

TRIESTE Continua la rassegna domenicale dei «Concerti aperitivo» dedicati alla musica da camera e organizzata dal teatro «Verdi». Oggi, alle 11, nella sala del Ridotto, protagonista del recital sarà una nuova formazione: il «Duo Rossini» composto da Jacopo Francini e Mauro Muraro, rispettivamente

primo violoncello e primo contrabbasso dell'Orchestra del Verdi.

Entrambi diplomati al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, Jacopo Francini si è perfezionato con i maestri Filippini, Yo Yo Ma e Brunello e ha vinto numerosi concorsi. Mauro Muraro invece ha perfezionato i suoi studi a Vienna

e successivamente all'Accademia Karl Flesch con il professor Stoll. Tutti e due hanno collaborato con numerose orchestre e gruppi cameristici internazionali e italiani.

Il concerto odierno, imperniato sul virtuosismo degli esecutori, offrirà all'ascolto del pubblico autori poco frequentati del 700 e 800.

A Monfalcone la blasonata «Staatskapelle Weimar» diretta da Jac van Steen

Tutto Wagner, ascolto irripetibile

MONFALCONE La stagione concertistica del Teatro Comunale si è conclusa, mercoledì sera, con un concerto tutto wagneriano. Si, avete letto bene, solo Wagner. Ascoltare programmi monografici di tale specie è così raro che l'occasione va salutata con esultanza. Infatti una buona dose di pagine sinfoniche tratte dalle opere wagneriane, proprio come quella proposta a Monfalcone dalla «Staatskapelle» di Weimar diretta dall'olandese Jac van Steen, dovrebbe essere somministrata mensilmente ai ragazzi delle scuole, per insegnare loro cosa sia la grande musica e cosa sia la grande cultura occidentale (la Storia e la Grammatica della Musica diverranno mai, nel nostro musicissimo Paese, materie di studio in tutti i «licei»?).

Torniamo a temi più fausti. La «Staatskapelle Weimar» è orchestra di tradizione secolare (l'albo dei direttori vanta i nomi di Bach, Hummel, Liszt, Richard Strauss), con una storia recente improntata a un ottimo professionismo. Ha archi dall'insieme pastoso (specie violi e celle: i violini spiccano bene il volo nei punti culminanti ma l'arcata non è di quelle che facciano rabbrivire per uguaglianza di gesto e forza d'urto); legni e ottoni (penalizzanti, l'altra sera, dall'essere incassati nello

spazio d'un palcoscenico angusto) hanno buona proiezione di suono e timbro caloroso: puntualissimi i legni, di carnosa sostanza corni, trombe e tromboni, anche se non scintillanti.

Stendiamo con pignoleria questa pagellina perché nella scrittura wagneriana, affidata a una bacchetta come quella di van Steen - musicista d'esperienza temprata, preciso ed efficace nella guida, ma non sempre propenso ad abbandonare voluttuosi ed entusiasmi, ovvero a un lavoro su sfumature dinamiche e preziosità di fraseggio (pensiamo, ad esempio, al Preludio del «Tristano») - è l'identità strumentale dell'ensemble a farsi protagonista.

Dunque esecuzioni affidabili, compatte, che sono sicuramente andate in crescendo - per temperatura espressiva e qualità degli apporti individuali - nella seconda parte del programma («Cavalcata delle Walkirie», «Viaggio di Sigfrido sul Reno», «Marcia funebre» di Sigfrido, Preludio dei «Maestri cantori»). Ma anche nel primo set («Overture e Baccanale dal «Tannhäuser», «Preludio e morte d'Isotta», «Rienzi Overture») ogni pagina era disinvoltamente sbrigliata. Applausi e un po' di «Lohengrin» per bis. Averle un spo queste opportunità d'ascolto...

Sergio Cimarosti

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala del ridotto. Concerti aperitivo. Duo Rossini. Oggi ore 11 Sala del Ridotto. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. Info tel.

040/672211; www.teatroverdi-trieste.com.
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004-2005. «Macbeth» di Giuseppe Verdi. Sesta rappresentazione. Martedì 19 aprile ore 20.30 turno C. Durata dello spettacolo 3 ore ca. Repliche giove-

di 21 aprile ore 20.30 turno E. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. Tel. 040/672211; info: www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2004-2005. «Maria Callas, la voce des choses». Spettacolo di balletto con l'ensemble di Micha Van Hoecke. Sala Tripovich. Oggi ore 16. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, presso la Sala Tripovich dalle ore 15 biglietti last minute per lo spettacolo odierno (sconto del 50%). Tel. 040/672211; info: www.teatroverdi-trieste.com.

CIRCOLO CONTROTEMPO in collaborazione con la FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Trieste». Le nuove rotte del jazz 2005. Primo concerto «Marc Copland & Gary Peacock Duo» 30 aprile ore 21 Sala del Ridotto. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. Tel. 040/672211; info: www.teatroverdi-trieste.com, www.controtempo.org.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004-2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040/672211; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004-2005. Invitando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3303692000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripovich ed alla Sala del

APPUNTAMENTI

Gianni Morandi in concerto a Treviso, il pianista Matteo Andri per la matinée di Ruda

Lubiana, la magia del flamenco di Sara Barras

TRIESTE Oggi, alle 16, alla Sala Tripovich, «Maria Callas - La voix des choses», spettacolo di danza del coreografo Micha Van Hoecke.

Oggi alle 16.30, al Teatro Pellico, «Vita de casa nostra» di Pippo Rota con il gruppo filodrammatico della Comunità degli italiani di Pirano.

Oggi alle 17, al teatro dei Salesiani, «Varietà», lo spettacolo di marionette dei Piccoli di Podrecca.

Oggi alle 11, al Revoltella, concerto della Nuova Orchestra Busoni diretta da Massimo Belli con il flautista Stefano Maffizzoni, il violinista Michele Lot a il violista Giancarlo Di Vacri.

Domani, alle 18, al Cinecity delle Torri d'Europa, proiezione del film di Roberto Faenza «Alla luce del sole», per le iniziative collegate agli 85 anni di «Vita Nuova».

Seguirà un dibattito con don Mario Vatta, Stefano Scorzato dell'associazione

ne Libera e Salvatore Pilato, presidente della Bottega del Mondo «La Melagrana».

Domani, alle 17.30, al Revoltella, per i concerti degli allievi del Trio di Trieste si esibiranno il duo Badrakh-Mayrhofer, pianoforte a quattro mani, il trio Turkulin-Kooiman-Schneider, pianoforte, violino e violoncello e il Trio Nurkova-Ayurzana e Plano, violino, violoncello e pianoforte.

Domani alle 18, al Circolo delle Generali, concerto jazz «Tributo a Gerry Mulligan» con Tony Zucchi, Maurizio Cepparo, Roberto Magris, Max Sornig e Fabio Jegher.



«Maria Callas» in balletto

Da domani al 29 aprile, al circolo cinematografico Ch a r l i e Chaplin al Multicultural Center di via Valdirivo 30, rassegna cinematografica «Per non dimenticare» dedicata al 60.º della Liberazione: proiezioni alle 9 per le scuole, alle 20 per il pubblico (info tel. 040-637788).

UDINE Oggi alle 11.30, nella sala Quaraglini di Ruda, concerto aperitivo del pianista Matteo Andri.

Oggi, alle 15.30, in Castello, incontro su «Le parole della memoria: Caporetto» a cura di Nicoletta Benvenuto: immagini, testimonianze, documenti storici rievocano uno degli episodi più intricati della prima guerra mondiale.

LATISANA Mercoledì, alle 21, al teatro Odeon, in scena «Sono rimasti solo i grisi» con Stefano Chiodaroli.

PORDENONE Giovedì, alle 21.30, al Deposito Giordani, concerto del Nicola Conte Jazz Combo.

GORIZIA Oggi, alle 11, all'auditorium, concerto «Evasioni d'autore» con Evaristo Consonato all'oboe e corno inglese e Giuliano Fabbro al pianoforte.

VENETO Oggi alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Gianni Morandi.

Domani alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, Le Konitz Trio (il 30 aprile Gonzalo Rubalcaba e il Paseo Quartet).

SLOVENIA Da oggi a martedì, alle 20, al Palasport Tivoli di Lubiana, in scena «Suenos», spettacolo di balletto flamenco di Sara Barras.

cano uno degli episodi più intricati della prima guerra mondiale.

LATISANA Mercoledì, alle 21, al teatro Odeon, in scena «Sono rimasti solo i grisi» con Stefano Chiodaroli.

PORDENONE Giovedì, alle 21.30, al Deposito Giordani, concerto del Nicola Conte Jazz Combo.

GORIZIA Oggi, alle 11, all'auditorium, concerto «Evasioni d'autore» con Evaristo Consonato all'oboe e corno inglese e Giuliano Fabbro al pianoforte.

VENETO Oggi alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Gianni Morandi.

Domani alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, Le Konitz Trio (il 30 aprile Gonzalo Rubalcaba e il Paseo Quartet).

SLOVENIA Da oggi a martedì, alle 20, al Palasport Tivoli di Lubiana, in scena «Suenos», spettacolo di balletto flamenco di Sara Barras.

Il 24 aprile a Pordenone

Afterhours live al «Deposito»

PORDENONE Domenica 24 aprile, in esclusiva per il Friuli Venezia Giulia, gli Afterhours si esibiranno in concerto al Deposito Giordani, alle 21, proponendo il loro nuovo album, appena uscito, «Ballate per piccole iene».

Il gruppo è composto da Manuel Agnelli (voce, chitarra), Giorgio Prette (batteria), Dario Ciffo (violino), Andrea Viti (basso), Giorgio Ciccarelli (tastiere).

La gestazione di questo lavoro è cominciata nell'ottobre 2003, per poi interrompersi a gennaio e febbraio 2004 per le date del mini tour con i Twilight Singers del coproducente dell'album, Greg Dulli. L'incisione è poi proseguita prima a Catania, quindi a Milano. A gennaio gli Afterhours sono stati raggiunti in studio dal noto produttore e musicista John Parish, che ha mixato cinque brani, con la partecipazione di Hugo Race come ospite insieme allo stesso Parish.

Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» - Trieste
Sala Tripovich
Ensemble di Micha Van Hoecke

MARIA CALLAS LA VOIX DES CHOSES
di Micha Van Hoecke
ULTIMA RAPPRESENTAZIONE
domenica 17 aprile - ore 16

VENITA LAST MINUTE SCONTO DEL 50% SUL COSTO DEI BIGLIETTI QUESTA SERA DALLE 14
Posto unico: € 11,00
Posto giovani: € 6,00
Biglietteria del Teatro Verdi e Biglietteria della Sala Tripovich

ilRossetti
Oggi alle ore 16
Politeama Rossetti
Abbonamento «prosa» - Turno D
Teatro Stabile di Catania

Il comico e la spalla
di Vincenzo Cerami
regia di Jean-Claude Penchenat
con Pippo Pattavina
Tuccio Musumeci
durata 1 ora e 45' con intervallo

A Different Language
testo di Renato Gabbiani
regia di Graham Eatoough
con Sergio Romano, Selina Boyack
durata 1 ora e 30' senza intervallo

Oggi alle ore 17
Teatro dei Salesiani
I Piccoli di Podrecca
«Varietà»

di 21 aprile ore 20.30 turno E. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. Tel. 040/672211; info: www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2004-2005. «Maria Callas, la voce des choses». Spettacolo di balletto con l'ensemble di Micha Van Hoecke. Sala Tripovich. Oggi ore 16. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, presso la Sala Tripovich dalle ore 15 biglietti last minute per lo spettacolo odierno (sconto del 50%). Tel. 040/672211; info: www.teatroverdi-trieste.com.

CIRCOLO CONTROTEMPO in collaborazione con la FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Trieste». Le nuove rotte del jazz 2005. Primo concerto «Marc Copland & Gary Peacock Duo» 30 aprile ore 21 Sala del Ridotto. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. Tel. 040/672211; info: www.teatroverdi-trieste.com, www.controtempo.org.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004-2005. Invitando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3303692000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripovich ed alla Sala del

Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC in collaborazione con FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. Primo concerto «Enrico Dindo con i solisti di Pavia», martedì 26 aprile ore 20.30. Vendita degli abbonamenti e dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del teatro Verdi da mercoledì 20 aprile; info tel. 040/672211; www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 16.30 «Il malato immaginario» di Molière. Con Massimo Dapporto. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Anianon. Ore 16.30 il Gruppo Filodrammatico della Comunità degli italiani «G. Tartini» di Pirano in coproduzione con la Compagnia dell'Armonia - Filia metterà in scena la commedia brillante «Vita de casa nostra» di Pippo Rota. Regia di Bruno Cappellotti e Ruggero Pagli. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (1.º piano) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO S. GIOVANNI. Via S. Cilino 99/1. Ore 17.30 la Compagnia «Terzo Millennio» presenta la commedia brillante «L'amico delle 5 e 1/4» di Luigi, regia Renata Triscuzzi.

1.ª VISIONE

AMBASCIATORI. NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Giovedì 21 clamorosa promozione: ingresso a solo 3 €.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424, 16, 18, 20.05, 22.15: «Litigi d'amore» con Kevin Costner e Joan Allen. Una commedia da Oscar assolutamente deliziosa e fantastica! 7/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Un tocco di zenzero» di Tassos Boulmetis. Una fiaba d'amore magica, varipinta e... gustosa. Terza settimana. Domani: «I sette fratelli Cervi».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», Via d'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Ultima corsa autobus notturno ore 1 (da Via d'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Litigi d'amore»: 10.45, 15, 17.25, 19.20, 22.10.
«Be cool»: 10.50, 17.25, 19.55, 22.10.
«The ring 2»: 10.50, 14.50, 16.05, 17.20, 19.35, 19.50, 21.05, 22.20. In esclusiva a Cinecity.

«Profondo blu»: 11, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10. In esclusiva con proiezione digitale: la perfezione di immagine e suono che la pellicola non vi ha mai dato! Per tutti i soci Wwf muniti di tessero ingresso ridotto.

«After the sunset»: 18.25.
«Crimen perfetto»: 20, 22.20.
«The Mask 2»: 11.
«Robots»: 11, 14.55, 16.40.
«Manuale d'amore»: 17.40, 22.20.
«Hitch - Lui sì che capisce le donne»: 15.20, 20.

«Lemony Snicket, una serie di sfortunati eventi»: 10.55, 15.10. Giovedì 21 aprile Cinecity festeggia il suo secondo compleanno: ingresso 4 € per tutti.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16, 18.05, 20.10, 22.15: «Be cool» con John Travolta, Uma Thurman, Danny De Vito e Harvey Keitel.
16 e 20: «Non desiderare la donna d'altri» di Susanne Bier, con Ulrich Thomsen. Il nuovo capolavoro del cinema scandinavo.

18 e 22: «Supersize me» di Morgan Spurlock. Candidato all'Oscar 2005 come miglior documentario.
F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
15.45 e 17. Dalla Disney: «Winnie the Pooh e gli Elefanti», 5/4 €.

18.30, 20.20, 22.15: «La febbre» di A. D'Alatri con F. Volo, 7/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale Giotto 8, tel. 040-637636.
15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «Spanglish - quando in una famiglia sono in troppi a parlare» con Adam Sandler e Tea Leoni. Un'altra divertentissima commedia del regista di «Qualcosa è cambiato», 7/4 €.

15.45 e 17.15: «Robots», 5/4 €.
18.45, 20.30, 22.15: «Raul - diritto di uccidere» con Stefano Dionisi, Violante Placido, Giancarlo Giannini e Alessandro Haber. 1938 Hitler è in Italia... 7/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-636163.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Crimen perfetto», Una divertentissima commedia alla Almodóvar! 7/4 €.

16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Manuale d'amore» con C. Verdone, 7/4 €.
16.10 e 22.20: «Word in the moon» (La spada nella Luna). Una storia vera diventata leggenda. 7/4 €.
18 e 20.10: «Million \$ baby» di C. Eastwood, 7/4 €.

16.30 e 18.15: «Lemony Snicket, una serie di sfortunati eventi» con Jim Carrey, 7/4 €.
20.15 e 22.15: «Il ritorno del Monnezza» con Claudio Amendola.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.
16.30 e 22.15: «Suspect zero» con Ben Kingsley e Carrie-Anne Moss. Un fantahorror imperdibile! 5/4 €.
18.15 e 20.15: «After the sunset» con Pierce Brosnan e Salma Hayek, 5/4 €.

2.ª VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16.30, 19: «La vita è un miracolo» di Emir Kusturica.
22: «In good company» con Scarlett Johansson.

TELECOMANDO

Frizzi bocciato assolutamente

di Valentina Cordelli

Assolutamente inguardabile. Stronatura facile eppure perfetta per il nuovo programma in 4 puntate prodotto da RaiUno in collaborazione con Ballandi Entertainment e intitolato per l'appunto «Assolutamente...».

Giovedì in prima serata - con già alle spalle i flop di «Ritorno al presente», di «Sabato italiano» e lo smacco di Berlusconi ospite di «Ballando con le stelle» - RaiUno ha tirato fuori dal cilindro un «variété-gioco» dalle pretese, immagine, nazionalpopolari. Qualcuno ha forse pensato che le famiglie italiane al gran completo si sarebbero raccolte per più di due ore (ma sembravano molte di più) davanti allo schermo per seguire un incrocio di sondaggi sulla donna italiana più sexy, il tutto condito da alcune ospiti (Romina Power è sexy?) e da stacchetti musicali (molto casualmente forniti dalla solita band di Paolo Belli).

Alla conduzione dell'insipido programma un redattore Fabrizio Frizzi che, dopo alcuni fiaschi, è stato «riscoperto» da «Ballando con le stelle», da cui (sempre casualmente) provengono altre due presenze fisse del programma: Gianni Ippoliti (che ha esordito con un luminoso «I sondaggi sono importantissimi altrimenti non ci sarebbe la trasmissione» e forse neanche il suo conto in banca, aggiungendo) e Francesco Salvi. Anche loro due sono rientrati in televisione con il successo condotto settimane fa dalla Carlucci e prodotto da Ballandi Entertainment... ed ecco che i «casualmente»

si spiegano a livello produttivo: «Assolutamente...» è un programma di fine stagione in odore di saldi, uno di quei prodotti che vogliono spremere la fragile popolarità riguadagnata da alcuni personaggi usando un'idea facile facile (e noiosa e non più al passo con i difficili tempi televisivi attuali).

Se l'intento nazionalpopolare è testimoniato dalla scelta dei due «panel» per i sondaggi (1500 uomini intervistati per stilare la classifica e 200 donne in studio rappresentanti 4 diverse fasce d'età) il risultato è debole e confuso: le donne sexy appaiono solo in brevi filmati e i borbottii del pubblico femminile votante ricevono poco spazio rivelando ancora una volta un Frizzi incerto, vanamente riacchiante e incapace di raccogliere po-



Frizzi con Bianca Guaccero

lemiche per dare un po' di pepe a due ore di votazioni inutili.

Al suo fianco (dimenticavo!) Bianca Guaccero, un'attrice-cantante che, me colpevole, non avevo mai sentito nominare prima, ma che sfoggia un curriculum ricco di fiction e ospitate da «Verissimo». I dialoghi tra Frizzi e la Guaccero non sono mai andati oltre il «hai una curiosità su questo voto?» e «lei non solo è bella, è anche brava».

La trasmissione si è chiusa con il televoto d'ordinanza (il popolo italiano preferisce la Ferilli alla Bellucci... ce ne faremo una ragione), il saluto all'onnipresente Del Noce e l'appuntamento per la prossima settimana. Saremo assolutamente sintonizzati altrove.



I FILM DI OGGI



«IL GRANDE LEBOWSKI» (1998) di Joel Coen, con Jeff Bridges (nella foto) e John Goodman (Retequattro, ore 23.25). Questa black-comedy non si dimentica. Primo, perché nella miscela di crimini, amori, idiozia e morte, il talento di Coen fa scintille. Secondo, perché c'è Jeff Bridges, sbacato, sornione, adorabile.



«LA PELLE» (1981) di Liliana Cavani, con Marcello Mastroianni (nella foto) e Alexandra King (La7, ore 1.20). La Napoli liberata dagli americani nel '44 è osservata con un occhio scettico dallo scrittore Curzio Malaparte, autore del romanzo d'origine nel 49 e qua interpretato da un compiaciuto Mastroianni.

«INSTINCT» (1999) di Jon Turteltaub, con Anthony Hopkins (Retequattro, ore 21). Già disturbato come Hannibal the Cannibal, qui Hopkins (nella foto) si dedica un altro personaggio «malato»: un naturalista recuperato nella giungla, riportato alla civiltà e rieducato. Conflitto natura-cultura risolto un po' schematicamente.

Raidue, ore 13.45 / A «Quelli che il calcio...»

Ospiti della puntata di «Quelli che il calcio», Vittorio Cecchi Gori, l'imprenditore Giovanni Malagò, e gli attori Luca Ward e Serena Autieri. Nella sessione dedicata alla musica, Lisa Stanfield, presenterà in anteprima il singolo «If I hadn't got you», tratto dal nuovo album «The moment».

Raiuno, ore 14 / La Nonino a «Domenica In»

A «Domenica In», Mara Venier incontra Flavio Briatore e don Mazzi parla dalla fondazione «Exodus». Interverrà anche Piera Maggio, la mamma di Denise, la bimba scomparsa da Mazar del Vallo. Ci sarà anche l'imprenditrice friulana Gianola Nonino, che interverrà sul tema «Donne al potere».

Raitre, ore 20.10 / Chechi ospite di Fazio

«Che tempo che fa» ospiterà Angelo Branduardi, autore di brani di grande successo, Yuri Chechi che parlerà del doping e dello sport come scuola di vita, e Valeria Marini.

Raitre, ore 14.30 / Dalla Grecia al Botswana

L'isola di Khios nel mar Egeo e i grandi spazi del Botswana in Africa, in primo piano «Alle falde del Kilimangiaro».

RAIUNO

- 6.05 LA BUONA NOTIZIA DI ANIMA
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm.
«Jeanne la moglie del Governatore»
6.30 ANGELO IL CUSTODE. Con Lino
Banti
8.15 LINDA E IL BRIGADIERE Telefilm.
«Padre e figlia». Con Claudia
Koll e Nino Manfredi
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena
Bianchetti
10.55 SANTA MESSA
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA
NATURA. Con Paolo Brosio
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier
e Massimo Giletti e Paolo Limiti
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier
e Massimo Giletti e Paolo Limiti
18.00 90MINUTO. All'interno
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis
21.00 ORGOGLIO CAPITULO SECONDO.
Con Daniele Pecci e Elena
Sofia Ricci
23.05 TG1
23.10 SPECIALE TG1
0.10 OLTREREMO. Con Katia Novena
ta
0.40 TG1 NOTTE
0.55 CHE TEMPO FA
1.00 CINEMATOGRAFO
2.00 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTO
VOCE. Con Gigi Marzullo
3.00 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis
3.25 È FORTE UN CASINO. Film (commedia
82'). Di Alessandro Metz
Con Bombolo e Enzo Cannavale
5.00 DEAD MAN'S GUN Telefilm. «La
doppia vita di Joe Wheeler»
5.45 HOMO RIDENS

RAIDUE

- 6.00 L'OPINIONE
6.05 SCANZONATISSIMA
6.15 BUONE NOTIZIE
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE. Con
Nino Marazzita
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con
Adriana Volpe e Livia Azzariti
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
8.55 APRIRAI
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.15 DOMENICA DISNEY
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA.
Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO...
Con Gerle Gnocchi e Simona Ventura
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con
Gene Gnocchi e Simona Ventura
17.10 STADIO SPRINT
18.00 TG2
18.05 SPECIALE TG2
19.05 THE DISTRICT Telefilm. «Musica
assassina»
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 TRAPPOLA NEGLI ABISSI. Film
(azione '00). Di Ed Raymond.
Con Brent Huff e Nicole Eggert
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'AL-
TRA
1.00 TG2
1.20 SORGENTE DI VITA
1.50 METEO 2
1.55 MUSIC FARM
2.30 BUONE NOTIZIE
3.05 TG2 SALUTE (R)
3.20 CERCANDO CERCANDO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE
TRE VOLTE
4.15 NET.TUN.O. - NETWORK PER
L'UNIVERSITÀ
5.00 SOCIOLOGIA DELLE COMUNI-
CAZIONI DI MASSA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

- 6.00 FUORI ORARIO
6.00 ASPETTANDO È DOMENICA PA-
PÀ
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.05 SCREEN SAVER
9.30 MARATONA DI TORINO
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.10 TELECAMERE
12.40 RACCONTI DI VITA. Con Giovan-
ni Anversa
13.20 PASSEPARTOUT. Con P. Dave-
rio
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE ME-
TEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIA-
RO. Con Lucia Colo
15.00 RAI SPORT: Ciclismo: Valkem-
burg Amstel Gold Race - Cicli-
smo: Parigi - Roubaix
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con
Neri Marcorè
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE ME-
TEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio
Fazio
21.10 REPORT. Con Milena Gabanelli
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 AMORI
0.20 TG3
0.30 TELECAMERE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI)
VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 «STARA GARDA». Commedia,
1.a parte
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRI-
TO. Con Ravasi Monsignor
9.30 ULTIME DAL CIELO Telefilm.
«Blackout»
10.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO.
Con Davide Mengacci
12.30 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL
BRASILE (R). Con Pupo
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio
Lippi e Maurizio Costanzo
18.20 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL
BRASILE. Con Pupo
18.55 BUONA DOMENICA SERA. Con
Maurizio Costanzo
20.00 TG5
20.40 SCHERZI A PARTE. Con Alessia
Maruzzi e Diego Abatantuono e
Massimo Boldi
23.30 BELLI DENTRO Telefilm. «Il collo-
quio»
24.00 NONSOLOMODA - È... CONTEM-
PORANEAMENTE. Con Silvia Tofanini
0.30 CORTO 5
0.45 TG5 NOTTE
1.16 PARLAMENTO IN
2.01 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL
BRASILE (R). Con Pupo
2.30 KING DAVID. Film (biografico
'85). Di Bruce Beresford. Con Ali-
ce Krige e Richard Gere
4.05 SHOPPING BY NIGHT
4.35 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA 1

- 6.20 CASA KEATON Telefilm
7.30 TINY PLANETS
7.45 PREZZEMOLO
8.00 TIPPETE TAPPETE TOPPETE
8.10 TOM & JERRY KIDS
8.25 ERNESTO SPARALESTO
8.35 ZODIS
9.05 SPIDERMAN
9.40 CAMPIONI. IL SOGNO - LA PAR-
TITA. Con Tessa Gellio
11.55 STUDIO APERTO
12.00 GRAND PRIX: GP Portogallo 250
13.05 GUIDA AL CAMPIONATO
13.40 GRAND PRIX: GP Portogallo Mo-
toGP
15.30 GRAND PRIX: GP Portogallo 125
16.30 GRAND PRIX FUORI GIRI
16.55 TRE MINUTI CON MEDIASHOP-
PING
17.00 ASPETTANDO PREMIATA TELE-
DITTA 3
17.35 TREMORS - LA SERIE Telefilm.
«Una scommessa mortale»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA Telefilm.
«Una strana ferita». Con Catherine
Bell e Michael Beach
19.55 WILL & GRACE Telefilm. «Felice
anniversario». Con Debra Messing
e Eric McCormack
20.25 CAMERA CAFE Telefilm. Con Pa-
olo Luca
20.45 SMALLVILLE Telefilm. «Storie di
alieni - L'eterno ritorno». Con Kris-
tin Kreuk e Tom Welling
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 DA COSA NASCE COSA. Film
(commedia '96). Di A. Manni.
Con Enzo Iacchetti e Mariella Valentini
4.00 MEGASALVSHOW
4.05 COLLEGE Telefilm
4.55 DON TONINO Telefilm. Con An-
drea Roccato e Gigi Sammarci

RETE 4

- 6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA
SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 MURDER CALL Telefilm. «Capoli-
nea»
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con
Enrica Bonaccorti
10.00 S. MESSA
11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelli-
o
11.30 TG4
11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelli-
o
12.20 MELAVEVERE. Con Edoardo Ra-
spelli
13.30 TG4
14.01 CONGO. Film (avventura '56). Di
Joseph Pevney. Con George Na-
der e Peter Lorre
15.50 «TRE GIORNI DEL CONDO». Film
(spionaggio '75). Di Sydney
Pollack. Con Faye Dunaway e Robert
Redford
18.30 COLOMBO Telefilm. «Riscatto per
un uomo morto». Con Peter Falk
18.55 TG4
19.35 COLOMBO Telefilm. «Riscatto per
un uomo morto». Con Peter Falk
21.00 INSTINCT - ISTINTO PRIMOR-
DIALE. Film (thriller '99). Di Jon
Turteltaub. Con Anthony Hopkins
e Gene Hackman
23.25 IL GRANDE LEBOWSKI. Film
(commedia '97). Di Joel Coen.
Con Jeff Bridges e Julianne Moo-
re
2.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.00 DOMENICA IN CONCERTO
3.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA
SHOPPING
3.15 C'ERA UNA VOLTA UN COMMIS-
SARIO. Film (commedia '71). Di
Georges Lautner. Con Michel Con-
stantin e Mireille Darc
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.10 IERI E OGGI IN TV

LA7

- 6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS WEEKEND. Con A.
Pancani e A. Piroso
9.05 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
Telefilm
9.35 SITUAZIONE DISPERATA. MA
NON SERIA. Film (commedia
'65)
11.15 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan
12.15 LA SETTIMANA DI ELKANN
12.30 TG LA7
12.50 SPORT 7
12.55 THE PRACTICE - PROFESSIONE
NE AVVOCATI Telefilm
13.50 LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO.
Film (commedia '85). Di Woody
Allen
15.30 PT 109 POSTO DI COMBATTI-
MENTO. Film (guerra '63)
18.00 STREGHE Telefilm. «L'amore di
Sam». Con Alyssa Milano e Holly
Marie Combs
19.00 STREGHE Telefilm. «La signorina
Hellfire». Con Alyssa Milano e Holly
Marie Combs
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm
0.20 TG LA7
0.50 M.O.D.A.
1.20 LA PELLE. Film (drammatico '81)

MTV

- 6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.30 MAKING THE MOVIE
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 PERFETTI, MA NON TROPPO
Telefilm. Con Andrea Parker e Sa-
ra Rue
14.30 PIMP MY RIDE
15.00 INTO THE MUSIC
18.55 FLASH NEWS
19.00 LAGUNA BEACH Telefilm
19.30 NEWLYWEDS
20.00 FLASH NEWS
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo
Ruffini
22.30 FLASH NEWS
22.35 COMEDY LAB 2. Con Marco Mac-
carini
23.30 WILD BOYZ
24.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 INTO THE MUSIC
3.00 INOMNIA

SKY TV

- 6.35 FILM. IL PARADISO ALL'IM-
PROVISO (03) di Leonardo Pie-
raccioni con Angie Cepeda e An-
na Maria Barbera
8.15 FILM. RIDERS (02) di Gerard Pi-
res con Bruce Payne e Stephen
Dorff
9.40 FILM. TERMINATOR 3 - LE MAC-
CHINE RIBELLI (03) di Jonathan
Mostow con Arnold Schwarzeneg-
ger e Claire Danes
11.30 FILM. L'ASIO DEI PAPÀ (03) di
Steve Carr con Eddie Murphy e
Kevin Nealon
13.00 SKY CINE NEWS
13.30 FILM. LO SMOKING (03) di Kevin
Donovan con Jackie Chan e Jenni-
fer Love Hewitt
15.10 FILM. BLACK CADILLAC (03) di
John Murlowski con Jason
Doherty e Randy Quaid
16.45 LOADING EXTRA
17.00 FILM. PARVA E IL PRINCIPE SHI-
VA (03) di Jean Coudaud
18.25 SKY CINE NEWS

- 18.55 FILM. COSE DA MASCHI (03) di
Chris Koch con Jason Lee e Julia
Stiles
20.40 EXTRALARGE
21.00 FILM. GOING FOR BROKE -
UNA VITA IN GIOCO (03) di Grae-
me Campbell con D. Burke e Ge-
rald McRaney
22.35 FILM. NATALE IN INDIA (03) di
Neri Parenti con Christian De Sica
e Massimo Boldi
0.25 FILM. TERMINATOR 3 - LE MAC-
CHINE RIBELLI (03) di Jonathan
Mostow con Arnold Schwarzeneg-
ger e Claire Danes
2.15 FILM. BALLO A TRE PASSI (03)
di Salvatore Mereu con Caroline
Ducey e Michele Carboni
4.05 FILM. THE POOL - INIZIA L'INCU-
BO (01) di Boris Von Sychowski
con Jason Liggett e T. Grasshoff
5.40 SKY CINE NEWS
SKY SPORT
6.45 Serie B 2004/2005: Perugia-Tor-
ino
8.30 Lo sciagurato Egidio
9.30 Campioni, il sogno - La partita:
Preparati
9.55 Campioni, il sogno - La partita:
Cervia-Massa Lombarda
12.00 10
13.00 Futbol Mundial
13.30 Sky Calcio Show
14.55 Serie A 2004/2005: Livorno-Floren-
tina
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.30 Serie A 2004/2005: Siena-Milan
21.10 Sky Studio
21.30 Serie A 2004/2005: Juventus-Lec-
ce
23.15 Sky Calcio Show: Il film del cam-
pionato
24.00 Sport Time
0.30 Serie A 2004/2005: Inter-Cagliari
2.15 10 di 10
2.30 Liga 2004/2005: Atletico Madrid-
Espanol
4.15 French Ligue 2004/2005: Lille-
Lens

TELEQUATTRO

- 6.05 UNA RICETTA AL GIORNO
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUAT-
TRO
6.25 TGS
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUAT-
TRO
8.05 TGS
8.20 WANDIN VALLEY
9.00 CITTA DI PALMANOVA TROFEO
INTERNAZIONALE
10.40 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCING DAYS Telenovela
11.50 ROTOCALCO ADKRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA
S.PIETRO PER L'ANGELUS
12.45 L'INCHIESTA
13.00 WORK UP
13.25 TGS
13.35 AUTOMOBILISMA
13.55 LE RICETTE DI ZIBALDONE GO-
LOSO
14.00 LIBERAMENTE
14.30 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.00 SPRINT
21.00 TGS
21.15 FESTA IN PIAZZA
23.10 TRENDY
23.10 AUTOMOBILISMA
23.35 LIBERAMENTE
0.05 DIAMONDS
1.45 INCONTRI DE LA VERSILIANA
3.20 DANCING DAYS Telenovela
4.05 EFFETTI COLLATERALI Telefilm
4.50 WANDIN VALLEY

ANTENNA 3 TS

- 7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORD EST (R)
8.00 SHOCK
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.00 CARTELLINO ROSSO
19.00 SPECIALE ISTRIA
19.20 AGORA. Con Antonello Sassu
19.30 AMICI ANIMALI
19.40 LA TUA TRIESTE
20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 NOTTESPORT
24.00 PENTHOUSE
TELEPORDENONE
6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.10 TELEVENTITA
10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI AC-
QUISTI IN TV
13.00 TELEVENTITA
14.30 IL PENSIERO
15.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI AC-
QUISTI IN TV
19.00 SPORT NORD EST
21.10 UNA FINESTRA SULLA PROVIN-
CIA DI UDINE
21.40 PIANETA FRIULI VENEZIA GIU-
LIA
22.10 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 'O' - L'ATTUALITÀ GIOVANE
15.15 PAESE CHE VAL...
15.45 ECO - TRADIZIONI, CULTURA,
COSTUMI
16.15 MAIGRET Telefilm
17.30 ITINERARI
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI - EDIZIONE
19.30 FOCUS VELA
20.00 L'UNIVERSO E...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 DOCUMENTARIO
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 TG SPORT DELLA DOMENICA
22.20 SLOVENIA MAGAZINE
22.50 MUSICALE
24.00 TV TRANSFRONTALIERA
RETE A
17.00 EXTRA (R)
18.00 INBOX
18.57 TG7 GIORNI
19.02 ALL MODA
21.00 THE CLUB SHOW
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT. Con Ringo.
24.00 MODELAND (R)
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

- 6.30 TELEGIORNALE F.V.G.
7.00 RUGBY (R): Magazine
7.15 SPORT IN... (R)
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 L'ULTIMO MANDI
13.45 ZANUSSI RACCONTA WOJTYLA
15.00 ROTOCALCO ADKRONOS
15.30 MUSICAFE
18.00 TG PRIMOKRA
19.00 SETTIMANA FRIULI
19.30 1 X 2: CALCIO DILETTANTI
20.00 LIBERAMENTE
20.30 A RUOTA LIBERA
21.30 B & V
22.00 1 X 2: CALCIO DILETTANTI (R)
22.30 MUSICAFE
23.30 B & V
ITALIA 7
14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBI-
TO GOALI
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA STADIO: Zona mista
19.45 DIRETTA STADIO... ED È SUBI-
TO GOALI
23.00 DOPPIA IMMAGINE 2. Film (thriller
'94)
0.50 BUON SEGNO
1.00 TG7

TELENORDEST

- 6.00 ENJOY
6.30 SANFORD & SON Telefilm
7.00 TNE GIORNALE
7.30 DOCUMENTARIO
8.00 TELEVENTITA
(commedia)
11.45 COMING SOON - GUERRINO
CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 EXPLORER - PIANETA CONO-
SCENZA
20.30 MOTORING
21.00 SHIMANSKY. Film tv (film tv)
23.00 MONITOR
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
RETE AZZURRA
7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos
Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 PARLIAMO DI...
9.20 I TRE MOSCHETTIERI. Film
(commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 HARD TREK
13.10 IL LOTTO È SERVITO
14.00 SPORT WINNER
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos
Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 SUPER SIX
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 TUTTO RUNNING
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos
Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 BODY SHOW. Con Floriano Omo-
bodi



TELECHIARA

- 7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD EST
13.30 S. ROSSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istru-
zioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00:
GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico;
8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitani
Cook; 9.00: GR1; 9.06: Danubio - l'Europa ver-
so est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa
Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personag-
gi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames;
10.53: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.08: Oggi
Duemila; 11.30: GR1; 11.55: OggiDuemila;
12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1
Sport; 13.33: Contempranea; 13.48: Voci dal
mondo; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il
calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00:
GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolo; 19.00:
GR1; 19.18: TuttoBasket; 20.03: Ascolta, si fa
sera; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radio-
scritto; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Gi-
ornale della Mezzanotte; 0.33: Demo; 1.30: Ba-
bab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma
falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso;
4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30:
Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare;
5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30:
GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rail; 8.30:
GR2; 9.00: PsicoFaro; 10.00: Il Cammello di Ra-
dio2; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero);
12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i co-
lori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante -
Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49:
GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2;
19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.29: GR2;
21.30: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo sol-
itario; 1.00: Due di notte; 3.00: Libro Oggetto;
3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00:
Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3;

9.01: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e
profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45:
GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti
del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti panti
panti; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo
Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello - I luoghi
della vita; 16.45: GR3; 16.51: Domenica in Con-
certo; 18.00: La via Francigena; 18.45: GR3;
19.06: Cinema alla radio; 20.16: Radio3 Suite;
20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini
e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte
classica.
Notturno italiano 0.00: Rai il Giornale della
Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le
più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musi-
ca di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove ten-
denze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e
cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino;
5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni
del mattino.

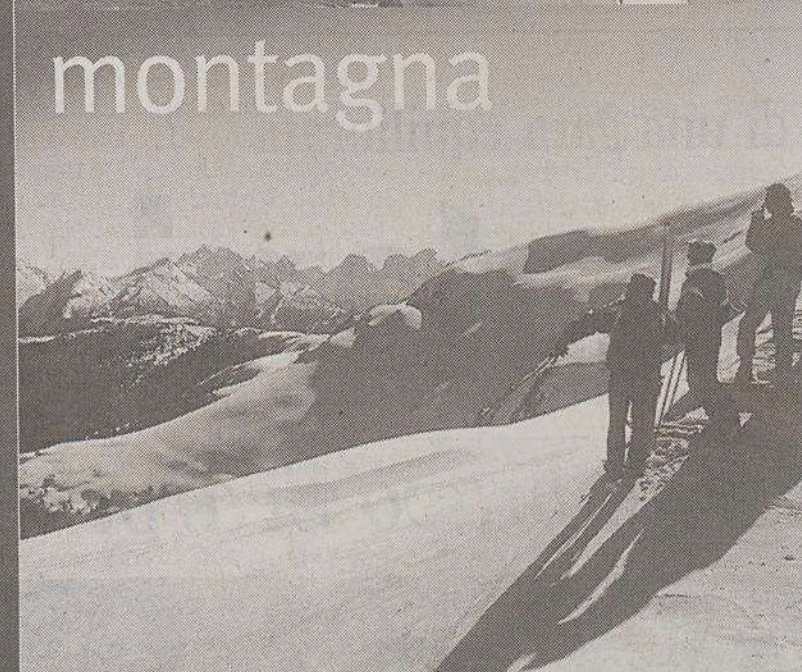
Radio Regionale

- 8.40

mare



montagna



laghi



città d'arte

campagna
collina

terme



estero



Turismo vacanze am

è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.

Hai un appartamento turistico da affittare?

Pubblica il tuo annuncio su **turismo-vacanze**

Prezzo a partire da

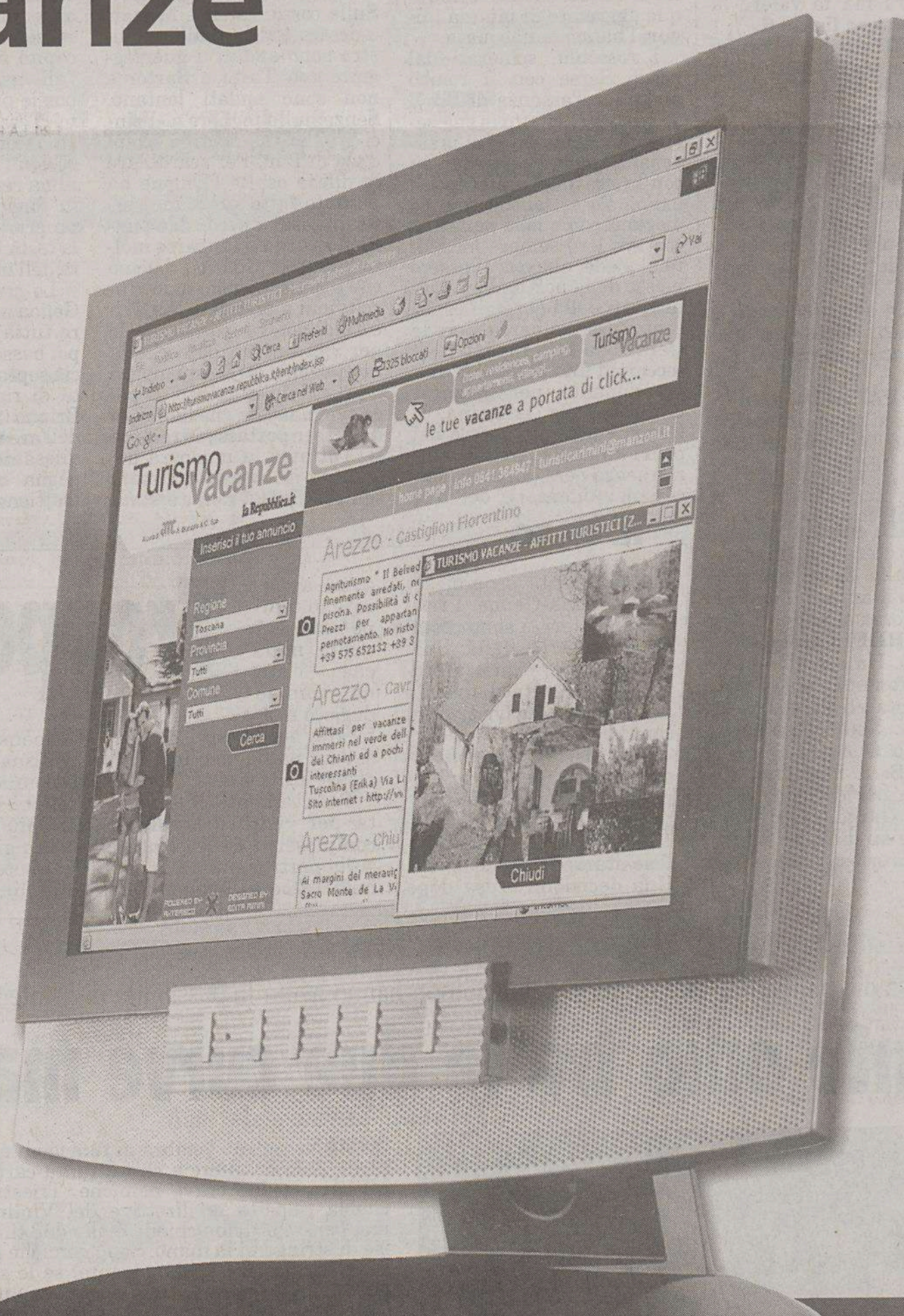
42 €

per 3 mesi
di pubblicazione.

Possibilità di
inserimento
foto e testo
evidenziato.

am

è una iniziativa
della A. Manzoni & C. S.p.A.



Puoi accedere al sito da **Repubblica.it**, da **Kataweb.it**
e da tutti i **quotidiani** on-line del Gruppo l'Espresso
cliccando **Turismo Vacanze** oppure collegandoti a
www.affitti-turistici.it

PILOTA MORTO

Uno dei migliori piloti della Repubblica Ceca, il 31enne Tomas Vojtech, è morto ieri mentre disputava un rally, a causa di un improvviso attacco cardiaco. Il fatto si è svolto mentre stava guidando la sua Peugeot 206 Wrc: Vojtech si è sentito male, e si è accasciato sul volante. Il suo copilota, Emil Horniack, è riuscito a controllare la vettura e a fermarla non lontano da un gruppo di spettatori.

OGGI IN TV

12.00 Italia 1: Grand Prix GP Portogallo 250	15.50 Sky Sport 2: Vela Magazine	Series A1: Siena-Catania	20.35 Rai Uno: Rai Sport Notizie
14.55 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Livorno-Fiorentina	17.10 Rai Due: Stadio Sprint	19.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Siena-Milan	21.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Juventus-Lecce
15.00 Rai Tre: Rai Sport Ciclismo: Valkenburg Amstel Gold Race	18.00 Rai Uno: 90.0 minuto	20.00 Rai Due: Domenica Sprint	22.30 Rai Due: La Domenica Sportiva
	18.15 Sky Sport 2: Basket		

MONTANO ELIMINATO

Si fermano ai turni eliminatori gli assalti di Aldo Montano, sconfitto (15-12) dalle stoccate del diciottenne Samele nella sfida internazionale di sciabola tra Italia e Romania, in corso a Livorno. Alla manifestazione partecipano anche gli azzurri Tarantino e Pastore oltre al campione olimpico di Sydney 2000 Covalliu.

ACI Club-Pizza Duca Abruzzi I

PRATICHE AUTO RINNOVO PATENTI
Medico in sede
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

ACI Club-Pizza Duca Abruzzi I

PRATICHE AUTO RINNOVO PATENTI
Medico in sede
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SPORT

CALCIO SERIE B Le due squadre al «Rocco» si dividono la posta senza farsi troppo male alla fine di una gara equilibrata

Triestina-Genoa, basta accontentarsi

Le migliori occasioni le ha avute l'Unione con Moscardelli e Rigoni, bravo Scarpi



LE PAGELLE

PINZAN: poco impegnato ma sempre sicuro sia nelle uscite che tra i pali. **6**

MINIERI: è quasi insuperabile. Dalla sua parte non scende nessuno sulla fascia ma lo va spesso a puntare Stellone e lui se la cava con grande mestiere. **6,5**

PIANU: sbrogia un paio di difficili occasioni ed è pulito negli interventi. **6**

PECORARI: registra la difesa con la sicurezza di sempre e si fa valere sulle palle alte. A Milito e Stellone i due centrali concedono poco. **6**

MACELLARI: abbandona presto la scena per infortunio ma nel primo tempo ha sempre risposto picche a chi voleva passare dalla sua parte. **6**

BRUNI: qualche leggera sbavatura ma fa valere la sua prestante fisica. **6**

MUNARI: un buon primo tempo, a volte costituisce una minaccia per Tosto ma cala nella ripresa. **6**

GALLOPPA: dinamico e spigliato, porta un po' di vivacità. **6**

PAROLA: fa molto bene il mestiere dell'interditore, va a disturbare Zanini e a rompere le trame degli avversari. **6**

BRIANO: sempre lucido e geometrico, forse un po' compassato rispetto ad altre volte. **6**

PRINCIVALLI: grande lottatore, si trova in mezzo a Sartor e Tedesco e quindi non era facile. La fascia l'ha coperta, non è riuscito a spingere. **6**

RIGONI: entra presto in partita e gli capita sulla testa la palla della vittoria. Scarpi fa il miracolo ma lui dà poco forza al pallone. **6**

MOSCARDELLI: non è dispiaciuto. Ha cercato spesso la profondità e solo Scarpi in uscita gli ha sbarrato la strada. Non è però sempre lucido. **6**

GODEAS: il migliore, un problema per il Genoa. Ridicolizza Gargo (c'era forse un rigore su di lui) e fornisce una preziosa palla a Rigoni. **7**

cat.

Triestina

Genoa

TRIESTINA: Pinzan, Minieri, Pianu, Pecorari, Macellari (st 1' Bruni), Munari (st 29' Galloppa), Briano, Parola, Princivalli (st 15' Rigoni), Godeas, Moscardelli. All. Tesser.

GENOA: Scarpi, Sartor, Gargo, Stellini, Tosto, Tedesco, Italiano (pt 15' Rimoldi), Lamouchi, Zanini, Milito (st 38' Gemi), Stellone (st 29' Camparelli). All. Cosmi.

ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

NOTE: angoli 3-1 per il Genoa. Serata fresca e piovosa con terreno allentato. Ammonito Lamouchi per gioco falloso. Spettatori 7621.

centrali Pianu e Pecorari, che hanno sorvegliato il Principe Milito e Stellone. Buona guardia hanno fatto anche ai lati Minieri e Macellari che potevano dare una mano ai centrali visto che dalle fasce non scendeva nessuno. L'ex Zanini nei panni del trequartista ha inciso poco: Parola e Briano a turno lo hanno ingabbiato. Sulle corsie esterne Munari a destra e Princivalli a sinistra sono andati a guerreggiare con Tosto e Sartor e non sono andati lontano. Senza nulla togliere a «Princ», sono mancati i colpi d'ala di Baù. Per scardinare la difesa ospite l'Unione ha puntato tutto su alcune verticalizzazioni per le due punte Moscardelli (apparso molto vivo) e Godeas, l'uomo che i genoani non sono riusciti mai a prendere. La Triestina poteva passare solo per vie centrali dato che la formazione di Cosmi non è irresistibile in mezzo. E poco ci è mancato che la mossa di Tesser portasse i tre punti. Tuttavia la manovra dei padroni di casa non è stata sempre fluida, non c'è stata

sufficiente velocità nelle ripartenze ma va comunque sempre considerato il valore dell'avversario.

Visto che se veniva troppo avanti avrebbe potuto rischiare di prenderle, il Genoa nella ripresa si è limitato a controllare la partita presidiando il centrocampo e cercando di non farsi mai sorprendere dal contropiede avversario. Che Cosmi mirasse ormai allo 0-0 lo si è capito chiaramente quando l'allenatore ha richiamato ai box le punte Stellone e Milito. Tesser, invece, non si è accontentato così presto. Anzi, con l'inserimento di Rigoni ha cercato di giocare fino in fondo le sue chances. E proprio «Rigo» ha avuto sulla testa l'occasione più ghiotta dell'incontro.

La cronaca. Parte forte il Genoa e al 5' Milito fa ballare tutta la difesa centrando poi basso per Zanini che cala sopra la traversa una sorta di rigore. Al 10', invece, Briano riprende dal limite dell'area una respinta della difesa dopo un corner e impegna a terra Scarpi che trattiene il pallone insidio-

so. Due minuti dopo è Pinzan che si accartocchia sulla debole girata di Stellone. Nell'azione successiva Briano verticalizza per Moscardelli che ruba il tempo ai difensori ma Scarpi li esce incontro fuori area ribattendo con il corpo e forse anche con un braccio. Lo stesso Briano al 27' salva sul primo palo sullo stacco di testa di Stellini. Moscardelli cerca la soluzione da lontano come a Marassi ma senza fortuna. Il finale di tempo è tutto alabardato: sulla punizione di Princivalli, Moscardelli riesce a girarsi davanti alla porta ma trova un muro pronto a ribattere. Sul seguente angolo, Munari incorna bene ma la misura non è giusta. Prima del tè, Godeas sulla linea di fondo si beve Gargo e Stellini lo butta a terra. Poteva starci il rigore. Ripresa più blanda, non c'è tanta cattiveria agonistica. C'è Bruni al posto dell'acciaccato Macellari e c'è anche Rigoni a sinistra per dare più fantasia alla manovra. Il nuovo entrato (18') incorna davanti alla porta su suggerimento da destra di Godeas: Scarpi salva con un balzo felino. E la partita finisce praticamente qui, le due squadre non hanno più benzina né voglia di farsi del male. Qualche sprazzo di Galloppa (a sinistra e Rigoni a destra) ma è solo fumo. Quelle centinaia di scommettitori che erano riusciti a giocare sul pareggio prima della sospensione della quota, hanno visto proprio giusto. L'Italia è un Paese di grandi tecnici, pronosticatori e maghi del pallone. O era davvero tutto così prevedibile?

Maurizio Cattaruzza



Il colpo di testa di Rigoni nella ripresa che per poco non fruttava il gol. (Foto Lasorte)

IL CASO

TRIESTE Niente scommesse su Triestina-Genoa. I triestini che ieri si sono recati nelle agenzie della Snai per effettuare una puntata sulla partita disputata ieri sera, si sono visti rifiutare la giocata.

I quotisti l'avevano tolta dal listino degli avvenimenti sportivi del fine settimana già venerdì alle 12.15, come conferma l'ufficio stampa della Snai. Una decisione presa dopo

aver appurato in tempo reale sui terminali che c'era un volume di gioco molto alto sul segno «ics», ossia sul pareggio e in particolare sullo 0-0.

Praticamente il settanta per cento del volume complessivo delle puntate sulla partita andata in scena al «Rocco». Prima della

Troppe «X», scommesse bloccate

sospensione delle quote, i bookmaker avevano corretto la quota già quattro volte, poi si sono arresi. Non era più possibile mantenere un giusto equilibrio tra le quote e il valore tra le due squadre in campo.

Martedì la Snai offriva il segno 1 a 2,90, il pareggio a 2,50 (una cifra in effetti allettante) e il 2 a 2,55. Il 2,50 dell'ics è sceso fino a 2,10 prima della decisione di togliere la partita dalle scommesse. Per

la Snai non c'è alcun tipo di correlazione tra queste maxi puntate (peraltro registrate in tutta Italia) e tra l'inchiesta sulle partite truccate che vede coinvolti come testimoni proprio i presidenti di Triesti-

na (Berti) e Genoa (Pezzioli). Semmai gli strali delle intercettazioni telefoniche apparsi in questi giorni sui giornali possono avere in qualche modo influenzato gli scommettitori, sempre molto attenti anche ai fatti extra-calcistici.

Per la Snai questo non è

neanche «gioco anomalo» che si configura invece quando ci sono puntate di importo molto sostanzioso registrate in determinate zone d'Italia. «In questo caso le puntate non erano di grande entità, ma erano molto diffuse», sostiene l'ufficio stampa. Prima della sospensione, l'1 era salito a 3,05, il pari era sceso a 2,10 e il 2 aveva raggiunto la quota di 2,85.

m.c.

In uno stadio blindato le due tifoserie nemiche non hanno avuto la possibilità di fronteggiarsi. Una guerra di striscioni e cori

Tanto odio tra le due curve ma niente petardi



La variopinta curva rossoblu al Rocco. (Foto Lasorte)

TRIESTE Nemmeno l'ombra di fumogeni e petardi. Solo bandiere e carta, tanta carta a colorare le due curve nemiche. Triestina-Genoa rispetta le direttive del Viminale ma, per carità, non chiedono alle due tifoserie di stringersi la mano. Sono nemiche giurate, in passato (anche recente) se le sono date di santa ragione. Ieri per fortuna no.

Forse più che scomodare la dea bendata, meglio sarebbe chiamarla con il suo vero nome: servizio d'ordine di polizia e carabinieri. Un contingente di cento agenti che ha vegliato su una partita a rischio, controllando minuziosamente i tifosi ai cancelli di ingresso. Specie quelli ospiti arrivati in 700 a bordo di pullman e decine di autovetture e pulmini formato famiglia. Quando scendono dai loro mezzi si imbattono in due ragazzi in vestito grigio e cravatta: hanno una targhetta appesa, sono mormori americani in cerca di adepti. Difficile trovarli proprio lì. Quella che si presenta a Trieste è tifoseria tosta, che sogna la serie A e il derby stracittadino contro la Sampdoria, interclassista come solo il calcio riesce a mescolare neanche fosse un cocktail.

Non ci sono solo gli ultras con le loro sciarpe e magliette, un misto tra simbolismo e rito, ieri nella «Trevisan» (dedicata a un campione del passato che ha giocato per il Grifone) c'erano diverse tipologie di supporters rossoblu. Come il distinto signore

di mezza età arrivato in automobile da solo: un adesivo sulla targa «Ge» per evitare sorprese, poi dritto allo stadio a tifare per la squadra del cuore. Una febbre che nessun medico può spiegare. La stessa che contagia il nemico che canta dall'altra parte del campo sventola bandiere ed espone lo striscione «02.04.2005 nessun rispetto per gli ultras... Coni vergogna». Il riferimento è alla sospensione tardiva del campionato per la morte del Papa: un manipolo di triestini è andato fino a Crotone per niente. Le due curve sono divise anche nelle simpatie politiche. A parte uno striscione rossoblu con l'effigie di Che Guevara e una bandiera con la stella rossa a cinque punte («Faccia rossa», la risposta degli ultras alabardati), te ne accorgi nell'utilizzo delle canzoni.

«Chi non salta è un genoano» grida quella triestina sull'aria di «Faccetta nera»; stesso concetto dall'altra parte, riveduto e corretto usando il motivo di «Bella ciao». Questione di gusti. Sono sfumature quasi impercettibili, nulla a che vedere con i simboli usati, da una parte e dall'altra, nella partita Lazio-Livorno. Il resto è tifo e folklore, che spinge tutto lo stadio a partecipare. Niente violenza all'uscita dello stadio Rocco: la colonna genoana parte scortata dai cellulari della celere in una superstrada illuminata dai lampeggianti.

Pietro Comelli

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI				M
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S			
AlbinoLeffe-Verona	1-1																			
Arezzo-Bari	2-1	Genoa	61	33	16	13	4	16	11	4	1	17	5	9	3	57	35	-4		
Ascoli-Venezia	1-0	Empoli	58	33	15	13	5	17	11	5	1	16	4	8	4	46	26	-9		
Catania-Piacenza	1-1	Treviso	55	33	16	7	10	17	10	4	3	16	6	3	7	46	36	-12		
Catanzaro-Vicenza	1-1	Torino	53	33	15	8	10	17	10	4	3	16	5	4	7	36	27	-14		
Empoli-Pescara	2-1	Ascoli	52	33	14	10	9	16	9	3	4	17	5	7	45	41	-13			
Perugia-Torino	1-1	Perugia	52	33	14	10	9	17	7	6	4	16	7	4	5	41	27	-15		
Salernitana-Modena	2-2	Verona	49	33	13	10	10	16	9	6	1	17	4	4	9	52	40	-16		
Ternana-Crotone	3-1	Modena	47	33	13	9	11	16	10	4	2	17	3	5	9	36	32	-17		
Treviso-Cesena	3-1	Piacenza	47	33	14	5	14	16	9	2	5	17	5	3	9	37	38	-18		
Triestina-Genoa	0-0	Catania	44	33	10	14	9	16	7	2	17	3	7	7	33	36	-21			
		Ternana	44	33	11	11	11	17	7	6	4	16	4	5	7	39	43	-23		
		AlbinoLeffe	43	33	11	10	12	16	6	6	4	17	5	4	8	46	42	-22		
		Cesena	42	33	11	9	13	17	8	4	5	16	3	5	8	38	47	-25		
		Bari	41	33	10	12	11	16	5	6	5	17	5	6	6	30	31	-23		
		Salernitana	41	33	10	11	12	17	5	9	3	16	5	2	9	40	42	-26		
		Triestina	41	33	11	8	14	17	8	4	5	16	3	4	9	37	45	-26		
		Vicenza	41	33	11	8	14	16	9	5	2	17	2	3	12	48	54	-24		
		Pescara	39	33	9	12	12	17	7	5	5	16	2	7	7	34	45	-29		
		Arezzo	38	33	8	14	11	17	5	7	5	16	3	7	6	43	44	-29		
		Crotone	31	33	8	10	15	16	7	5	4	17	1	5	11	35	41	-31		
		Venezia	29	33	6	11	16	16	6	4	6	17	0	7	10	26	42	-36		
		Catanzaro	24	33	5	9	19	17	5	6	6	16	0	3	13	28	59	-43		
CLASSIFICA MARCATORI: 18 Reti: Milito D. (Genoa, 6 rig.), Spinesi G. (Arezzo, 2 rig.); 15 Reti: Bogdani E. (Verona), Bu chi C. (Ascoli, 2 rig.), Tavano F. (Empoli, 7 rig.); 12 Reti: Cavalli S. (Cesena, 2 rig.), Marazzina M. (Torino, 1 rig.), Pal dino R. (Salernitana, 4 rig.), Stellone R. (Genoa); 11 Reti: Abbuscato E. (Arezzo, 1 rig.), Frick M. (Ternana), Schw S. (Vicenza, 3 rig.); 10 Reti: Barreto P. (Treviso), Godeas D. (Triestina, 2 rig.); 9 Reti: Adailton M. (Verona, 1 rig.), Co cone R. (Ascoli, 3 rig.), Reginaldo F. (Treviso); 8 Reti: Araboni C. (Albinoleffe), Confalone S. (Cesena), Ferreira Pi (Perugia), Pepe S. (Piacenza).																				

CLASSIFICA MARCATORI: 18 Reti: Milito D. (Genoa, 6 rig.), Spinesi G. (Arezzo, 2 rig.); 15 Reti: Bogdani E. (Verona), Bucchi C. (Ascoli, 2 rig.), Tavano F. (Empoli, 7 rig.); 12 Reti: Cavalli S. (Cesena, 2 rig.), Marazzina M. (Torino, 1 rig.), Palladino R. (Salernitana, 4 rig.), Stellone R. (Genoa); 11 Reti: Abbruscato E. (Arezzo, 1 rig.), Frick M. (Ternana), Schwach S. (Vicenza, 3 rig.); 10 Reti: Barreto P. (Treviso), Godeas D. (Triestina, 2 rig.); 9 Reti: Adailton M. (Verona, 1 rig.), Colacone R. (Ascoli, 3 rig.), Reginaldo F. (Treviso); 8 Reti: Araboni C. (AlbinoLeffe), Confalone S. (Cesena), Ferreira Pinto (Perugia), Pepe S. (Piacenza).



CALCIO SERIE B Il pari soddisfa entrambi i presidenti che danno il buon esempio ai tifosi scambiandosi baci e abbracci

Berti e Preziosi come due vecchi amici

Ma Tesser è meno entusiasta: le opportunità sprecate gli bruciano. E mercoledì si va a Bari

Pinzan e Minieri d'accordo sulla prestazione contro i leader della classifica

«È un punto che conta molto»

TRIESTE È stato solo un falso allarme. Al pacchetto arretrato alabardato avevano detto che contro la corazzata Genoa ci sarebbero voluti gli straordinari, e invece i difensori dell'Unione hanno potuto tranquillamente timbrare il cartellino all'orario prestabilito. Certo, ci è voluta tanta attenzione e concentrazione, del resto i grifoni hanno gente che a calcio sa giocare. Ma contro l'attacco più forte del campionato la difesa alabardata è apparsa sicura, poi ci hanno pensato i rossoblu a tirare i remi in barca e a lasciare in pace i difensori alabardati. A partire da Pinzan, che forse alla vigilia credeva di passare una serata meno tranquilla: «In effetti - conferma il portiere alabardato - non sono stato molto impegnato, a parte qualche tiro da lontano. Loro sono stati molto pericolosi soprattutto nel primo tempo, poi a metà ripresa a un certo punto hanno iniziato quasi a far melina con una ragnatela di passaggi infinita. Direi che siamo stati noi a cercare di più la strada per la rete. Quando riuscivamo a prendere palla e a interrompere il loro fraseggio cercavamo subito di ripartire e di affondare i colpi. Peccato, abbiamo avuto le nostre occasioni, soprattutto il colpo di testa di Rigoni, ma il mio collega Scarpi è stato davvero bravissimo a deviare la palla».



Minieri in azione al Rocco.

guriaroci come vorranno far risultato. Del resto non abbiamo scelta, ci sono tante squadre in ballo per la salvezza e ogni partita sarà una battaglia». Un altro difensore che ha fatto in pieno il suo dovere è Minieri, che punta l'attenzione sul valore degli avversari: «Ricordiamoci che questi erano i primi della classe, è quindi un

punto molto prezioso perché hanno giocatori di grande valore. Noi volevamo addirittura il grande risultato, ma non ci siamo riusciti anche se abbiamo tentato il colpaccio più volte. C'è anche il rammarico per alcuni calci piazzati che potevamo sfruttare meglio e per le occasioni di Moscardelli e Rigoni». Anche dal campo, l'impressione è che il Genoa a metà ripresa si sia accontentato del pareggio: «In effetti nella ripresa hanno rallentato - dice Minieri - forse avevano dato molto nel primo tempo, ad esempio c'era Tedesco che correva per due. Poi magari hanno deciso di risparmiare anche perché ci sono tante partite in pochi giorni e le energie a fine campionato bisogna dosarle bene». E ora si va a Bari. Minieri è convinto che l'Unione può far risultato: «È una trasferta importantissima, uno scontro diretto nel quale bisogna assolutamente far punti. L'importante sarà scendere in campo come se ci fosse il Genoa, con la stessa intensità e la stessa concentrazione. Bisogna far punti, insomma, sia per il morale che per la classifica. Per fortuna non è stato ammesso nessuno: avremo tutti a disposizione e questo ci permetterà di affrontare la trasferta nel miglior modo possibile».

Antonello Rodio

TRIESTE Un bacio scambiato sull'erbetta del Rocco prima del via. Doppio e sulla guancia, per l'amor del cielo, tanto per testimoniare che l'amicizia tra Amilcare Berti ed Enrico Preziosi non viaggia solo sulle antenne dei rispettivi cellulari. Compagni di sventura nell'ennesima inchiesta su presunte partite truccate, compagni nella buona sorte che ha visto le loro creature uscire indenni dal campo.

Indenni e felici per un punto che trascina il Grifone verso l'olimpico calciistico e l'Alabarda verso acque più tranquille. La corazzata non è stata affondata ma la nave alabardata ora viaggia più sicura. Come il suo presidente. «Io e Preziosi andremo in galleria assieme», tira fuori la sua battuta vecchio stile l'Amilcare alabardato. «No, scherzo. Resta il fatto che io sono imputato per la questione Fiorini, indagato per lo scandalo mense e ora informato su questa questa cosa qui. Certo che ogni volta che telefono non so se sono controllato e qualche puttana ti scappa comunque». Meglio, allora, un bel bacio prima del via ed un pareggio che accenta due vecchi amici. «Il Genoa è una squadra simpatica - attacca il presidente - il suo presidente è un amico e in tre campionati non abbiamo mai

perso contro di loro. Ma soprattutto è la squadra più forte di questo campionato. Alla fine il pareggio ci accontenta tutti. Quello che stona è la vittoria dell'Arezzo all'ultimo minuto, quella non ci voleva, ma il punto preso ci sta comunque benissimo. Nel primo tempo il Genoa ci aveva messo paura, ma dopo la loro partenza forte dovevamo buttarla dentro con Rigoni e la partita sarebbe finita lì. Pazienza, ogni tan-

belluna - con Moscardelli nel primo tempo e con Rigoni nel secondo. Quest'ultima poteva essere determinante in questa partita. Le squadre si sono equivalse anche se il Genoa ha fatto un grande possesso palla in mezzo al campo ed abbiamo fatto fatica ad aggredirli. Rispetto alle ultime vittorie casalinghe stavolta siamo stati costretti ad abbassarci con la linea difensiva, creando una buona barriera ma trovando davanti a noi troppa strada per poter fare male al Genoa. Alla fine è poi subentrato un calo fisico ed entrambi ci siamo accontentati di un pareggio».

Un pari che, sommato agli altri risultati di giornata, accorcia ancora di più la classifica. Bari, ora, diventa una spiaggia tanto vicina quanto infida. «Dobbiamo tornare a casa mercoledì con almeno un punto - avverte Tesser - in una partita che ora diventa importante e delicata. Una vera svolta per il nostro campionato. L'aspetto psicologico sarà determinante, visto che in una settimana dovremo affrontare tre partite non decise ma importantissime». La prima, quella di ieri, se ne è andata con uno 0 a 0 senza troppi sussulti. Un risultato che mercoledì in Puglia sarebbe ancora più gradito.

Alessandro Ravalico



Tesser: «Le squadre si sono equivalse, il pari è giusto»

to dobbiamo accontentarci di un pareggio». Meno contento, invece, Berti è sembrato per l'afflusso del pubblico («Abbassi i prezzi o li alzi alla fine la gente è sempre quella lì»), mentre quel colpo di testa di Rigoni che ha fatto trasalire il pubblico del Rocco ha reso Attilio Tesser un pochino più triste del dovuto. «Le opportunità le abbiamo avute - esordisce il mister di Monte-

L'isonzo si aggiudica il derby su un terreno acquitrinoso

San Canzian	1
Isonzo	3
MARCATORI: pt 17' Franti, pt 20' Zobec, st 19' Biondo, Maras.	
SAN CANZIAN: Contente, Simone, Tomasin, Violin, Bass, Gonni (st 30' Bidut), Gasparotto, Bogar, Dean, Biondo, Zin, All. Grillo.	
ISONZO: Allisi, Gismano, Buffolin, Marega (st 42' Sel), Pahor, Pilosio, Zpbec, Maras, Franti (st 15' Perosa), Frausin (st 21' Ghirardo), Orlando, All. Franti.	
ARBITRO: Moras di Pordenone.	
NOTE: Ammoniti Gonni, Bass, Violin, Pilosio, Franti.	

SAN CANZIAN D'ISONZO L'isonzo vince il derby a San Canzian su un campo dove è stato difficile giocare al calcio e reso quasi impraticabile dall'abbondante pioggia caduta per tutto l'incontro. Al 17' ospiti già in vantaggio: Zobec controlla un rinvio della propria difesa e gira per Franti che in velocità supera Violin e dal limite batte Contente con un destro che si infila sotto la traversa. Tre minuti più tardi il raddoppio con Zobec che trasforma alla perfezione una punizione dal limite beffando ancora una volta Contente. Il due a zero è come una mazzata per la squadra di Grillo che sul campo inzuppato dall'acqua fa fatica a costruire azione pericolose. Qualche calcio d'angolo e un paio di mischie ben controllate dalla difesa poi al 37' una bella azione personale di Bogar che parte da centrocampo e dai sedici metri calcia di sinistro con Allisi che controlla.

Nella ripresa i rossoneri di casa riescono a ridurre lo svantaggio al 19' con Biondo che controlla una respinta corta di Pahor e fa secco Allisi, complice anche una leggera deviazione dello stesso difensore sanpierino. Il San Canzian ora ci crede ma si espone alle veloci ripartenze dell'Isonzo e proprio su una di queste Zobec vola via sulla sinistra, cross, velo di Perosa e palla che arriva a Maras che supera ancora Contente.

Gian Marco Daniele

DILETTANTI

Dopo un primo tempo equilibrato i rivieraschi hanno dilagato con il Gallery. Sospesa P. Cervignano-Mariano

Muggia, regalo di compleanno a Potasso

Gallery	2
Muggia	5
MARCATORI: pt 31' Zugna, 34' Angiolini; st 6', 15' e 24' Zugna, 34' Marzari, 46' Fantina (r).	
GALLERY: Golizia, Bensi, Tognon, Bampi, Carbone, Angiolini, Zaccagnia, Miorin (st 23' Leghissa), Moscolin, Milos, Marzari, All. Norbeto.	
MUGGIA: Daris, Busletta, Aubel, Apollonio, Busetti, Fadi, Fantina, M. Bertocchi, Zugna (st 30' Pettrosso), De Santi (pt 25' Boccuccia), Metullio (pt 46' Manfreda).	
ARBITRO: Accarino di Maniago.	
NOTE: Ammoniti Boccuccia e Bensi.	

VISOLIANO L'allenatore rivierasco Potasso si vede recapitare, con un giorno d'anticipo, un pacchetto-regalo ben assortito per il suo compleanno di oggi. Scartato il cadeau, il tecnico si ritrova tra le mani cinque gol, tre punti e la conferma del primo posto in classifica. Il tutto al termine del derby contro un Gallery sempre volenteroso. Al 1' Tognon sventa sulla riga un assalto dei vincitori, mentre al 10' Marzari colpisce il palo dal limite. Al 31' cross di Fantina, assist di Apollonio e Zugna gira in gol. Al 34' Angiolini batte Daris con un rasoterra da appena fuori l'area e Milioli chiama Daris agli straordinari con due calci piazzati. Subito in avvio di ripresa, il Muggia pasticcia in difesa, ciccando per due volte un rinvio e si fa quasi autogol da solo (la palla viene respinta sulla linea). Golizia non trattiene una punizione di Fantina e Zugna insacca da due passi, quindi Fantina mette Zugna nelle condizioni di siglare una quaterna, smarcandolo sotto porta una volta da destra e una da sinistra. Marzari, Leghissa, Moscolin e Zaccagnia da un lato, Fantina dall'altro vanno vicini al bersaglio grosso, poi Marzari accorcia le distanze, ma Fantina si procura un rigore (fallo di Carbone) e lo trasforma dopo un lungo digiuno dagli undici metri. Una rete dedicata al suo vecchio e ormai scomparso amico, Gianluca Fiori.

Massimo Laudani

Pro Cervignano	0
Mariano	0
INTERROTTA ALLA FINE DEL PRIMO TEMPO PER IMPRATICABILITÀ DEL CAMPO	
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Banello, Luxic, De Crescenzo, Masutti, Segato, Cocco, Chiappetti, Visentin, Florio, All. Zuppicchini.	
MARIANO: Donda, Ferro, Silvestri, Bortoluz N., Donada, Bortoluz M., Medeot, Rodaro, Zorzini, Ortolano, Bertoli, All. Terpin.	
ARBITRO: Peresson di Maniago.	

CERVIGNANO Il terreno di gioco condiziona talmente la partita da renderne necessaria la sospensione alla fine del primo tempo. Tutti d'accordo sulla decisione presa dall'arbitro il quale, nel corso dell'intervallo, insieme ai capitani, ha controllato il rimbalzo della palla in vari punti e in qualche posto la sfera rimbalzava. C'è da chiedersi, qualora una delle due squadre fosse stata in vantaggio, se la decisione sarebbe stata accettata dopo aver visto in tivù partite portate a termine su campi completamente allagati. D'accordo il trainer degli ospiti, per il quale il rinvio è pur sempre un contrattacco in quanto avendo una rosa ristretta (solo sedici uomini sul tabellino così come i padroni di casa) le partite in tempi ravvicinati possono creare più di qualche scompenso. D'accordo Zuppicchini, mister gialloblù, in uno con il ds Zampar, per il quale «dopo i rinvii già vissuti, soprattutto quello per la neve che non c'era almeno è sperabile si potrà giocare al calcio su di un terreno regolare». Scontento il cassiere per i biglietti da rimborso in quanto l'incontro, considerata la sua importanza agli effetti della classifica aveva richiamato un pubblico quasi doppio di altre gare. Nei 45' in cui si è giocato poco, o niente, è successo; un'unica occasione da rete per Zorzini, nata a centrocampo e morta in area sempre a causa di pozze d'acqua.

Alberto Landi

Serie D: scontro al vertice tra Itala-Iesolo

TRIESTE Non solo la serie D ma tutto il calcio regionale in lutto per la scomparsa di Angiolino Cauz, ventennale presidente della Sacilese portato via venerdì da un'ischemia a soli 63 anni. Grande perdita come uomo, sportivo ed imprenditore di successo. La sua Sacilese è sempre stata ai vertici del calcio regionale e fiore all'occhiello il settore giovanile, l'«Accademia», che ha sfornato molti elementi passati nei professionisti. Decisamente difficile trovare persone simili che hanno dato tanto al calcio, in tutti i sensi, passione, competenza e non secondario, sforzo economico. La sua Sacilese è impegnata a Montebelluna e con la morte nel cuore sta lottando per evitare i play-out, come la Sanvitelese del resto che ospi-

ta il retrocesso Conegliano. Chi i play-out vorrebbe raggiungerli invece è la Pro Romans che cerca punti a Chioggia. In testa gran scontro tra Itala San Marco e lo Iesolo dell'ex Zoratti. Per i gradiscani privi anche di Margherita, oltre a Vosca e Leonidas, è richiesta un'ulteriore prova di carattere come le ultime sfortunate. Partita difficile ma una vittoria significherebbe tanto, sorpasso compreso. Cerca l'aggancio al quarto posto il Tamai con il Montebelluna. Le furie rosse sono tornate e si può fare.

Oscar Radovich

Eccellenza: il San Luigi all'ultima spiaggia

TRIESTE La testa della classifica all'ennesimo impegno delicato. La capolista Manzanese in una trasferta rischiosa a Sarone è attesa da una squadra che vuole dimenticare alla svelta il passo falso della scorsa settimana con l'Azzanese. E' partita da tripla. Essendo campo difficile Sarone, gli arancioni si sono premuniti con una corriera per contrastare il tifo caldo di casa e con 10 euro oltre al viaggio si entra in campo, integra la società. Queste sono iniziative valide. Il Rivignano invece va a Santa Croce per mettere sotto un Vesna tranquillo e non perdere il contatto con la Manzanese.

Oscar Radovich

mente potrebbe trovare vita facile, ma ovviamente giocando ai suoi livelli e non certo altrimenti. Dovrebbe essere la giornata della retrocessione ufficiale del Pozzuolo. Difficile che il Palmanova, tra le squadre più in forma, sbagli il colpo. E non deve sbagliare il San Luigi con l'Azzanese. La vittoria manca da novembre (andata a Pozzuolo gran 5-1) ed è attesa come manna dal cielo per una squadra che spera ancora di salvarsi. I triestini non possono più sbagliare.

Oscar Radovich

Promozione: occhi puntati sul San Sergio

TRIESTE Giocato l'ultimo «Sabato del nostro calcio» programmato con il testa-coda Muggia-Gallery (primo tempo 1-1 finale 5-2) e l'importante sfida di vertice Pro Cervignano-Mariano (sosp.), si riparte con incontri per mantenere le posizioni. Occhi puntati sul San Sergio per una partita che alla vigilia di campionato doveva essere tra due pretendenti al trono ma il Ruda non ha mantenuto le attese per vari motivi ma fondamentalmente come gli capita spesso in questi ultimi anni con i finali in calando. Magari i lupetti rischiano per una questione d'orgoglio. Il Costalunga rende visita ad una Juventina salita di tonno grazie alla ritrovata vena del bomber Devetak rispetto al calo dei punteros triestini. I goriziani non nascondono di puntare a qualcosa più dei play-off. Torna alla vittoria la San-

giorgina pensa di bissare a Ronchi ma i bisachi non hanno perso le speranze di sorpasso e restare in zona nobile. Vale anche per il Santamaria che affronta un Buttrio non ancora tranquillo. Non può distrarsi neanche il San Giovanni con il Valnatisone per confermare la crescita dei giovani da capitalizzare per il prossimo campionato. Infine, partita delicata per la Fincantieri contro la resuscitata Cividalese. Per la formazione monfalconese la calma è d'obbligo, il resto lo può fare il tasso tecnico superiore.

Oscar Radovich

TABELLINI

Catanzaro	1
Vicenza	1
MARCATORI: pt 44' Corona (r); st 45' Fissore.	
CATANZARO: Micillo, Diliso, Pastore, Dei, Morabito, Miceli, Ascoli (28' st Vanacore), Agnelli, Arcadio, Corona, Carbone (40' st Ottonello), All. Bolchi.	
VICENZA: Steroncello, Vitiello, Pesoli, Bolic, Fissore, Cherubini (35' st Pietribiasi), Gonzalez, Crovari (1' st Moscardi), Drasek, Bonanni, Margiotta, All. Bellotto.	
ARBITRO: Carlucci di Molfetta.	
NOTE: ammoniti Carbone, Morabito, Pesoli, Moscardi e Diliso per gioco falloso, Steroncello per proteste, Micillo per comportamento non regolamentare.	
Albinoleffe	1
Verona	1
MARCATORI: pt 29' Gervasoni; st 12' Regonesi.	
ALBINOLEFFE: Acerbis, Colombo, Sonzogni, Minelli, Regonesi, Gori, Del Prato, Carobbio, Testini (4' st Gorzegno), Bonazzi, Joelson (37' st Rantier), All. Gustinetti.	
VERONA: Pegolo, Cassani, Comazzi, Gervasoni, Turati, Behrami, Mazzola, De Simone, Rosina, Bogdani, Cossu (22' st Artistic), All. Ficedenti.	
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.	
NOTE: ammoniti Turati e Frosinone per reciproche scorrettezze, Testini, Cossu e del Prato per proteste, Colombo gioco falloso e Behrami per simulazione.	
Salernitana	2
Modena	2
MARCATORI: pt 13' Asamoah, 33' Palladino; st 12' Polenghi, 17' Asamoah.	
SALERNITANA: Ambrosio, Polenghi, Orfei, Lanzaro, Molinaro (21' st De Angelis), Aslund (4' st Shala), Longo, Coppola, Palladino, Bombardini, Rubino (37' st Zaniolo), All. Gregucci.	
MODENA: Frezzolini, Mayer, Centurioni, Perna, Ponzio (1' st Troiano), Campedelli, Amerini (29' st Giampieretti), Tamburini, Sommes, Asamoah (38' st Ganz), Graffiedi, All. Pioli.	
ARBITRO: Cassarà di Palermo.	
NOTE: ammoniti Mayer, Tamburini e Campedelli per gioco falloso, Asamoah per comportamento antiregolamentare.	
Ternana	3
Crotone	1
MARCATORI: pt 43' Jimenez; st 10' e 31' Frick, 38' Porchia.	
TERNANA: Berni, Martinelli, Montero, Monaco, Peluso, S. Russo (23' st Bono), Di Deo, Kharija, Jimenez (34' st Giannone), Frick, Salgado (42' st Rabito), All. Brini.	
CROTONE: Mirante, F. Rossi (16' st Giuliano), Porchia, Galstaldello, Maletta, Konko, Paro, Juric, Ciarcia (11' st Guzman), Vantaggiato, N. Russo (32' st Paglierini), All. Agostinelli.	
Arbitro: Stefanini di Prato.	
NOTE: ammoniti Monaco, Rossi, N. Russo e Porchia per gioco falloso.	
Arezzo	2
Bari	1
MARCATORI: st 4' Santoruvo, al 27' e al 47' Spinesi.	
AREZZO: Pagotto, Kyriazis (18' st Passiglia), Gonnella, Conte, Pasqual, Vigna, Gentile, Maini, Roselli, Abruscato (39' st Falomi), Spinesi, All. Tardelli.	
BARI: Gillet, Brioschi, Sibillano, Micolucci, Bellavista, La Vista, Goretti (31' st Rjacio), Carrus, Scaglia (15' st M. Anacleto), Dionigi, Santoruvo (31' st L. Anacleto), All. Carboni.	
ARBITRO: Romeo di Verona.	
NOTE: espulso al 46' st M. Anacleto.	
Ascoli	1
Venezia	0
MARCATORI: pt 2' Bucchi.	
ASCOLI: Coppola, De Martis, Cudini, Brevi, Lauro, Fini, Cordova (48' st Berlinghieri), Biso (24' st Monticciolo), Modesto, Colacone (34' st Motta), Bucchi, All. Silva-Giampaolo.	
VENEZIA: Benussi, Turato, Landaida, Maldonado (1' st Giannopoulos), Macaluso, Anderson, Garcia, Allegretti, Esposito, Oliveira (27' st Savoldi), Biliotti (15' st Miramontes), All. Ilician.	
ARBITRO: Squillace di Catanzaro.	
NOTE: ammoniti Brevi e Turato.	
Perugia	1
Torino	1
MARCATORI: st 20' Di Loreto, 49' Pinga.	
PERUGIA: Kalac, Alioui (33' st Nastos), Stendardo, Di Loreto, Coly, Delvecchio, Mingozzi, Baiocco, De Pedro (31' st Bernini), Ferreira Pinto (7' st Floro Flores), Sedivec, All. Colaninno.	
TORINO: Sorrentino, Comotto, Balzaretti, Mezzano, Mantovani, De Ascentis, Marinelli (10' st Humberto), Vailati (21' st Maniero), Codrea (18' st Quagliarella), Pinga, Marazzina, All. Rossi.	
ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.	
Treviso	3
Cesena	1
MARCATORI: st 19' Barreto, 28' Reginaldo, 38' Capone, 45' Cavalli.	
TREVISO: Ballotta, D'Agostino (35' st Gissi), Cottafava, Zaninelli, Gheller, Centi, Parravicini, Galeotti, Gallo, Dall'Acqua (12' st Reginaldo), Barreto (32' st Capone), All. Pilon.	
CESENA: Viviano, Ambrogioni, Rea, Bocchini, Ingrosso, Della Morte (18' st Piccoli), Gonfalone, Pestrin (23' st Bernacci), Ciaramitano, Salvetti (39' st Fattori), Cavalli, All. Gadda.	
ARBITRO: Pantana di Macerata.	



31.A GIORNATA I provvedimenti annunciati dalla Polizia e dalla Federcalcio hanno dato (per ora) i risultati sperati

«Tolleranza zero», solo fischi di protesta

Contestazioni innocue all'Olimpico. Oggi due derby a rischio a Bergamo e Livorno

ROMA La «tolleranza zero» promessa dalle forze dell'ordine, assieme alla minaccia della Federcalcio di far sospendere gli incontri al primo lancio di fumogeni, sembrano dare i primi frutti. Ieri sera, nonostante alcune isolate proteste, i tre anticipi sono stati disputati regolarmente. Ma il vero test ci sarà oggi, con due derby «caldi».

Ieri sera, come si diceva, nessun incidente, anche se all'Olimpico (dove si giocava Roma-Reggina, ululati e fischi hanno accompagnato l'annuncio diffuso dagli altoparlanti delle nuove norme di sicurezza negli stadi, che impongono la sospensione delle partite al lancio di oggetti in campo. I fischi sono partiti dalla curva sud, sede del più acceso tifo romanista. Dopo i fischi, i tifosi hanno intonato cori di schermo contro le forze dell'ordine. Nel corso dei controlli nella zona all'esterno dello stadio Olimpico le forze dell'ordine hanno trovato e sequestrato bastoni nascosti in una siepe.

In precedenza era stata giocata Messina-Udinese: anche qui, grazie anche all'assenza di tifosi bianconeri e alla vittoria dei padroni di casa, tutto liscio, come in serata a marassi dove si è disputata Sampdoria-Palermo.

Ma il difficile verrà oggi, a cominciare da San Siro. Sarà una sorta di prova di appello per vedere fino a che punto la curva Nord interista intenda danneggiare la società: oggi il Meazza riapre dopo la vergogna dell'euroderby e ci sarà in campo ancora l'Inter impegnata contro il Cagliari in un delicato match per conservare il terzo posto. Riapre il Meazza ma non sarà lo stesso di martedì, an-

che se non ci sarà nessuna militarizzazione dello stadio: saranno intensificati i controlli e saranno senz'altro più accurate che in precedenza le perquisizioni ai cancelli 41 e 42, dove entrano gli ultras della curva Nord. Sotto osservazione ci sarà in particolare il comportamento dei tifosi che hanno causato la sentenza dell'Uefa, quindi di tutti i gruppi organizzati che compongono la curva nerazzurra.

Altre due partite si annunciano a rischio. Ieri Bergamo ha vissuto una movimentata vigilia del derby Atalanta-Brescia: moltissimi tifosi at-

lantini, senza biglietto erano intenzionati a raggiungere Brescia, e per questo il Comune ha deciso di allestire un maxischermo al Palazzetto dello Sport.

In Toscana invece la salvezza di Livorno e Fiorentina passa attraverso un derby ritenuto a rischio: una volta tanto non per la rivalità tra le tifoserie, che non c'è, ma per l'odio che una piccola parte dei sostenitori amaranto nutre verso le forze dell'ordine. Polizia in allerta.

In C2 infine da segnalare che l'Avese-Gela si giocherà, per motivi di sicurezza, a porte chiuse.

In vantaggio con Chivu, i giallorossi non riescono a reggere il confronto fisico con gli avversari

La Reggina nel finale punisce una Roma senza fiato

ROMA Un crollo in casa inatteso, una delusione per i tifosi dell'Olimpico. La Roma non è riuscita a tenere il vantaggio realizzato da Chivu nel primo tempo ed è crollata nella ripresa. Pochi allenamenti in estate, scarsa propensione alla fatica sono alla base della sconfitta. E non serve Bruno Conti a dare arie all'am-

biente, bisogna correre.

La Reggina si vede che è squadra umile, capace di lottare su ogni pallone, ma con pochi giocatori di caratura superiore. Altrimenti i calabresi avrebbero vinto di goleada. La classifica comunque si muove. Finalmente. E dire che qualche anima sciocca avrebbe voluto l'esonero di Mazzarri.

Come se l'allenatore potesse far gol. La Reggina da qualche settimana stenta a fare punti e non si schiaccia in classifica da quota 35. Mazzarri vuole arrivare al più presto a 41 punti, cioè la salvezza certa in serie A, e perciò studia un assetto prudente ma anche capace di punire. La Roma, in effetti, per una ventina di minuti soffre abbastanza e accusa qualche vertigine. Intanto i giallorossi stentano a pressare perché fisicamente non sono proprio brillanti e i calabresi ne approfittano per dettare i ritmi.

Dopo un quarto d'ora il primo tiro in porta, merito di Mancini che sfrutta una combinazione tra Cassano e Totti: Soviero è lesto a ribattere coi piedi la conclusione del brasiliano.

Poi è il momento della Reggina che chiama Curci a mostrare la sua bravura. Chivu si rifugia in angolo e dalla bandierina Balestri si alza e sbatte di testa ma il portiere giallorosso come un gatto si alza a deviare lontano. Lo stesso Curci si salva con un balzo da un'incursione di Colucci davvero pericolosa.

Ma tornano i giallorossi a sciocinare giochi raffinati dai piedi di Cassano, Montella e Totti. Il gol arriva quando meno te l'aspetti: lo segna Chivu da molto lontano. Un tiro a sca-

valcare Soviero da 25 metri e il portiere calabrese resta attonito a guardare il pallone che vola in porta.

Da questo momento è la Roma che fa il bello e il brutto tempo, le azioni fluiscano semplici e veloci e la Reggina non si raccapezza. Soffrono specialmente a sinistra, la zona da dove parte Cassano che poi stringe verso il centro dell'area e non c'è nessuno che riesca a fermare sul nascere le avanzate del giovanotto ba-

rese. I calabresi corrono molto ma con costruito molto dubbio. C'è Mesto che si agita - gran bel core il suo - e prova a concludere inserendosi da lontano ma Panucci non si fa sorprendere.

La ripresa segna il progressivo spegnersi della Roma e, per fortuna sua, la Reggina non riesce a trovare il colpo determinante con facilità. Il propellente dei giallorossi è bruciato e solo Curci e i difensori ci mettono una pezza. Tedesco va via e spara alto. Poi il pareggio al 26'. Curci ferma la deviazione di Bonazzoli, poi entra Borriello e ancora una volta il portiere giallorosso non lascia entrare il pallone, finché Franceschini entra a buttarla dentro definitivamente.

E la giusta punizione arriva dieci minuti dopo e viene premiato il giocatore più generoso, quel Bonazzoli che non segna tanti gol ma lavora per tutti. Solo contro un avversario in mezzo all'area, Bonazzoli in giravolta ha calciato di destro, c'è stata deviazione di Chivu, e il pallone è finito nell'angolo.

Tutto sommato è giusto così, la Roma è stata deliziosa a tratti ma senza nerbo. La Reggina ci ha dato dentro e ha avuto il premio di una salvezza praticamente raggiunta.

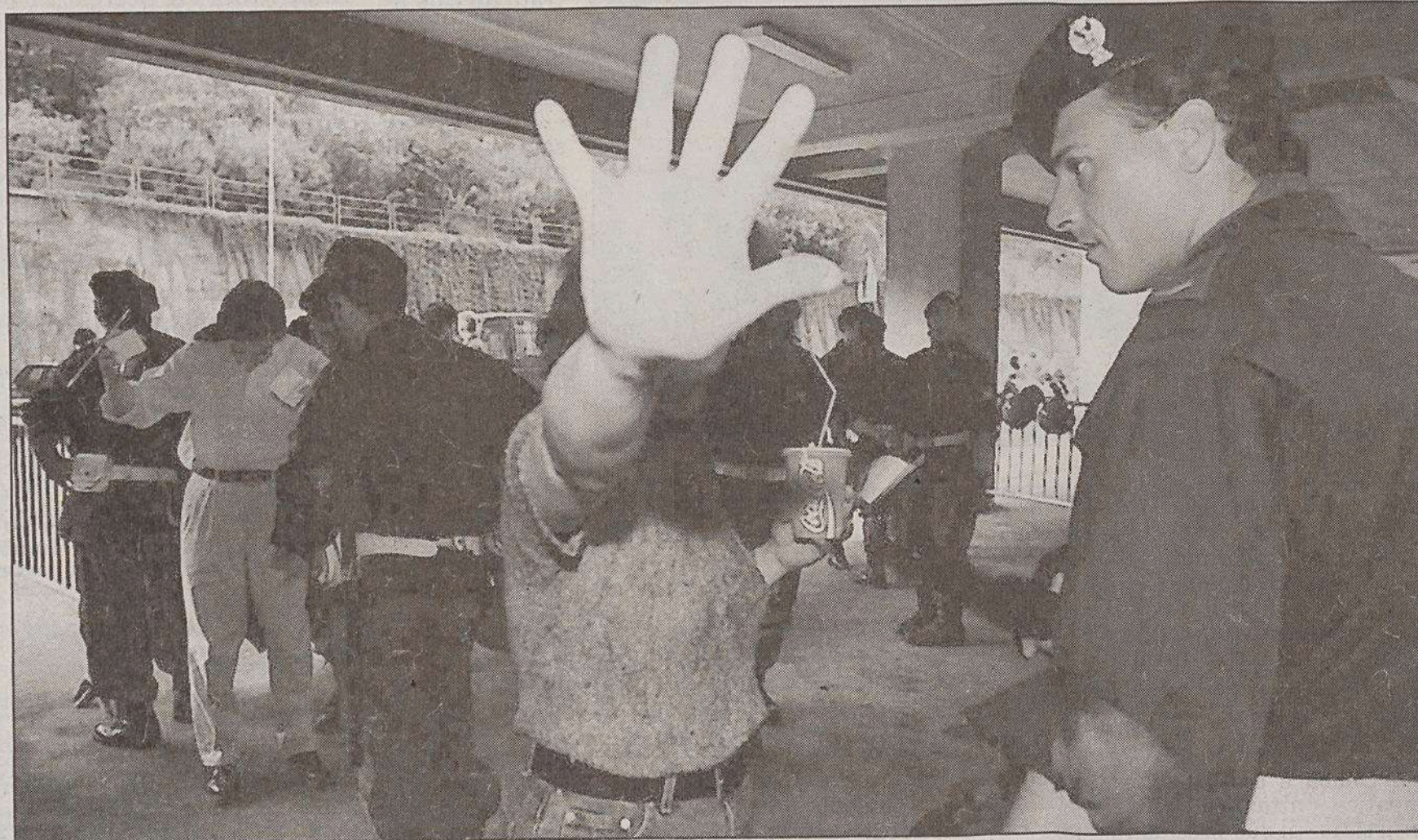
Roma 1
Reggina 2

MARCATORI: pt 24' Chivu, st 26' Franceschini, 37' Bonazzoli.

ROMA: Curci, Mexes, Chivu, Ferrari, Mancini, De Rossi, Dacourt, Panucci (st 36' Virga), Totti, Cassano, Montella, All. Conti.

REGGINA: Soviero, Zamboni, De Rosa, Franceschini, Cannarsa, Mesto (st 13' Borriello), Mozart, Tedesco, Balestri, Colucci (st 25' Esteves), Bonazzoli (st 44' Piccolo). All. Mazzarri.

ARBITRO: Rizzoli. **NOTE:** Ammoniti Franceschini, Colucci.



Nessun problema di ordine pubblico allo Stadio olimpico. Comunque ci sono stati controlli accurati agli ingressi.

Qualche buona opportunità non sfruttata da Di Michele e Iaquineta compromette il cammino verso l'Europa

Iliev fa lo sgambetto alla svagata Udinese

Una leggerezza del pur ottimo Felipe offre al Messina l'occasione del gol

Un rigore molto contestato regala la vittoria alla Samp

Sampdoria 1
Palermo 0

MARCATORI: st 45' Flachi (rig). **SAMPDORIA:** Antonioli, Sacchetti, Pavan, Castellini, Pisano, Diana, Volpi, Palombo, Tonetto (9' st Kutuzov), Flachi, Rossini (17' Gasbarroni). All. Novellino. **PALERMO:** Guardalben, Zaccardo, Barzaghi, Biava, Grosso, Gonzalez (14' st Terlizzi), Barone, Mutarelli, Santana (26' Morrone), Zauli, Toni. All. Guidolin. **ARBITRO:** Rodomonti. **NOTE:** Ammoniti Castellini, Barone, Pavan, Tonetto, Diana, Grosso e Gasbarroni.

GENOVA Se si potesse dividere una vittoria, Sampdoria e Palermo potrebbero benissimo spartirsi i tre punti in palio. L'una e l'altra, infatti, hanno giocato, convinto e meritato gli applausi del pubblico. Alla fine, però, e proprio sul filo di lana, ha prevalso la squadra genovese, grazie a un rigore trovato e trasformato da Flachi, che ha dato origine a vementi proteste e polemiche da parte siciliana.

La gara-spareggio per la Champions League tra le due sorprese del campionato lascia così in orbita i blucerchiati, ma non condanna affatto i rosanero, capaci di imporre il loro gioco e la loro personalità per buona parte dell'incontro.

Gli uomini di Novellino hanno saputo soffrire, chiudere i varchi, aspettare e infine colpire con il suo unico uomo che avrebbe cambiato il risultato. Buon per la Samp che il gol è arrivato nel recupero, quando ormai per il Palermo non c'erano più possibilità di rimonta.

La partita ha mantenuto tutte le aspettative della vigilia, non spettacolare sul piano delle occasioni ma certamente bella, emozionante e ben interpretata

dalle due protagoniste, con la giusta dose di suspense e qualche dubbio da chiarire.

La squadra di Guidolin ha impressionato per qualità e quantità di gioco, per capacità di imporsi in ogni zona del campo, per reattività e freschezza. La Samp, certamente più balbettante dalla cintola in su, ha messo in campo tutta la sua umiltà e la sua compattezza cercando di ribattere colpo su colpo.

Il veleno, fino a quel momento del tutto assente dal campo di gioco, è tutto nel finale: dapprima con una caduta sospetta in area di Gasbarroni che l'arbitro non vede (e il sampdoriano viene pure ammonito per simulazione), poi con il rigore segnalato dal guardalinee e originato da un intervento di mano, apparso ai più involontario, di Grosso su rovesciata di Flachi e ancora con una maxi rissa a centrocampo dopo che lo stesso Grosso colpisce il festeggiante Flachi.

Il tempo di battere la palla, di consentire ad Antonioli una parata salva-risultato su tocco di Toni e poi è nuovamente rissa, questa volta verbale, negli spogliatoi.

MESSINA Il San Filippo si rivela il forziere del Messina che battendo l'Udinese mette al sicuro la serie A per la prossima stagione. Un risultato eccezionale per una matricola che, soffrendo e lottando, come ha fatto ieri pomeriggio, si è permessa il lusso di battere squadre quotate. Per i friulani, piuttosto imprecisi in avanti e con qualche disattenzione difensiva di troppo, un brutto passo falso nella corsa che porta alla Champions.

L'Udinese fa capire subito quali siano le sue intenzioni e parte alla grande cercando di sorprendere la difesa giallorossa con folate di Jankulovski e Muntari. E dopo otto minuti arriva la prima grande occasione che di testa corregge verso la porta di Storari: palla di poco fuori.

Reagisce subito il Messina mostrando di non aver alcun timore anche se deve fare i conti con l'infortunio

di Parisi costretto a lasciare il campo dopo 18 minuti per Zoro. Muti cambia la difesa spostando Cristante a sinistra. Al primo angolo la squadra di Muti fa tremare De Sanctis: colpo di testa di Cristante e sulla linea ribatte Di Michele. Partita sempre viva e ad alti ritmi grazie alla dinamicità dei centrocampisti.

Iaquineta soffre molto la marcatura di Rezaei e si lascia andare a una protesta che gli costa il cartellino giallo ma al 28' chiama Storari alla deviazione in angolo su un diagonale. Dall'altra parte Amoruso prova a non far rimpiangere lo squalificato Zampagna ma Felipe non si lascia sorprendere. Ancora friulani pericolosi con Di Michele che alza troppo un pallonetto nei pressi dell'area piccola. L'Udinese spinge ancora ma i varchi si chiudono sempre davanti alle due punte nonostante il gran lavoro di Pizarro e Muntari. Il Messina preferisce ripartire in velocità con D'Agostino.

Oscar Radovich

Messina 1
Udinese 0

MARCATORI: st 16' Iliev. **MESSINA:** Storari, Cristante, Rezaei, Zanchi, Parisi (18' pt Zoro), Coppola, Donati (32' st D'Alterio), D'Agostino, Giampa, Iliev (39' st Rafael), Amoruso. All. Muti. **UDINESE:** De Sanctis, Felipe, Bertotto, Kroldrup, Zenoni (32' st Mauri), Pinzi, Pizarro, Muntari (22' st Di Natale, 35' st Fava), Jankulovski, Iaquineta, Di Michele. All. Spalletti. **ARBITRO:** Mazzoleni. **NOTE:** Ammoniti Iaquineta, Cristante, Coppola.

di Parisi costretto a lasciare il campo dopo 18 minuti per Zoro. Muti cambia la difesa spostando Cristante a sinistra. Al primo angolo la squadra di Muti fa tremare De Sanctis: colpo di testa di Cristante e sulla linea ribatte Di Michele. Partita sempre viva e ad alti ritmi grazie alla dinamicità dei centrocampisti.

Iaquineta soffre molto la marcatura di Rezaei e si lascia andare a una protesta che gli costa il cartellino giallo ma al 28' chiama Sto-

rari alla deviazione in angolo su un diagonale.

Dall'altra parte Amoruso prova a non far rimpiangere lo squalificato Zampagna ma Felipe non si lascia sorprendere.

Ancora friulani pericolosi con Di Michele che alza troppo un pallonetto nei pressi dell'area piccola. L'Udinese spinge ancora ma i varchi si chiudono sempre davanti alle due punte nonostante il gran lavoro di Pizarro e Muntari. Il Messina preferisce ripartire in velocità con D'Agostino.



Muntari mette il bavaglio alle iniziative di D'Agostino.

stino e Iliev, senza però trovare lo spunto vincente.

Muti e Spalletti non cambiano a inizio ripresa. E il Messina stavolta a partire forte grazie alla fantasia di D'Agostino che mette in crisi Bertotto sulla fascia sinistra.

Protesta l'Udinese per un mani in area di Rezaei che ferma Di Michele in girata, poi al 16' il clamoroso errore di Felipe che tocca di testa all'indietro nel tentativo di servire De Sanctis ma nella traiettoria si inserisce Iliev che anticipa tut-

I siciliani hanno la sicurezza della permanenza in serie A con i tre punti ottenuti ieri pomeriggio

ti. È il primo gol del serbo in Italia. E due minuti dopo Donati con un bolide sfiora il 2-0. Spalletti non ci sta e manda dentro la terza punta Di Natale per lo spento Muntari. I risultati si vedono subito e per due volte la difesa giallorossa deve salvarsi in extremis e al 28' Storari ci mette del suo per deviare un tiro di Pizarro. Muti si tutea con un altro difensore, D'Alterio per Donati, Spalletti risponde con Mauri per Zenoni. Al 34' Iaquineta devia di testa ma il portiere giallorosso è pronto. Poi Di Natale è costretto a lasciare il campo a Fava il quale ci prova di testa appena entrato in campo.

Il Messina stringe i denti e addirittura ha la grande occasione per chiudere i conti con il brasiliano Rafael che al 44' tira addosso a De Sanctis in uscita. Tremano i giallorossi al primo minuto di recupero quando il pallone deviato da Rezaei si stampa sulla traversa con Storari battuto. Poi l'apoteosi finale.

DILETTANTI

Morto il presidente Cauz

SACILE Non c'è l'ha fatta Giuseppe Angelo Cauz, il presidente della Sacilese che era ricoverato da martedì mattina all'ospedale di Pordenone. L'ischemia cerebrale che lo aveva colpito non ha perdonato. Il presidente aveva 64 anni ed era molto noto sia per il suo ruolo di vertice alla Fadalti che per la sua passione verso il calcio. Era entrato giovanissimo nell'azienda di Marco Orfeo Fadalti, della quale ha assunto la conduzione del consiglio d'amministrazione alla morte del titolare, trasformandola in una delle più forti sul mercato dei prodotti per l'edilizia. Erano oltre vent'anni che

presiedeva la Sacilese e l'ha fatto alla grande. Sempre ai vertici del calcio regionale ma soprattutto con un settore giovanile da fare invidia al punto di essere soprannominata l'Accademia. Diversi elementi passati per la sua società stanno calcando i campi dei professionisti. Il suo modo di lavorare è sempre stato considerato di altissimo livello specie a livello organizzativo che strategico. Cauz lascia la sua squadra con due ultimi risultati di rilievo, infatti, dopo uno scudetto vinto pochi anni fa con la Juniores e dopo averla riportata in serie D.

Oscar Radovich

Martini sarà presidente onorario del comitato regionale Figg

Il direttivo della Figg regionale ha voluto onorare Martini con la nomina a presidente onorario. Adesso la ratifica passa a Roma e si basa sul nuovo regolamento della Lega dilettanti approvato un mese fa.

Oltre alla nomina di Mario Martini, il consiglio ha nominato la nuova consultata del calcio regionale, anche in previsione di alcune modifiche alla struttura dei campionati e della quale fanno parte anche un rappresentante del calcio femminile, uno del calcio a 5 e uno del calcio amatoriale. Inoltre si è provveduto anche a formalizzare un apposito ufficio legale al

quale, sia il comitato regionale che le società affiliate potranno eventualmente fare riferimento.

Tutto questo in conformità alla linea di comportamento annunciata dal presidente Renzo Burelli e dai suoi consiglieri nel periodo antecedente alle loro elezioni.

Questo l'elenco dei componenti la consultata del calcio regionale, per il comitato di Trieste, Spartaco Ventura presidente San Giovanni, Massimiliano Coos, presidente del Roiano, Gretta Barcola, per il comitato di Gorizia, Vincenzo Cislil presidente del Medea, Mauro Federici, presidente

del Capriva, Giovanni Mastrobuni segretario del Monfalcone, per il comitato di Tolmezzo, Giancarlo Benzo Presidente Arta Terme, Diego Mattia, presidente Real Imponzo, per il comitato di Pordenone, Ettore Colussi presidente del Casarsa, Roberto Vicenzotto, presidente Vallenoncello, Fabio Elleroni, presidente Tilaventa, Luciano Folligato, presidente Pro Aviano; per il comitato di Cervignano Paolo Donda presidente del Terzo, Alfredo Menon, segretario Gonars, Adriano Bianchin presidente Pertegada; per il comitato di Udine, Attilio De Coppi presidente del Pro Fagagna,

Adriano Stocco presidente del 3 Stelle, Daniele Specogna, presidente del Valnatisone, Renzo Lizzis consigliere dell'Arteniese, Renato Tracogna, presidente Stella Azzurra.

Per il calcio a 5 Michele Zuttion della Torriana, per il calcio femminile Corrado Donati presidente dei Fortuissimi e per il calcio amatoriale Loris Galliussi presidente del Pasian di Prato.

L'ufficio di consulenza legale del comitato regionale sarà formato da Elisabetta Mizzau che avrà anche la funzione di coordinatrice dell'ufficio legale della Federcalcio regionale, da Nadir Plasenzotti e da Paolo Luisa Vissat.

PALLAMANO Gli alabardati di Sivini esorcizzano la sconfitta subita in casa ad opera del Secchia e restano agganciati al vertice

Trieste batte Bologna e gli arbitri

Penalizzati dai fischi Mestriner e compagni difendono il vantaggio con i denti

IERI SERA

BASKET C2: Us Gorizia-Peugeot Padova-Fantinel Vis Spilimbergo 73-90; Boz Carta San Vito-Edilcoop Gemona 73-54; Bluenergy Crodriop-Agrotecnica Isontina Alba Cormons 82-68; Ardita Panauti Opel Gorizia-Grado 100-87; Credifriuli Cervignano-Jadran Ildi Mark 77-81; Cbu Gattomatto-Santos Pizzaria Raffaele 77-66; Muggia-Ildi Ronchi 87-84.

A2 FEMMINILE: Ginastica Triestina-Tecno Allarmi Cervia 53-51; Trudi Udine-Marves Carugate 50-47. Serie B1 femminile: Adecorn Rho-Same Service Monfalcone 62-66.



Francois Woum Woum

BOLIGNA Prova di forza della Pallamano Trieste che esorcizza la bestia nera Bologna, cancella la delusione per il pareggio casalingo rimediato sabato scorso contro Secchia e guadagna tre punti fondamentali per restare agganciata al treno dell'alta classifica. Vittoria meritata dai biancorossi che hanno impostato la gara in maniera perfetta allungando nel finale di primo tempo e gestendo il prezioso vantaggio nella ripresa. Grande equilibrio nel corso di una prima frazione che Trieste chiude avanti grazie alla buona difesa schierata da Sivini.

Per ventisette minuti le due squadre procedono su binari paralleli non riuscendo mai a prendere vantaggi significativi. Merito delle buone prove dei portieri (Pardales da una parte, Mestriner dall'altra) ma anche di qualche errore di troppo in fase realizzativa con i ragazzi di Sivini a sciupare alcune buone occasioni dai 6 metri. Si procede a braccetto nella prima metà di gara (4-4 al 10', 6-6 al 15'), primo vantaggio biancorosso siglato dalla terza rete di un brillante Opalic che al 20' porta Trieste sull'8-7.

Finale ancora equilibrato prima dell'al-

lungo firmato da Novokmet che, con due gol consecutivi l'ultimo dei quali realizzato a 2" dalla sirena, consente a Trieste di rientrare negli spogliatoi sul 12-9.

Nella seconda parte di gara, spinta da Woum Woum, Trieste allunga 16-10. Espulso Sivini per proteste, i biancorossi massacrati dagli arbitri si ritrovano 2 contro 6 ma Bologna non riesce a ridurre il passivo sotto le tre reti di margine.

Prevale la volontà di una squadra decisa a portare a casa il risultato pieno, prevale la grinta della difesa e la classe di un Mestriner apparso insuperabile nel finale. Con la scia di polemiche sull'arbitraggio che anche questa settimana terrà banco.

Risultati della seconda giornata di ritorno: Alpi Prato-Torggler Group Merano 18-23, Gammadue Secchia-Conservano 2003 33-26, Bologna Handball-Pallamano Trieste.

Classifica: Torggler Group Merano 12, Gammadue Secchia 11, Pallamano Trieste 10, Bologna Handball 7 Conservano 2003 6, Alpi Prato 6.

Lorenzo Gatto

Bologna H. 22

Pallamano Ts 26

BOLIGNA HANDBALL: Pettinari, Pardales, Di Leo 7, Manca 1, Arcuri 3, Bernardi, Radukic 1, Lumello 2, Donati 3, Inne-rebner, Mujanovic 4, Zaniboni, Pernici, Gottardi 1. All. Tedesco.

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 5, Anusic 2, Woum Woum 4, Opalic 2, Novokmet 7, Flego 1, Carpanese, Visintin 1, Lo Duca, Tumbarello 2. All. Sivini.

ARBITRI: Ardente e Cardone.

NOTE: Primo tempo 9-12. Rigori Bologna 3/4, Trieste 2/2. Esclusioni temporanee: Bologna 0', Trieste 14'.

TENNIS

Mentre Barazzutti convoca Volandri e Starace per Italia-Marocco di Davis

Montecarlo: finale Coria-Nadal

MONACO Guillermo Coria e Rafael Nadal giocheranno oggi la finale del torneo Master di Montecarlo di tennis.

Nelle semifinali di ieri l'argentino Coria (testa di serie n. 6 del torneo) ha sconfitto per 6-2, 7-5 lo spagnolo Juan Carlos Ferrero, mentre l'altro spagnolo Nadal (testa di serie n. 11) ha eliminato il giovane francese Richard Gasquet per 6-7 (6-8), 6-4, 6-3.

Senza più uomini a Montecarlo, l'Italia si concentra intanto sulla Davis. Filippo Volandri torna in Coppa: per Italia-Marocco che si

giocherà sulla terra rossa del Foro Italico dal 28 al 30 aprile (secondo turno del Gruppo 1, zona Europa-Africa) il ct Corrado Barazzutti ha convocato il numero uno del tennis italiano, che aveva saltato la trasferta in Lussemburgo del marzo scorso giocata sul veloce. Al fianco di Volandri ci saranno Potito Starace e la confermata coppia di doppio, Daniele Bracciali-Giorgio Galimberti. Andreas Seppi è stato convocato come quinto giocatore.

La preparazione degli azzurri si svolgerà al Foro Italico, dove i convocati si ri-

troveranno quando saranno terminati gli impegni agonistici previsti dal loro programma. Il Marocco non ha ancora comunicato ufficialmente l'elenco dei propri convocati, ma la presenza dei due più forti giocatori, El Ayanoui e Azaiz, è data per certa.

L'unico precedente fra Italia-Marocco risale al 2003, quando gli azzurri (Volandri, Sanguinetti, Bertolini, Galimberti) furono sconfitti per 3-2 a Marrakech. Perdendo quell'incontro l'Italia finì allo spareggio con lo Zimbabwe che la condannò alla retrocessione in serie C.

ATLETICA

Oggi in California la velocista si misura sulla distanza dei 400 m

La Jones ritorna in pista



Marion Jones

RALEIGH Marion Jones torna in pista. Dopo quasi un anno di assenza dalle gare, ultima apparizione alle Olimpiadi di Atene, tornerà a gareggiare oggi nei 400 metri, in occasione del meeting di San Antonio, nella sua California. Parola d'ordine riscattare l'annata disastrosa dell'anno scorso, dove ha collezionato solo sconfitte. Non sarà facile però tornare subito alla vittoria perché si troverà di fronte la campionessa del mondo, l'australiana Jana Pittman che ha già annunciato di volerla battere in tutti i modi.

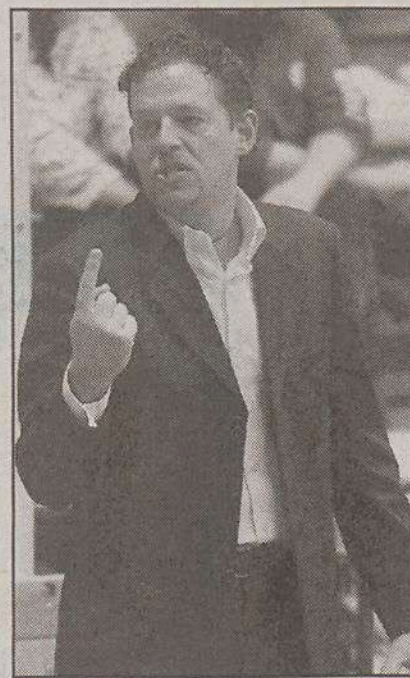
Si cimerà dunque in una gara insolita per le sue caratteristiche, i 400 metri, ma il suo neolavoratore Rick Dick è convinto che Marion otterrà un'ottima risposta anche dal cronometro: «Sono convinto che fornirà una buonissima prestazione - ha detto - potrebbe fermare il cronometro sotto i 50 secondi».

Dopo un anno molto difficile, ad Atene zero medaglie e solo due gare disputate (salto in lungo e 4x100), anche lo scandalo doping che l'ha personalmente coinvolta e ha travolto anche il suo compagno Tim Montgomery.

BASKET SERIE B2 Ultima della regular season

Acegas a Fossombrone: solo una formalità ma Steffè vuole impegno

TRIESTE «A Fossombrone non voglio cali di concentrazione: ho chiesto alla squadra massimo impegno per una partita nella quale valuterò con grande attenzione l'atteggiamento mentale». Furio Steffè sgombra il campo da equivoci alla vigilia dell'ultima gara di stagione regolare nella quale, con il secondo posto già in cassaforte, l'Acegas affronta Fossombrone. Trieste, dunque, scenderà sul parquet marchigiano per vincere, tralasciando ogni possibile calcolo. Lasciando strada alla diretta rivale di stasera e in caso di passaggio di trambe le formazioni, infatti, l'Acegas ritroverebbe in semifinale proprio i marchigiani che nel



Il coach Steffè

testa a testa

per il terzo posto contro Castel Gelfo hanno dalla loro parte la differenza canestri. «Di calcoli se ne possono fare tanti - continua Steffè - ma l'esperienza insegna che a volte speculare su un risultato può essere controproducente. E' vero che perdendo questa sera sceglieremmo Fossombrone come possibile avversaria in semifinale ma è anche vero che in fase di preparazione della partita ho chiesto ai ragazzi massimo impegno. Non voglio passaggi a vuoto, sia perché ogni volta che ne abbiamo avuto uno c'è stato bisogno di un po' di tempo per ritrovare la miglior condizione sia per

non dare a una possibile diretta concorrente alla promozione l'impressione di essere vulnerabile».

Trieste, dunque, in campo per vincere ma con la consapevolezza di poter soffrire l'assenza di Corvo. Il capitano, squalificato per una giornata a seguito del diverbio avuto con Piccoli nei secondi finali della sfida di mercoledì a Castel Gelfo, mancherà nello scacchiere biancorosso.

Programma dell'ultima giornata del girone di ritorno (le partite si giocano in contemporanea alle 18): Reyer Venezia-Bears Mestre, Calligaris Corno di Rosazzo-Virtus Pesaro, Civitanova Marche-Travel Viaggi Pordenone, Zepa Marostica-Europromo San

Marino, Oikos Fossombrone-Acegas Trieste, Castel San Pietro-Gma Grassetti Monfalcone, Corona Inverca Castel Gelfo-Porto Sant'Elpidio, Carisparmio Cesena-Ravenna.

Classifica: Reyer Venezia 42, Acegas Trieste 40, Oikos Fossombrone e Corona Inverca Castel Gelfo 34, Gma Grassetti Monfalcone, Virtus Pesaro e Ravenna 32, Castel San Pietro e Calligaris Corno di Rosazzo 30, Zepa Marostica 28, Porto Sant'Elpidio 26, Bears Mestre e Civitanova Marche 24, Carisparmio Cesena 22, Travel Viaggi Pordenone 20, Europromo San Marino 14.

l. g.

DOMENICA SPORT

CALCIO

D (15): Italia San Marco-Jesolo, Tamai-Montebelluna, Sanvite-Conegliano, Chioggia-Pro Romans, Montebelluna-Saliese. Eccellenza (16): San Luigi-Azzanese (via Felluga), Vesna-Rivignano (Santa Croce), Sarone-Manzanese, Centro Sedia-Monfalcone, Palmanova-Pozzuolo, Capriva-Tolmezzo, Gomers-Pro Gorizia, Union 91-Sevegliano, Promozione B (16): Fincantieri-Civadales, Juventus-Costalunga, San Sergio-Ruda (via Petracco), Valatitese-San Giovanni, Ronchi-Sangiorgina, Buttrio-Santamaria. Prima C (16): Ponziana-Mossa (Ferrini), Medea-Staranzano, Aquileia-Fogliano Redipuglia, Torviscosa-Gradesse, Sovodnje-Medezza, Corno-Villesse, Trivignano-Turriaco. Seconda D (16): Primorec-Chiarbola (Trebiciano), Domio-Esperia Anthares (Barut), Fossalon-Opicina, Moraro-Pieris, San Lorenzo-Primorje, Lucinico-Pro Farra. Terza E (16): Begliano-Aiello, Folgore-Audax Sanroccese, Strassoldo-Cormons, Villanova-Sagrado, Azzurra-Torre, Mladost-Villa. Terza F (16): Montebello Don Bosco-Aurissina (Rocco di Opicina), Campanelle-Muglia Fortitudo (Campanelle), Zaula-Romana (Zaccaria di Muggia), Cgs-Roiano Greta Barcola (via Sanzio), Union-Zarja Gaja (Padriciano). Allevi nazionali: Vicenza-Triestina (11), Udinese-Spal. Allevi regionali (10.30): San Luigi-Gemonese (via Felluga), San Sergio-Maniago (via Petracco), Domio-Moimacco (Barut), Monfalcone-Ancona, Donatello-San Giovanni, Italia San Marco-Saliese (a Mariano del Friuli), Pro Romans-Sanvite, (a Medea) Brugnera-Caneva. Allevi provinciali: Costalunga-Breg (9 via Locchi), Opicina-Esperia Anthares (10.30 Rocco di Opicina), Sant'Andrea/San Vito-Montebello Don Bosco (11 via Locchi), Cgs B-Muggia B (12 via Petracco), Muggia A-Ponziana A (8.45 Zaccaria), Domio B-San Luigi B (8.45 Barut), Chiarbola-Cgs rinviata alle 18 di domani (al Ferrini). Giovanissimi nazionali (15): Venezia-Triestina. Giovanissimi regionali (10.30): Palmanova-Monfalcone, Ancona-Ponziana, Centro Sedia-Pro Romans, Tolmezzo-San Luigi, San Giovanni-Cordenons (via Sanzio), Sanvite-Italia San Marco, Virtus Manzanese-Muggia, Gemonese-San Canzian, Gravis-San Sergio. Giovanissimi sperimentali (10.30): San Sergio-Esperia Anthares (via Petracco), Muggia-Fiumicello (Aquilina), Italia San Marco-Monfalcone (Poggio Terza Armata), Pro Romans-Ponziana, San Canzian-San Giovanni (a San Canzian e non a Fossalon di Grado). Giovanissimi provinciali: Montuza-Montebello Don Bosco (9 via Petracco), Costalunga-Cgs (11 via Locchi). B femminile: Polisportiva San Marco-Vittorio Veneto (Visogliano). C femminile (16): Pro Farra-Porcia, Sant'Andrea/San Vito-Trasaghis (via Locchi), Rivolto-Montebello Don Bosco.

BASKET

C1: Bor-Spresiano (18 Guardigliana). C2: Portogruaro-Pagnacco (17.30). D girone Ovest: Palmanova-Geatti Basket Time Udine (18.30).

CICLISMO

A Trieste si disputa la cronoscalata del Boschetto: si parte alle 9.31 da via dell'Eremo 259.

PALLANUOTO

Juniore: Pallanuoto Trieste-Rari Nantes Venezia (19 Bianchi). Allevi: Pallanuoto Trieste-Bentegodi (16 Bianchi), Gorizia Nuoto-Adria Nuoto (17.30, piscina Bianchi di Trieste). Ragazzi: Pallanuoto Trieste-Bentegodi (14.30 Bianchi).

DUATHLON

Trofeo coppa Trieste kids 2005: a Barcola, alle 10, la seconda tappa stagionale.

TENNIS

A2: Gaja-Padova (10.30 Padriciano). C (ore 9): Gs Danieli-Triestino B (a Buttrio), Tc Udinese-Tc Gradisca (al Tc Garden), Tc Maniago-At Corno, Tc Grado-Tc Caneva, Tc Trieste-Tc Cividale. C femminile (ore 9): At Campagna-Triestino (a Gorizia), Tc Borgolauero-Euro Cordenons, Tc Flumignano-At Corno.

VELA

In calendario: alturiera della Lni triestina valida per la serie 2005 del match race Interforce Lni; 2° Trofeo Brisotto per classi Open (Aprilia Marittima); raduno Optimist a Trieste (Sport del Mare); regate per derive organizzate da Cupa Sistiana.

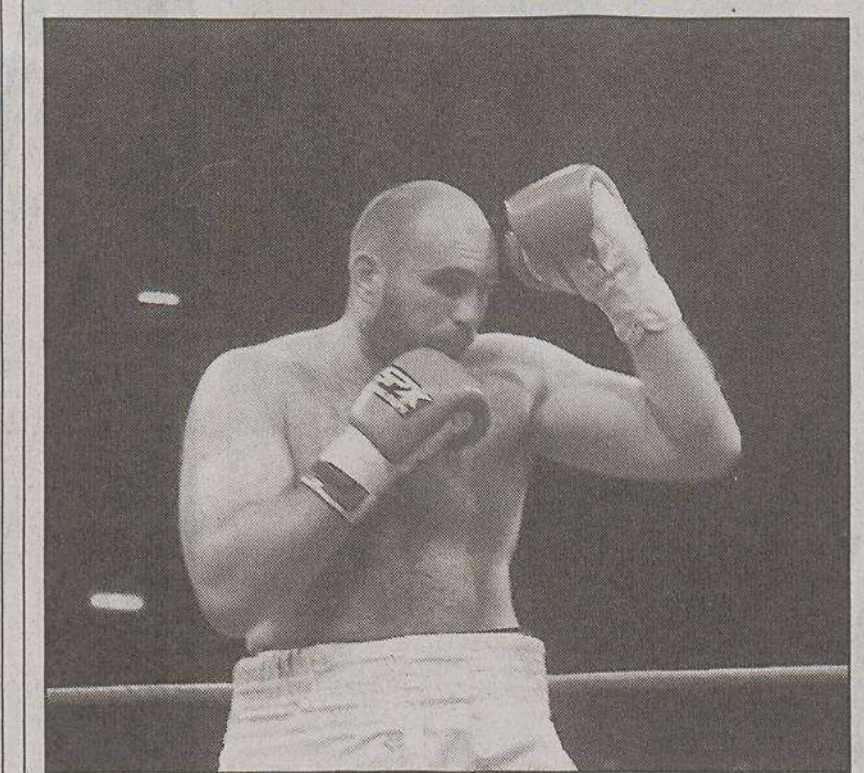
MOTOCICLISMO

Il team della Yamaha non riesce a trovare l'assetto giusto per il campione iridato che si lamenta: «Perdiamo troppo tempo»

Rossi perde la pole, all'Estoril più veloci le Honda

Primo Barros, secondo Gibernau nonostante una caduta sulla spalla infortunata

BOXE



Vidoz, un ritorno vincente

BERGAMO Ritorno vincente sul ring, dopo 6 mesi, per Paolo Vidoz: il passo massimo goriziano ha avuto la meglio sul lituano Kulikauskas in sole tre riprese facendogli piegare le gambe con un potente gancio. Nuovo match in maggio, sognando il mundialito.

ESTORIL Pole position per Alex Barros nel Gran premio del Portogallo, seconda prova del motomondiale. All'Estoril il brasiliano della Honda ha fatto registrare il miglior tempo nelle Moto Gp (con record del circuito) davanti alla Honda di Sete Gibernau e alla Ducati di Carlos Checa. Quarto Valentino Rossi, ottavo Max Biaggi. Bene gli altri italiani Marco Melandri, quinto, e Loris Capirossi, sesto.

Rossi, alle prese con problemi di assetto, non ha nascosto la sua insoddisfazione: «Non ci siamo ancora - ha commentato al termine delle qualifiche - abbiamo lavorato moltissimo, ma più che altro siamo preoccupati perché impieghiamo sempre molto tempo per trovare la giusta messa a punto».

Il catalano Gibernau è invece perseguitato dalla sfortuna. La sua giornata ieri è cominciata con una scivolata durante le prove libere. Lo spagnolo della Honda è caduto dopo appena sette minuti, probabilmente a causa delle gomme non ancora in temperatura. Nella caduta è volato in alto ed è ripiombato sulla pista picchiando sulla spalla sinistra, già operata due volte e contusa domenica scorsa nel contatto con Valentino Rossi a Jerez. Rientrato nel suo motorhome, è stato visitato dai medici e dopo una mezz'ora ha ripreso a girare. Il dottor Bernard Achou, membro dell'equipe medica che segue i piloti, ha detto: «La spalla è ancora calda e può funzionare. Ma in medicina sportiva tutto può cambiare di minuto in minuto».

Nelle 125 prima pole per il finlandese Mika Kallio sulla Ktm davanti alla Honda dello svizzero Thomas Luthi e a Marco Simoncelli. Randy De Puniet su Aprilia partirà invece davanti a tutti nelle 250. Il francese ha staccato di 48 millesimi di secondo il compagno di squadra Sebastian Porto. Terzo tempo per Daniel Pedrosa mentre Andrea Dovizioso si è piazzato quarto, staccato di 358 millesimi. In seconda fila lo spagnolo Hector Barbera e il sanmarinese Alex de Angelis con l'Aprilia.

PALLAVOLO

Adriavolley, trasferta insidiosa sul campo dell'Alisea San Donà

TRIESTE Ancora un'insidiosa trasferta nell'agenda dell'Adriavolley.

Stasera con inizio alle 17.30 i biancorossi saranno a Jesolo Lido a sfidare l'Alisea Capacitas San Donà, la quinta forza del girone ed antagonista dei triestini nella corsa ai play off. Una partita delicata per l'Adriavolley ma assolutamente decisiva per i veneti, che in caso di sconfitta vedrebbero quasi compromessa la possibilità di accedere alla seconda fase del torneo. «Sappiamo bene che domani (oggi, ndr) sarà molto difficile perché per loro si tratta dell'ultima spiaggia - conferma il capitano biancorosso Joel Bacci -. Noi però

siamo tranquilli, non vediamo l'ora di scendere in campo e contiamo di fare bene. Anche perché i tre punti restano importanti pure per noi, per tenerci al terzo posto togliendo contemporaneamente dai giochi San Donà». Una sconfitta, al contrario, potrebbe far scivolare i triestini al quarto posto se, come da pronostico, stasera Bologna avesse la meglio su Mirandola. Ed a proposito di previsioni, sulla carta i favori vanno all'Alisea, che all'andata in quel dicembre da dimenticare per l'Adriavolley, intaccò due punti al termine di una gara in cui a fare la differenza fu quel 40 per cento di errori commessi dai ragazzi di Schiavon. «L'obiet-

tivo sarà proprio quello di non ripetere la partita più fallosa di questa stagione - spiega ancora il regista romano -, e non a caso per preparare l'incontro abbiamo rivisto il video di quei cinque set. Nel riguardarci, però, ci siamo accorti che tutto è molto diverso da quella volta. Li venivamo da due sconfitte di seguito con Oderzo ed il Potentino, ed anche la forma fisica di parecchi di noi non era al massimo. Ora abbiamo invece un gioco più sicuro e maturo, e siamo carichi quanto serve per poterli riscattare da quella brutta partita». Nelle file dell'Alisea, particolare attenzione va riservata all'opposto Ravagnan, all'andata miglior

realizzatore dell'incontro con Maniero, ma soprattutto agli esperti ed ex Adriavolley Stefano Rignat e Paolo Cola, che all'andata si rivelarono i veri trascinatori tecnici e morali dei veneti.

Le altre partite della ventitreesima giornata: Trebaseleghe - Oderzo, Bologna - Mirandola, Pineto - Monsele, Falconara - Potentino, Zanè - Venezia, Padova - Castelfidardo.

Classifica: Pineto 59, Oderzo 46, Adriavolley 45, Bologna 43, San Donà 40, Castelfidardo 37, Potentino 32, Falconara e Padova 29, Monsele 23, Venezia 21, Mirandola 17, Zanè 12, Trebaseleghe 8.

Cristina Puppini

CISLISMO

Cronoscalata del Boschetto: oggi al via la 5.a edizione

TRIESTE Oltre sessanta corridori provenienti da Italia, Slovenia e Austria parteciperanno stamane alla quinta edizione della Cronoscalata del Boschetto, gara che segnerà il 35.esimo anno di fondazione dell'Asd Gentlemen Trieste, prestigiosa società organizzatrice. Proprio in occasione dell'anniversario, il presidente Antonio Vascotto premierà con una medaglia d'oro il vincitore della corsa, mentre alcune copie andranno ai primi cinque classificati delle categorie previste dal regolamento Udace-Csain.

Il percorso di 3,420 km, prevede la partenza da via Pindemonte, la salita lungo i tornanti di viale al Cacciatore e l'arrivo al termine dell'erta del Boschetto. Il tracciato rimarrà chiuso al traffico veicolare dalle 8.30 alle 12, mentre il primo concorrente prenderà il via alle 9.31 precise. Il record della corsa dedicata al Memorial «Bruno e Mario Apollonio» appartiene a Fulvio Pugliese (Mountain Bici Club) con il tempo di 7'15", ottenuto lo scorso anno. Le condizioni atmosferiche previste difficilmente porteranno a una limitura del record, ma la quinta Cronoscalata del Boschetto rimane comunque una classica che vedrà sfrecciare il meglio del panorama degli scalatori dell'Alpe Adria.

a. r.

VELA

Classe Zero per la Lega Navale

TRIESTE È scattata ieri, finalmente, la prima delle regate sul golfo delle sedi triestine di rango alturiero: la «due giorni» della seconda edizione del Match Race Interforce, originale serie di regate a «singolar tenzone» della Lega Navale Italiana per 4 dei suoi equipaggi e altrettanti appartenenti alle Forze Armate italiane (Aeronautica Militare, Guardia di finanza, Polizia di Stato e Capitaneria di Porto). Si regata con 4 modernissime barche della classe Zero, sorta da principi tecnologici del famoso aereo giapponese che il 7 dicembre 1941 attaccò Pearl Harbor: scafo aerobatico di soli metri 6,50 con albero girevole.

Ieri, in giornata grigia e con qualche problemone logistico a causa delle due navi da guerra ormeggiate alla Stazione Marittima, il campo di regata è stato spostato al largo della diga vecchia. Poco vento al mattino da ponente-maestrale (4 nodi); bene nel pomeriggio con 10-12 nodi da levante-scirocco.

In mare portate a termine 5 delle sei prove previste, l'ultima sotto pioggia battente. Sono in testa i due equipaggi della Lni di Grado e di Treviso, con due punti ciascuna. Primo il timoniere gradese Nicola Baldas; in terza posizione Capitaneria di Porto con timoniere Gianluca di Stefano e quarta Polizia di Stato, tim. Renato Sivilotto. Non è stata corsa la sesta prova: non avrebbe mutato la graduatoria. Per oggi altro round robin e le finali fra i primi due raggruppamenti.

i. s.

LOWE PIRELLA

IL PICCOLO E TV MAGAZINE

PRESENTANO

"IL PAZIENTE INGLESE" IN DVD.



DVD + TV MAGAZINE + QUOTIDIANO: € 11,30

Dalle verdi colline toscane alle torride dune sahariane, i misteri di un amore irresistibile, sullo sfondo dell'ultimo conflitto mondiale. Un colossale di Anthony Minghella, vincitore di ben 9 premi Oscar, che si avvale dell'eccellente interpretazione di star come Ralph Fiennes, Juliette Binoche e Kristin Scott Thomas. Un film struggente e ricco di passione, la cui magia tocca tasti emotivi profondi, anche per l'ottima fotografia e una colonna sonora suggestiva. "Il paziente inglese" in DVD, in edicola a soli € 9,90 in più a richiesta con Il Piccolo e TV Magazine.

TV MAGAZINE, LA NUOVA GUIDA TV CON DUE SETTIMANE DI PROGRAMMI A SOLI € 0,50.